LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 17 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

Regeni, spunta il supertestimone

L'Egitto lo considerava una "spia inglese". Roma, nuova rogatoria

ORIOLES / ALLE PAG. 10 E 11

Sgt, i soci convocati il 17 maggio Fumaneri replica agli istruttori

PIERINI / A PAG. 21

L'INTERVISTA / IL PRESIDENTE

Galateri: le Generali pronte a crescere ancora Così si resta autonomi

Domani l'assemblea a Trieste: nuovo cda, verso la riconferma dei vertici

Le Generali nell'assemblea di domani a Trieste (appuntamento alle 9 alla Stazione Marittima con diretta streaming sul sito della compagnia) servono ai soci utili record e il piatto forte di dividendi in crescita del 5,9% a 0,90 euro per azione. Oltre all'approvazione dei conti in agenda il rinnovo del consiglio d'amministrazione. L'assemblea sarà chiamata anche a votare una modifica a una norma dello statuto che fissa in 70 anni il limite di età massima del presidente che di fatto apre la strada alla riconferma di Gabriele Galateri. Dopo l'assemblea si riunirà il nuovo cda per le nomine e le deleghe. Scontata la riconferma del Ceo Philippe Donnet e del presidente Galateri. E proprio quest'ultimo, in un'intervista, conferma la volontà di crescere per restare autonomi.

FIUMANÒ / ALLE PAG. 16 E 17

Gabriele Galateri, presidente Generali

RUNNING

VOLTI NERI PER PROTESTA «LA POLITICA NON C'ENTRA SPORTIVI TUTTI UGUALI»

PLACITELLI / A PAG. 2

RITA, LA SOPRAVVISSUTA DEL PONTE MORANDI TROVA LA MADRE IN PIAZZA

CARDELLLA / A PAG. 5

BASKET A1

Un momento del match di ieri all'Allianz Dome finito 65-86 Foto Francesco Bruni

Trieste litiga col canestro E Sassari ne approfitta

E adesso per essere sicuri dei play-off bisogna andare a vincere a Milano. La madre di tutte le partite infatti è matrigna. Contro Sassari la Pallacanestro Trieste incappa in una delle peggiori prestazioni dell'anno (65-86), smarrendo per una sera quell'attacco che si era abituato a viaggiare a quasi 90 di media e la personalità di un gruppo combattivo, intenso, orgoglioso.

DEGRASSI / A PAG. 34 E 35

CALCIO SERIE C

A Fano l'Unione2 gioca un tempo poi chiude con una sconfitta

La Triestina, seconda nel girone, perde al Mancini contro il Fano, ultima che va in serie D.

ESPOSITO / ALLE PAG. 36 E 37

NUOTO / L'INTERVISTA

Il ct azzurro Butini a Trieste: «Grandi eventi? È la città ideale»

La "Bianchi" promossa a pieni voti anche dal vertice tecnico della Federazione.

BARELLA / A PAG. 45

VINI

Ribolla, il sogno del marchio unico fra Italia e Slovenia

GIULIO GARAU

Un marchio internazionale che identifichi un'unica zona vitivinicola transfrontaliera tra il Brda in Slovenia, il Collio e i Colli orientali nel segno della Rebula-Ribolla Gialla.

/ A PAG. 15

L'EVENTO DOPO LE POLEMICHE SUL CASO DEI TOP RUNNER AFRICANI

Maltempo protagonista nella festa della corsa Hitimana il più veloce

Poca gente in piazza e meno partecipanti del previsto alla Family causa meteo
Nella mezza maratona vittorie del ruandese e della bielorussa Mazuronak

Andrea Pierini
Giovanni Tomasin

TRIESTE. È una piazza Unità semideserta e spazzata da una bora gelida quella che accoglie i vincitori della mezza maratona del Trieste Running Festival: sul gradino più alto del podio salgono il ruandese Noel Hitimana fra gli uomini e la bielorussa Vohla Mazuronak tra le donne. Questa è la fotografia che segna la fine di questa edizione dell'evento, per la prima volta segnato da polemiche di proporzioni internazionali.

È stata una giornata un po' malinconica quella di ieri, nella quale sono mancati anche i colori degli sponsor, i cui simboli non sono comparsi sulla piazza. Forse, ironizza qualcuno, la bora li ha portati via. Di primo mattino la pioggia scoraggia il pubblico – oltre che molti partecipanti alla Miramar Family – che di solito affolla l'evento che apre ufficialmente la volata verso l'estate triestina. Poi ci si mettono le raffiche di bora, incessanti anche dopo il termine della manifestazione. Quando i primi atleti tagliano il traguardo, durante una tregua della pioggia, due piccole ali di folla si affacciano alle transenne per dare loro il benvenuto. Il villaggio, poco distante, ha chiuso i battenti causa maltempo: anche la ruota panoramica è stata smontata, non è il genere di struttura che ben si concilia con la bora scura.

Insomma ci si è messo anche Giove Pluvio a infierire su un evento sportivo già funestato da una polemica approdata alle pagine dei media internazionali. Tutto era iniziato, ricordiamo, quando durante la presentazione del Running Festival, un paio di settimane fa, il presidente della società organizzatrice Miramar Fabio Carini aveva dichiarato: «Quest'anno abbiamo deciso di prendere soltanto atleti europei affinché vengano presi provvedimenti che regolamentino il mercimonio di atleti africani di altissimo valore, che vengono sfruttati». Una frase che Carini, papabile prossimo direttore di una struttura di comunicazione della Regione, aveva pronunciato mentre al suo fianco sedevano il governatore leghista Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il sindaco Roberto Dipiazza. Un'uscita che molti hanno letto come una riedizione sportiva dell'"aiutiamoli a casa loro" e che ha portato a un'escalation mediatica e politica. L'opposizione si è scatenata (il consigliere regionale dem Francesco Russo ha sentenziato «roba da Ku Klux Klan») ed è arrivata perfino la "scomunica" del numero 2 del Carroccio Giancarlo Giorgetti. Non proprio una festa per gli sponsor, Generali in testa, tanto che poco dopo è arrivato il dietrofront: africani ammessi. E il podio maschile, nella giornata di ieri, è alla fine stato presidiato da due atleti africani e da un italiano di origini nordafricane.

Il timore di contestazioni non manca, in mattinata. In piazza ci sono i mezzi della Polizia e gli agenti della Digos per garantire la sicurezza della manifestazione, ma il rischio è pressoché nullo visto che l'evento è soprattutto una festa delle famiglie.

L'unica forma di "protesta" è quella messa in campo da Medici con l'Africa Cuamm, una tra le maggiori organizzazioni non governative sanitarie italiane per la promozione e la tutela della salute nel continente africano, i cui rappresentanti si sono presentati con la faccia pitturata di nero, coinvolgendo anche qualche triestino. Tra questi c'è ad esempio Annamaria Salviello, che ha preso parte alla Generali Miramar Family: «Durante il percorso ho incontrato questi medici che mi hanno proposto di scurirmi il volto. Non ci avevo pensato e mi ha fatto piacere farlo, anche perché il mio medico di base, una dottoressa, fa la volontaria in Africa. Io avevo comunque deciso che avrei partecipato alla manifestazione, speriamo solo che le polemiche siano servite a smuovere qualcosa. Certo si poteva gestire anche in un altro modo». —

L'ESPRESSIONE DI DISSENSO

Il "No" dei Medici con l'Africa Volti neri in segno di protesta

Elena Placitelli

TRIESTE. «Non potevamo non esserci manifestando il nostro dissenso» tuona Maddalena Miccio, il volto dipinto di nero. È un'internista di Cattinara e si è presentata insieme ai Medici con l'Africa Cuamm (Collegio universitario aspiranti medici missionari), tutti con la faccia truccata di nero per esprimere la loro contrarietà alla decisione degli organizzatori di non ingaggiare inizialmente gli atleti africani «perché sfruttati da manager senza scrupoli», come aveva detto il patron Fabio Carini, innescando la miccia polemica che ha fatto il giro del globo. «È possibile che i corridori africani vengano sfruttati - riprende il medico - ma il modo di dirlo e gestirlo non è stato corretto. Non si può non permettere ad alcuni atleti di partecipare alla maratonina, tanto più in un Paese ormai così schierato. Invece che prendere la decisione iniziale, dovevano trovare una soluzione per dare loro modo di partecipare ugualmente». Magari «prendendo spunto da Lucca Marathon» dove, per rendere accessibile a tutti la manifestazione, s'è deciso di non pagare alcun atleta. —

La protesta dei Medici con l'Africa Cuamm. Foto di Francesco Bruni

Qui sopra Fabio Carini alla partenza della mezza maratona da Aurisina. Accanto, alcuni runner attrezzati per la pioggia e il freddo. A sinistra, il vincitore Noel Hitimana. Fotoservizio Lasorte e Silvano

Così il patron: «Ringrazio Linus per quello che ha detto a Radio Deejay e anche Mentana» Assenti sia Fedriga che Dipiazza. Per la Regione ecco Scoccimarro e per il Comune c'è Polidori

Da Carini poche parole: «Giorno indimenticabile per me e chi l'ha vissuto»

LE REAZIONI

Giovanni Tomasin

Dopo giorni di polemiche il "patron" del Trieste Running Festival Fabio Carini concede ai media solo una lista di ringraziamenti a sponsor e volontari, «per questa giornata che nessuno di noi dimenticherà». Mancano all'appello i politici che sedevano al suo fianco il giorno della presentazione dell'evento: il presidente regionale Massimiliano Fedriga (nel pomeriggio all'inaugurazione della stagione balneare di Grado), l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Al loro posto ci sono il vicesindaco Paolo Polidori, detentore della delega ai Grandi eventi e quindi competente in materia, e l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, in qualità di appassionato di sport (la delega infatti è in mano alla collega Tiziana Gibelli).

Partiamo da Carini. Il presidente della Apd Miramar è visibilmente provato. Si limita a un lungo elenco di istituzioni, sponsor e sostenitori e volontari da ringraziare. E chiosa: «Questa giornata rimarrà indimenticabile per me e penso per tutti quelli che l'hanno vissuta. Da protagonisti». Una parola specifica Carini la spende per Antonio Parisi, militante Lgbt che ha preso le sue difese: «È il simbolo di tutte le persone che ci sono state vicine e della gente perbene che crede nei valori della vita e dello sport». L'ultimo commento lo dedica a due figure del «mondo dei media»: «Voglio ringraziare Linus per quello che ha detto a Radio Deejay ed Enrico Mentana, che ha capito subito tutto».

Su tutto il resto, l'esclusione dei corridori africani per «protestare contro lo sfruttamento» poi rimangiata in extremis, così come sulla valanga ingenerata dalla polemica politica partita da quell'uscita, Carini non si esprime.

Non si tirano indietro invece i politici presenti. Il vicesindaco leghista Paolo Polidori, sotto un vento battente, sentenzia ridacchiando: «Meno male che la manifestazione non si chiama più Bavisela!». Battute a parte, il numero due della giunta triestina dichiara: «Oggi non è il caso di dire niente, se non riportare dei dati che trovo significativi: il 15% in più di presenze straniere e l'82% di concorrenti che viene da fuori Friuli Venezia Giulia. Questo la dice lunga». E ancora: «Non torno sulla polemica, perché trovo che manifestazioni come queste vadano difese perché sono eventi di Trieste. E i dati che ho appena elencato vanno in controtendenza, o almeno sono neutri, rispetto alla polemica». Conclude: «Il maltempo? Una battuta: è chiaro che la gara è aperta a tutti, c'è pure la Bora nera».

Scoccimarro, esponente di punta di Fratelli d'Italia, rivendica: «È stato sollevato un problema giusto e corretto, sui manager spesso italiani che utilizzano questi poveri ragazzi dando loro importi miserrimi rispetto al cachet. Quindi Carini ha fatto bene a sollevare il problema, cosa che è stata fatta in un'altra regione e in un altro contesto, a Lucca. In questo caso è pesata la campagna elettorale». Aggiunge: «Piuttosto che polemizzare, mi piace ricordare che lo sport unisce. Ricordo sempre l'amicizia fra l'atleta di colore americano Jesse Owens e l'atleta della Germania nazista Lutz Long». A Lucca, però, non fu assunto nessun corridore di punta, mentre a Trieste il limite era stato posto sui soli africani: «Concordo sul fatto che non si prendano atleti di nessun colore se sfruttati. Poi il 99% di questi viene dall'Africa, quindi probabilmente è stato un lapsus». —

IL CONSIGLIERE FIDAL

De Anna: «La politica ha cavalcato la vicenda»

TRIESTE. «In qualità di rappresentante federale sono venuto per cercare di capire la situazione: Fabio Carini (patron del Trieste Running Festival, *ndr*) ha voluto sollevare un problema che poi è stato strumentalizzato dalla politica». Elio De Anna è uno degli otto consiglieri nazionali della Federazione italiana di atletica leggera, con un passato da assessore regionale allo Sport – nella giunta Tondo – e poi da consigliere nelle fila di Forza Italia.

«L'organizzazione della mezza maratona – aggiunge De Anna – ha messo al centro dell'attenzione una tematica che avevamo già affrontato con l'albo dei manager». Secondo il regolamento Fidal esiste infatti l'elenco degli "Assistenti degli atleti" che è regolamentato dall'articolo 27 del Regolamento organico.

«Come Federazione – spiega De Anna – nessuno discute quindi che gli atleti debbano avere un proprio manager che gli curi gli interessi. Carini ha voluto mettere al centro dell'attenzione una situazione che accade nel mondo, per questo circoscriverla ai soli atleti africani è stato infelice. In Italia, ad esempio, capitava una decina di anni fa di trovare atleti raggruppati a decine in un appartamento, poi correvano il circuito delle "sagre" perché come il livello saliva gli atleti si gestiscono in autonomia».

Restano però le polemiche, che secondo De Anna, «sono nate perché la politica segue le sue regole dove c'è un'opposizione che "abbaia" e lo fa a gran voce. La dimostrazione è che a Lucca è stata fatta la stessa cosa (in realtà si è deciso di non ingaggiare nessun atleta, *ndr*), lì l'amministrazione è del Partito democratico e il rumore è stato decisamente minore». –

A. P.

IL REFERENTE DI RUN2GETHER TORNA SUL TEMA DEI GIORNI SCORSI

«Il 99,9% dei manager è onesto Ingaggio quasi tutto all'atleta»

Rampi racconta l'esperienza della sua onlus in Kenya «Solo il personale locale che ci lavora è stipendiato, noi siamo volontari»

TRIESTE. «Che lavora con l'Africa c'è una decina di manager, le federazioni li conoscono tutti e possiamo dire che il 99,9% delle persone che opera con gli atleti di quel continente è onesto. Purtroppo fa più notizia lo 0,1%». Marco Rampi è il referente italiano della Run2gether per cui corre il terzo classificato alla mezza maratona del Trieste Running Festival: Joel Melly.

«Il nostro progetto – racconta Rampi – è nato in Austria tra un campione di orienteering e un campione di maratona keniano. Gli atleti si allenano in Kenya dove abbiamo creato una foresteria con un allenatore, un cuoco e del personale locale - gli unici stipendiati - e dove vengono ospitati anche podisti italiani e turisti. Gli atleti incassano l'85% degli ingaggi e il restante noi lo investiamo direttamente in Africa».

Mediamente un maratoneta per una corsa come quella del Trieste Running Festival incassa intorno ai 500 euro, si tratta di un evento a livello nazionale di seconda fascia.

Francesco Cattaneo, che ha accompagnato gli atleti, spiega che «quando sono in Italia i keniani sono ospitati a Varese dove la parrocchia ha messo a disposizione degli appartamenti».

L'accordo tra il manager e lo sportivo dura un anno e va depositato nella federazione di riferimento del Paese africano dove vengono fatti dei controlli. In Italia ci sono anche delle manifestazioni da "sagra" dove magari non ci sono i controlli della federazione italiana e in quel caso può esserci il fenomeno dello sfruttamento.

Rampi, che è anche legale rappresentante della onlus "Africa e sport", aggiunge che «la nostra mission è di riuscire a far emergere degli atleti, poi chiaramente se il livello sale tendenzialmente si organizzano con altre strade. I manager italiani che gestiscono dei team sono una decina e non ci sono situazioni di sfruttamento. Purtroppo poi potrebbe sempre esserci una pecora nera che effettivamente rovina il lavoro di tutti gli altri, ma è sbagliato generalizzare. Per quanto riguarda la vicenda di Trieste ritengo che gli organizzatori se hanno esternato su alcune irregolarità e hanno in mano degli elementi dovrebbero tirare fuori le prove perché si faccia chiarezza. E ben venga questo perché buttando fuori le mele marce ci guadagnano tutti». —

A. P.

Marco Rampi di "Africa e sport"

«Se gli organizzatori sanno di situazioni di sfruttamento allora tirino fuori le prove»

Trieste Running Festival

Il ritmo di Noel è insostenibile Lo sprint di Volha vale il trionfo

Il primo classificato in fuga già dal quinto chilometro
Scatto finale ok per la campionessa europea di maratona

Emanuele Deste

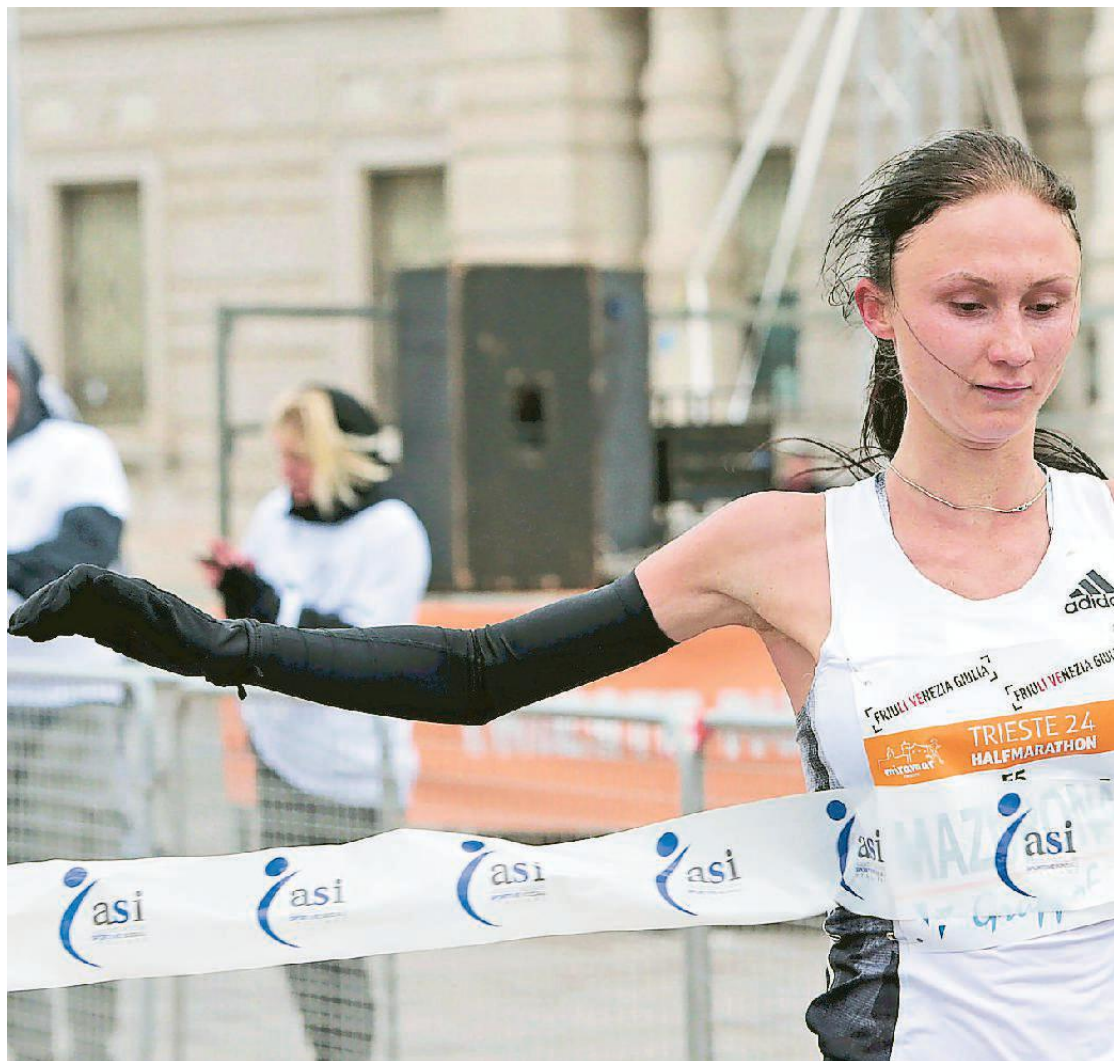
TRIESTE. Una prestazione impeccabile, senza alcuna sbavatura e contraddistinta da un'estrema consapevolezza nei propri mezzi e nel proprio attuale stato di forma. Si può sintetizzare così la prova di uno scatenato Noel Hitimana che ha corso in testa alla Trieste Half Marathon dal primo all'ultimo metro, non voltandosi mai e denotando una facilità di corsa invidiabile.

Alla partenza dalla piazza di Aurisina, i quasi duemila concorrenti sono accolti da un tempo inclemente, condito da una leggera pioggia e soprattutto da folate costanti e violente di Bora. Pronti via, al maschile, il ruandese Hitimana e il keniano Joel Melly, incuranti delle avverse condizioni meteo, partono a spron battuto, affrontando di getto i primi 3 chilometri della competizione. Hitimana conduce le operazioni con Melly che prova a rimanere incollato alle sue caviglie, mentre alle loro spalle un terzetto composto da Marco Najibe Salami (Esercito), Stefano La Rosa (Carabinieri) e l'ugandese Simon Rugut, procede compatto, distante una decina di secondi dalla testa della corsa. Attorno al quinto chilometro, dopo essere usciti dalla zona delle Cave di Aurisina e aver imboccato la Strada Costiera, all'ennesimo cambio di ritmo di Hitimana, Melly perde le code del ruandese ed è costretto a rallentare la propria andatura.

Dietro intanto Salami si sbarazza di La Rosa e Rugut, lanciandosi alla caccia delle prime due posizioni. Il portacolori dell'Esercito, partito per sua stessa ammissione con cautela dopo le numerose uscite agonistiche delle scorse settimane, alza i giri del proprio motore, divorandosi l'asfalto che lo conduce sul lungomare di Barcola, spartiacque decisivo della competizione. A quel punto del percorso, il vento a favore e amico degli atleti nelle prime fasi di gara, si tramuta in un ostico nemico. Il 34enne Salami, riprende e stacca Melly, ma davanti il ruandese sembra non volerne sapere di cedere un centimetro e, in totale controllo della situazione, si invola verso le Rive al traguardo di Piazza Unità. Dietro al ruandese, che conclude la sua fatica dopo 1h03'28", arriva Salami (1h04'30") mentre chiude terzo un generoso Melly (1h04'30"), calato vertiginosamente nel finale e capace di difendere il piazzamento dalla veemente rimonta di La Rosa (1h07'56"), costretto ad accontentarsi della quarta piazza.

Salami al secondo posto fra gli uomini e Soufyane terza tra le donne

Nella gara in rosa invece il pronostico viene rispettato con la bielorussa Volha Mazuronak, che si dimostra di una spanna superiore alla concorrenza, gestendo lo sforzo e lo sviluppo della sfida, a suo piacimento. Nei primi chilometri di gara, sono la burundiana Cavaline Nahimana e Laila Soufyane, italiana di origine marocchine targata Esercito, a provare a sorprendere la favorita di giornata, dandosi cambi regolari. Ma la bielorussa, partita in sordina, tiene le capofila a vista, con il distacco mai sopra i 20 secondi.

Al quindicesimo chilometro la coppia di testa rallenta leggermente mentre la Mazuronak, sentendo l'odore della preda che si avvicina, aumenta il proprio ritmo, piombando al sedicesimo chilometro come un rapace sulle due di testa. All'altezza dell'entrata in Porto Vecchio, le tre battistrada si scambiano sguardi bellicosi, pronte a far scatenare l'inferno. È la Nahimana a dare fuoco alle polveri, tentando un'accelerazione, a causa della quale Soufyane perde contatto mentre Mazuronak risponde con facilità. Il duello tra la burundiana e la campionessa europea di maratona si risolve in volata con la bielorussa che attacca in modo secco a 500 metri dal traguardo, andandosi a prendere il primo posto con il crono di 1h13'56". Chiude seconda l'intraprendente burundiana Nahimana (1h14'00) davanti alla Soufyane (1h15'04"), crollata di schianto nel tratto finale. —

LE REAZIONI DOPO IL TRAGUARDO

I vincitori: «Un successo da incorniciare» Agli italiani è mancato il guizzo in più

TRIESTE. Due vittorie d'autorità, seppur con tattiche diverse. Il ruandese Noel Hitimana ha preso il comando delle operazioni fin dai primi metri di gara, dal canto suo la bielorussa Volha Mazuronak ha giocato al "gatto e il topo" con le avversarie, lasciandole sfogare nei primi chilometri del tracciato per poi superarle nella fase finale.

«È stata semplicemente una giornata da incorniciare - racconta soddisfatto Hitimane -. Alla vigilia avevo progettato di partire forte, e così è stato. Nonostante la pioggia e il vento che mi hanno infastidito quando ero da molti chilometri già solo in testa, sono riuscito anche a gestire la parte finale della gara».

Soddisfatta e felice, al termine della sua fatica, è pure Mazuronak, rimasta incantata dalla bellezza di Trieste: «La città mi è entrata dritta nel cuore. Devo dire che il percorso è interessante e si può veramente spingere al massimo. Oggi sono stata un po' frenata, come d'altronde tutte le mia avversarie, dalle avverse condizioni meteo. Dunque ho pensato unicamente a vincere la prova, dimenticandomi del riscontro cronometrico. Sinceramente, spero di avere la possibilità di tornare qui anche il prossimo anno, per correre ancora più forte».

Per uno dei talenti più fulgidi del panorama internazionale delle corse su strada lo scopo della stagione è un altro e sa bene quale sia il percorso da seguire per raggiungerlo: «Chiaramente - spiega Mazuronak - quest'anno il grande obiettivo è disputare una grande maratona venerdì 27 settembre, in occasione dei Mondiali di Doha (Qatar). Ora continuerò la preparazione, mettendomi alla prova su distanze minori, come dimostra la mia presenza del primo maggio alla classica su strada di Oderzo, dove sono riuscita a vincere».

Protagonisti di giornata e capaci di animare le fasi calde della corsa, è stato il duo dell'Esercito composto da Marco Salami e Laila Soufyane. Il primo, reduce da un periodo incessante di competizioni e per questo partito cauto per poi progredire chilometro dopo chilometro conquistando un'ottima seconda piazza alla spalle di Hitimana. «Il primo classificato - racconta Salami - ne aveva di più come dimostrano le ultime fasi della gara. Tuttavia sono soddisfatto della mia condotta di gara e della mia prestazione. Peccato per le condizioni meteo avverse,

Marco Salami

LE IMMAGINI

Dalla grande favorita alle fatiche nel freddo

In alto, la runner bielorussa Volha Mazuronak all'arrivo sul traguardo di piazza Unità: vincendo la mezza maratona di ieri ha confermato i favori della vigilia. A sinistra, il momento della partenza della mezza maratona dal centro abitato di Aurisina. In basso, alcuni partecipanti a pochi metri dalla conclusione delle loro fatiche, rese ancora più dure dalle difficili condizioni climatiche della giornata di ieri con pioggia, raffiche di vento e freddo. Fotoservizio di Andrea Lasorte e Massimo Silvano

DOPO IL TERRIBILE INCIDENTE DI GENOVA

La rinascita sportiva di Rita E al traguardo c'è la madre

Rita, scampata al crollo del ponte Morandi, torna a correre dopo l'ospedale
All'arrivo per lei una sorpresa speciale, giunta di nascosto dalla natia Lanciano

Francesco Cardella

La sopravvissuta di Ponte Morandi Rita Giancristofaro assieme alla madre Anna Foto Francesco Bruni

TRIESTE. Il ritorno alle gare, il ritorno alla vita. La lotta contro il vento, i timori, il sudore del ritrovato passo di corsa e le lacrime di commozione bagnano la mattinata speciale di Rita Giancristofaro, l'atleta probabilmente più attesa sulla ribalta della 24 Trieste Half Marathon, la parte clou della terza edizione della Trieste Running Festival. Una delle sopravvissute al crollo del Ponte Morandi di Genova vince pur senza trovare il podio: corre senza badare a cronometri e primati, gareggiando in una mattinata dai colori autunnali ma ravvivata dalle tinte della rivalsa.

Aveva già sconfitto il coma ed esorcizzato le ferite causate da lamiere e cemento, ora ha fatto ancora di più. La quarantunenne originaria di Lanciano ma residente a Trieste, dove lavora come agente immobiliare, si è rimessa in gioco, letteralmente, nobilitando la mezza maratona, prova coperta in circa 2 ore e trenta. Il tempo è un dettaglio al cospetto delle emozioni provate nell'intero arco della giornata.

Si, perché ad attenderla all'arrivo in Piazza Unità, oltre al fidanzato Federico, ieri c'era anche la madre Anna, giunta da Lanciano senza preavviso, anzi, evitando persino di farsi "scoprire" alla vigilia della gara, sviando le attenzioni della figlia anche con qualche messaggio social costruito ad arte: «Non solo – ha raccontato la genitrice – sono stata cauta e ho voluto dormire a Palmanova per non incappare in mia figlia magari tra le vie di Trieste, volevo regalarle una sorpresa assoluta e unica all'arrivo. Sapevo bene quanto ci tenesse a questo suo rientro e quanto potesse significare per lei. Voleva a tutti i costi questa partecipazione e io non potevo mancare». Così è stato.

> «A dicembre spero di riuscire a esserci anche nel capoluogo della Liguria»

Rita Giancristofaro sancito l'arrivo al traguardo con il lungo abbraccio alla madre, regalando così una delle cartoline più belle di una edizione tormentata da veleni e dalla inclemenza del meteo: «Non lo sapevo, ma in realtà speravo molto di rivedere mia madre a Trieste in questa occasione», ha affermato l'atleta ritrovata all'arrivo. La gara? «Inutile nasconderlo, ho faticato molto e a tratti ho dovuto camminare, soffrendo in alcune parti anche la pressione del vento. Poi nell'ultima parte ho ritrovato un forte colpo di energia». Ha aggiunto raggiante: «Sono tornata ad allenarmi da poco, non poteva essere altrimenti, ma ci tenevo, non volevo e non potevo mancare, volevo correre non solo per me ma per dedicare qualcosa a quanti mi sono stati vicino, mi hanno curato e guarito».

Il fiato tornerà, i muscoli pure, il cuore sembra invece più forte di prima. Una cosa è tuttavia certa, Rita Giancristofaro non intende fermarsi e guarda avanti, individuando ancora nella corsa la modalità scelta per ristabilire senso e forza al processo di un recupero totale: «Sono riuscita a partecipare a Trieste, ora voglio allenarmi in vista della manifestazione di Genova – ha annunciato – sarà appena in dicembre e ho del tempo ma non voglio mancare nemmeno in quella occasione. Un omaggio alle due città, doveroso». –

perché avrei potuto ottenere un crono di livello superiore». Ora, il portacolori dell'Esercito, è atteso da un periodo di due mesi dove alternerà a intense sedute di allenamento qualche uscita agonistica in pista sui 5 mila metri, per arrivare al meglio al 6 luglio quando a Londra si disputerà la Coppa Europa sui 10 mila metri.

Soufyane ha disputato una prova coraggiosa, provando a scombinare i piani alle favorite della vigilia: «Ci ho provato, ma quando Mazuronak ha raggiunto me e la burundiana, mi sono mancate le gambe per dire la mia nella bagarre finale. Tuttavia mi sono sentita bene, la condizione cresce». —

E.D.

LA CURIOSITÀ

Tornano a gareggiare i 12 sportivi dilettanti dei "Runners Disagiati"

TRIESTE. Sono gli stoici della corsa, una "maledetta dozzina" di cultori dello sport a tutte l'età e a tutte le ore. La Half Marathon ha accolto nel suo grembo anche i rappresentanti della "Runners Disagiati", una sigla, anzi, una sorta di clan sorto circa tre anni fa e che racchiude corridori e maratoneti triestini di varie associazioni ed esperienze. Sono attualmente in 12, apostoli convinti del divertimento da vivere a passo di corsa, in Italia come all'estero, ma da nobilitare con forme di allenamento dal sapore spartano. Chiedere ad Andrea Giurgevich, 41 anni, fresco reduce dalla Maratona di Londra, percorsa in 3 ore e 11, e ieri in pista per la Half Marathon, nobilitata in un confortante 1. 26. 02": «Amiamo allenarci e gareggiare – ha premesso al traguardo – ma ci rendevamo conto che spesso dovevamo sacrificare il tempo per le nostre famiglie, visto che per le sedute ci troviamo al mattino presto, attorno alle 4 o 5. Quando noi finiamo di allenarci, gli altri iniziano o vanno al lavoro – ha aggiunto Andrea Giugevich – e da questo nasce il nome del nostro gruppo». Già, come? «Chi ci ha visto all'opera al mattino presto ci ha chiamati benevolmente "banda di disagiati" – ha specificato il corridore – e a noi questo è piaciuto e abbiamo così adottato il termine, facendolo nostro sotto ogni punto di vista, anche con un sito». Insomma disagiati ma convinti e del resto in qualche modo anche contagiosi nella loro filosofia di vita. Chiedere infatti alla signora Roberta, la consorte di Andrea Giurgevich, decisa di farla finita con le lunghe attese al traguardo e da ieri certa di passare tra le fila dei "Disagiati". Come reagirà al primo allenamento alle 4 del mattino? –

In corsa con il maltempo. Bruni

F. C.

Trieste Running Festival

1) La massa dei partecipanti alla Generali Miramar Family radunata al punto di partenza, il Bivio di Miramare. 2) Il gruppo di genitori, parenti e amici riunitisi nel ricordo di Alessio Rotta. 3) Un corridore con il volto dipinto di nero. 4) Un papà porta il bambino a cavalcioni sulle spalle. 5) Enrico Ambrosetti sorridente al Bivio di Miramare. 6) Un bacio tra due corridori. 7) Una giovane runner corre con il suo cane felice al guinzaglio all'arrivo in piazza Unità. Fotoservizio di Francesco Bruni e Massimo Silvano

Family, i superstiti sfidano la bora Un terzo degli iscritti non molla

Impermeabili per affrontare la non competitiva con il freddo. Un gruppo nel ricordo di Alessio Rotta

Elena Placitelli

TRIESTE. Qualcuno sui social ha parlato di karma. Come se l'iniziale decisione di non ingaggiare atleti africani «sfruttati da manager senza scrupoli» dovesse in qualche modo continuare a produrre i suoi effetti, nonostante gli organizzatori abbiano poi ingranato la retromarcia.

Sta di fatto che pioggia battente e raffiche di bora, ieri, hanno di gran lunga condizionato la maratonina delle polemiche - come è stata ribattezzato il Trieste Running Festival - anche nella sua declinazione più popolare, la Generali Family Miramar di sette chilometri, che rappresenta per tradizione la corsa non competitiva adatta a tutti: famiglie, bambini, amici a quattro zampe.

Così, di 3.301 iscritti, ieri al Bivio di partenza s'è presentato forse un terzo. Pochi, dunque, i coraggiosi che hanno sfidato le condizioni meteo decisamente proibitive. E anche tra quei pochi, la polemica non si è esaurita, come dimostrato dai Medici con l'Africa Cuamm, che si sono presentati con il volto dipinto di nero in segno di protesta.

Tutt'intorno è stata la lotta al maltempo a farla da padrona, sfida che i corridori hanno deciso di intraprendere puntando innanzitutto sull'abbigliamento tecnico, fra cappellini e giacche impermeabili. Qualcuno s'è trovato da solo perché gli amici, intimoriti dalla pioggia, gli avevano tirato all'ultimo bidone. È il caso di Niccolò, studente di Fisica, unico sopravvissuto a una compagnia che inizialmente contava sette amici. A ben guardare, Niccolò potrebbe aver trovato presto consolazione: intorno a lui diversi altri ragazzi che non hanno mancato all'appuntamento. Come Federico Del Bello, aggregatosi ad altri universitari dopo essere stato anche lui «abbandonato dagli amici "paccari"». Da soli o in compagnia, una volta arrivati al Bivio di Miramare - punto di partenza per raggiungere piazza Unità prima lungo il viale e poi dirottando in Porto vecchio - la convinzione più diffusa è che «nonostante la pioggia sarà divertente ad ogni costo», come sostengono Lisa Andreatta e Mirko, entrambi studenti di Neuropsicologia. Anche se al loro fianco Ivan svela tutt'altra verità: «Avevamo già pagato l'iscrizione e ci seccava non partecipare...».

C'è poi chi rivendica di essersi allenato per due mesi di fila, come Pietro di Sassari e Isotta di Trieste; studiano rispettivamente Economia e Psicologia. Per mamma Daniela con la figlia Ludovica, 15 anni, e le amiche Margherita e Giorgia, 25 e 26 anni, la Miramar Family è invece da anni «un rito cui è impossibile rinunciare anche se piove a dirotto». E poi, «ci si pente solo di ciò che non si fa» sentenzia Fausto, venuto apposta da Sacile insieme a Margherita. Un'occasione, ad esempio, per incontrare lungo il percorso i Creatori di sorrisi vestiti alla Walt Disney.

Animano il serpentone anche i gruppi organizzati. Il più numeroso, una cinquantina su 120 iscritti, è riconoscibile dalle bandane verdi su cui campeggia la scritta Alessio, in nome del 13enne morto il 6 marzo scorso cadendo dal sentiero Rilke. «Amici e parenti - spiegano la madre Benedetta Niccolini e il padre Massimo Rotta - hanno voluto starci vicino anche in questo modo». E poi, ancora, Lucio, papà separato venuto coi figli tramite l'omonima associazione: nel percorso s'è aggregato a Mariagrazia, calabrese d'origine e monfalconese d'adozione, che ha per la prima volta portato i due figli, Chiara e Francesco, a vedere papà Marcello impegnato, nel frattempo, nella maratonina. Neanche a farlo apposta, eccolo spuntare dalla corsia parallela, destinata apposta a i maratoneti. Inevitabili le esortazioni. Come quelle, spontanee, al passaggio di Noel Hitimana, il ruandese che si aggiudicherà presto la vittoria. —

LA STORIA

Il coraggio di Enrico «Voglio dare a tutti un buon esempio»

Si è presentato pur sapendo che poi la bora non gli avrebbe permesso di correre. «Volevo dare un segnale di positività». Così Enrico Ambrosetti, 26 anni, rimessosi in piedi un anno fa grazie a una nuova protesi alla gamba destra. «Tutto è iniziato 10 anni fa a causa di un tumore, inizialmente avevo una protesi interna ma poi ho preferito chiedere l'amputazione della gamba. Adesso non ho più dolori e ho ritrovato il sorriso».

Trieste Running Festival – Le classifiche

CLASSIFICA MASCHILE

N.	Cognome e nome	Naz.	Tempo
1	HITIMANA NOEL	RWA	1:03:28
2	SALAMI NAJIBE	ITA	1:04:30
3	MELLY JOEL	KEN	1:07:45
4	LA ROSA STEFANO	ITA	1:07:56
5	RUGUT SIMON	UGA	1:09:15
6	KIPNGETICH SAMMY	KEN	1:10:13
7	UHRBOM FREDRIK	SWE	1:13:06
8	ROMANO MARCO	ITA	1:14:58
9	NOTARANGELO PASQUALE A. P	ITA	1:16:45
10	MALDET MATTHIAS	AUT	1:16:55
11	MARINO ANDREA	ITA	1:17:10
12	ZENNARO STEFANO	ITA	1:17:54
13	FIAN LEON	AUT	1:17:57
14	LARATORE LUCA	ITA	1:18:26
15	FARRA MATTEO	ITA	1:18:37
16	DAMJAN DABOVIĆ	CRO	1:19:03
17	VALENTINI VALENTINO	ITA	1:20:35
18	PIVETTA CRISTIAN	ITA	1:20:44
19	TRULLA RICCARDO	ITA	1:20:48
20	CORTE MANUEL	ITA	1:21:07
21	MEDESSI STEFANO	ITA	1:21:16
22	LEVKIN EUGENE	RUS	1:21:23
23	AVON DAVID	ITA	1:21:37
24	GALLO GABRIELE	ITA	1:21:43
25	BUNZ WALTER	ITA	1:21:51
26	FASSINA ANDREA	ITA	1:21:54
27	CARLETTI FRANCESCO	ITA	1:22:04
28	FISCHER RAPHAEL	AUT	1:22:07
29	TORRENTE VINCENZO	ITA	1:22:10
30	STRUTZ ALEXANDER	AUT	1:22:11
31	AMBROSI ALESSANDRO	ITA	1:22:11
32	PRESSEL MARCO	ITA	1:22:12
33	GASPARO FEDERICO	ITA	1:22:21
34	SOLIGON STEFANO	ITA	1:22:25
35	LOIC SICOT	FRA	1:22:39
36	ORI ALESSIO	ITA	1:23:07
37	POLO PERUCCHIN GABRIELE	ITA	1:23:14
38	BAGOSSY PETER	HUN	1:23:21
39	RANIERI FEDERICO	ITA	1:23:38
40	GIORDAN DANIELE	ITA	1:23:44
41	MINO LORENZO	ITA	1:24:03
42	TONIAZZI NICOLA	ITA	1:24:15
43	VIRGILIO PAOLO	ITA	1:25:00
44	SCAINI LUIGI	ITA	1:25:07
45	MIDENA ROBERTO	ITA	1:25:10
46	LEMBKE JONAS	SWE	1:25:15
47	VENDOLA FABIO	ITA	1:25:17
48	KRKLJES SLAVEN	CRO	1:25:20
49	KALTAK ASIM	CRO	1:25:35
50	GIURGIOVICH ANDREA	ITA	1:26:04
51	CISILINO CLAUDIO	ITA	1:26:10
52	SANNA GIANLUCA	ITA	1:26:13
53	PECILE MATTEO	ITA	1:26:16
54	NOVEL FABRIZIO	ITA	1:26:19
55	TOSCAN FEDERICO	ITA	1:26:21
56	PRATO GIACOMO	ITA	1:26:26
57	GRISONICH GIANFRANCO	ITA	1:26:46
58	ZANGRANDI ANDREA	ITA	1:26:49
59	BRUGNERA TOMMASO	ITA	1:27:09
60	LOVRECIC DANIJEL	ITA	1:27:30
61	LIGOTTI GIUSEPPE	ITA	1:27:33
62	MORASSI CLAUDIO	ITA	1:27:40
63	MESSINA LUCA	ITA	1:27:42
64	GROTTO MICHELE	ITA	1:27:43
65	PAGNUSSAT DIEGO	ITA	1:27:45
66	VISINTIN LORENZO	ITA	1:27:56
67	GARRETT MATTHEW	USA	1:27:57
68	SZILÁRD POLGÁRDY	HUN	1:28:01
69	MATTIUSSI GABRIELE	ITA	1:28:17
70	DE CECCO MICHAEL	ITA	1:28:20
71	CERUT ALLEN	ITA	1:28:23
72	IURADA RICCARDO	ITA	1:28:23
73	BARBIERI MASSIMO	ITA	1:28:25
74	MANSUETO TOMMASO PIO	ITA	1:28:26
75	JONSSON JÖRGEN	SWE	1:28:26
76	PEKSA TADEUSZ BOLESLAW	POL	1:28:31
77	ZINUTTI ROBERTO	ITA	1:28:31
78	DOVIER MAURIZIO	ITA	1:28:41
79	ROSIGLIONI THOMAS	ITA	1:28:46
80	DI SCIOSCIO MICHELE	ITA	1:28:48
81	RORATO GIANANDREA	ITA	1:28:49
82	ROBBA PAOLO	ITA	1:28:52
83	LASAPONARA MARCO LUIGI	ITA	1:28:56
84	MANI AJET	ITA	1:28:59
85	BORSATO ALEX	ITA	1:29:00
86	FILIPPONE PATRIZIO	ITA	1:29:03
87	NAGY CSABA LEVENTE	HUN	1:29:06
88	MAURO LEONARDO	ITA	1:29:09
89	AMADI OSCAR	ITA	1:29:12
90	TARABORRELLI MIRCO	ITA	1:29:20
91	PENDALO MASSIMILIANO	ITA	1:29:20
92	CAIANI ROBERTO	ITA	1:29:25
93	SINKOVIČ DAVID	SLO	1:29:31
94	BOLZON MAURIZIO	ITA	1:29:33
95	GIANNICO ANDREA	ITA	1:29:40
96	ZULIANI ANDREA	ITA	1:29:55
97	EBENBERGER EGON	AUT	1:30:07
98	SPOLVERATO ROBERTO	ITA	1:30:10
99	DE MARTIN ANDREA	ITA	1:30:12
100	FARINA PIETRO	ITA	1:30:13
101	MOROCUTTI MICHELE	ITA	1:30:15
102	MONTANELLI FRANCESCO	ITA	1:30:16
103	PICCININ MARCO	ITA	1:30:23
104	MARESIA ROBERTO	ITA	1:30:24
105	ADAMI CARLOS	ITA	1:30:27
106	DE MONTE ANDREA	ITA	1:30:29
107	CAPOLINGUA GIUSEPPE	ITA	1:30:42
108	COCETTI ROBERTO	ITA	1:30:48
109	PACHOINIG MARKUS	AUT	1:30:48
110	LOY HARALD	GER	1:30:52
111	CUNIBERTI ALESSIO	ITA	1:30:57
112	CIANCI FRANCESCO MATTIA	ITA	1:31:09
113	NALESSO MAURIZIO	ITA	1:31:14
114	TOMAT ROBERTO	ITA	1:31:16
115	MARGARIT ROBERTO	ITA	1:31:21
116	MOLFESE RENATO	ITA	1:31:28
117	DE PAZZI PIERPAOLO	ITA	1:31:41
118	MORANDINI STEFANO	ITA	1:31:45
119	GHIZZO MORENO	ITA	1:31:47
120	CAPUTI GIAMPAOLO	ITA	1:31:48
121	PIERNI NICOLO' GUIDO	ITA	1:31:54
122	TANGHETTI MARCO	ITA	1:31:56
123	GASPARDO DINO	ITA	1:31:56
124	GRASSO VITO	ITA	1:31:59
125	CALOGERO PIERO	ITA	1:32:04
126	JAZBAR ALESSANDRO	ITA	1:32:05
127	MACCAN ROBERTO	ITA	1:32:06
128	PAOLOTTI SIMONE	ITA	1:32:07
129	FEDERICI PAOLO	ITA	1:32:09
130	PELLEGRINELLI BRUNO	ITA	1:32:15
131	ZENNARO MARCO	ITA	1:32:20
132	ZANARDO BRUNO	ITA	1:32:23
133	MOLARO MARCO	ITA	1:32:26
134	ADAMI RUDI	ITA	1:32:27
135	VUKSUIC VLADO	CRO	1:32:28
136	CARRER SILVANO	ITA	1:32:41
137	BENES DIMITRI	ITA	1:32:41
138	ALEKSOVSKI BOJAN	CRO	1:32:43
139	PACHER WOLFGANG	AUT	1:32:46
140	CONCI ALESSIO	ITA	1:32:56
141	GIUSTINA ARTURO	ITA	1:32:57
142	GOINA GIACOMO	ITA	1:32:59
143	PIRRO' GIUSEPPE	ITA	1:33:02
144	CENTRONE MATTEO	ITA	1:33:02
145	KUMAR SAŠA	SLO	1:33:06
146	LONGO ANTONIO	ITA	1:33:07
147	DESTALLES ANDREA	ITA	1:33:10
148	ZAINA GIOVANNI	ITA	1:33:11
149	GASPARI SILVIO	ITA	1:33:13
150	SCHROTTNER RENE	AUT	1:33:14
151	SCHIAVON GIACOMO	ITA	1:33:15
152	VETTURI DANIELE	ITA	1:33:15
153	SALATI FABRIZIO	ITA	1:33:22
154	GIOVANNINI LUCA	ITA	1:33:22
155	PERTOLDI PIETRO	ITA	1:33:23
156	BRAMUZZO MATTEO	ITA	1:33:25
157	APUZZO FERDINANDO	ITA	1:33:26
158	RICCIO CATALDO ANTONIO	ITA	1:33:35
159	DECARLI PAOLO	ITA	1:33:35
160	SCIPIONI MARCO	ITA	1:33:36
161	TRICOTTI LIBERO	ITA	1:33:38
162	ZANCO ANDREA	ITA	1:33:47
163	TREBIAN ZENO	ITA	1:33:49
164	PRISCO ALESSANDRO	ITA	1:33:50
165	LAZZARI LUIGI	ITA	1:33:54
166	MARANZANA FABIO	ITA	1:33:58
167	MARTELOSSI FABIO	ITA	1:33:59
168	LEGNAME ROSARIO	ITA	1:34:04
169	SANTUARI FABRIZIO	ITA	1:34:17
170	ARZBERGER KARL	AUT	1:34:18
171	VENIER VALERIO	ITA	1:34:27
172	FORNASINI MARCO	ITA	1:34:29
173	RUGGIERO MARCO	ITA	1:34:30
174	MILANI MARCO	ITA	1:34:32
175	DAL BEN ANGELO	ITA	1:34:33
176	MUZZO DIEGO	ITA	1:34:37
177	RUCKHOFER JÜRGEN	AUT	1:34:38
178	MILANESE ANDREA	ITA	1:34:38
179	HVALA VALTER	SLO	1:34:39
180	COLOMBARA ANDREA	ITA	1:34:43
181	GOTTARDO EMILIO	ITA	1:34:45
182	COSLOVICH GIULIANO	ITA	1:34:51
183	CESCUTTI DAVIDE	ITA	1:34:54
184	CORRADO PAOLO	ITA	1:34:57
185	ZSOLT KOVÁCS	HUN	1:35:09
186	DRACH JOHANNES	AUT	1:35:09
187	BOTTAN SERGIO EDI	ITA	1:35:12
188	SANDRIN MIRCO	ITA	1:35:21
189	BERTUZZI FABRIZIO	ITA	1:35:26
190	CIMAROSTI ANDREA	ITA	1:35:28
191	ZAFFANI ROBERTO	ITA	1:35:28
192	FONTANOT PAOLO	ITA	1:35:37
193	BISANZI PAOLO	ITA	1:35:37
194	FELLNER JOHANNES	AUT	1:35:39
195	QUERIN STEFANO	ITA	1:35:42
196	CASARI MARCO	ITA	1:35:50
197	TRACHMANN WALTER	AUT	1:35:51
198	BEDIN ERMES	ITA	1:35:53
199	TURCO MATTIA	ITA	1:35:55
200	AMERIGHI EMANUELE	ITA	1:36:02
201	COLLEONI UMBERTO	ITA	1:36:05
202	VECCHIET ANDREA	ITA	1:36:12
203	RAMAGLIA GIUSEPPE	ITA	1:36:18
204	GOAT GIANLUCA	ITA	1:36:20
205	VIGNUDA MARCO	ITA	1:36:25
206	PERUCCIO FLORIANO	ITA	1:36:26
207	DIMINI STEFANO	ITA	1:36:27
208	BASA DAMJAN	ITA	1:36:28
209	DE MARZO FEDERICO	ITA	1:36:29
210	ABDELGADIR TARIG	SUD	1:36:31
211	DE MARZO ALESSANDRO	ITA	1:36:35
212	LORIGIOLA MATTEO	ITA	1:36:35
213	POIANI RENZO	ITA	1:36:37
214	BUOSI MATTEO	ITA	1:36:38
215	D'AMICO NICOLA	ITA	1:36:39
216	DI LUCA ANTONIO	ITA	1:36:39
217	MONTE MARINO	ITA	1:36:42
218	FOSCHIATTI MORENO	ITA	1:36:45
219	COZZI ROBERTO	ITA	1:36:46
220	ZACH MARCO		1:36:46
221	MAIORANO DANIEL	ITA	1:36:52
222	VISINTIN SIMONE	ITA	1:36:59
223	BANGHA TAMÁS	HUN	1:37:04
224	PENNA LUCA	ITA	1:37:12
225	LAZZARA ANDREA	ITA	1:37:17
226	GALLITELLI ALESSANDRO	ITA	1:37:19
227	PIGRO ALESSIO BERTINO	ITA	1:37:20
228	TOMMASINI GIORGIO	ITA	1:37:22
229	DE MARCHI ATTILIO	ITA	1:37:23
230	BOCCIA LUIGI	ITA	1:37:37
231	SFERCH LUCA	ITA	1:37:43
232	CUSCITO FILIPPO	ITA	1:37:45
233	PUHR PATRIK	AUT	1:37:48
234	VENIER CLAUDIO	ITA	1:37:57
235	CINELLI OSVALDO	ITA	1:37:59
236	MIOTTO FEDERICO	ITA	1:38:02
237	VENTURI VITTORIO	ITA	1:38:04
238	CAPUTO PAOLO	ITA	1:38:10
239	VARDARO ERMINIO DARIO	ITA	1:38:12
240	SFORNA GIUSEPPE	ITA	1:38:14
241	WEIXELBRAUN HELMUT	AUT	1:38:22
242	BRINIS ANDREA	ITA	1:38:24
243	STEIDL ARNOLD	AUT	1:38:25
244	SCHREIBER CORRADO	GER	1:38:27
245	BULF FIORE MAURIZIO	ITA	1:38:28
246	CAVAGGIONI LEONARDO	ITA	1:38:28
247	DEL PIN LAMBERTO	ITA	1:38:32
248	VARUZZA MORENO	ITA	1:38:32
249	MILLO MAURIZIO	ITA	1:38:34
250	ABBATI FRANCESCO	ITA	1:38:39
251	FRANCIOLI LUCA	ITA	1:38:40
252	ALDRIGO FABIO	ITA	1:38:41
253	CLEMENTE STEFANO	ITA	1:38:44
254	UCCELLO FEDERICO	ITA	1:38:55
255	DI VITO CARLO	ITA	1:38:58
256	MARKTL ERICH	AUT	1:39:01
257	CARLIN FABIO	ITA	1:39:01
258	BAXTER MATTHEW	IRL	1:39:03
259	AMBROSINI STEFANO	ITA	1:39:03
260	FRANZ FEDERICO	ITA	1:39:05
261	MASCARIN MARC	ITA	1:39:08
262	BORGHESE RUDI	ITA	1:39:09
263	CAVAGNOLI GIOVANNI	ITA	1:39:10
264	BRIZZI GIANLUCA	ITA	1:39:12
265	BONINI ALESSANDRO	ITA	1:39:15
266	GEREVINI ALFONSO	ITA	1:39:18
267	NEGRINI MARCO	ITA	1:39:22
268	SECCO ROBERTO	ITA	1:39:24
269	PAGOTTO ANDREA	ITA	1:39:27
270	DEFRANCESCHI DENIS	ITA	1:39:28
271	DE GIUSEPPE VINCENZO	ITA	1:39:29
272	STURNIG ENRICO	ITA	1:39:32
273	PIEMONTE CARLO	ITA	1:39:33
274	ZILLI MARCO	ITA	1:39:34
275	GRANATELLI OMAR	ITA	1:39:36
276	SARRACINO FRANCO	ITA	1:39:38
277	ZANELLI PATRIZIO	ITA	1:39:41
278	CAVAGGIONI FRANCO	ITA	1:39:43
279	BARONE LUCA	ITA	1:39:44
280	BOSCOLO DAVIDE	ITA	1:39:45
281	AMENTA SALVATORE	ITA	1:39:45
282	BORTOLUSSI SIMONE	ITA	1:39:46
283	ROSASCO MARCO	ITA	1:39:50
284	JANKA ZOLTÁN	HUN	1:39:56
285	TOSI MORIS	ITA	1:39:59
286	RIZZI ALESSANDRO	ITA	1:39:59
287	BECK GUNTER	AUT	1:40:01
288	GRUDEN MAURIZIO	ITA	1:40:01
289	LACERENZA ANDREA	ITA	1:40:02
290	TURCO TOMMASO	ITA	1:40:05
291	VALENTINIS MASSIMILIANO	ITA	1:40:05
292	ZANIER LUCIANO	ITA	1:40:08
293	TOSO MATTEO	ITA	1:40:10
294	GORI GIANCARLO	ITA	1:40:16
295	PARRILLO ALEX	USA	1:40:17
296	HERVATIC OMAR	ITA	1:40:19
297	VREMEC MARTIN	ITA	1:40:20
298	SEDEVCIC DARIO	ITA	1:40:21
299	DAMICO GIORGIO	ITA	1:40:28
300	DE ZORZI CLAUDIO	ITA	1:40:29
301	MONSBERGER WERNER	AUT	1:40:29
302	PELLEGRINO MARCELLO	ITA	1:40:33
303	FASCINA MASSIMO	ITA	1:40:34
304	HESS MARTIN	GER	1:40:49
305	LORICO FABIO	ITA	1:40:55
306	VIEZZI NICCOLÒ	ITA	1:40:56
307	LEVORATO VANNI	ITA	1:40:57
308	SARTORE FRANCESCO	ITA	1:40:59
309	DE IACOVO ALESSANDRO	ITA	1:41:07
310	MONTI RICCARDO	ITA	1:41:09
311	FRANCO MAURIZIO	ITA	1:41:13
312	SORRISO GAETANO	ITA	1:41:16
313	OLIVERI PAOLO	ITA	1:41:16
314	FINOTTO DINO	ITA	1:41:16
315	SCHÜCHNER VUCKO	AUT	1:41:18
316	ZANINI LUCA	ITA	1:41:22
317	KASTELIC JOŽE	SLO	1:41:22
318	PERON LUCA	ITA	1:41:27
319	PENTA PAOLO	ITA	1:41:28
320	BARONE CESARIO	ITA	1:41:31
321	CASAGRANDE DOMENICO	ITA	1:41:32
322	SCHILLACI SILVIO	ITA	1:41:37
323	UDOVIC FABIO	ITA	1:41:39
324	PICCO GABRIELE	ITA	1:41:44
325	GUSTIN MARTIN	ITA	1:41:47
326	FRANCESCON ANDREA	ITA	1:41:49
327	VAROTTO ERNESTO	ITA	1:41:51
328	SUADONI GIORGIO	ITA	1:41:53
329	RODLAUER HARALD	AUT	1:41:57
330	BRANCA CRISTIANO	ITA	1:41:59
331	LA GANGA MARCO	ITA	1:42:02
332	DALL'OSTO PAOLO	ITA	1:42:09
333	ZANELLO MARCO	ITA	1:42:10
334	EHN ALEXANDER	AUT	1:42:20
335	ANTONENKO ARTEM	RUS	1:42:21
336	PATI GIANPAOLO	ITA	1:42:26
337	TOMPKINS ADRIAN	GBR	1:42:33
338	CRISTANCIG MARCO	ITA	1:42:37
339	PRACH FRANZ	AUT	1:42:38
340	SMILOVICH MICHELE	ITA	1:42:38
341	GRECO ROBERTO	ITA	1:42:48
342	QUIDEL PATRICIO	CHI	1:42:50
343	STRANIG JOSEF	AUT	1:42:54
344	BENI MAURIZIO	ITA	1:42:55
345	DENCIU GABRIEL	ITA	1:42:55
346	RIZZO ANDREA	ITA	1:42:57
347	PERTOLDI RICCARDO	ITA	1:43:07
348	CORBI MATHIEU	FRA	1:43:08
349	BARBINA ALBERTO	ITA	1:43:10
350	NIRO FORTUNATO	ITA	1:43:11
351	RECA GIUSEPPE	ITA	1:43:16
352	NALDI ALEX	ITA	1:43:20
353	FERLETIC DIMITRI	ITA	1:43:25
354	MAROGNA PIETRO	ITA	1:43:26
355	ABATI RENE'	ITA	1:43:29
356	MAFFIOLI ALESSANDRO	ITA	1:43:34
357	CHIARATO RAOUL	ITA	1:43:35
358	DAL MASO PAOLO	ITA	1:43:40
359	MARTONE MASSIMILIANO	ITA	1:43:40
360	NIERO SIMONE	ITA	1:43:44
361	LONGO MICHELE	ITA	1:43:47
362	PORCELLATO ALESSANDRO	ITA	1:43:47
363	GHERBASSI GIAMPIETRO	ITA	1:43:48
364	COZZI LUCA	ITA	1:43:50
365	KANDLBAUER PETER	AUT	1:43:50
366	CAL ANTONIO	ITA	1:43:55
367	DETONI PIERO	ITA	1:43:56
368	FRANZINI CRISTIAN	ITA	1:44:02
369	BUDRIESI STEFANO	ITA	1:44:03
370	KOHLMAIER HANS PETER	AUT	1:44:08
371	BAIO ANDREA	ITA	1:44:09
372	MARIOTTO MATTIA	SUI	1:44:12
373	BERGER GERHARD	AUT	1:44:13
374	DEGLI ESPOSITI ALESSANDRO	ITA	1:44:23
375	SUTTIL DENNIS	ITA	1:44:29
376	ZUCCHELLI RINO PAOLO	ITA	1:44:33
377	MUTTI BRUNO	ITA	1:44:33
378	LONIE JASON	UMI	1:44:38
379	KRULCIC VALTER	ITA	1:44:40
380	BACCICHETTO GIULIO	ITA	1:44:43
381	RINALDI GIUSEPPE	ITA	1:45:01
382	MANENTE VALERIO	ITA	1:45:09
383	D'ALESSANDRO ACHILLE	ITA	1:45:12
384	AMATUCCI DARIO	ITA	1:45:22
385	LUCKEYDOO CHRISTOPHER	USA	1:45:28
386	TOFFOLETTI ANDREA	ITA	1:45:29
387	ORMENESE GIULIANO	ITA	1:45:30
388	STEFANI CLAUDIO	ITA	1:45:32
389	NESTOROVIC GORAN	SRB	1:45:32
390	LANZA FABRIZIO	ITA	1:45:33
391	SLAVICH DENIS	ITA	1:45:34
392	QUARGNALI ANDREA	ITA	1:45:35
393	COZZARIN FABRIZIO	ITA	1:45:38
394	HAUER JÜRGEN	AUT	1:45:40
395	KARNER MANFRED	AUT	1:45:41
396	IANNOTTI SERGIO	ITA	1:45:41
397	VERONA MANUEL	ITA	1:45:45
398	DE LUCA NICOLA	ITA	1:45:46
399	BRAIDOTTI FEDERICO	ITA	1:45:48
400	ESCHBORN MARTIN	GER	1:45:50
401	MICHELINI IVONE	ITA	1:45:57
402	FURLAN ROBERTO	ITA	1:46:00
403	SENIGAGLIA MAURO	ITA	1:46:00
404	FINK JOHANNES	AUT	1:46:06
405	SALINA NICOLA	ITA	1:46:08
406	GIUSEPPONE MIRKO	ITA	1:46:10
407	DOLEJSI MAURIZIO	ITA	1:46:16
408	PAPA MATTIA	ITA	1:46:20
409	ANTIGA GIANLUIGI	ITA	1:46:20
410	AMTMANN CHRISTOPH	AUT	1:46:22
411	UNTERSTEINER HUBERT	AUT	1:46:23
412	CARIS WALTER	ITA	1:46:24
413	JERMAN DEVAN	ITA	1:46:28
414	SERGAS DARIO	ITA	1:46:29
415	VILLA RUBEN LINO	ITA	1:46:31
416	SIGNORINI ANDREA	ITA	1:46:32
417	FERIGUTTI EMANUELE	ITA	1:46:33
418	CAVAGGION DIEGO	ITA	1:46:35
419	ARBOLETTO ALESSANDRO	ITA	1:46:37
420	ARUFFO ALBERTO	ITA	1:46:42
421	CALLIARI ROBERTO	ITA	1:46:47
422	FREUNDL PATRICK	AUT	1:46:49
423	VASCOTTO LORENZO	ITA	1:46:50
424	BONETTI ALBERTO	ITA	1:46:51
425	PESSL HELMUT	AUT	1:46:52
426	LICCIARDELLO ROBERTO	ITA	1:46:52
427	GERACI VITO	ITA	1:46:53
428	CURZOLO IVAN	ITA	1:46:56
429	DI NOTO ANTONIO	ITA	1:47:09
430	BARBINA ANDREA	ITA	1:47:10
431	RINALDI IVO	ITA	1:47:12
432	ANDREETTA IGOR	ITA	1:47:13
433	SALVADOR MARZIO	ITA	1:47:13
434	FACCIOLÀ ANTONIO	ITA	1:47:14
435	PAVAN GIANLUCA	ITA	1:47:16
436	BAUER CHRISTIAN	AUT	1:47:18
437	TESTA LUCA	ITA	1:47:19
438	VENUTI MANUELE	ITA	1:47:19
439	FONTOLAN CLAUDIO	ITA	1:47:21
440	ZACCARIA PIERO	ITA	1:47:25
441	PIPAN ALBERTO	ITA	1:47:29
442	PITTIA FRANCO	ITA	1:47:31
443	MISCHITZ MARTIN	AUT	1:47:31
444	VASCOTTO ROBERTO	ITA	1:47:32
445	IVAČIČ MATJAŽ	SLO	1:47:33
446	SMILLOVICH BRUNO	ITA	1:47:35
447	LAWRENCE MARK	AUT	1:47:37
448	GÜNTHER LEOPOLD	AUT	1:47:39
449	BRANDNER JÜRGEN	AUT	1:47:39
450	GIACOMINI ROBERTO	ITA	1:47:42
451	ISRAEL NATHAN	ITA	1:47:42
452	BEMBICH MAURO	ITA	1:47:43
453	KAPUN JERNEJ	ITA	1:47:45
454	DIETMAR TERRL		1:47:45
455	NÄLS ALEX	FIN	1:47:47
456	GRAF STEPHAN	AUT	1:47:52
457	STURNIG GIACOMO	ITA	1:48:03
458	TERRIBILE FLAVIO	ITA	1:48:09
459	TROIAN CLAUDIO	ITA	1:48:15
460	MACRI' GIUSEPPE	ITA	1:48:18
461	TONELLOTTO GINO	ITA	1:48:19
462	GROYER ALFRED	AUT	1:48:21
463	GAZDA MATUS	SVK	1:48:25
464	KOCH MARTIN	AUT	1:48:25
465	NYARY GYORGY	HUN	1:48:26
466	ZULLICH FABIO	ITA	1:48:26
467	CANNAVACCIUOLO SALVATORE	ITA	1:48:27
468	CARBONI ANDREA	ITA	1:48:29
469	ASCHETTINO PELLEGRINO M.	ITA	1:48:33
470	DI GIOIA ANTONIO G.	ITA	1:48:35
471	ROSSI PAOLO	ITA	1:48:36
472	ZANGRILLI MAURIZIO	ITA	1:48:39
473	VITTORI STEFANO	ITA	1:48:39
474	BRUSINI PAOLO	ITA	1:48:39
475	DOOLEY SHANE	IRL	1:48:39
476	FURLAN LORENZO	ITA	1:48:40
477	BARISI ALESSANDRO	ITA	1:48:41
478	PICHLER KURT	AUT	1:48:42
479	PREINER HELMUT	AUT	1:48:43
480	SELLAN FRANCO	ITA	1:48:51
481	VIRGOLINI FABRIZIO	ITA	1:48:53
482	ROSSINI SIMONE	ITA	1:48:57
483	MOSCHION NICOLA	ITA	1:48:58
484	DEMITRI STEFANO	ITA	1:49:00
485	ALBERTI LUCA	ITA	1:49:07
486	STELLA SIMONE	ITA	1:49:09
487	PAGLIA GIACOMO	ITA	1:49:20
488	BIDOLI MAURO	ITA	1:49:27
489	LETIZIA PAOLO	ITA	1:49:34
490	SCHNEIDER MANFRED	AUT	1:49:35
491	FERRANTE MATTEO	ITA	1:49:35
492	BENI MARCO	ITA	1:49:37
493	DA ROS LEOPOLDO	ITA	1:49:41
494	PONOMAREV DENIS	RUS	1:49:43
495	JERMAN LORIS	ITA	1:49:44
496	RUSSI ROBERTO	ITA	1:49:53
497	BRACCINI ANDREA	ITA	1:49:55
498	BASSO ANDREA	ITA	1:49:55
499	RUNFOLA ALBERTO	ITA	1:49:56
500	PAGAZZI GIANLUCA	ITA	1:49:57
501	BRAVO DANIELE	ITA	1:49:59
502	PERIN LORIS	ITA	1:50:12
503	BLASI GRAZIANO	ITA	1:50:14
504	FLORIDIA GIUSEPPE	ITA	1:50:14
505	VISINTIN BORIS	ITA	1:50:15
506	STRUBEL RALF	GER	1:50:16
507	FOSSI DARIO	ITA	1:50:26
508	PARMA FABIO	ITA	1:50:27
509	FRUTTERO MAURIZIO	ITA	1:50:28
510	FRATONI MAURIZIO	ITA	1:50:32
511	FARAGUNA PAOLO	ITA	1:50:32
512	VIRZI ANDREA	ITA	1:50:34
513	GIUMENTO SALVATORE R.	ITA	1:50:37
514	GORTANA PAOLO	ITA	1:50:45
515	GARBIN ANDREA	ITA	1:50:48
516	TOMACIELLO SILVANO	ITA	1:50:48
517	ORLANDO NICOLA	ITA	1:50:48
518	MANES AGOSTINO	ITA	1:50:49
519	SERGON EDI	ITA	1:50:50

Trieste Running Festival - Le classifiche

N.	Cognome e nome	Naz.	Tempo
520	ZUDDAS CLAUDIO	ITA	1:50:51
521	FELISIO RENATO	ITA	1:50:55
522	FIOROT STEFANO	ITA	1:50:59
523	PENKO GIOVANNI	ITA	1:51:00
524	GRANITO ANTONGIULIO	ITA	1:51:03
525	HINTERBERGER STEFAN	AUT	1:51:09
526	MAIR HERMANN	AUT	1:51:11
527	GLAVINA DAVID	ITA	1:51:12
528	PATACCOLI DANIELE	ITA	1:51:12
529	POLESEL PAOLO	ITA	1:51:13
530	CLISSURA FERRUCCIO	ITA	1:51:14
531	TANDUO MAURO	ITA	1:51:20
532	ARDUIN MAURIZIO	ITA	1:51:23
533	LEO STEFANO LUIGI	ITA	1:51:23
534	IURETIGH ANDREA	ITA	1:51:33
535	MILLO ROBERTO	ITA	1:51:33
536	VIGIANI ANDREA	ITA	1:51:45
537	STOCKER MARTIN	AUT	1:51:58
538	DRACA MILOS	SRB	1:52:02
539	PREINERSTORFER TOBIAS	AUT	1:52:05
540	TONONI ALDO	ITA	1:52:06
541	STARZ EMILIO	ITA	1:52:06
542	SPINI OLIVIERO	ITA	1:52:10
543	QUAGLIOTTO MAURO	ITA	1:52:12
544	BONIN MASSIMILIANO	ITA	1:52:13
545	MAZZOCATO MANUELE	ITA	1:52:13
546	LAMBERTI LIVIO	ITA	1:52:16
547	EIGNER ANDREAS	AUT	1:52:21
548	TIBERIO MARCO	ITA	1:52:29
549	HAAS DIETER	AUT	1:52:31
550	WAGNER MARKUS	AUT	1:52:31
551	SIGNORINI GIACOMO	ITA	1:52:32
552	ROSSI MATTEO	ITA	1:52:34
553	ROMANAZZI ANTONIO	ITA	1:52:36
554	PENZ DANILO	ITA	1:52:50
555	BRUN MAURO	ITA	1:52:55
556	ZANCOLA TIZIANO	ITA	1:52:58
557	CORTESE NICOLA	ITA	1:53:00
558	AUER ANDREAS	AUT	1:53:00
559	TOMA ANDREA	ITA	1:53:00
560	CANEPA MIRCO	ITA	1:53:03
561	MONACO LUCA	ITA	1:53:04
562	OGRIS KLAUS	AUT	1:53:19
563	TONELLO SERGIO	ITA	1:53:27
564	CIONI MASSIMILIANO	ITA	1:53:33
565	PAGLIAROLI SERGIO	ITA	1:53:35
566	COLONNA MAURO	ITA	1:53:35
567	KRIEBERNEGG AUGUST	AUT	1:53:35
568	GULLI WALTER	ITA	1:53:37
569	CHERT LORENZO	ITA	1:53:41
570	TAUCER AMEDEO	ITA	1:53:44
571	DI MOLFETTA PASQUALE	ITA	1:53:45
572	KRSTIC ALEKSANDAR	SRB	1:53:50
573	BARISON LUCIO	ITA	1:54:02
574	TOMASI MATTEO	ITA	1:54:03
575	CINTI DANILO ROBERTO	ITA	1:54:06
576	MARCHI FLAVIO	ITA	1:54:15
577	PRODI ANDREA	ITA	1:54:17
578	FONTANA MASSIMO	ITA	1:54:19
579	KOSUTA ZDRAVKO	ITA	1:54:21
580	CONZI FABIO	ITA	1:54:26
581	BONGIOANNI SERGIO	ITA	1:54:28
582	KRÄFTNER JOACHIM	AUT	1:54:28
583	FIOR MAURO	ITA	1:54:29
584	RIZZOTTO FABIO	ITA	1:54:30
585	LUPINC ZORAN	ITA	1:54:31
586	ZORGNO FRANCESCO	ITA	1:54:36
587	TUTORE CIRO	ITA	1:54:37
588	TOLOSA EKAI	ESP	1:54:42
589	GAIARDO GABRIELE	ITA	1:54:44
590	GIGANTE ROCCO	ITA	1:54:48
591	ZINNANTI LUCA	ITA	1:54:49
592	PAVON GIMMY	ITA	1:54:56
593	BASSO LUCA	ITA	1:54:57
594	EGARESE LUCA	ITA	1:55:01
595	FLORENCS ROBERTS	ITA	1:55:03
596	PLESNIK DANIELE	ITA	1:55:05
597	GADDI GRAZIANO	ITA	1:55:05
598	MORGANTI LUCA	ITA	1:55:05
599	STURNI MATTEO	ITA	1:55:07
600	FINK OLIVER	AUT	1:55:08
601	VERONESI MATTEO	ITA	1:55:10
602	MASI RICCARDO	ITA	1:55:11
603	MICHELI STEFANO	ITA	1:55:12
604	ROSIELLO CLAUDIO	ITA	1:55:20
605	DURIC PETAR	CRO	1:55:24
606	DAL ZOTTO DIEGO	ITA	1:55:30
607	FERMO CRISTIAN	ITA	1:55:33
608	BRASCHI LUIGI	ITA	1:55:35
609	MOSCATELLI MASSIMO	ITA	1:55:35
610	GRANZOTTO GIORGIO	ITA	1:55:38
611	NOCERINO ANTONIO	ITA	1:55:38
612	PICCOLO FABIO	ITA	1:55:41
613	DE ROSA ESPEDITO	ITA	1:55:41
614	ŠMIGOC MARKO	SLO	1:55:46
615	SELLERI GIANLUCA	ITA	1:55:47
616	KERSCHBAUMER ARNO	AUT	1:55:47
617	SABOT VALERIANO	ITA	1:55:49
618	TUDOROV MASSIMILIANO	ITA	1:55:57
619	PADOVAN ALESSANDRO	ITA	1:55:58
620	GOVONI ENRICO	ITA	1:55:58
621	DIGITO FRANCESCO	ITA	1:55:58
622	PERTOSI LUCA	ITA	1:55:58
623	BERNARD GIORGIO	ITA	1:56:06
624	LUPIERI ALESSANDRO	ITA	1:56:09
625	RODRIGUEZ ROBERTO	ESP	1:56:09
626	GAZDA STEFAN	SVK	1:56:12
627	ORSINI PATRIZIO	ITA	1:56:15
628	CUMIN LUIGI	ITA	1:56:15
629	ROSA ALBERTO	ITA	1:56:16
630	ARRAIS CAPUTO BASTOS D. A.	BRA	1:56:17
631	BACCARA ALESSANDRO	ITA	1:56:18
632	GABAS ANDREA	ITA	1:56:23
633	CALLEGARI CARLO	ITA	1:56:32
634	BLASI ANDREA	ITA	1:56:45
635	BAUCI LORENZO	ITA	1:56:52
636	MAGGIOLA ENRICO	ITA	1:56:56
637	BAGLIERI NUNZIO	ITA	1:56:58
638	PRASSEL FEDERICO		1:56:59
639	DE CLEVA LUCA	ITA	1:57:01
640	RAFFLER PETER	AUT	1:57:05
641	DELALLE PAOLO	ITA	1:57:12
642	COLOMBI FLAVIO	ITA	1:57:15
643	MUELLER JOERG	GER	1:57:20
644	CONTI CIRINO	ITA	1:57:31
645	RONCHESE RANIERO MARIA	ITA	1:57:32
646	POZAR BOJAN	SLO	1:57:33
647	JAKSA GÁBOR	HUN	1:57:35
648	KÖNIG MICHAEL	AUT	1:57:36
649	DIOGUARDI FABRIZIO	ITA	1:57:50
650	FLESCH TAMAS	HUN	1:57:56
651	STOIK ALEXANDER	AUT	1:57:57
652	NÄLS NOEL	FIN	1:57:59
653	WILD MICHAEL	AUT	1:58:12
654	BRUNAZZO MARCO	ITA	1:58:13
655	DE OLIVIERA PLETSCH R.	BRA	1:58:15
656	CONFORTI ALEX	ITA	1:58:17
657	BURINI OMAR	ITA	1:58:20
658	SIMUNOVIC JANKO	AUT	1:58:27
659	BALLERINO RENATO	ITA	1:58:28
660	TESSER FABIO	ITA	1:58:34
661	TUIACH FABIO	ITA	1:58:34
662	RIOLDI MARIO GIACOMO	ITA	1:58:35
663	GEROLA ANDREA	ITA	1:58:37
664	PLÖSCH MARKUS	AUT	1:58:54
665	PATUANELLI PAOLO	ITA	1:58:55
666	TONEGUTTI STEFANO	ITA	1:59:01
667	PASSONI GIACOMO	ITA	1:59:02
668	KANDAUROV DMITRY	RUS	1:59:06
669	RUFFINI LEONARDO	ITA	1:59:07
670	PALLADINO GIANPAOLO	ITA	1:59:08
671	TANDELLE ANDREA	ITA	1:59:08
672	MICHITSCH PHILIPP	AUT	1:59:09
673	FURLAN DANIELE	ITA	1:59:14
674	SEVERINI CLAUDIO	ITA	1:59:15
675	VOGL ROBERT	AUT	1:59:19
676	SUPPAN FLORIAN	AUT	1:59:20
677	LEPRE ANDREA	ITA	1:59:27
678	SCHAUB MATHIAS	SUI	1:59:30
679	SAYED EL SADEK ALAN	ITA	1:59:31
680	DI MARTINO ROBERTO	ITA	1:59:32
681	COSSETTINI VILIAM	ITA	1:59:36
682	GANT STEFANO	ITA	1:59:41
683	CALLEGARI PAOLO	ITA	1:59:43
684	BENETTON PAOLO	ITA	1:59:44
685	SOGGIU ROBERTO	ITA	1:59:49
686	SANCANDI ALBERTO	ITA	1:59:55
687	PREMAZZI MASSIMO	ITA	1:59:56
688	GAL SZABOLCS	HUN	2:00:09
689	SCHULMEYER HARTMUT	GER	2:00:10
690	BOREA NICOLA LUIGI	ITA	2:00:14
691	ORABONA SALVATORE	ITA	2:00:15
692	STELLA FABRIZIO	ITA	2:00:22
693	VODOVNIK ERWIN	AUT	2:00:27
694	BARTOLI VINCENT	FRA	2:00:28
695	PASSONI MARCO	ITA	2:00:28
696	ZUZZI GIORGIO	ITA	2:00:34
697	PARRER STEPHAN	AUT	2:00:37
698	VOLPI ENRICO	ITA	2:00:37
699	DE MAIO DOMENICO	ITA	2:00:45
700	BRUNELLO ALBERTO	ITA	2:00:47
701	MARIANI DANIELE	ITA	2:00:47
702	BACHER JOEL	GER	2:00:50
703	MAROWSKY MAXIMILIAN	GER	2:00:50
704	SACCON FLAVIO	ITA	2:00:56
705	SPINELLI MICHELE C.	ITA	2:01:08
706	STANCATI SALVATORE	ITA	2:01:12
707	SIRONI BENEDETTO G.	ITA	2:01:16
708	LAZZARA ALESSANDRO	ITA	2:01:18
709	MIOTTI LORENZO	ITA	2:01:22
710	BARTOLI JEAN-BAPTISTE	FRA	2:01:26
711	LO FORTE FABRIZIO	ITA	2:01:26
712	MALAVOLTI ENRICO	ITA	2:01:28
713	CRUDER PIETRO	ITA	2:01:31
714	TUCCI DOMENICO	ITA	2:01:37
715	DRIGO ALESSANDRO	ITA	2:01:37
716	BRITTA PIETRO	ITA	2:01:49
717	GRGIC IVO	CRO	2:02:04
718	LARENZA IVAN GIUSEPPE	ITA	2:02:25
719	BOSCARINO SALVATORE	ITA	2:02:26
720	PRIULI LUCA	ITA	2:02:38
721	MACOR ROBERTO	ITA	2:02:40
722	LAJOS FARKAS	HUN	2:02:46
723	TONUT LUCA	ITA	2:03:01
724	MAL FIROUZ	GBR	2:03:05
725	GODNIC MAURIZIO	ITA	2:03:09
726	PIGATTO GIOVANNI	ITA	2:03:11
727	VALENTINO GIANFRANCO	ITA	2:03:21
728	CHIARELLO MATTEO	ITA	2:03:26
729	MATTIUZZI FRANCESCO	ITA	2:03:34
730	BALONUSKOVS SERGEJS	LAT	2:03:37
731	ÁDÁM MONTAGNY	HUN	2:03:51
732	CARBONE ANTONIO MARIA	ITA	2:03:53
733	MENEGAZZO GIORGIO	ITA	2:03:54
734	FASUOLO GIUSEPPE	ITA	2:03:58
735	BALOGH ÁRPÁD	HUN	2:04:01
736	GUERRIERO FAUSTO	ITA	2:04:18
737	ZUGNO FEDERICO	ITA	2:04:24
738	PROVOLO MARCO	ITA	2:04:41
739	ALBERER GERHARD FRANZ	AUT	2:04:52
740	BUDINI OMAR	ITA	2:04:54
741	CABRAS ENRICO	ITA	2:05:08
742	SPEDICATI STEFANO	ITA	2:05:10
743	TRAPANI PAOLO	ITA	2:05:19
744	TURCO MASSIMO	ITA	2:05:19
745	GUARDIA EMILIANO	ITA	2:05:21
746	COPAT DIEGO	ITA	2:05:29
747	GIANNINI VITO	ITA	2:05:44
748	TOSOLINI MATTEO	ITA	2:05:55
749	DONDA GIORGIO	ITA	2:06:02
750	CRAPIS MASSIMO	ITA	2:06:25
751	FALLETTA MICHELE	ITA	2:06:33
752	PLESNIK BRUNO	ITA	2:06:37
753	MALDET THOMAS	AUT	2:07:02
754	VERANI RENATO	ITA	2:07:05
755	PRISCO GIOVANNI	ITA	2:07:06
756	NALS JAN	FIN	2:07:22
757	JURKOVIC JOSIP	CRO	2:07:29
758	BOCCUZZI SIMONE	ITA	2:07:34
759	SANSONI MAURO FABIO	ITA	2:07:38
760	MARINELLI MARCO	ITA	2:07:53
761	SONZOGNO DIEGO	ITA	2:08:13
762	FARKAS TIBOR	HUN	2:08:27
763	GURTNER PAOLO	ITA	2:08:36
764	BERENYI MILAN	HUN	2:08:38
765	COLAVECCHIA GABRIELE	ITA	2:08:44
766	ZORATTI MARCO	ITA	2:08:52
767	BONUCCHI FABIO	ITA	2:09:02
768	GIACOMINI PAOLINO	ITA	2:09:18
769	SCHÖNHART MATTHIAS	AUT	2:09:38
770	JANNO MARKO	EST	2:09:42
771	RECUPERO STEFANO	ITA	2:09:47
772	CONCU STEFANO	ITA	2:09:57
773	OSSO FRANCO	ITA	2:09:57
774	PELIZZON RENZO	ITA	2:09:57
775	CUSENZA GIUSEPPE	ITA	2:10:16
776	PIZZOCARO FABIO	ITA	2:10:19
777	PUSTETTO FABIO	ITA	2:10:27
778	THOMANN FRANZ	GER	2:10:30
779	ZSUFFA AKOS	HUN	2:10:32
780	BALDARI ANNIBALE	ITA	2:10:39
781	RICATTI MARCO	ITA	2:10:52
782	TONSO DANIELE	ITA	2:10:56
783	NARAYAN SOUNDRAIN	FRA	2:11:01
784	STOLFO MARCO	ITA	2:11:09
785	GUIDONI FRANCO	ITA	2:11:14
786	CRUDO FRANCESCO	ITA	2:11:37
787	DIRK JOSCZOK	GER	2:12:15
788	DE CLARA RICKY	ITA	2:12:15
789	LAMMER CHRISTIAN	AUT	2:13:05
790	DE BONA MIRKO	ITA	2:13:18
791	HOHL ANDREAS	AUT	2:13:22
792	LESCHIUTTA LUCA	ITA	2:13:26
793	BELLANI LUCA	ITA	2:13:32
794	AUBER DAVIDE	ITA	2:13:32
795	CASSON FABIO	ITA	2:13:46
796	COSTANTIN MARCO	ITA	2:13:49
797	ICHSAN NURDIAN	INA	2:14:56
798	RORATO GIANLUCA	ITA	2:15:15
799	MASSARI THOMAS	ITA	2:16:44
800	PESCI FRANCESCO	ITA	2:16:48
801	BERTON GIUSEPPE	ITA	2:16:55
802	TIBERIO FRANCO	ITA	2:17:09
803	SCHIAVETTO EZIO	ITA	2:17:12
804	TRAKS INDREK	EST	2:17:20
805	BRUCKNER JONATHAN	AUT	2:17:22
806	CERVAI BRUNO	ITA	2:17:24
807	ARNOLD HICKERSBERGER	AUT	2:17:51
808	PIPOLO GIANFRANCO	ITA	2:18:01
809	FINK THOMAS	AUT	2:18:42
810	KROKOS SPIRIDIONE	ITA	2:19:24
811	CALABRO' GIANLUCA	ITA	2:19:47
812	ABBASI MO	IRI	2:19:48
813	CARNITI FAUSTO	ITA	2:19:54
814	SLOBODAN JOTIC	SRB	2:20:00
815	KLUSOCZKI KORNEL	HUN	2:20:09
816	LOPARDO CATALDO	ITA	2:21:01
817	CRISANTI DOMENICO	ITA	2:21:01
818	AVITABILE GIOVANNI	ITA	2:21:01
819	QUARTESAN NICOLA	ITA	2:21:45
820	SBITNEV PAVEL	RUS	2:22:02
821	KAMENNOV ARTEMII	RUS	2:22:12
822	KUORELAHTI TOPI	FIN	2:22:30
823	BOLDRIN DANILO	ITA	2:23:00
824	ESPOSITO ADRIANO	ITA	2:23:03
825	PERKINS MARK	IRL	2:23:03
826	COCIANI GIORGIO	ITA	2:23:05
827	ZIMOLO DARIO	ITA	2:24:08
828	BAIS PAOLO	ITA	2:24:29
829	PACEJKA REINHARD	AUT	2:24:34
830	PICONE ARMANDO G.	ITA	2:25:36
831	HOZJAN DARKO	SLO	2:26:02
832	SCHIEMER ANDREAS	AUT	2:26:12
833	PEHAM HANNES	AUT	2:26:12
834	ZAMPA STEFAN	AUT	2:26:27
835	DANEU JURIJ	ITA	2:26:43
836	PENZO VITTORINO	ITA	2:27:19
837	WIMMER HELMUT	AUT	2:28:24
838	KUPFNER OLIVER	AUT	2:30:51
839	HYSI ADRIAN	ALB	2:30:52
840	SKRLJ DUSAN	SLO	2:30:59
841	BERTI GIANPIETRO	ITA	2:31:57
842	MORETTO PAOLO	ITA	2:31:59
843	MASETTI ROBERTO	ITA	2:32:13
844	BIANCO GIANLUCA	ITA	2:33:00
845	POLI RUGGERO	ITA	2:33:15
846	PUSWALD CHRISTIAN		2:33:42
847	DEON GRAZIANO	ITA	2:33:42
848	SIDERINI FABRIZIO	ITA	2:34:53
849	FIORI GIACOMO	ITA	2:37:10
850	MONARI ENRICO	ITA	2:37:36
851	ABLOVATSKII IURIE	MDA	2:41:39
852	CARNIO NICOLA	ITA	2:43:56
853	VIANELLO FABIO	ITA	2:43:56
854	FARZANEH DANA YASHAR	IRI	2:44:19
855	ZUCCHERI ALBERTO	ITA	2:44:59
856	ALI' GIUSEPPE	ITA	2:46:10
857	WINGER AAGE HILBETH	NOR	3:16:20
858	MERIGO SIMONE	ITA	3:16:28

CLASSIFICA FEMMINILE

N.	Cognome e nome	Naz.	Tempo
1	MAZURONAK VOLHA	BLR	1:13:56
2	NAHIMANA CAVALINE	BDI	1:14:00
3	SOUFYANE LAILA	ITA	1:15:04
4	BROGIATO SARA	ITA	1:18:43
5	GAVARRETTI SILVIA	ITA	1:25:02
6	TUROLO ELISA	ITA	1:27:09
7	MISHICA CHRISTINA	USA	1:27:13
8	BERISA KLUSOCZKI DIANA	AUT	1:29:41
9	TARDIVELLO GIULIA	ITA	1:32:20
10	LETTIG FRANCESCA	ITA	1:32:56
11	BABICH FEDERICA	ITA	1:33:24
12	COZZI SILVIA	ITA	1:34:18
13	FAGANEL ASTRID	ITA	1:34:20
14	GRATTON ALESSANDRA	ITA	1:34:25
15	POLLACCHI ELENA	ITA	1:34:28
16	TIRELLI ELENA	ITA	1:35:17
17	PARRELLA ANNA	ITA	1:36:20
18	BIACCA MICHELA	ITA	1:36:27
19	SPIRA ANDREA RUTH	AUT	1:36:54
20	URBANI BEATRICE	ITA	1:37:16
21	DELLA LIBERA LAURA	ITA	1:37:18
22	ZACCHIGNA SERENA	ITA	1:37:38
23	RADETICH GIORGIA	ITA	1:37:48
24	CECCHINI FULVIA	ITA	1:38:03
25	SAGHY ANITA	HUN	1:38:11
26	PLANCHENSTEINER SANDRA	ITA	1:38:43
27	HUEZO ORELLANA SUSANA E.	ITA	1:38:57
28	STRIEDNIG HEIDI	AUT	1:39:00
29	SANSON SARA	ITA	1:39:17
30	ANDRIC ZORICA	CRO	1:39:28
31	KOCHETKOVA MARIA	RUS	1:39:32
32	GIULIANI BARBARA	ITA	1:39:40
33	CASARSA TIZIANA	ITA	1:39:41
34	BOTTARELLI ROBERTA	ITA	1:39:42
35	PAVAN GIULIA	ITA	1:39:45
36	EVERTSE SIMONE	NED	1:40:09
37	LEGA SARA	ITA	1:40:25
38	AMENTA ANTONELLA	ITA	1:40:42
39	MUNICH MARIA CRISTINA	ITA	1:41:01
40	DE LAZZARI SARA	ITA	1:41:16
41	NOCERINO ELENA	ITA	1:41:21
42	PATERNOSTER EVA	ITA	1:41:29
43	LO CASCIO DOROTEA	ITA	1:41:52
44	GRANATO ERIKA	CRO	1:41:52
45	PETRONIO STELLA	ITA	1:41:55
46	ZANIN STEFANIA	ITA	1:42:14
47	SABATINI ANTONELLA	ITA	1:42:17
48	MISIR MARIA ELENA	ITA	1:42:35
49	GRECO ROBERTA	ITA	1:42:41
50	CHIARUTTINI BARBARA	ITA	1:42:55
51	PARRELLA ANTONELLA	ITA	1:43:01
52	D'AURIA DONATELLA	ITA	1:43:03
53	PACOR DANIELA	ITA	1:43:22
54	GOTTARDO SYLVIE	FRA	1:43:36
55	SULLIGOI MONICA	ITA	1:43:57
56	GUILLEM LANUZA MARIA E.	ESP	1:44:10
57	MIRA CARMEN	ESP	1:44:27
58	KALČIĆ MARIJA	CRO	1:44:57
59	IAROPOLOVA ELENA	RUS	1:45:05
60	FERRARO SANDRA	ITA	1:45:09
61	RAUCHLEITNER MARGRET	AUT	1:45:34
62	FINESCHI GIULIA	ITA	1:46:02
63	KINKELA IVANA	CRO	1:46:24
64	SERRA LOREDANA	ITA	1:46:35
65	CIMA ROBERTA	ITA	1:46:37
66	MASCHERONI LOREDANA	ITA	1:46:41
67	LANT MOIRA	ITA	1:46:43
68	GREGORI KATJA	ITA	1:46:47
69	MONSBERGER NICOLE	AUT	1:47:01
70	PASINETTI ELENA	ITA	1:47:03
71	FRONIUS CHRISTINA	AUT	1:47:13
72	RAINER MARIE	AUT	1:47:14
73	STANGANELLO MARIA	ITA	1:47:17
74	PUTZ GUDRUN	AUT	1:47:18
75	MAURO DANIELA	ITA	1:47:34
76	FIORITTI CLAUDIA	ITA	1:47:40
77	MODENESE VALENTINA	ITA	1:47:51
78	BURANELLA MARTINA	ITA	1:48:01
79	DE INFANTI CESARINA	ITA	1:48:26
80	DUJMIC DENISA	CRO	1:48:31
81	MAYER BIRGIT	AUT	1:48:37
82	RACCHI ROBERTA	ITA	1:48:50
83	ZANINI LAURA	ITA	1:49:08
84	MAITAN LAURA	ITA	1:49:08
85	CORTI SILVIA LUISA	ITA	1:49:18
86	SORIANI FEDERICA	ITA	1:49:21
87	FANTINI CHIARA	ITA	1:49:37
88	GRION GIULIA	ITA	1:49:40
89	SCHACHINGER UTE	AUT	1:50:02
90	TORRETTA FLORA	ITA	1:50:03
91	DE MARCO FRANCESCA	ITA	1:50:13
92	FIAN KAROLINE	AUT	1:50:19
93	GIUNTA CARLOTTA	ITA	1:50:33
94	BUZZI NIVES	ITA	1:50:39
95	VIDONI PAOLA	ITA	1:50:51
96	ROSSI DANIELA	ITA	1:50:51
97	TORRES FLAVIA	ITA	1:50:53
98	GERHOLD LUCIA	AUT	1:50:57
99	COSSETTINI CRISTINA	ITA	1:51:00
100	FAVOTTO SAIDA	ITA	1:51:00
101	BRČIĆ VERONIKA	CRO	1:51:12
102	VANCHERI VERUSKA	ITA	1:51:24
103	ROPERO LLUCH PURI	ESP	1:51:44
104	PASKVAN BRANKA	CRO	1:51:44
105	BENEVOLI ROSSANA	ITA	1:52:16
106	TOSORATTI NICOLETTA	ITA	1:52:17
107	NEUWIRTH MIRIAM	AUT	1:52:17
108	CARLETTI MARIA CLOTILDE	ITA	1:52:33
109	GAGNO GIULIA	ITA	1:52:34
110	OBERHAUSER LISSY	AUT	1:52:39
111	NARDINI TERESA	ITA	1:52:43
112	HECKE KARIN	AUT	1:52:46
113	MONTICOLO ELISA	ITA	1:52:52
114	RAFFAELE ELISABETTA	ITA	1:53:08
115	FLEGO ANNAMARIA	ITA	1:53:25
116	COLONNA ELENA	ITA	1:53:26
117	POMICINO LAURA	ITA	1:53:27
118	SUTTO DELIA	ITA	1:53:34
119	DE NARDI SARA	ITA	1:53:34
120	ROSADA FRANCESCA	ITA	1:53:36
121	STEBEGG STEFANIE	AUT	1:53:37
122	SELMA SONIA	ESP	1:53:39
123	KUNDAKČIĆ IVANA	CRO	1:53:59
124	DRACH BEATRICE	AUT	1:54:32
125	RANDIAKOVA JANA	ITA	1:54:32
126	FRENGEN STINE MARIE	NOR	1:54:34
127	DE SANTIS DANIELA	ITA	1:54:40
128	POLGÁRDY VERONIKA	HUN	1:54:40
129	NOSARI GIULIA	ITA	1:54:40
130	PETRAGLIA ARIANNA	ITA	1:54:43
131	CASAROLI GLORIA	ITA	1:54:50
132	DRAGICEVIC JADRANKA	CRO	1:54:56
133	MAZZERO CHIARA	ITA	1:55:03
134	LANSETTI KATJA	ITA	1:55:05
135	SADOCH CARLOTTA	ITA	1:55:11
136	VAN BRUMMELEN CAROLA	NED	1:55:16
137	FERE' ERICA	ITA	1:55:32
138	CREVATIN DEBORA	ITA	1:55:35
139	LUCCHETTA CRISTINA	ITA	1:55:35
140	MENON MONICA	ITA	1:55:36
141	BERTONI FEDERICA	ITA	1:55:42
142	CAMPANELLA MICHELA	ITA	1:55:44
143	STEINKELLNER STEINKELLNER	AUT	1:55:52
144	SERAFIN SONIA	ITA	1:55:58
145	BONETTO ELISA	ITA	1:55:59
146	TAURER SILVIA	AUT	1:56:04
147	NOVELLO MARILEDA	ITA	1:56:04
148	EBENBERGER ELFRIEDE	AUT	1:56:04
149	KOCJANCIC LARA	ITA	1:56:19
150	ZASSO SANDRA	ITA	1:56:20
151	PESSL BARBARA	AUT	1:56:25
152	ZANCHETTA ROMINA	ITA	1:56:26
153	PERRONE MICHELA	ITA	1:56:35
154	ROSSOLL ERIKA	AUT	1:56:35
155	BUSSETTI CHIARA	ITA	1:56:38
156	RAFFLER MICHELLE	AUT	1:56:45
157	SILVESTRI SABRINA	ITA	1:56:47
158	PLAINO MANOLA	ITA	1:56:49
159	BELTRAME SILVANA	ITA	1:56:52
160	MESSALI DANIELA	ITA	1:56:55
161	VON BERGEN TANA	USA	1:56:55
162	CHELLERI MARTINA	ITA	1:56:56
163	RANZATO LARA	ITA	1:56:57
164	CODARIN RAFFAELLA	ITA	1:56:57
165	CARISSIMI IVA	ITA	1:56:58
166	BINDER SABRINA	AUT	1:57:07
167	BINDER KARIN	AUT	1:57:07
168	DE PELLEGRIN MONICA	ITA	1:57:08
169	YLÖNEN JENNIINA	FIN	1:57:08
170	HOFFMANN ALEJANDRA	ARG	1:57:12
171	FARAGUNA MARTHA	ITA	1:57:13
172	PREINER CHRISTINA	AUT	1:57:39
173	LAZZARI PAOLA	ITA	1:57:45
174	GNOCCHI BARBARA	ITA	1:57:55
175	VIDMAR MARCELLA	CRO	1:57:58
176	SPIZZAMIGLIO NICOLETTA	ITA	1:58:06
177	FIORI MONICA	ITA	1:58:13
178	MAMIC LJILJANA	CRO	1:58:14
179	RABAI DR EDINA	HUN	1:58:16
180	SCHLÖGL CHRISTINA	AUT	1:58:18
181	STEINER SABINE	AUT	1:58:25
182	BANDEL DORA	ITA	1:58:34
183	RIVA DANIELA	ITA	1:58:36

Trieste Running Festival – Le classifiche

N.	Cognome e nome	Naz.	Tempo
184	SEPEHRI FANID	IRI	1:58:39
185	SANTARELLI MARTINA	ITA	1:58:39
186	CARDINALE PAOLA	ITA	1:59:02
187	CALVARUSO ROSARIA MARIA R.	ITA	1:59:15
188	BOLZON PATRIZIA	ITA	1:59:19
189	PETRIGH EMANUELA	ITA	1:59:36
190	SIDHU SATINDER	CAN	1:59:46
191	LITTOOIJ HILDEGARD	AUT	1:59:50
192	ZANARDO VIRNA	ITA	1:59:51
193	REMLER BIRGIT	AUT	2:00:03
194	PAULETIG PAOLA	ITA	2:00:06
195	GNOATO PATRIZIA	ITA	2:00:14
196	MADOTTO ROSALBA	ITA	2:00:16
197	GLUDOWATZ CHRISTIANE	AUT	2:00:16
198	PENCO DEBORAH	ITA	2:00:17
199	LONGO ANGELA	ITA	2:00:18
200	NIMAC IVA	CRO	2:00:30
201	TANDURA IRYNA	UKR	2:00:34
202	DA SILVA FERREIRA NADEGE	FRA	2:00:35
203	COCIANCICH SUSANNA	ITA	2:00:36
204	CICOGNA GIOVANNA	ITA	2:00:40
205	JUTTA RODLAUER	AUT	2:00:41
206	PENGO FEDERICA	ITA	2:00:41
207	TESO GIULIA	ITA	2:00:45
208	ANTONINI PATRIZIA	ITA	2:00:50
209	FEHRENBACH ANNA	GER	2:00:50
210	SOLDAN PAOLA	ITA	2:00:56
211	KAUZLARIĆ SANJA	CRO	2:00:59
212	STOCKER MARLENE	AUT	2:00:59
213	LEONI CARLA	ITA	2:01:00
214	KNAPP TANYA	GBR	2:01:05
215	WARNER KATHERINE	USA	2:01:05
216	VALENTA VANESSA	ITA	2:01:13
217	BARBIERI MANUELA	ITA	2:01:16
218	PINI ELISA	ITA	2:01:29
219	ATELLI GABRIELLA	ITA	2:01:33
220	DALLE CARBONARE LARA	ITA	2:01:44
221	FOCARU LAURA	ROU	2:01:49
222	GAVAZZI CLAUDIA	ITA	2:01:56
223	FINK KATHARINA	AUT	2:02:28
224	BEDRINA MARZIA	ITA	2:02:45
225	FARKASNE BANGHA ANIKO	HUN	2:02:47
226	YOMYAO PHANNEE	ITA	2:02:55
227	PACHER ANGELA	AUT	2:03:06
228	MORETTO MANUELA	ITA	2:03:09
229	MATTOSSOVICH LUCIA	ITA	2:03:10
230	DELUKA SANDRA	CRO	2:03:29
231	PAGOAGA ARAN	ESP	2:03:32
232	PENKO-MITTERMAYR REGINA	AUT	2:03:36
233	NAZAYKINSKAYA OLGA	RUS	2:03:42
234	ČERNIVEC MIA	CRO	2:03:46
235	ZOCCO MILENA	ITA	2:03:50
236	TONIARINI DORAZI LAURA	ITA	2:03:50
237	PESENTI MONICA	ITA	2:03:53
238	SCHMUTZ-GIULI GINA	AUT	2:03:55
239	GÖSCHL HEIDE-MARIE	GER	2:04:03
240	GELOVIZZA ELISABETTA	ITA	2:04:03
241	HUGHES CARMEL	IRL	2:04:19
242	MALINAR VELCIC ANA	CRO	2:04:21
243	PETAKOVIC VESNA	ITA	2:04:30
244	IODICE CARMEN	ITA	2:04:35
245	STANCATI VIRGINIA	ITA	2:05:31
246	CELLOT GIADA	ITA	2:05:50
247	PREINER JUDITH	AUT	2:05:51
248	DONDA ALICE	ITA	2:06:02
249	DJEBBAR SARAH	ALG	2:06:15
250	AUER SABINE	AUT	2:06:21
251	BASSI ANNA	ITA	2:06:37
252	GRI SANDRA	ITA	2:06:44
253	DE WIT KELLY	NED	2:06:52
254	DA RE FRANCESCA	ITA	2:06:55
255	ISIS HANNA	USA	2:06:55
256	FAVARO SILVIA	ITA	2:06:56
257	TURINI CRISTINA	ITA	2:07:09
258	ARMELLIN MARA	ITA	2:07:21
259	ZORZENON ANNA	ITA	2:07:32
260	GALANTINI PAOLA	ITA	2:07:52
261	COMINATO GIULIA	ITA	2:07:53
262	MAZZUCCO SABRINA	ITA	2:07:55
263	SALTARINI CRISTINA	ITA	2:08:07
264	VISONA' PAOLA	ITA	2:08:22
265	ANDENNA ALESSIA	ITA	2:08:35
266	STARRI SILIANA	ITA	2:08:36
267	APOLLONIO VALENTINA	ITA	2:08:38
268	BONIFACINO JASMIN	ITA	2:08:38
269	BECK KARIN	AUT	2:08:40
270	POJBICSNÉ DIGNER KATALIN	HUN	2:08:40
271	BERSANI MARTINA	ITA	2:08:43
272	MANNSBERGER SONJA	AUT	2:08:45
273	BELLINA MIRIAM	ITA	2:08:55
274	DEL PESCO GABRIELLA	ITA	2:09:10
275	GRIBBINS ANGELA	GBR	2:09:22
276	SMART LOUISE	GBR	2:09:26
277	NESTOROVIC TANJA	SRB	2:09:39
278	GRAF SUSANNE	AUT	2:09:45
279	STOCKER DANIELA	AUT	2:09:47
280	MAROHNIC TEA	CRO	2:10:10
281	HAUER ANNA	AUT	2:10:27
282	BEAUDOIN MURIEL	FRA	2:11:01
283	MANFREDINI GIANLUIGIA	ITA	2:11:09
284	BERTUOLA GABRIELLA	ITA	2:11:21
285	CASTIGLIONE MARTA	ITA	2:11:37
286	BACILIERI ADRIANA	ITA	2:11:55
287	BANGHA-ÓNODY CSILLA	HUN	2:12:00
288	MAGRIS LAURA	ITA	2:12:15
289	KOELLNER GUDRUN	GER	2:12:25
290	GERMADNIK SUSANNE	AUT	2:12:49
291	FORMENTON BIANCA	ITA	2:12:50
292	SOUSA GABRIELLA	ITA	2:12:50
293	CIANNI CRISTINA	ITA	2:12:54
294	SVARCER GABRIJELA	CRO	2:13:08
295	LAMMER REGINA	AUT	2:13:14
296	HOLZHEY GERHILD	AUT	2:13:17
297	GENOVESE PAOLA	ITA	2:13:17
298	HOHL BARBARA	AUT	2:13:23
299	RADINGER SONJA	AUT	2:13:25
300	TESOLIN ELISA	ITA	2:13:26
301	SEILMAIER SYLVIE	GER	2:13:33
302	BIAGI ELISA	ITA	2:13:34
303	KLEIBL KARIN	AUT	2:13:35
304	PERUSIN CARLA	ITA	2:13:35
305	STERING USCHI	AUT	2:13:39
306	STOCKER SARAH	AUT	2:13:44
307	FRANCO FRANCESCA	ITA	2:13:52
308	HÖPPEL SILKE	AUT	2:13:59
309	PFLUEGL REGINA	AUT	2:14:43
310	HAJI MARIAM MHANDO	TAN	2:14:50
311	KROKOS CARLOTTA	ITA	2:14:52
312	PALLAVER ISABELLA	ITA	2:15:12
313	VIOL ROSSELLA	ITA	2:15:13
314	TOZZATO MARICA	ITA	2:15:14
315	ŠEVERDIJA RENATA	CRO	2:15:14
316	LIVRAMENTO DOS SANTOS M. J.	ITA	2:15:30
317	VISINTIN MARIAGRAZIA	ITA	2:16:04
318	GRAZIANI TAMARA	ITA	2:16:08
319	VANUCHI DANUSA	BRA	2:16:35
320	SPAZZALI FRANCESCA	ITA	2:16:44
321	MONSBERGER LISA	AUT	2:17:02
322	SANSONE DANIELA	ITA	2:17:15
323	MILANA FEDERICA	ITA	2:17:15
324	RIEDBERT SABINE	AUT	2:17:16
325	BERGER MICHAELA	AUT	2:17:17
326	KJØRSVIK SIW ANITA	NOR	2:17:18
327	DIEPLINGER-FALCHETTO A.	AUT	2:17:21
328	BERAN ANDREA	AUT	2:17:25
329	BONORA FEDERICA	ITA	2:17:37
330	VERGANI MARISA	ITA	2:17:38
331	STOCKER EVA	AUT	2:18:00
332	DE LA TORRE ALICIA	ESP	2:18:33
333	VILLAR MARILUZ	ESP	2:18:33
334	PEREZ ALEXANDRE PILAR	ESP	2:18:33
335	MARTINEZ LLORCA ANA R.	ESP	2:18:33
336	MERCALLI ANTONELLA	ITA	2:18:34
337	SMEIJERS KARIN	NED	2:19:15
338	SPENCE LYNNE	CAN	2:19:19
339	ROLLETT ANDREA	AUT	2:19:42
340	MAZZAROTTO AURORA	ITA	2:19:45
341	SCHWARZL PETRA	AUT	2:19:45
342	LAWRENCE ALEXANDRA	AUT	2:19:47
343	LEANDRIN FRANCESCA	ITA	2:19:49
344	DE GIOIA GIOIA	ITA	2:19:49
345	CZERNOHORSZKY EVA	AUT	2:20:14
346	PENZ-ARZBERGER BARBARA	AUT	2:20:48
347	GENGA ROSA	ITA	2:20:53
348	ZANDA LETIZIA	ITA	2:21:01
349	MIORIN FRANCESCA	ITA	2:21:05
350	CAPELLUPO MARIA	ITA	2:21:16
351	MASTROSIMONE STEFANIA	ITA	2:21:17
352	CAROSSA ROBERTA	ITA	2:21:35
353	KARNER KARIN	AUT	2:21:44
354	RANZATO MERI	ITA	2:21:45
355	PELESKA-KOSZTOLANSZKY S.	AUT	2:21:48
356	ISHCHENKO NATALIYA	RUS	2:22:02
357	KUORELAHTI TESSA	FIN	2:22:30
358	ELEKES LIDIA	HUN	2:22:57
359	ELEKES ARANKA	HUN	2:22:57
360	FILIPPETTO MARIA ANGELINA	ITA	2:23:00
361	PERKINS DEBBY	SUI	2:23:04
362	FILIPPI CARLOTTA	ITA	2:23:41
363	FRANCESCHINI MICHELA	ITA	2:23:41
364	PASQUALATO LUCIA	ITA	2:23:55
365	GJERVIK SIV	NOR	2:24:10
366	SPALIVIERO EMILIANA	ITA	2:24:16
367	BOLZANI PIERA	ITA	2:24:16
368	ANDERSON-DUPUIS ALLISON	USA	2:24:25
369	MILIC JADRANKA	ITA	2:24:28
370	NORDERHUS RAGNHILD	NOR	2:24:35
371	ACQUISTAPACE SARA	ITA	2:25:59
372	HOZJAN MAJA	SLO	2:26:02
373	CICOGNA MICHELA	ITA	2:26:06
374	MARZOLA ANNA	ITA	2:26:43
375	LANDO MUSINA FRANCESCA	ITA	2:27:11
376	ESSIEN JULIETTE	NGR	2:28:04
377	RESSA ALESSANDRA	ITA	2:28:49
378	CIANO LAURA	ITA	2:29:10
379	LUGNANI PAOLA	ITA	2:29:15
380	GIANCRISTOFARO RITA	ITA	2:29:15
381	GIANARDI SILVIA	ITA	2:29:15
382	CUCCO IVANA	ITA	2:30:29
383	MRAK ANDREA	AUT	2:30:49
384	KAMENNOVA ANASTASIIA	ITA	2:31:02
385	MORANDI MONICA	ITA	2:31:28
386	PLOSCHNITZNIGG LISA	AUT	2:31:53
387	VOGL REGINA	AUT	2:31:53
388	VESETH AINA	NOR	2:31:58
389	POMPILIO CRISTINA	ITA	2:32:54
390	RAVETTI CRISTIANA	ITA	2:33:01
391	VENTURINI DONATELLA	ITA	2:33:16
392	LANDRICHTINGER HELGA	AUT	2:33:26
393	GUZZO STEFANIA	ITA	2:33:34
394	PELLEGRINI FABIOLA	ITA	2:33:56
395	SCHILLER GERDA	AUT	2:37:28
396	PINCA ROBERTA	ITA	2:37:36
397	DEL TIN CLAUDIA	ITA	2:40:49
398	VOLONTERIO EUGENIA	ITA	2:40:50
399	RIGHETTONI SIMONA	ITA	2:42:31
400	POLO SILVIA	ITA	2:44:54
401	ZENNARO ARIANNA	ITA	2:44:59
402	FRANCESCHI CRISTINA	ITA	2:44:59
403	PEDRETTI PAOLA ELISABETTA	ITA	2:50:02
404	VECCHIATO KATIA	ITA	2:50:02
405	FLAMMINI FRANCESCA	ITA	3:06:37
406	VEDAA EDEL MARGRETHE	NOR	3:16:21

Maggioranza ai ferri corti

Salvini agli alleati «Adesso basta tappatevi la bocca È l'ultimo avviso»

Giorgetti: «Rompere sulla Tav era l'occasione buona» Verso lo scontro decisivo sulle questioni economiche

Amedeo La Mattina

ROMA. Cosa succederà mercoledì al Consiglio dei ministri è uno spartito già scritto. Il premier Conte e Di Maio tirano dritti, non mollano: il sottosegretario Siri dovrà dimettersi. I 5 Stelle sanno che su questa vicenda Salvini non può aprire una crisi di governo, anzi lo sfidano a intestarsi la fine dell'esperienza gialloverde su un caso giudiziario, su quella che loro considerano una questione di poltrone. Il leader della Lega non ha alcuna intenzione di commettere questo errore. «Il problema non è avere un sottosegretario in più o in meno, ma il rischio di tirare a campare per altri quattro anni con le chiacchiere».

Il leader leghista: «Il problema vero è il rischio di tirare a campare a parole»

La rottura ci sarà, non su Siri. Non è questo il tema giusto. Il ministro dell'Interno attende di capire se gli alleati continueranno a fare le barricate sull'autonomia regionale, sulla flat tax, sulle procedure che servono a rilanciare le opere pubbliche, sulla revisione degli studi di settore.

«Ridurre le tasse per le famiglie e le imprese è una questione di adesso e va affrontata subito, non l'anno prossimo», afferma Salvini che non è disposto a rinviare, tergiversare, bloccare l'economia. «Non sono più disposto a fare sconti a nessuno», è il mantra del ministro dell'Interno.

Giorgetti lo ha detto in maniera chiara. Lo ripete a tutti gli interlocutori con i quali ha avuto modo di parlare di recente: «Se avessimo rotto sulla Tav, avrebbe avuto un senso, la Lega avrebbe preso il 40 per cento. Il problema non è Siri. Ma al prossimo giro Salvini rompe davvero su un terreno che gli conviene. Ha imparato la lezione della Tav». Bisogna tenere i nervi saldi, non reagire in maniera scomposta alle provocazioni. Anche perché, dopo le dimissioni di Siri, ci potrebbero essere altri casi in cui i 5 Stelle alzeranno la «bandiera giacobina» del giustizialismo. Alla fine del mese arriverà la sentenza per il viceministro alle Infrastrutture Rixi e se venisse condannato c'è già chi, come il ministro del Sud Barbara Lezzi, annuncia che verranno chieste le sue dimissioni.

Al Mit non rimarrebbe nessuno della Lega, aprendo un problema molto pesante perché da quel ministero guidato da Danilo Toninelli passa tutto ciò che dovrà sbloccare i cantieri e dare impulso ai lavori pubblici.

Saranno le questioni economiche lo spartiacque che scriverà la parola fine sul governo Conte. Salvini non ha fiducia nel premier, non lo considera più superpartes. È stufo degli insulti che arrivano dagli alleati.

«Gli amici dell'M5S pesino le parole. Se dall'opposizione insulti e critiche sono ovvie, da chi dovrebbe essere alleato no. La mia parola è una – dice il ministro dell'Interno – e questo governo va avanti cinque anni, basta che la smettano di chiacchierare. Mi dicono "tiri fuori le palle"? Ricevo buste con proiettili per il mio impegno contro la mafia. A chi mi attacca dico tappatevi la bocca, lavorate e smettete di minacciare il prossimo. È l'ultimo avviso».

Di Maio non frena, anzi provoca l'alleato. Gli dice che non ha alcuna intenzione di tapparsi la bocca di fronte alla corruzione. «Il tema è semplice: Siri poteva fare un passo indietro e chiedo che lo faccia prima del Consiglio dei ministri. Ma perché dobbiamo arrivare a questo punto?», chiede il leader dei 5Stelle che poi allontana ancora l'approvazione dell'autonomia regionale.

Un tema, questo, che per la Lega è davvero dirimente. «Io dico non facciamo in fretta e non facciamo pasticci. Non voglio creare una scuola o una sanità di serie e di serie B. La coesione nazionale – spiega Di Maio – deve essere al centro di questo progetto, prendiamoci qualche settimana in più e facciamo questo».

L'INCHIESTA DI REPORT

Altra grana per Siri Mutuo a San Marino sotto i riflettori

Un immobile acquistato con una operazione segnalata come sospetta alla Uif (l'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia) dal notaio che ha redatto il rogito. Al centro della compravendita c'è Armando Siri, il sottosegretario al centro della bufera politico-giudiziaria che minaccia la tenuta del governo: il 31 gennaio 2019 Siri compra a Bresso, piccolo Comune a nord di Milano, una palazzina con sette appartamenti, più un negozio, un laboratorio e alcune cantine, bene che viene intestato alla figlia 24enne. Costo: 585mila euro. Il denaro per coprire la spesa arriva da un mutuo acceso presso la Banca Agricola Commerciale di San Marino e viene depositato su un conto corrente dedicato all'operazione aperto dal notaio. Perché dunque il notaio, Paolo De Martinis, segnala la compravendita? La vicenda è ricostruita in una inchiesta di Report, in onda stasera su Rai3. Spiega il conduttore Sigfrido Ranucci: «Siri ha un immobile pignorato nel 2011 e nel 2017 ha dichiarato 25mila euro di reddito. Ci siamo chiesti con quali garanzie è stato erogato questo mutuo».

GIULIO CONTROLLATO COME PRESUNTA «SPIA INGLESE»

Caso Regeni, spunta un supertestimone ma il Cairo continuerà a fare muro

Marco Orioles

C'è uno sviluppo, importante e forse decisivo, nelle indagini sulla sparizione, tortura e uccisione di Giulio Regeni in Egitto. Spunta infatti un testimone che avrebbe captato la confessione, fatta a un collega, di uno dei cinque funzionari della National Security egiziana indagati dalla Procura di Roma per il delitto.

Nel colloquio, il funzionario avrebbe ammesso quel che noi, in Italia, sapevamo già: e cioè che il ricercatore di Fiumicello era tenuto sotto controllo dalla National Security in quanto presunta "spia inglese"; e che la stessa National Secruity, con la partecipazione diretta del funzionario in questione, si è non soltanto occupata del sequestro di Giulio, avvenuto nel giorno in cui al Cairo cadeva l'anniversario della rivolta di Piazza Tahrir, ma ha anche infierito sedutastante sul suo corpo.

Non è una novità da poco, anzi. Costretta sino ad oggi a lavorare su indizi e informazioni frammentarie, in un quadro di omertà e reticenza scoraggianti, la Procura di Roma dispone ora di una prova testimoniale che arricchisce, e corrobora, le ipotesi investigative. Per il Procuratore Giuseppe Pignatone la testimonianza è attendibile nonché congruente con gli elementi acquisiti sinora.

Di qui la scelta di inoltrare al Cairo una nuova rogatoria, della quale il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha parlato al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi nelcorso di un colloquio telefonico avvenuto sabato.

Siamo di fronte ad una svolta in una vicenda che ha indignato e frustrato un'intera nazione? La tanto invocata "verità per Giulio" è finalmente alle porte? Non dobbiamo, purtroppo, nutrire illusioni. Il lavoro della Procura di Roma continuerà a sbattere contro il muro di un regime che non intende ammettere l'errore e ha deciso sin dal primo momento di non volerci concedere giustizia.

L'Egitto non cooperava quando abbiamo ritirato il nostro ambasciatore dal

Manifestazione per Regeni

Maggioranza ai ferri corti

Il vicepremier, ministro dell'Interno e segretario della Lega Matteo Salvini, durante un comizio svoltosi ieri a Latina

sto progetto seriamente».

I leghisti non ci stanno. Dicono che l'autonomia è ferma da mesi e i 5 Stelle vogliono anche che passi attraverso il voto decisivo del Parlamento, cambiando gli accordi che le Regioni come il Veneto e la Lombardia hanno preso con il governo.

L'ultimo avviso di Salvini, confidano nel Carroccio, non è un colpo sparato a salve. Il redde rationem vero sta arrivando e non sarà su Siri ma su argomenti forti, economici, essenziali per l'economia del Paese. Ma c'è anche un altro aspetto che nella Lega comincia essere valutato. Si attende di vedere il risultato delle Europee: se dovesse superare il 30%, Salvini potrebbe avere la tentazione di andare al voto anticipato. Non è detto che continuando a stare con i 5 Stelle questa percentuale rimanga altrettanto alta. —

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Di Maio: «Se salta il banco la Lega risponderà ai mercati»

Il capo dei grillini in tv: «In caso di spaccatura su Siri non chiederemo la crisi» Per i 5S il cerino deve rimanere in mano al Carroccio: con il rischio spread

Federico Capurso

ROMA. Più delle convenienze politiche, più della lussuria di potere e del contratto di governo, è la paura dei «mercati» ad allontanare la crisi da palazzo Chigi. «Non reggeremmo l'urto», ripetono in queste ore a Matteo Salvini e a Luigi Di Maio i loro uomini di fiducia, mentre i due – ostinati – schermagliano intorno al destino del sottosegretario leghista Armando Siri, indagato per corruzione.

Di Maio, a differenza dell'alleato, è però convinto di avere una strada in discesa di fronte. Qualora le dimissioni volontarie di Siri dovessero tardare, mercoledì in Consiglio dei ministri il premier Giuseppe Conte proporrà il "licenziamento" del sottosegretario. I 5 Stelle hanno la maggioranza in Cdm e potrebbero quindi forzare. Certo, si augurano di non arrivare a tanto. Ma se non ci fossero alternative, «se si spaccasse il Cdm su Siri – sottolinea Di Maio ospite a "1/2 ora in più" – non chiederemo noi la crisi di governo». Il cerino deve rimanere in mano a Salvini – ragiona in privato il capo politico del Movimento – e «dovrà essere lui a prendersi la responsabilità di far saltare il banco, con tutte le conseguenze che ci saranno sui mercati».

Il ministro dello Sviluppo e capo politico dei Cinquestelle Luigi Di Maio

Il fantasma dello spread ha già fatto capolino nelle ultime settimane. È tornato a livelli di guardia – come hanno notato gli esperti economici del governo – nei giorni che hanno preceduto il giudizio sui nostri conti dell'agenzia Standard & Poor's. Se prima o dopo le Europee si aprisse una crisi – con la pausa estiva alle porte e una manovra a dir poco complicata sulla quale lavorare in autunno – gli effetti sui conti pubblici sarebbero più che negativi. «Non ci vogliamo neanche pensare», commentano dal ministero dell'Economia.

Lo scenario non piace al potente sottosegretario di palazzo Chigi, Giancarlo Giorgetti, vicino al presidente della Bce Mario Draghi e uomo di raccordo della Lega con i grandi fondi di investimento che detengono il debito pubblico italiano. A poco servirebbero i suoi tentativi di sedare i mercati, le sue rassicurazioni a Pimco, BlackRock, Norges bank, ai fondi di Dubai, Singapore, cinesi e sauditi, come aveva fatto a cavallo tra novembre e dicembre, nell'ipotesi di una crisi di governo una volta scavallato il 2019. In attesa della primavera e dei tempi tecnici per intervenire con la costruzione di una nuova maggioranza o, nel caso, tornare al voto. «Ma ora siamo troppo in là – ragiona Di Maio con i suoi colonnelli –, non ci sono le condizioni. È un gioco che la Lega non può più fare».

Ecco perché Di Maio è convinto che Siri si dimetterà prima del Consiglio dei ministri di mercoledì. E partendo da questa convinzione, continua a mordere le caviglie dell'alleato. Nei confronti dei migranti «fa il forte con i deboli, ma questo è il momento di avere davvero coraggio», punge il grillino. Salvini, senza troppi giri di parole, viene prima accostato alla «casta», poi invitato a «tirar fuori le palle» e dare il ben servito al suo sottosegretario.

«Tappatevi la bocca», ringhia il segretario del Carroccio. Ma Di Maio cerca ancora di infilzarlo: «Con la corruzione non ci si tappa la bocca. Si chiede alle persone di mettersi in panchina». Ormai siamo alle provocazioni quotidiane, agli insulti, alle minacce. E l'unica forza in grado di tenere insieme le due anime di questo governo – per assurdo – sembra essere la paura dei mercati. Quegli stessi mercati che chi professa il cambiamento diceva di odiare. —

Cairo, e continuerà a farlo anche oggi, a pochi giorni dal referendum con cui il popolo egiziano, con maggioranza bulgara, ha votato per prolungare il potere di Sisi sino al 2030.

È un regime, per giunta, che gode di appoggi e di complicità al massimo livello.

Appena quindici giorni fa il novello Faraone è stato ricevuto alla Casa Bianca, dove il padrone di casa gli ha offerto un dono ambito: la promessa di designare come organizzazione terroristica quel movimento dei Fratelli Musulmani che Sisi esautorò con il golpe del 2013 e che, da allora, è oggetto di quella feroce repressione in cui è finito intrappolato anche un ragazzo innocente arrivato dall'Italia.

Tutto lascia pensare, insomma, che le acque che hanno risucchiato la vita del povero Giulio continueranno per lungo tempo ad essere torbide. E che i frammenti di verità che emergeranno malgrado tutto saranno sepolti sotto la coltre di silenzi e dinieghi che ci è stata riservata in questi tre lunghi anni.

Non entusiasmiamoci troppo, perciò, per la pur importante novità di queste ore. È solo una tappa di un calvario che potrebbe non finire mai. —

IL DOCUMENTO

La nuova rogatoria un atto in dodici punti

ROMA. La nuova rogatoria dei pm di Roma inviata al Cairo è composta da 12 punti che racchiudono il lavoro svolto negli ultimi 7 mesi da Ros e Sco. Gli inquirenti italiani chiedono notizie su personaggi, tutti degli apparati pubblici egiziani, che ruotano intorno ai 5 indagati dalla Procura di Roma. Verifiche poi sul testimone che ha carpito il colloquio sul rapimento di Regeni. Il secondo elemento riguarda gli spunti investigativi presenti nelle tre memorie che il legale della famiglia Regeni ha messo a disposizione del pm Colaiocco e che rappresentano l'attività di indagine difensiva fatta. In quest'ambito le dichiarazioni del testimone che avrebbe ascoltato parlare uno degli ufficiali indagati: «Credevamo fosse una spia inglese, lo abbiamo preso, io l'ho caricato in macchina e lo abbiamo picchiato. Io stesso l'ho colpito più volte al volto». —

Verso le elezioni europee

Il monito di Kurz «Il debito dell'Italia mette a rischio la Ue Non sia altra Grecia»

Il cancelliere austriaco: da Roma «politiche irresponsabili»
Nel piano di Vienna sanzioni per chi lascia passare i migranti

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz: ha 32 anni

LETIZIA TORTELLO

Ordine, regole e sanzioni, per riformare la Ue e risvegliare il "malato" dalla crisi. «Ci sono troppe poche sanzioni nella Ue, ad esempio contro chi sfora le regole del debito o lascia passare i migranti irregolari da uno Stato all'altro». Ogni riferimento all'Italia è volutamente non casuale. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz è a Mauthausen per le celebrazioni del 5 maggio, il giorno della liberazione del campo di sterminio austriaco e del ricordo delle vittime del nazionalsocialismo. È un tour de force il suo, tra gli appuntamenti interni e quelli della campagna elettorale per le europee. Per il 32enne popolare, che ambisce al ruolo di leader-chiave dei nuovi equilibri dell'Europa, il voto alle porte è la grande occasione per mandare in soffitta il Trattato di Lisbona e aggiornare le regole dell'Unione, piegata da crisi, divisioni e «caos a destra e a sinistra».

Dunque, se il gioco dei 27 Stati uniti in qualche modo si è rotto, si riscrivano le istruzioni. Una rivoluzione radicale, spiega Kurz, in qualche misura anche delle stesse istituzioni europee, dettata dall'urgenza. «Il trattato di Lisbona è stato negoziato nel 2007 ed è entrato in vigore nel 2009 – dice – Nel frattempo, le condizioni economiche sono cambiate, il contratto esistente non è in grado di coprire le nuove sfide». In questo tempo, che sembra un secolo e sono stati 10 anni, l'Unione è stata fratturata da mille fronti di crisi: «Del debito, dell'euro, quella dei migranti e quella climatica, poi c'è stato il caos legato alla Brexit e all'uscita di Gibilterra» dal patto comune. «Per togliersi dall'indolenza e rendere l'Europa migliore – continua – dobbiamo creare ordine». Ed entra nel dettaglio della sua ricetta per una Eu Anno Zero. «Ci libereremo dalla crisi solo se esisteranno sanzioni chiare verso i membri che creano indebitamento. Tutti dobbiamo lavorare per ridurre il nostro rapporto deficit/Pil e rispettare le regole del Patto di stabilità».

ROMA RESPONSABILE

La formula di Vienna è l'estremo rigore dei conti, l'allusione al nostro Paese è la diretta conseguenza. Kurz non ne fa mistero: regole ferree aiuteranno a «impedire che l'Italia, ad esempio, finisca per diventare una seconda Grecia attraverso una politica del debito irresponsabile. Questo aspetto deve essere disciplinato in un nuovo trattato Ue». È l'unica strada, secondo lui, per garantire che l'unione monetaria «abbia successo e stabilità a lungo termine». Solo così, ribadisce, «potremo evitare che l'Italia metta in pericolo l'intera zona euro». Certo, l'Austria parla da una posizione di forza: il governo dell'Övp con gli alleati della destra di Strache (Fpö) ha raggiunto per la prima volta in 60 anni lo «schwarze null», il pareggio di bilancio, e ha annunciato alla vigilia dell'1 maggio che taglierà le tasse di 6,5 miliardi, a vantaggio di lavoratori e piccole e medie imprese.

L'AVVERTIMENTO

Ma la disciplina degli Stati, secondo il nuovo patto auspicato dal cancelliere, deve essere applicata a un'altra questione cruciale, i migranti, su cui i partiti nazionalisti hanno cominciato a scavare le fratture della Ue. La disponibilità ad aiutare Roma a chiudere le frontiere c'è, ma con un avvertimento: «Chi parte illegalmente non deve poter arrivare nell'Europa centrale, ma deve essere soccorso, fermato e rimandato alle frontiere esterne». Il compito della Ue post 26 maggio, se vinceranno i popolari e la sua riforma per scrivere un Trattato nuovo, sarà quello di «aiutare i Paesi che si trovano ai confini dell'Unione, come Italia o Grecia». Tuttavia, «se gli Stati membri continuano a lasciar entrare immigrati clandestini verso l'Europa centrale, sono necessarie sanzioni chiare». Zero tolleranza, poi, per chi non registra i migranti irregolari. Questa severità nonostante il fatto che il numero degli arrivi sia «diminuito del 95% dal 2015 e che il Consiglio europeo dello scorso giugno abbia concordato una modifica della politica migratoria». L'obiettivo è sigillare la rotta mediterranea, e tutte le altre. Kurz lo diceva già nel 2017, quando era un giovanissimo candidato alle elezioni austriache. E all'epoca non pochi si scandalizzarono. I tempi sono molto cambiati, il sovranismo ha fatto la sua parte. La ricetta di Kurz prevede una migliore cooperazione con gli Stati nordafricani, per mettere fine alle morti in mare e distruggere a lungo termine il business dei trafficanti. «Allo stesso tempo – dice – dobbiamo fornire assistenza in loco e migliorare i programmi di integrazione in Europa, per portare qui i più deboli tra i deboli, che vengono da zone di guerra».

CHI VIOLA I DIRITTI

L'ultimo fronte di rigore, su cui l'Unione dovrebbe essere inflessibile, è quello dei diritti: «La democrazia liberale e lo Stato di diritto sono le pietre miliari del nostro sistema di valori e non dobbiamo tollerare alcuna deroga». Lo slancio di Kurz per una nuova Ue e un nuovo trattato che tenga insieme gli Stati è improntato al pragmatismo economico e ha la retorica dello scatto d'orgoglio: «Se non affrontiamo con fermezza il futuro e i cambiamenti, saremo superati da altre regioni del mondo più laboriose e innovative, penso specialmente all'Asia». Il cancelliere predica «buonsenso», e per questo la riforma dell'Unione dovrebbe significare anche uno snellimento della stessa macchina burocratica: «Riduzione delle Commissioni, perché oggi ci sono più commissari che aree di competenza», e unico parlamento a Bruxelles, «per mettere fine al circo itinerante» delle sedute. Macron dovrebbe rinunciare a Strasburgo, secondo lui. Un colpo al cuore per gli europeisti ortodossi, ma il popolare 32enne crede che lo scatto passi anche dal ricambio generazionale.

LA FORZA CENTRISTA

Negli scorsi giorni, il capo del governo austriaco è intervenuto a sostegno di Manfred Weber, candidato di punta dei popolari europei, e lì ha fatto capire che il suo partito, l'Övp, è strenuo avversario della destra di Strache e di estremisti, populisti e nazionalisti. «Abbiamo bisogno di una grande forza centrista, non di un caos di destra o di sinistra che vuole distruggere l'Europa», rilancia Kurz da Mauthausen. A differenza di Weber, che sul tema è stato chiaro, il cancelliere non si sbilancia contro un possibile accordo con l'alleanza sovranista lanciata dal premier ungherese Viktor Orban alla vigilia del suo incontro con il leader della Lega, Matteo Salvini. Anche perché Kurz, con la destra dell'Fpö governa in Austria, anzi vuole smentire chi parla di un possibile rimpasto nel governo, o comunque di un cambio degli equilibri interni, anche dopo le recenti dichiarazioni del vicecancelliere Strache, che ha evocato la teoria dei suprematisti di una Grande sostituzione del popolo europeo a vantaggio dei migranti. «Lavoriamo molto bene con Strache e ho fiducia nella coalizione», dichiara Kurz. Ieri, però, a Mauthausen si è fatta notare l'assenza dei ministri dell'Fpö, non graditi agli organizzatori delle celebrazioni della memoria. D'altra parte, spiega il pragmatico cancelliere, le coalizioni sono contratti, non bisogna andare d'accordo su tutto: «Insieme stiamo attuando passo dopo passo quel che è scritto nel programma, come un'importante riforma fiscale che ha tagliato le tasse ai cittadini».

Le polemiche tra i partiti non hanno spazio nel consiglio dei ministri a Vienna, né in parlamento, in Austria. –

LA VISITA DI FRANCESCO

L'appello del Papa in Bulgaria: non chiudete la porta a chi bussa

Il Pontefice a Sofia: «Voi conoscete la sofferenza dell'emigrazione, in due milioni partiti alla ricerca di lavoro». Esortazione all'avvicinamento fra cattolici e ortodossi

Stefano Giantin

SOFIA. Un messaggio forte a favore dell'accoglienza dei profughi, espressamente rivolto al popolo bulgaro ma pensato implicitamente per un'Europa sempre più chiusa in se stessa. Un appello a fare di più contro il fenomeno delle culle vuote e dell'emigrazione, che mina alle basi il futuro dei Balcani e dell'Est Europa. E la sollecitazione a valorizzare ciò che unisce cattolici e ortodossi, non a evidenziare le differenze.

Sono i messaggi lanciati ieri da papa Francesco a Sofia, prima tappa di un breve ma intenso tour balcanico del pontefice tra Bulgaria e Macedonia del nord, un viaggio storico in Paesi a maggioranza ortodossa con minuscole minoranze di fede cattolica, voluto anche per avvicinare la Chiesa di Roma a quelle locali. Francesco a Sofia ha voluto porre l'accento sul dramma dei migranti e dei profughi. «A voi, che conoscete la sofferenza dell'emigrazione, mi permetto di suggerire di non chiudere gli occhi, il cuore e la mano, come è nella vostra tradizione, a chi bussa alle vostre porte», ha detto Francesco in Bulgaria, nelle prime parole pronunciate da un Papa nel Paese da 17 anni a questa parte – il primo e l'ultimo a mettervi piede fu Giovanni Paolo II, nel 2002.

Ma la Bulgaria non è solo un Paese di passaggio per tanti disperati. Rimane anche e soprattutto terra di emigrazione, come tutte quelle dell'Est e dei Balcani, afflitte da culle vuote e persone con le valigie in mano, in cerca di un futuro migliore all'estero. «Due milioni» di bulgari sono partiti «alla ricerca di nuove opportunità di lavoro», ha ricordato il pontefice.

Nel frattempo, sul Paese è sceso un «nuovo inverno: quello demografico, una cortina di gelo su tanta parte dell'Europa, conseguenza del venir meno della fiducia nel futuro». Bisogna fare di tutto per rallentare questa tendenza, calo delle nascite e intenso flusso migratorio, che ha «comportato lo spopolamento e l'abbandono di tanti villaggi e città». «Vorrei incoraggiarvi - ha detto il pontefice - a compiere ogni sforzo per promuovere condizioni favorevoli affinché i giovani possano investire le loro fresche energie per programmare il loro futuro personale e familiare, trovando in patria condizioni che permettano una vita degna».

Il Papa salutato dai fedeli in piazza a Sofia; l'incontro con il patriarca Neofit; l'arrivo all'aeroporto

In Bulgaria Francesco ha anche esortato a un avvicinamento tra cattolici e ortodossi, puntando sull'«ecumenismo del sangue, del povero e della missione» che unisce le due fedi. E nell'occasione ha lodato i santi Cirillo e Metodio, apostoli dei popoli slavi, «promotori di un'Europa unita e di una pace profonda fra tutti gli abitanti del continente», che hanno gettato «le fondamenta di una nuova arte del vivere insieme, nel rispetto delle differenze».

Il Papa ha ricevuto una degna accoglienza a Sofia, malgrado i vertici ortodossi abbiano rigettato l'idea di celebrare cerimonie religiose congiunte. Ha incontrato i vertici politici, il patriarca Neofit e il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa. E sono stati tremila i fedeli che lo hanno accolto nella piazza Sant'Aleksander Nevskij, nel cuore della capitale bulgara, per il Regina Caeli. Dodicimila sono stati invece quelli che si sono riuniti in piazza Knyaz Alexandar I per seguire la messa. «Siate testimoni vivi del Vangelo in ogni angolo di questa città», ha esortato Francesco, chiedendo ai cattolici di non avere paura «di essere i santi di cui questa terra ha bisogno».

Parolin: nella regione una purificazione dei ricordi come base di vera riconciliazione

Terra – quella dei Balcani – che necessita anche di una «purificazione dei ricordi» per creare le basi di una vera riconciliazione dopo un passato di guerre e divisioni, ha suggerito da parte sua il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, in un'intervista pubblicata non a caso sul belgradese Politika, il quotidiano più autorevole di una Serbia che per il Papa rimane off-limits. Lo è anche la Russia. Ma «devo farci un salto», ha promesso ieri - con una battuta - Francesco. —

IL BALLOTTAGGIO

Macedonia il candidato pro Ue verso la presidenza

SKOPJE. Lo scoglio maggiore, il quorum del 40% - la soglia per avere un voto valido - superato. E chiarissime indicazioni sul nome del vincitore. Ossia Stevo Pendarovski, il candidato governativo e pro-Ue e Nato. È il quadro emerso in tarda serata sul secondo turno delle elezioni presidenziali in Macedonia del nord: tornata storica, la prima dopo il cambio del nome dell'ex repubblica jugoslava.

Ha votato il 46% degli aventi diritto, ha comunicato la Commissione elettorale sulla base di dati provvisori: il 5% in più rispetto al primo turno: niente stallo istituzionale né nuove elezioni dunque, come avrebbe imposto il mancato quorum. A competere su fronti opposti, quello pro-Ue e quello nazionalista, erano da una parte Stevo Pendarovski, 56 anni, sostenuto dall'attuale maggioranza a spinta socialdemocratica e dal partito albanese Dui, fautore del mutamento del nome del Paese e della riappacificazione con la Grecia, oltre che dell'adesione a Ue e Nato. Dall'altra la rivale, Gordana Siljanovska-Davkova, 63 anni, prima donna a candidarsi per la presidenza, "nostalgica" della vecchia denominazione Repubblica di Macedonia, in prima fila nel promettere una revisione degli accordi di Prespa. Al primo turno Pendarovski aveva conquistato il 42,8%, Siljanovska-Davkova il 42,2%. Al secondo turno, con oltre il 95% di schede scrutinate, Pendarovski veleggerebbe verso il trionfo col 52%, la sfidante ferma al 44,4%, 3,6% le schede nulle. Oggi i risultati definitivi.—

St.G.

IL PROGETTO

L'ex latteria di Momiano diventa centro culturale dedicato ai castelli istriani

BUIE. Diverrà "Casa dei castelli istriani" la vecchia latteria di Momiano, edificio in pieno abbandono da molti anni. Recupero e ridestinazione d'uso fanno parte del progetto di valorizzazione dei siti della cultura sul suolo istriano, nel cui ambito finora sono stati creati il Centro mediterraneo di danza a Sanvincenti, la Casa delle parole a Pisino, il Centro della cultura immateriale a Pedena e la Casa degli affreschi a Draguccio. La Casa dei castelli istriani vuole collocarsi nell'offerta turistica come luogo di cultura, scientifico, educativo e turistico nonché centro tematico per quanto riguarda i castelli istriani, con la loro mappatura, storia e grado di conservazione.

Il costo della ristrutturazione dell'edificio si aggira sui 530.000 euro, la metà per i lavori edilizi e il resto per attrezzature e arredo. La spesa sarà a carico della Regione istriana per i due terzi, e per il resto del Comune di Buie: il contratto di finanziamento è stato sottoscritto dal presidente della Regione Valter Flego e dal sindaco Fabrizio Vizintin.

La sovrintendente ai Beni culturali della Regione Lorella Limoncin Toth ha definito l'iniziativa un altro contributo prezioso al recupero del patrimonio storico della penisola e all'arricchimento dell'offerta del turismo culturale. Per l'assessore regionale alla cultura Vladimir Torbica, la Casa dei castelli avrà un impatto positivo sullo sviluppo del territorio momianese non solo per numero di visitatori, ma anche come luogo di incontro di studiosi e ricercatori.

Stando al progetto di ristrutturazione dello stabile, il primo piano diverrà spazio d'esposizione e informazione, con vendita di prodotti locali; al primo piano troverà posto una sala riunioni; il secondo sarà adibito a sala polivalente con 60 posti a sedere. L'interno sarà dotato di tecnologie Ict per la presentazione del patrimonio culturale e di attrezzature che permetteranno un tour virtuale tra i castelli istriani.

I lavori strutturali dovrebbero concludersi il prossimo anno, il progetto sarà completato nella primavera del 2021. —

RINVII A CATENA

Fallimento Uljanik il 17 maggio la nuova udienza

Si terrà il 17 maggio l'udienza per la decisione sulla procedura fallimentare dell' Uljanik, spa sotto la quale operano le varie società dell'omonima compagnia. È questa la data fissata dal tribunale amministrativo di Pisino che ha nuovamente rinviato la decisione.

Il giudice Denis Rabar ha accolto in sostanza la proposta del presidente della direzione aziendale Emil Bulic, che aveva chiesto il rinvio nell'attesa - e nella speranza - che dalla Cina arrivino notizie positive da parte dei potenziali investitori della Csic, che nei giorni scorsi hanno effettuato un sopralluogo nei cantieri Tre Maggio di Fiume e Scoglio Olivi di Pola. —

ADRIAFER Srl e il suo amministratore ed il personale le formulano le più sentite condoglianze alla famiglia ed ai collaboratori per la scomparsa di

Pierluigi Maneschi

grande imprenditore dell'economia del mare che ha considerato sempre la soluzione ferroviaria di trasporto, abbinata a quella marittima, le condizioni per crescere, conferendo significativi volumi di traffico alle attività ferroviarie.

Trieste, 6 maggio 2019

PINO VIANI e i colleghi dello studio MITRI, CERETTI, GASPARINI e tutti i collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita di un grande uomo

Pierluigi Maneschi

Trieste, 6 maggio 2019

GIUSEPPE VIANI, CLAUDIO SAMBRI e GIOVANNI DELLA ROCCA si uniscono al dolore della famiglia, per la perdita di un grande uomo

Pierluigi Maneschi

Trieste, 6 maggio 2019

Mi unisco al dolore per la perdita di una persona speciale che rimarrà sempre nel mio cuore.

Pierluigi Maneschi

PIETRO LOSPINUSO.

Taranto, 6 maggio 2019

XXXIV ANNIVERSARIO

Antonietta Sassonia Maltese

Nell'anniversario della scomparsa, la figlia Giovanna la ricorda.

Trieste, 6 maggio 2019

Ribolla, marchio unico per Italia e Slovenia

Il viticoltore Simčič: zona transfrontaliera fra Brda, Collio e Colli orientali. Oggi incontro tra Fedriga e il ministro di Lubiana

Giulio Garau

DOBROVO (SLOVENIA). Un marchio internazionale che identifichi un'unica zona vitivinicola transfrontaliera tra il Brda in Slovenia, il Collio e i Colli orientali nel segno del vino e dello spumante Rebula-Ribolla Gialla. Un totale di 800 ettari di vigneto differenziati dalle altre zone di produzione della Ribolla.

Igor Simčič, imprenditore sloveno nel campo del vino e famoso come armatore di Esimit Europa, la barca simbolo dei valori europei che ha vinto regate in tutto il mondo e che viene sponsorizzata dai russi di Gazprom (lui stesso è console onorario della Russia), spinge più in là il traguardo, la linea di arrivo di un progetto ambizioso e visionario: unire Collio e Brda nel segno della Ribolla che ha portato al successo la sua famiglia a cominciare dal padre, Miro, che nella Ribolla aveva visto, nei tempi proibitivi dell'ex Jugoslavia, la carta vincente per lo sviluppo del Brda.

È importante il progetto della candidatura Unesco per il Collio-Brda, ma non è sufficiente: bisogna unire le forze su un vitigno specifico che identifica la storia di queste terre e Simčič, dalla cantina Medot di Dobrovo lancia il suo progetto con accanto Claudio Fabbro, agronomo, enologo, "giornalista del vino", testimone dei saperi, dei personaggi (lo stesso papà di Simčič era tra i suoi amici) e dei segreti di queste terre alla vigilia di un appuntamento che potrebbe rivelarsi politicamente decisivo. Oggi a Dobrovo alla cantina Medot sono attesi infatti il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga con l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier, e il ministro dell'agricoltura della Slovenia Aleksandra Pavec. Un appuntamento in cui Simčič lancerà il progetto del marchio unico per il Ribolla.

Claudio Fabbro (a sinistra) con Igor Simčič

«Questo è un progetto che non solo salvaguarderà l'economia di questo territorio ma porterà enormi vantaggi e un futuro assieme – spiega Simčič – saremo i primi in Europa a fare una cosa del genere». Gli occhi dell'imprenditore brillano quando parla del progetto come quando parla della "sua barca", Esimit Europa che sta raccogliendo i consensi dei capi di stato di tutto il mondo per l'idea vincente di un equipaggio internazionale che sta vincendo, e che ultimamente ha raccolto anche l'appoggio del segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon. L'unificazione della zona vitivinicola nel segno della Ribolla «unico nel suo genere al mondo» viene proposto come progetto pilota di collaborazione transfrontaliera, sociale ed economica tra le due comunità che un tempo convivevano da 500 anni sotto l'Impero Asburgico. Due comunità per una sola terra, preziosissima, che custodisce il segreto del successo dei vini del Collio e della Ribolla: è la Ponca o Opoca.

Così la descrizione di questa terra nelle parole di Fabbro: «Terra di marna, arenaria antichissima, un mix fantastico che garantisce la produzione di vini bianchi straordinari, profumati, inimitabili». Come il paesaggio, straordinario, che si ammira dalle finestre della tenuta Medeot. «Una terra – chiude Simčič – che potrebbe far invidia alla Toscana, con due popoli che si uniscono nel nome della Ribolla per costruire un futuro assieme».

In poche centinaia sull'arenile per l'Air Show offerto in apertura della stagione turistica

Grado, il maltempo frena la festa ma le Frecce Tricolori regalano emozioni

L'EVENTO

Luca Perrino

Emozioni nonostante il meteo invernale. Proprio il maltempo ha rovinato in parte la grande festa e non ha consentito che tutto si svolgesse com'era nelle previsioni di mesi e mesi di preparazione. «Le Frecce Tricolori, nonostante i loro 59 anni, non vanno mai fuori moda», aveva detto qualche giorno fa a Rivolto il nuovo comandante, maggiore Gaetano Farina: e la dimostrazione dell'affetto e dell'ammirazione per la Pattuglia acrobatica nazionale si è avuta anche ieri a Grado in occasione dello show offerto in occasione dell'avvio della nuova stagione turistica.

Purtroppo le pessime condizioni meteo ci hanno messo decisamente lo zampino e a sfidare la pioggia battente, il vento a 30 nodi e una temperatura sotto i 10 gradi sono state poche centinaia di persone. Ma chi c'era non è rimasto certo deluso: ammirare le manovre mozzafiato dei dieci MB339 del 313.mo gruppo addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare è sempre un'emozione che fa comprendere quanta professionalità, preparazione e sacrificio ci siano alle spalle dei 25 minuti di esibizione in cielo.

Ridotto, proprio causa meteo, il programma allestito da Comune, Git e Aeroclub friulano, tutto coordinato dal comandante Alberto Moretti. A iniziare con la presenza di un HH-139 dell'83.mo gruppo del 15.mo stormo che l'Aeronautica militare italiana utilizza per le operazioni di ricerca e soccorso e in occasione di calamità naturali. Il velivolo, realizzato dall'italiana Leonardo, ha dato prova della sua maneggevolezza e capacità, ma il maltempo non ha consentito di simulare l'attività di recupero di un naufrago prevista in scaletta. In apertura il velivolo aveva salutato il pubblico di Grado passando dinnanzi all'arenile con attaccata al verricello una grande bandiera tricolore.

Quindi è stata la volta delle Frecce Tricolori che a Grado hanno aperto la loro stagione 2019 a pochi giorni dall'ultimo addestramento, aperto a migliaia di appassionati, effettuato nel cielo della base di Rivolto. L'esibizione è durata poco meno di 25 minuti, prova dell'abilità di questi piloti di essere padroni del loro mezzo anche in condizioni meteo avverse. Quella del 2019 è la stagione numero 59 delle Frecce che si preparano per il sessantesimo compleanno. Una lunga stagione che le vedrà protagonista sia in Italia, sia all'estero: la prossima volta in Friuli Venezia Giulia sarà domenica 11 agosto a Lignano Sabbiadoro.

Pessime le condizioni meteo per l'Air show, ma chi c'era non è rimasto deluso Fotoservizio Katia Bonaventura

Quella di ieri poi è stata una delle ultime esibizioni accompagnate dalla voce della speaker, capitano Liberata D'Aniello, che a giugno, destinata ad un nuovo incarico, lascerà il posto al capitano Riccardo Chiapolino. Tutto, a dispetto di pioggia e vento, si è svolto alla perfezione grazie a un'organizzazione studiata nei minimi particolari e che ha visto impegnate donne e uomini non solo dell'Aeronautica militare italiana, ma anche di Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Protezione civile e Croce rossa italiana e 118 che, nei pressi della spiaggia, aveva approntato posti di primo soccorso e postazioni mediche avanzate pronte ad operare in caso di necessità. —

A NAPOLI PER LA PICCOLA COLPITA DA UN PROIETTILE

Il figlio del boss in corteo «La camorra fa schifo»

NAPOLI. «Forza Noemi» urlano in centinaia radunati in piazza Nazionale, dove venerdì la bimba di 4 anni è stata colpita da un proiettile vagante. Al sit-in delle associazioni anticamorra numerosi familiari di vittime innocenti della criminalità: «Non vogliamo che quella bimba si aggiunga alla lista del nostro dolore». Con loro c'è anche il figlio di un esponente di spicco di un clan malavitoso, Antonio Piccirillo, che si è dissociato pubblicamente dalle scelte del padre e grida in piazza: «La camorra fa schifo».

La piccola lotta tra la vita e la morte: ieri mattina si è recato in ospedale il presidente della Camera, Roberto Fico. I medici hanno estratto il proiettile che ha perforato i polmoni, senza ledere cuore né midollo spinale, ma le condizioni restano «estremamente gravi». Noemi è in coma farmacologico, respira con ventilatore meccanico. «Disarmiamo Napoli», si legge sullo striscione dell'associazione Un popolo in cammino, promotrice dell'iniziativa cui hanno aderito Libera e altre sigle: «La camorra non può distruggere le nostre vite e quelle dei nostri figli». Tanti in piazza, ma non abbastanza per gli abitanti del quartiere: «Di fronte a un episodio così grave doveva scendere in piazza tutta Napoli», commentano i residenti invocando più sicurezza, più telecamere, più istruzione e strutture di aggregazione per i giovanissimi.

Continuano le indagini della squadra mobile di Napoli sull'agguato: il bersaglio era il pregiudicato Salvatore Nurcaro, 32 anni, considerato vicino ai clan del quartiere San Giovanni a Teduccio, periferia orientale di Napoli, raggiunto da sei proiettili, gravissimo. —

ECONOMIA

Assicurazioni

Galateri: le Generali puntano alla crescita Solo così la compagnia resterà autonoma

Il presidente del gruppo triestino verso il terzo mandato : «Il rafforzamento della cordata tricolore è un atto di fiducia nel management. La governance è adeguata». «Abbiamo un capitale molto solido e ora avanti con il nuovo piano»

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Presidente Gabriele Galateri di Genola, il nuovo piano industriale al 2021 apre la fase della crescita dopo quella del risparmio dei costi e della cessione delle partecipazioni non strategiche. Quale peso hanno oggi le nuove Generali?

Le Generali hanno ricostruito una base patrimoniale molto solida. La prima fase della ristrutturazione finanziaria è servita a riorganizzare la compagnia che si è concentrata sul business assicurativo. La seconda fase è stata quella della ristrutturazione industriale uscendo dai mercati non profittevoli e riducendo i costi. I risultati sono eloquenti. Tutti i target del piano 2015-2018 sono stati superati. Ora siamo pronti a lanciare la sfida della crescita.

Ma quali sono i fondamenti del nuovo piano?

Si fonda su tre pilastri. Il primo riguarda la crescita di ricavi e utili consolidando l'espansione in Europa e investendo in mercati ad alto potenziale di sviluppo, sia in Asia sia in America Latina. Vogliamo inoltre puntare sull'asset management con l'obiettivo di aumentare gli asset gestiti da noi e anche per conto di terzi. Il secondo pilastro riguarda una maggiore disciplina finanziaria grazie alla gestione di cassa per mantenere gli obiettivi di dividendo. Il terzo pilastro investe l'innovazione e la trasformazione digitale e tecnologica destinata a cambiare tutti modelli di business anche in campo assicurativo.

L'assemblea sarà chiamata a votare una modifica allo statuto per rimuovere fra l'altro il limite d'età di 70 anni per il presidente. È il viatico alla sua riconferma.

Le modifiche proposte sono tutte orientate a dare agli azionisti la libertà più ampia di valutazione. Sarà l'assemblea a decidere e al nuovo consiglio spetterà la decisione sulle nomine. Certo, sarò felice se si deciderà per una mia riconferma.

La governance delle Generali è adeguata?

Questi risultati sono stati ottenuti grazie a una governance molto efficace e una grande coesione fra il consiglio e un management internazionale di alto livello guidato dal Ceo Philippe Donnet. Una novità storica è il piano di azionariato per i dipendenti che proporremo in assemblea. Il cda ha dimostrato grande capacità e professionalità dando un supporto notevole al management. La lista dei candidati che sarà proposta all'assemblea riconferma in gran parte i consiglieri uscenti che potranno insediarsi in coincidenza con l'avvio del nuovo piano industriale. Questa convergenza operativa ci garantisce per i prossimi tre anni un forte impegno per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Rispetto a tre anni fa gli equilibri sono mutati in cda con il rafforzamento dei soci privati (Caltagirone, Del Vecchio, Benetton). Il fronte della cordata tricolore nelle Generali guidato da Mediobanca oggi arriva al 26%. Come valuta questo rafforzamento della cordata italiana? Una manovra difensiva?

Lo considero un atto di fiducia nel management e nelle prospettive della Compagnia. Le Generali operano per i propri azionisti e stakeholder, compresi gli investitori internazionali che rappresentano una presenza importante. L'unica forma di difesa della compagnia contro ipotetiche scalate è quella di sviluppare al massimo il proprio potenziale di crescita.

Per questo il mercato continua a riconoscere il valore delle Generali. Aggiungo che il titolo dal novembre scorso è cresciuto del 22% superiore all'indice di settore europeo (12,99%). La compagnia si difende soprattutto con i risultati.

Viviamo in un'epoca di crescenti rischi globali. Che ne pensa?

Le compagnie sono chiamate a rispondere alle nuove richieste di protezione in un'epoca di rischi globali: dai rischi geopolitici al clima, dai terremoti agli attacchi informatici che a livello globale costano 600 miliardi di dollari l'anno. Tutto questo influisce anche sui mercati finanziari che negli ultimi anni non sono mai stati così volatili.

In che misura punterete sulla trasformazione digitale?

L'utilizzo dei big data è sempre più fondamentale. Pensiamo solo all'utilizzo delle scatole nere delle macchine per migliorare la condotta degli automobilisti e valutare lo stile di guida in tempo reale oppure a quelli per monitorare la salute.

Le Generali hanno un portafoglio in titoli di Stato italiani al 30 settembre 2018 di circa 58 miliardi. Vede rischi legati all'Italia?

L'Italia ha attraversato nella sua storia economica momenti molto difficili che è sempre riuscita superare grazie alla capacità della sua classe imprenditoriale e alla dinamicità della piccola e media impresa. Sono convinto che anche in questa fase il Paese grazie alle sue risorse saprà trovare il modo per riprendere a crescere. L'azione della Banca centrale europea e di Mario Draghi sono stati importanti ma oggi sono necessarie soprattutto le riforme strutturali dei governi su investimenti e spesa pubblica.

La compagnia ha annunciato negli ultimi mesi alcune operazioni mirate a un rafforzamento nei Paesi dell'est Europa, in particolare in Polonia e Slovenia. Quando arriverà una grande acquisizione?

Sulle acquisizioni, come ha detto il Ceo Donnet, nella misura in cui opportunità interessanti si presenteranno, verano valutate. Ma dovranno garantire determinati criteri di redditività e prospettive strategiche.

Teme i rischi di una guerra commerciale di Washington contro Pechino e in parte anche in un'Europa dove spirano venti di protezionismo con introduzione di nuove barriere?

Bisogna evitare pericolose tensioni commerciali che possono causare un rallentamento dell'economia. A mio pare-

> L'Italia ha vissuto nella sua storia momenti difficili ma è sempre rinata

> La Via della Seta volano di sviluppo per l'Italia. Ma vanno rispettate le regole

> L'Academy triestina pronta a fine anno sarà un grande centro di formazione

PROFILO

Dalla Fiat al Leone: : una carriera al vertice

Gabriele Galateri di Genola è presidente delle Generali Generali dall'8 aprile 2011. Master in Business alla Columbia University, ha ricoperto importanti incarichi manageriali: ad di Ifil e Ifi negli anni Novanta, amministratore delegato di Fiat nel 2002, presidente di Mediobanca dal 2003 al 2007 e di Telecom dal 2007 al 2011.

FOCUS

Guerre commerciali

Per il presidente delle Generali «bisogna evitare pericolose tensioni commerciali che possono causare un rallentamento dell'economia».

Verso Esof 2020

Galateri considera Esof 2020 una grande occasione per Trieste e immagina una iniziativa in comune con l'Istituto italiano di tecnologia di cui è presidente.

Lo stop al carbone

Sul fronte ambientale il Leone investirà 4,5 miliardi in progetti green e sostenibili entro il 2021 e non assicurerà più le centrali a carbone.

A sinistra Gabriele Galateri. Sopra i soci in una recente assemblea. Sotto il palazzo che ospiterà la sede dell'Academy a Trieste.

re servirebbero azioni incisive per un rafforzamento dell'Unione Europea mentre andrebbero attuate alcune riforme importanti come in tema di sicurezza e di politica estera. Ma penso anche alla politica industriale e alla integrazione del mercato dei capitali.

Già dieci anni fa il Leone figurava fra i primi investitori stranieri nella provincia del Guangdong, la California cinese. Le Generali hanno una posizione di vantaggio a Pechino e il porto di Trieste è un avamposto della Via della Seta.

La Cina è un mercato storico per le Generali. L'apertura di nuovi mercati e relazioni commerciali con Pechino può essere un volano di sviluppo anche per l'Italia e per Trieste. Il presidente del porto Zeno D'Agostino si è mosso molto bene stringendo accordi importanti. Certo, bisogna procedere con cautela e nel rispetto delle alleanze internazionali.

Sulle Rive triestine si sta ammodernando il palazzo rosso che ospiterà l'Academy del gruppo. Come sarà questa Yale per i manager Generali?

L'Academy sarà inaugurata entro la fine dell'anno. Sarà una grande realizzazione per Trieste e non solo per il valore della ristrutturazione del palazzo rosso sulle Rive. L'Academy sarà un centro di formazione, sapere e sviluppo della leadership per il nostro management. Ma anche la testimonianza dell'importanza di Trieste per tutto il gruppo che in questa città ha salde e profonde radici.

Lei è anche presidente dell'Istituto italiano di tecnologia che ha sede a Torino. Come valuta la sfida di Esof 2020 per Trieste?

Una grande occasione per la città e per il suo sistema della ricerca. Come presidente dell'istituto italiano di tecnologia vedo a Trieste delle realtà molto importanti nel settore della ricerca e quindi spero che in futuro potremo avviare qualche iniziativa in comune.

Come ricorderà durante l'ultima assemblea un gruppo di attivisti di Greenpeace ha protestato contro gli investimenti in carbone e il global warming. Come si sta muovendo la compagnia nel campo della sostenibilità ambientale e degli investimenti etici?

Stiamo dedicando grande impegno al tema della sostenibilità, settore in cui Generali è ormai tra i leader, con target precisi indicati nel piano strategico: oltre a non assicurare più la costruzione di nuove centrali e miniere a carbone e disinvestire circa 2 miliardi di euro dal comparto delle energie non rinnovabili, ci siamo impegnati ad aumentare del 7-9% i premi lordi provenienti da prodotti retail green e con impatto sociale e ad allocare 4,5 miliardi in investimenti green e sostenibili entro il 2021.

Le Generali hanno lanciato una serie di progetti internazionali di solidarietà. Può spiegare?

Un anno e mezzo fa abbiamo lanciato il progetto The Human Safety Net che avrà sede a Venezia, nelle Procuratie Vecchie che si affacciano su Piazza San Marco, oggetto di un grande progetto di restauro. Oggi siamo già attivi in una ventina di Paesi con progetti di assistenza alle famiglie disagiate con bambini fino a 6 anni (il primo progetto è stato avviato proprio a Trieste); aiuti all'imprenditorialità per gli immigrati e un centro per la ricerca sull'asfissia neonatale. —

SCONTATA LA RICONFERMA DEI VERTICI

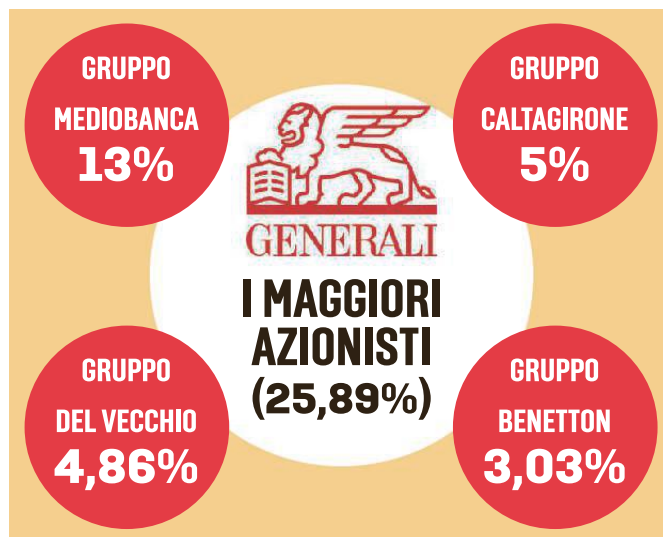
Domani l'assemblea: sul piatto il bilancio e la nomina del cda

Diretta streaming sul sito della compagnia Nel nuovo consiglio al posto di Ornella Barra entra Antonella Mei-Pochtler.

GENERALI

I MAGGIORI AZIONISTI (25,89%)

Gruppo	Quota
GRUPPO MEDIOBANCA	13%
GRUPPO CALTAGIRONE	5%
GRUPPO DEL VECCHIO	4,86%
GRUPPO BENETTON	3,03%

TRIESTE. Le Generali nell'assemblea di domani a Trieste (appuntamento alle 9 alla Stazione Marittima con diretta streaming sul sito della compagnia) servono ai soci utili record e il piatto forte di dividendi in crescita del 5,9% a 0,90 euro per azione. Oltre all'approvazione dei conti in agenda il rinnovo del consiglio d'amministrazione. L'assemblea sarà chiamata anche a votare una modifica a una norma dello statuto che fissa in 70 anni il limite di età massima del presidente che di fatto apre la strada alla riconferma di Galateri. Dopo l'assemblea si riunirà il nuovo cda per le nomine e le deleghe. Scontata la riconferma del presidente Galateri e del Ceo Philippe Donnet. Mediobanca ha presentato una lista di 13 candidati che ricalca la composizione del attuale cda con l'unica uscita della top manager internazionale Ornella Barra per i troppi impegni alla guida del colosso Walgreens Boots Alliance. Al suo posto Antonella Mei-Pochtler, special advisor del Cancelliere austriaco Sebastian Kurz e senior advisor di Boston Consulting Group per tecnologie e digitale. La listan comprende Gabriele Galateri di Genola, Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Romolo Bardin, Lorenzo Pellicioli, Sabrina Pucci, Alberta Figari, Diva Moriani, Paolo Di Benedetto, Antonella Mei-Pochtler, Maurizio Dattilo e Barbara Negri.

Fra le novità degli ultimi mesi il rafforzamento della cordata tricolore. Francesco Gaetano Caltagirone è il primo azionista privato col 5,01% della compagnia nel cui capitale si è rafforzato anche Leonardo Del Vecchio (4,87%) e la holding dei Benetton, Edizione, con il 4%. Caltagirone, che è anche vicepresidente del gruppo triestino, qualche tempo fa ha sostenuto che sarebbe "ingiusto" negare ai Benetton un posto in cda, passaggio per ora solo futuribile. È vero che Edizione considera la partecipazione in Generali, oltre la quale non ha in programma di crescere a breve, di natura esclusivamente finanziaria.

Generali propone infine la diretta streaming dell'assemblea. Non solo azionisti e stampa accreditata dunque, ma tutti gli interessanti potranno partecipare alla sessione iniziale dei lavori. Alle 9 inizierà la diretta con gli interventi di apertura del presidente Galateri di Genola, del Ceo, Philippe Donnet, e del Cfo, Cristiano Borean. La diretta, di circa due ore, sarà fruibile, oltre che in italiano, anche con la traduzione simultanea in inglese, in francese, in tedesco, in spagnolo e nella lingua dei segni. Per accedere allo streaming sarà necessaria la registrazione al sito generali.com a questo link: *generali.com/it/governance/annual-general-meeting/AGM-2019-live-streaming* —**pcf**

I CONTI DEL GRUPPO NEL 2018 ALL'ESAME DEI SOCI

Salgono profitti e dividendi In ottobre azioni ai dipendenti

L'utile cresce a quota 2,3 miliardi (+9,4%) con un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) Agli azionisti sarà distribuita una cedola di 0,90 euro per azione

TRIESTE. Bilancio e nuovo piano industriale del Ceo Donnet sotto i riflettori nell'assemblea di domani del gruppo triestino. Generali segna nel 2018 un utile di 2,3 miliardi (+9,4%) e un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) pressoché il linea con le attese degli analisti. Ai soci il Leone distribuirà una cedola di 0,90 euro per azione (+5,9% rispetto a 0,85 euro del 2017) portando a 5,1 miliardi i dividendi cumulati nel 2015-2018, il triennio del vecchio piano.

I mercati hanno apprezzato soprattutto l'aumento dei profitti a quota 2,3 miliardi (+9,4%) con un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) superiore alle previsioni degli analisti. In forte espansione la raccolta netta Vita (+5,2%) a quota 11.36 miliardi mentre i premi Danni crescono del 3,3% a 20.607 milioni. Migliorata anche la solidità del capitale con un Solvency Ratio al 216% e la redditività con un Combined Ratio al 93%. Risultati ottenuti, compreso l'obiettivo di 5 miliardi di dividendi cumulati e 8 miliardi di generazione di cassa, «malgrado un contesto generale difficile».

Il nuovo piano strategico triennale al 2021 apre nuovi scenari e mira a consolidare il peso del gruppo in Europa (Italia e Germania). Il Leone punta a rafforzare il suo peso nel Vecchio Continente investendo su "crescita profittevole", innovazione e trasformazione digitale. L'obiettivo è di sviluppare prodotti e servizi nel welfare, nella spesa sanitaria per la clientela diffusa e le piccole e medie imprese che «sono la vera forza motrice dell'economia italiana». Il Ceo francese ha anche in serbo buone munizioni (circa 4 miliardi destinati a crescita e sviluppo) per accelerare sul fronte dello shopping internazionale. Un chiaro riferimento al fronte dell'asset management dove il gruppo triestino si è già rafforzato con una strategia "multiboutique" e intende raggiungere i 500 miliardi di asset gestiti entro il 2020 in tutta Europa. Di fatto il Leone ha centrato tutti gli obiettivi del precedente piano dopo gli anni del rafforzamento patrimoniale e della cessione delle partecipazioni non più strategiche. —**pcf**

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet.

LE IDEE

L'EUROPA NELLA MEDIOCRITÀ IN ASSENZA DI ALTERNATIVE

ALFONSO M. IACONO

Nella solita primavera un po' scomposta, fatta di sole, di pioggia, di vento, di luce e di profumo, l'Europa si muove avvolta nella sua mediocrità. A fine maggio andrà sempre più a destra? Spero di no. Ma per quanto mi sforzi di mettere davanti il gramsciano ottimismo della volontà, il pessimismo della poca intelligenza che mi resta, fiaccata dal consueto dilagare di finte e ottuse litigate mediatiche e dalla noia mortale imposta da una cattiva aria di famiglia che riesce a rendere banale l'inconsueto e il nuovo, mi bisbiglia all'orecchio ciò che tutti gridano e cioè che l'aria di maggio porterà il vento della reazione e della conservazione.

Torno da Parigi. Sempre meravigliosa, eppure sempre più sciatta, sporca, ovvia. Macron è preso in giro dai mass media. Non mi pare che incuta un minimo di rispetto. Tutti si aspettano da lui qualcosa che non arriva e che forse non c'è. È l'ultimo della generazione dei neoliberisti democratici più o meno di sinistra, più di centro, meno di sinistra, dopo Blair in Gran Bretagna, Hillary Clinton in Usa, e, si parva licet, Renzi in Italia. Intanto il sabato l'altoparlante del metrò annuncia che la fermata Charles De Gaulle resterà chiusa a causa della loro manifestazione.

Notre Dame sta lì un po' bruciacchiata ma tutto sommato ancora integra. Come Parigi, una metropoli senza entusiasmo, con una certa, vaga disaffezione al lavoro che si sente nell'aria come l'odore di una primavera capricciosa, coloro che hanno inteso cavalcare il neoliberismo in nome della libertà e della democrazia, hanno permesso nei loro paesi la crescita delle diseguaglianze. Per contrappunto si sorte quelle ondate reazionarie che ora si stanno abbattendo sulle fragili e friabili scogliere dei paesi occidentali. Era già accaduto. Sta accadendo di nuovo. In modo diverso, naturalmente, ma, se partiamo dal presupposto che un'analogia si basa sulla somiglianza di fenomeni diversi, qualche somiglianza c'è. E non può non esserci, dato che continuiamo a vivere in quel sistema chiamato capitalista dove il profitto, come Proteo, la mitologica divinità marina, cambia forma in ogni momento per continuare a essere se stesso e a vivere di sfruttamento e di oppressione.

Macron davanti a Notre Dame a Parigi il giorno dell'incendio

Il grande economista Claudio Napoleoni si pose il problema di come afferrare Proteo. Ma siamo ancora lì un po' tutti a lambiccarci il cervello. Lo si può afferrare da sinistra immaginando un futuro diverso. Ma Tina, l'acronimo di There is no alternative («non c'è nessuna alternativa»), come diceva la signora Thatcher, è ancora lì che domina le menti di (quasi) tutti, come un fantasma reale. Senza la possibilità anche solo di pensare un'alternativa, il futuro scompare alla vista come una barca che affonda lentamente non in quanto abbattuta dalle onde di una tempesta, ma così, perché imbarca acqua.

Chi ha dimenticato il futuro si maschera soltanto di quel che di estetico offre il presente

Al Louvre quasi nessuno va a vedere i pittori francesi del XVIII secolo. Le star sono soprattutto gli italiani del Rinascimento, naturalmente. Eppure Watteau e Chardin, amati da Proust, sono da vedere. Di Watteau Proust ha scritto: «Si è detto che Watteau ha dipinto per primo l'amore moderno, e con questo probabilmente si è inteso dire un amore in cui la conversazione, la golosità, la passeggiata, la tristezza del travestimento, dell'acqua e dell'ora che scorrono, prevalgono sul piacere stesso, in una sorta di impotenza ornata». Watteau ha dipinto Gilles, una maschera vicina a Pierrot. Watteau la rappresenta triste, disarmata. Il quadro desta malinconia ma anche disagio. È molto attuale, perché oggi chi ha dimenticato il futuro si maschera soltanto di quel che di estetico offre il presente. L'Europa oggi è proprio così. Sarebbe ora di cambiarla. —

GLI IMMIGRATI PEDINE DA USARE NELLA MANGIATOIA ELETTORALE

FRANCESCO JORI

Schede elettorali, non persone. Lo scontro in atto sui fondi per l'accoglienza mette impietosamente a nudo cosa rappresentano gli immigrati per chi governa questo Paese: pedine senza volto, da utilizzare sulla scacchiera dei consensi; cavalcando, anzi prima ancora stimolando, le reazioni istintive di una parte dell'opinione pubblica. A loro volta indotte da cifre distorte se non addirittura inventate; e da una propaganda becera che mescola in un unico calderone chi arriva in Italia, bollandolo con un'immagine che va dallo spensierato turista all'incallito criminale. E insinuando che chi accoglie lo faccia non per servizio ma per lucro.

In questo ciarpame verbale, nessuno riesce a battere un Salvini che subordina sistematicamente il suo ruolo istituzionale di ministro dell'Interno alla vocazione di esternatore seriale a prescindere: fino al proclama di "fine della mangiatoia" con il taglio da 35 a 22 euro dei contributi pro capite per l'assistenza ai profughi. Stupisce che una simile sparata arrivi dal leader di un partito che si è indebitamente appropriato di 49 milioni di soldi pubblici, e per giunta ha ottenuto di restituirli in comodissime mini-rate spalmate su un arco di ben 76 anni. Ma sconcerta soprattutto la becera accusa che, evocando qualche singolo caso deviato e facendone un andazzo diffuso, ignora la fondamentale opera svolta da anni da tante realtà del mondo cattolico e laico, oltretutto sostituendosi a compiti che spetterebbero allo Stato. Non da oggi né da ieri: è dai primissimi tempi dell'arrivo di immigrati in Italia che il volontariato si prodiga nei corsi di italiano, nella prima accoglienza, nel trovare un alloggio, nel garantire un sostegno economico, nel farsi carico delle emergenze, nell'accompagnamento al lavoro. E continua a farlo.

Nessuno batte Salvini nel ciarpame verbale delle insinuazioni su un'accoglienza fatta per lucro

È un impegno sostenuto in prima persona anche da tanti amministratori, compresi quelli del Carroccio, che nella pratica quotidiana hanno scelto la strada del servizio non delle polemiche: non a caso due realtà da sempre leghiste come Treviso e Vicenza sono state indicate da Caritas tra le più accoglienti in Italia. E se al posto dei muscoli Salvini esibisse il cervello, dovrebbe dare atto che senza la dedizione quasi sempre gratuita di migliaia di volontari di ogni fede politica, le istituzioni si troverebbero ogni giorno folle di disperati sotto le loro finestre. Sarebbe forse il caso di prendere atto che da sempre l'Italia, quale che fosse la maggioranza di governo, ha tenuto e tiene sull'immigrazione un atteggiamento ambiguo, furbastro e di basso profilo, tamponando (male) i problemi anziché affrontandoli per ciò che sono. Molto più comodo fare gli smargiassi su qualche decina di profughi bloccati su una nave: la rendita elettorale è garantita. Pure l'urna, in fondo, può diventare una mangiatoia. —

Da sempre l'Italia ha un atteggiamento furbastro e ambiguo tampona i problemi anziché affrontarli

REVIVAL DELLO SQUADRISMO MA IL MINISTRO È DISTRATTO

VITTORIO EMILIANI

È incredibile che l'Italia sia ancora alle prese col neo-fascismo. Eppure resiste un sentimento di fondo fascista, prevaricatore, violento nelle parole e oltre, intimidatorio, razzista, che considera tempo perso il dibattito parlamentare o quello di ogni assemblea elettiva, che tira diritto, insofferente di ogni critica con il pretesto di fare, fare, fare, mentre gli altri chiacchierano e basta (le "logomachie" mussoliniane).

Matteo Salvini non è più uno dei leader del centrodestra, è un leader di governo, è il ministro dell'Interno, che dovrebbe garantire la sicurezza costituzionale dei cittadini, a partire dai più deboli. E invece è il promotore della legge che arma gli italiani (e per rafforzare il concetto si fa fotografare col mitra in mano) incitandoli a una difesa spesso dubbiamente "legittima" se un ladro viene colto in casa.

In un Paese dove gli omicidi volontari sono crollati a 318 l'anno e semmai crescono i femminicidi, cioè la soppressione, per lo più domestica, di moglie, compagne, fidanzate, ex amanti.

Un ministro che ha giurato al Quirinale sulla Costituzione, ma che considera il ricordo della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo come un derby fra nostalgici e antifascisti, magari sotto sotto comunisti. La Costituzione nasce da lì? Ma sì, però lui ha altro da fare che leggerla, applicarla, quelle son robe da sfigati, da anime belle. Lui deve debellare i clandestini, bloccare i porti, far sentire sicuri i "suoi" cittadini, italiane e italiani doc.

Salvini non sbaglia un colpo quando deve parlare alla "pancia", ai peggiori istinti dei suoi connazionali, è attentissimo alla comunicazione, sta pochissimo al Viminale e moltissimo fra la gente con varie divise perché tanto alla sicurezza, quella vera, ci pensano i funzionari del Ministero, delle prefetture, delle questure, della polizia di Stato, gli ufficiali e i sottufficiali dei Carabinieri.

Sparano a Napoli, in centro fra la folla? Ho capito, ma lui è a Modena, al mercato, a rassicurare i modenesi. Poi penserà anche a quello, dopo le elezioni magari.

Intanto il revival dello squadrismo è clamoroso. Girano teorie strane sulla sua fresca biografia: "Io sono Matteo Salvini". Avrebbe scelto soltanto per distrazione la casa editrice Altoforte di Francesco Polacchi, attivista di CasaPound, condannato a 1 anno e 4 mesi per gli scontri di piazza Navona innescati al grido "duce, duce".

Ma sì, poteva benissimo ambire ad un grande editore, ma ha scelto Polacchi per amicizia. No, lo ha scelto perché vuole "legittimare" CasaPound come un movimento normale. Difatti si infittiscono le sortite clamorose dei neo-squadristi, a piazzale Loreto, a Roma, a Predappio dove, ancora una volta, Prefettura e Questura tollerano da decenni manifestazioni sguaiate, offensive per la nascita e per la morte di Benito nonché per la Marcia su Roma.

C'è la Costituzione, ci sono le leggi Scelba e Mancino. E Salvini zitto, ha sempre altro da fare, fino a quando? —

TRIESTE

GLI INTERVENTI SUL LUNGOMARE

Barcola si fa bella per l'estate Cantiere "diffuso" in chiusura

Ultimati i lavori strutturali, necessari dopo i danni della mareggiata di ottobre
Da concludere le opere al Cedas e sul porfido. Lodi: «Tutto pronto a fine mese»

Micol Brusaferro

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori strutturali alla riviera barcolana, interventi necessari – dopo la mareggiata dello scorso ottobre – per ripristinare alcune zone in particolare, prima dell'inizio dell'estate. A questi si è aggiunta la manutenzione ordinaria, tra le siepi che separano il marciapiede dalla carreggiata e lungo la pista ciclabile. Concluse le opere più consistenti, soprattutto sulla piazzola del bivio di Miramare e ai Topolini, resta ancora da ultimare una serie di migliorie tra la passeggiata e il verde.

«Tutto è stato realizzato secondo le modalità e le tempistiche annunciate alcuni mesi fa – ricorda l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi –. Ci sono ancora i lavori in atto al Cedas, dove si sono registrati lo scorso autunno i danni maggiori, ma anche su questo fronte si sta procedendo con rapidità. E nei giorni scorsi abbiamo effettuato anche un sopralluogo, insieme al sindaco Roberto Dipiazza, per esaminare la situazione. L'obiettivo è chiudere tutti i cantieri entro la fine di maggio, per consentire alle persone di usufruire della spiaggetta e delle altre aree come di consueto».

In questi giorni sono in corso anche tanti interventi per la sistemazione delle gibbosità presenti sulla passeggiata in porfido, lavori iniziati dal parcheggio accanto alla pineta di Barcola per proseguire verso Miramare, e l'allargamento delle conche degli alberi, per eliminare il sollevamento della pavimentazione in diversi punti. E ancora vengono tagliati i rami bassi del pino che ingombra la passeggiata prima del California, direzione centro, e vengono potati i rami che sovrastano il leccio inclinato verso la strada, dopo il secondo Topolino. Sono stati tolti intanto gli oleandri secchi, integrando le piante nelle aree dove mancavano. La cura del verde riguarda anche nuove recinzioni, concimazioni e irrigazioni, oltre allo sfalcio lato monte sulla pista ciclabile, dalla stazione ferroviaria al bivio, eliminando anche rami rampicanti o pericolosi. È stato poi ripulito dalle ramaglie secche il tratto dopo la gelateria Ottavo Nano fino al Befed. Su questo fronte in particolare erano state tante le segnalazioni da parte degli amanti della bicicletta, che avevano sollecitato più volte una manutenzione attenta e costante della pista, proprio in vista della bella stagione.

La mareggiata dello scorso ottobre, che aveva provocato parecchi danni sul lungomare barcolano

Ultime settimane di fatica anche per i gestori degli stabilimenti balneari che hanno avviato la sistemazione dei vari spazi dopo il maltempo di ottobre, in particolare Sticco, uno dei punti maggiormente colpiti. «Manca ancora poco – spiega Marco Salviato – ma ci stiamo ancora lavorando. La mareggiata ha rovinato la struttura ma ricordiamo che ha portato via anche attrezzature, come lettini e gazebo, che sono stati ricomprati. Tutto va avanti velocemente. Saremo operativi a pieno regime dal primo giugno, pronti ad accogliere i nostri clienti come sempre».

Ultimi giorni anche per le opere che riguardano le fontanelle. «Siamo intervenuti – spiega ancora Lodi – su quelle esistenti, nell'ambito di un ampio cantiere da 150 mila euro, che ha portato anche alla realizzazione di una nuova fontanella a Barcola». E in merito all'argomento, il Comune sottolinea ancora una volta l'importanza di non utilizzare in modo improprio la grande fontana della pineta, presa d'assalto in estate, anche con tuffi e nuotate in realtà non consentiti o per il bagno degli amici a quattro zampe. Immagini di persone intente a entrare nell'acqua del monumento erano rimbalzate spesso anche sui social. «Quest'anno – anticipa il vicesindaco Paolo Polidori – il presidio della Polizia locale che nel periodo estivo è fisso a Barcola sarà più mobile, si sposterà quindi in tutta la zona, anche per rispondere alle richieste di informazioni e alle esigenze della gente. Stiamo pensando a un cambiamento in tal senso, da attuare nei prossimi mesi. E in quest'ottica nuova – aggiunge – anche la grande fontana sarà sicuramente più presidiata e ricordo che, per chi vi entra o la danneggia, sono previste sanzioni». —

I DETTAGLI

Il programma

Il Comune, alla luce dei danni determinati sul lungomare barcolano dalla mareggiata dello scorso ottobre, ha disposto una serie di lavori strutturali in zona (in particolare sulla terrazza del bivio di Miramare e ai Topolini), interventi ultimati. Inoltre, programmate opere di manutenzione ordinaria, sulle siepi e lungo passeggiata e pista ciclabile.

Il verde

Effettuato il taglio dei rami bassi del pino che ingombra la passeggiata prima del California e potati i rami che sovrastano il leccio inclinato verso la strada, dopo il secondo Topolino, sono stati tolti poi gli oleandri secchi. Ed è stato pianificato lo sfalcio lato monte sulla pista ciclabile, eliminando anche rami rampicanti o pericolosi.

Le fontanelle

Sistemate anche le fontanelle. Peraltro, ne è stata piazzata a Barcola anche una nuova. Inoltre il Comune lancia un appello a non utilizzare la grande fontana della pineta come piscina.

Il presidio

Quest'estate il presidio di Polizia locale a Barcola sarà mobile. Dunque, per i vigili urbani, risulterà più semplice sorvegliare anche la fontana stessa.

Firmata dal sindaco Dipiazza l'ordinanza per la stagione 2019. No camping sulle spiagge libere

Ecco le regole per la balneazione Da palla e musica alle aree per cani

IL FOCUS

Laura Tonero

Il Comune approva le norme che bagnanti e gestori degli stabilimenti devono rispettare nel corso della stagione balneare 2019. Regole precise, ad esempio, sulla sistemazione di tende e ombrelloni, sul volume della musica, sui giochi con la palla e sulle nuotate dei cani. Il vademecum del bravo bagnante – ovvero l'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza – che mira a garantire sicurezza, igiene e rispetto della tranquillità altrui, è in vigore dal 1° maggio e lo resterà fino al 30 settembre prossimo.

In questi mesi, nelle aree destinate alla balneazione, sarà obbligatorio, onde evitare sanzioni, rispettare alcune regole, e gli stabilimenti – aperti non più tardi delle 9 e chiusi non prima delle 19 – devono garantire il servizio di salvamento, così come stabilito dall'ordinanza di sicurezza balneare emanata dalla Capitaneria di porto. Non è permesso occupare con sedie a sdraio, brandine, ombrelloni, sgabelli, materassini o asciugamani (che comunque potranno essere depositati nelle spiagge libere e nelle zone attrezzate del Comune dalle 7 alle 20) la fascia di 5 metri dalla battigia, riservata solo al libero transito e ai mezzi di soccorso. Sulle spiagge libere non è possibile campeggiare o pernottare nelle cabine. Vietato anche transitare con qualsiasi tipo di veicolo: a quelle aree possono accedere solo i mezzi di soccorso, quelli utili a effettuare le pulizie e i carrelli dei venditori itineranti autorizzati. Vietati poi calcio, tennis da spiaggia, volley, basket, bocce o giochi simili se possono procurare danno alle persone e turbare la pubblica quiete. Per quei giochi ci sono le aree attrezzate dai concessionari.

Al mare, alla pineta di Barcola, con il proprio cane in una foto d'archivio

Tranne che per i cani guida per non vedenti e i cani da soccorso, non è consentito l'accesso ai cani nelle spiagge libere ex Cedas, Topolini, Bivio di Miramare 1 e 2, Lanterna. È possibile invece condurre il cane e farlo nuotare sul lungomare Benedetto Croce, nel tratto di mare dalla fine dell'ex Cedas fino ai Topolini, in quello che va dalla fine del porticciolo di Barcola Cedas (quello dopo i Topolini) al "bivio", sul molo prima dell'ingresso principale del parco di Miramare. E ancora via libera ai tuffi di Fido sulla spiaggia prossima al porticciolo di Santa Croce, su quella tra il porticciolo di Santa Croce e i Filtri e sulla spiaggia dei Filtri. In queste aree i quattro zampe vanno tenuti al guinzaglio di lunghezza non superiore al metro e mezzo (tranne quando fanno il bagno), e possono accedere solo se muniti di microchip o tatuaggio e se non hanno pulci e zecche. Niente spiagge e mare per le cagnoline in calore. Il proprietario deve portarsi dietro i sacchetti per rimuovere le deiezioni e la museruola. Obbligatorio garantire all'animale uno spazio ombreggiato, acqua pulita e una "passeggiata igienica" fuori dalla spiaggia ogni due ore. Nelle spiagge in concessione, è facoltà del concessionario consentire o meno l'acceso ai cani.

Stop ai "disturbi acustici" procurati da radio o altri dispositivi, specialmente tra le 13 e le 16. Insomma, niente musica ad alto volume, e senza autorizzazione del Comune. —

PORTO VECCHIO

In vendita quattro gru dell'Adriaterminal L'Authority ci riprova

Macchinari realizzati nel 2000 da Fantuzzi Reggiane e non utilizzati da Gmt: il bando chiede 550 mila euro

Una delle gru in vendita sull'Adriaterminal

Massimo Greco

L'Autorità portuale torna sul mercato per piazzare le quattro gru da banchina da tempo inoperanti all'Adriaterminal, l'ultimo ricordo operativo nel Portovecchio.

Gli interessati ad acquistare i quattro macchinari - racconta il bando firmato da Antonio Gurrieri che fa le veci di Mario Sommariva - debbono trasmettere le loro offerte entro il mezzogiorno di mercoledì 29 maggio e le buste, se arriveranno, saranno aperte il giorno seguente alle ore 10 nella sede dell'*authority* domiciliata nella via dedicata alla memoria di Karl Ludwig von Bruck.

Fonti dell'Autorità fanno sapere che il quartetto fabbricato dalla Fantuzzi Reggiane nel 2000 sono efficienti e in buono stato, simili a una tipologia di gru utilizzata anche nel porto francese di Le Havre. La questione è che l'attuale concessionario, Steinweg-Gmt, preferisce altre modalità per le operazioni di sbarco/imbarco (per esempio mezzi ruotati) e quindi non fruisce di questo supporto, a differenza del precedente gestore che fino al 2006 era la Compagnia portuale di Monfalcone.

Così non da oggi l'Autorità proprietaria cerca compratori: già nel 2016 era uscito un bando che quotava le quattro diciannovenni gru 800 mila euro. Stavolta l'importo a base d'asta è inevitabilmente inferiore: parliamo di 550 mila euro, comprese le attrezzature accessorie (benna, pinza per tronchi, spreaders).

In caso di acquisto, il prezzo andrà saldato entro 30 giorni dal l'emissione della fattura; le gru verranno ritirate entro 90 giorni dal verbale di consegna dei beni; l'aggiudicatario si prepari a fornire una polizza fideiussoria pari a un milione di euro. Una delle condizioni più importanti, riportate nel testo del bando, riguarda il cosiddetto "allontanamento" delle gru, cioè il piano di trasferimento dalla banchina di Adriaterminal alla nuova destinazione. Si ritiene difficile che l'eventuale compratore possa essere un porto nazionale: più facile che il *crane poker* raggiunga uno scalo del Levante mediterraneo o dell'Africa settentrionale.

Infine, chi desideri dare un'occhiata alla merce, ha a disposizione ancora un paio di giorni di tempo, previo appuntamento con la direzione tecnica dell'Autorità.

La cessione consentirebbe all'Autorità non solo e non tanto di incassare qualche centinaio di migliaia di euro, ma soprattutto di liberare la banchina dell'Adriaterminal da strumenti operativi non adattabili a quella che sarà la futura missione di quello spazio: un nuovo terminal crociere, gradito sia al sindaco Dipiazza che al presidente dell'Autorità D'Agostino. La concessione di Steinweg-Gmt scade al principio del 2022 ed è durata quindici anni. La terminalista genovese, che fa capo all'imprenditore Andrea Bartalini, ha comunque chiesto all'Autorità una concessione quadriennale del Magazzino 5, che si estende sul Molo III e che chiude a sud l'Adriaterminal. Sulla parte opposta c'è il Magazzino 23, che continuerà a custodire, a cura di Saipem, il grande tappo anti- inquinamento petrolifero marino. —

IN BREVE

Università

Dibattito fra candidati al rettorato d'ateneo

Oggi alle 15 nell'aula magna della sede centrale universitaria di piazzale Europa è stato organizzato un confronto elettorale fra i tre candidati alla carica di rettore: i professori Roberto Di Lenarda, Rinaldo Rui e Donata Vianelli. Sono invitati dipendenti e studenti dell'ateneo.

Elezioni europee

La Sinistra al Knulp con la capolista Prodi

Oggi alle 18 Silvia Prodi, candidata capolista nella circoscrizione nord-est per la lista La Sinistra, sarà Knulp Bar di via Madonna del Mare 7/a per parlare di Europa e di «temi cruciali per il nostro futuro». Con Prodi ci saranno i candidati Iztok Furlanič e Andrea Bellavite.

Comune

Il Consiglio al nodo del nuovo presidente

Oggi alle 18 si terrà la nuova riunione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno vari temi, fra cui l'elezione del nuovo presidente.

MERCOLEDÌ ALLA SISSA

Tecnologie d'avanguardia per navi ecologiche

Viaggiare in navi ecologiche sicure, automatizzate e a zero emissioni inquinanti. Sarà questo il tema portante dell'incontro "Ottimizzazione e calcolo alte prestazioni per applicazioni industriali, simulazione, machine learning" in programma dopodomani mercoledì 8 alle 14. 30 all'interno della Sissa (aula 128-palazzo A). Organizzato da MareFvg nell'ambito del progetto Navigando, l'incontro verterà sulla realizzazioni delle navi del futuro. «Le tecnologie di simulazione virtuale sono ormai parte integrante e fondamentale dei processi di progettazione navale. Ora la nuova sfida sarà arrivare a disegnare navi autonomi e a zero emissioni, connessa e automatizzata e munita di avanzati sistemi di sicurezza a 360 gradi, sia da attacchi cyber, sia nelle avverse condizioni ambientali che si verificano con i cambiamenti climatici», racconta Lucio Sabbadini, amministratore delegato del cluster MareFvg, ente organizzatore dell'evento. Ne parleranno Christian Veldhuis (Marin institute), Matteo Diez (Cnr Inm) e Antonio Traverso (Cetena-Centro per gli studi di tecnica navale).

Ri.To.

LAVORI PUBBLICI

Uno scorcio del parco di villa Revoltella

L'operazione periferia riparte da villa Revoltella e via De Marchesetti

Torna ossigeno nell'area di Melara, dove il temporaneo stop, inferto dal governo Conte al bando-periferie in precedenza varato dall'esecutivo Renzi, aveva bloccato il programma di lavori riqualificativi predisposto dal Comune.

Programma che, dopo la firma della convenzione con palazzo Chigi, adesso riparte con un primo investimento di 2,1 milioni spalmati su 7 interventi, uno dei quali - l'area di sosta a Longera - già completato.

Sono stati l'assessore Elisa Lodi e il direttore dei Lavori Pubblici Enrico Conte a riassumere il quadro delle opere di prossimo cantiere, inserite nel Piano triennale 2019-21. I due terzi del finanziamento - per un totale di 1,4 milioni - saranno assorbiti dalla risistemazione viaria di via Forlanini e di via De Marchesetti: i lavori inizieranno il 1° luglio su entrambe le strade a cura - rispettivamente - della Cois (Povoletto) e della Spiga (Tolmezzo). Obiettivo specifico: miglioramento dei sistemi di accessibilità ai servizi e alle aree residenziali. L'aggiudicazione ha consentito alle finanze municipali uno sconto del 14-15%.

Il calendario dei cantieri si apre il 1° giugno con il risanamento ambientale di parco Revoltella, dove AcegasApsAmga ha provveduto ad affidare il potenziamento della rete fognaria alla triestina Mari & Mazzaroli per un valore di 250 mila euro.

Il primo luglio si tornerà a lavorare sul percorso pedonale Longera-Cattinara, al quale metterà mano la cooperativa chioggiotta Cavallo per 84 mila euro scontati in gara del 14,4%.

Il primo agosto doppio start ancora al parco di villa Revoltella. Del primo si occuperà la cooperativa pordenonese Viridis, che si concentrerà sulla riqualificazione dei vialetti: in questo caso la base d'asta comunale ha avuto un significativo risparmio del 23,3% rispetto ai 200 mila euro messi in palio. Il secondo colpo di piccone inaugurale sarà dato dalla triestina Decoma chiamata a migliorare la sosta esterna del parco con 116 mila euro ridottisi del 14,6%. Questo è solo un capitolo di una "operazione periferie" molto più corposa, che prevede, tra Ater e Comune, un programma di riqualificazione di Melara e dintorni che vale quasi 18 milioni. Ater ne mette 11 abbondanti per rimettere in sesto il "falansterio" di Melara, il Comune ne scommette 6,7 su tre ambiti che sono il parco di villa Revoltella, la viabilità Marchesetti-Forlanini, il complesso scolastico di via Forlanini. la giunta Dipiazza aveva deciso nell'estate 2016, appena insediata, di partecipare al bando Prius, il programma straordinario impostato da palazzo Chigi mirato alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie nelle maggiori città italiane.

Al cadere del governo Gentiloni e all'insediarsi dell'esecutivo giallo-verde Conte, nell'agosto dello scorso anno Prius era stato congelato tra roventi polemiche, perché, dopo la micragna delle ultime stagioni di pubblica finanza, arrivava un miliardo e mezzo a innaffiare le esigenze degli enti locali. In seguito veniva raggiunto un accordo tra il governo e l'Anci, che sbloccava le risorse destinando 500 milioni a un gruppo di 24 progetti e riservando 1,6 milioni ad altri 96 progetti. —

Magr

DOPO LO STALLO DEI MESI SCORSI

Il 17 maggio il giorno della verità per la Ginnastica

Il presidente convoca l'assemblea straordinaria dopo la lettera sottoscritta da 268 soci. Sarà scontro su contratti e bilancio

Andrea Pierini

Venerdì 17 maggio alle 17 sarà il momento della verità per la Ginnastica triestina. In quella data infatti è stata convocata l'assemblea straordinaria richiesta da alcuni soci con all'ordine del giorno l'illustrazione e le spiegazioni sull'attuale situazione economica, finanziaria e gestionale da parte del presidente e del consiglio direttivo. Al secondo punto è inserita la votazione per sfiduciare, eventualmente, i vertici con al comando Marco Fumaneri. Al terzo la scelta sulla data delle possibili elezioni del presidente e del consiglio direttivo.

Il clima si preannuncia decisamente caldo visto che si è arrivati alla data del 17 maggio dopo diversi mesi di polemiche. A gennaio alcuni istruttori avevano denunciato il ritardo nei pagamenti e la mancanza di un contratto. La situazione non era però migliorata al punto che il malumore si era concretizzato con una raccolta firme per chiedere un'assemblea straordinaria, consegnata il 17 aprile. Evidentemente la scaramanzia non fa parte della vita sociale. In 268 avevano sottoscritto il documento.

Ad "accendere" ulteriormente gli animi anche una mail firmata "Segreteria sociale" e inviata a tutti i sottoscrittori per chiedere se fossero a conoscenza dei punti previsti all'ordine del giorno. Una richiesta di chiarimenti che non tutti hanno gradito interpretando l'atto come un gesto intimidatorio. Il presidente Fumaneri (vedi intervista sotto) ha precisato che si trattava invece di un gesto dovuto, per verificare la situazione.

La mail con la richiesta di conferma della firma era stata inviata il 30 aprile, il 3 maggio era poi arrivata la convocazione dell'assemblea a sgomberare il campo da possibili ulteriori polemiche. Sarebbero comunque bastati poco meno di un centinaio di sottoscrittori visto che lo statuto prevede che le firme raccolte debbano essere il 10% del totale dei soci che sono 863, a cui si aggiungono i 61 benemeriti e l'unico socio onorario.

Dopo il presumibile botta e risposta con il direttivo, che si preannuncia piuttosto lungo e articolato, potrebbe venir richiesto di votare la sfiducia. Per costringere alle dimissioni Fumaneri e la sua squadra basterà la maggioranza dei presenti all'incontro. Entro 15 giorni dovrebbero poi essere convocate le nuove elezioni. A richiedere l'assemblea straordinaria sono stati i soci che ritengono che non ci sia trasparenza nei conti della Ginnastica. A questo si aggiunge la criticità dei contratti con 21 istruttori su 40 che non hanno firmato la proposta di proroga presentata a dicembre (vedi articolo sotto a sinistra).

Alcuni mesi fa era stato approvato anche il nuovo statuto, che deve essere ancora formalizzato dalla Regione, che prevede la cancellazione dell'amministratore, un ruolo dove negli ultimi mesi si erano succeduti in tre. A novembre 2018 Alessandro Mitri aveva deciso di fare un passo indietro dopo sei anni all'interno della società per motivi anche professionali. Stessa sorte dopo pochi mesi per Andrea Sardos Albertini e per Renzo Biasi che ha rassegnato le dimissioni il 16 aprile. —

IL DETTAGLIO

Quel maxi mutuo con la Regione per salvare i conti

Problemi finanziari all'interno della Ginnastica Triestina scoppiarono 10 anni fa durante la presidenza dell'avvocato Carmelo Tonon. A quella fase di crisi si deve la formazione di un maxi debito, i cui strascichi si fanno ancora sentire. Negli anni il passivo, attraverso la stipula di un mutuo con la Regione, è stato più che dimezzato, arrivando al mezzo milione di euro.

IL GRUPPO DEI CONTRAS

Gli istruttori all'attacco «Così non si va avanti»

I tecnici di scherma e judo chiedono di avere delle risposte: «I costi delle trasferte non corrispondono ai nostri calcoli»

«C'è gente che lavora alla Ginnastica triestina da 30 anni, figuriamoci se ne vogliamo la chiusura». Dopo le polemiche dei mesi scorsi sugli stipendi pagati in ritardo, sui contratti non rinnovati e sui timori per la tenuta dei conti gli istruttori ora sono pronti a denunciare apertamente una situazione che non sono più disposti ad accettare.

Raffaele Toniolo (judo) è il primo a intervenire: «Ci sono state decine di richieste di incontri alle quali nessuno ha mai risposto. Auspico che i tre revisori dei conti in carica, Alessio Del Fabbro, Massimo Bacigalupo, Ferdinando Parlato, facciano chiarezza su tutte le righe di bilancio che attendono spiegazioni, richieste da molto tempo dai soci, e sui contributi regionali erogati».

Anche Monica Barbieri, sempre della sezione judo, è piuttosto critica: «Stiamo chiedendo dati e numeri e li riceviamo solo a parole. Ci accusano di perseguire interessi personali quando in passato abbiamo anche accettato di ridurci lo stipendio pur di aiutare la Ginnastica. Ci sembra di vivere la situazione di crisi di 10 anni fa (quando si scoprì un maxi debito, *ndr*). Non abbiamo contratto che è scaduto a dicembre dopo una proroga di tre mesi».

«Ci hanno attaccato definendoci i cinque istruttori che lo fanno per interesse personale, dimenticano però che siamo in 21 su 40 senza contratto», aggiunge Lorenza Bocus della scherma. «A settembre - prosegue - avevo firmato un contratto che poi avrebbero dovuto prolungare a dicembre. Poi hanno cambiato la clausola delle trasferte e io ho deciso di non firmare in attesa di chiarimenti che non sono mai arrivati. Da allora non percepisco lo stipendio, dicembre compreso. Dicono che le trasferte costano 27 mila euro, lo scorso anno ne abbiamo spesi 5.340 a cui si aggiungono i quasi 10 mila euro del judo. Le mie atlete hanno vinto il titolo italiano di fioretto femminile e non avevano l'istruttore in pedana, è assurdo».

Nella sezione ginnastica, dove ci sono 350 atleti e 15 tecnici, le cose non vanno meglio. «Ho iniziato a mandare mail ad ottobre su questioni legate alla sicurezza – spiega il responsabile Fabrizio Mazzetti – eppure non ho mai avuto risposta. Abbiamo chiesto trasparenza sui conti, non ottenendola i genitori hanno firmato la richiesta di assemblea straordinaria per avere finalmente contezza dei conti. Noi vogliamo solo lavorare per rilanciare la Ginnastica dove sono istruttore da 30 anni».

Massimo Varrecchia, portavoce dei soci che hanno firmato la richiesta di assemblea, spiega: «Vogliamo chiarezza. Se il direttivo non fornirà risposte chiare chiederemo di votare la sfiducia». —

A.P.

Una delle palestre della Ginnastica triestina

Il presidente del sodalizio si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Non ho mai negato in questi anni un incontro a nessuno»

Fumaneri rigetta le accuse: «Sempre al lavoro per la Sgt Risponderemo con le carte»

L'INTERVISTA

Rispedisce al mittente le accuse e si dice pronto a ribattere con le carte. Il presidente della Ginnastica triestina, Marco Fumaneri, si approccia all'assemblea «con lo spirito di colui che ha operato in questi anni nella massima trasparenza e nell'esclusivo interesse della società. Sarà l'occasione per dare tutte le risposte ai soci».

Cosa risponde agli istruttori sul problema dei contratti?

Non ci sono state decurtazioni, anzi uno ha avuto anche un aumento.

La metà però non ha firmato la proroga proposta a dicembre.

I contratti non sono stati modificati, chieda agli istruttori perché non hanno firmato. Il problema è emerso a gennaio, ci siamo sempre preoccupati dei nostri ragazzi che fanno sport e per questo non abbiamo allontanato gli istruttori perché avremmo creato un danno. Abbiamo quindi deciso di aspettare e stiamo aspettando la firma.

Una delle accuse più forti è legata alla mancanza di trasparenza e alla indisponibilità a incontrarli: come risponde?

Il direttivo non ha mai voluto incontrarli collegialmente perché volevamo prima confrontarci singolarmente per analizzare i bilanci delle varie sezioni. In questo senso preciso che il judo e la scherma hanno numeri molto negativi e prima di sbandierarli a tutti volevamo discuterne personalmente con i vari responsabili come poi abbiamo fatto per il judo. Non ho mai negato nessun incontro e infatti abbiamo avuto colloqui con la pallacanestro, il trampolino o il parkour. Ho tanti difetti, però ho dedicato buona parte della mie giornate alla Ginnastica a parlare con le persone. Mi si può accusare di tante cose ma non di questo. Ricordo anche che loro percepiscono un compenso mentre presidente e consiglieri sono volontari.

Il presidente della Ginnastica triestina Marco Fumaneri

Verrebbe da chiederle chi glielo ha fatto fare...

Me lo ha chiesto anche mia moglie, le ho ricordato che lei era stata proprio un'allieva della Ginnastica.

Dopo la richiesta di convocazione straordinaria dell'assemblea la segreteria sociale ha chiesto conferma ai soci che avevano firmato il documento?

Sì e alla fine hanno confermato la firma in 80. Sinceramente non c'erano neanche i presupposti per chiedere la convocazione dell'assemblea straordinaria. —

A.P.

LINK_PREMIO LUCHETTA INCONTRA

FINCANTIERI
Link
Premio Luchetta incontra

IL FESTIVAL DEL BUON GIORNALISMO

FINCANTIERI NEWS ROOM - PIAZZA UNITÀ - GIOVEDÌ 9 MAGGIO

 # GIOVEDÌ 9 MAGGIO - ORE 19:00

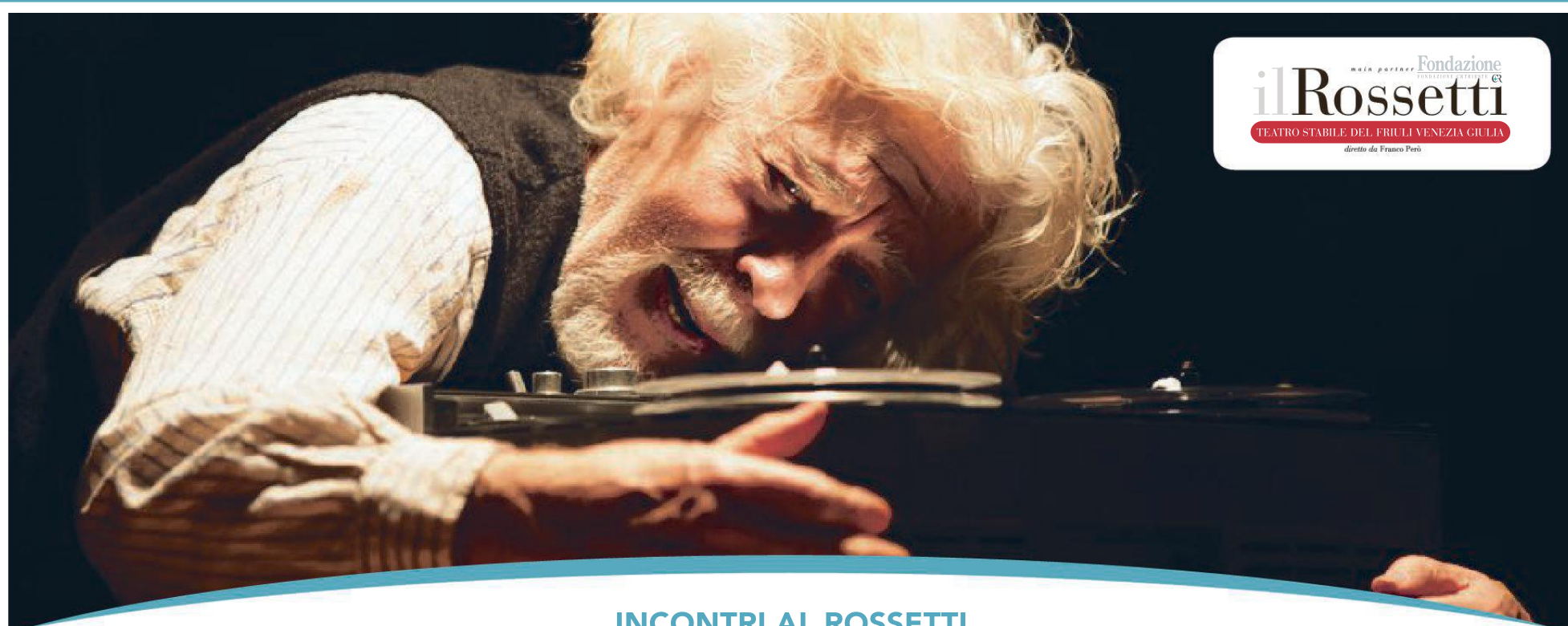
20 LETTORI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO POTRANNO DISPORRE DI **POSTI RISERVATI E PRIVILEGIATI** ALL'INCONTRO DI **APERTURA DELLA MANIFESTAZIONE**, CON IL VINCITORE DEL PREMIO SPECIALE DELLA **FONDAZIONE LUCHETTA, RICCARDO IACONA,** INTERVISTATO DAL **GIORNALISTA GIOVANNI MARZINI** ALLA PRESENZA DELLA **PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE, DANIELA LUCHETTA.**

 # GIOVEDÌ 9 MAGGIO - ORE 21:00

20 LETTORI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO POTRANNO DISPORRE DI **POSTI RISERVATI E PRIVILEGIATI** ALL'EVENTO-SPETTACOLO DI E CON **BEPPE SEVERGNINI "DIARIO SENTIMENTALE DI UN GIORNALISTA".** MESSINSCENA MUSICALE **TRATTA DAL LIBRO "ITALIANI SI RIMANE".**

ENTRAMBI GLI APPUNTAMENTI AVRANNO DURATA DI UN'ORA. SI RACCOMANDA MASSIMA PUNTUALITÀ.

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

INCONTRI AL ROSSETTI

DURATA 1 ORA

"EN ATTENDANT BECKETT"

GIOVEDÌ 9 MAGGIO - SALA BARTOLI - ORE 18:00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO **POSTI RISERVATI PER SEGUIRE** L'INCONTRO CON LA **COMPAGNIA DI "EN ATTENDANT BECKETT"** CON **GLAUCO MAURI** E **ROBERTO STURNO.** L'INCONTRO È CONDOTTO DA **PETER BROWN, DIRETTORE** DELLA **BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

LA VICENDA GIUDIZIARIA

«Violentato dal fisioterapista durante la visita»

In Tribunale il caso di un cinquantenne denunciato da un giovane: «Mi ha immobilizzato sul lettino e ha approfittato»

Gianpaolo Sarti

Pensava a una normalissima visita fisioterapica, un controllo per qualche dolore muscolare che non gli dava tregua da un po' di tempo. E invece da quella visita è uscito sotto choc, convinto di aver subìto un abuso dallo specialista a cui si era affidato.

La vittima – al momento presunta – è un venticinquenne triestino che ha denunciato il fisioterapista, un cinquantenne, per violenza sessuale.

Il fatto, stando alla querela sporta dal giovane, si sarebbe verificato nell'aprile dell'anno scorso in uno studio privato che si trova in centro città.

Il venticinquenne, come concordato, si era presentato all'appuntamento per farsi controllare e chiedere un consiglio su cosa fare per risolvere il fastidio lamentato. Il fisioterapista aveva quindi invitato il paziente a togliersi gli indumenti e a distendersi sul lettino.

«A un certo punto – ha riferito il ragazzo alla polizia – proprio mentre mi trovavo in posizione prona, quell'uomo si era messo su di me a cavalcioni...era proprio sopra di me con le gambe...».

In un primo momento il venticinquenne deve aver pensato a una manovra, una posa per eseguire nel miglior modo possibile la manipolazione.

«Ma così a cavalcioni – ha raccontato ancora il venticinquenne triestino – praticamente mi bloccava, mi immobilizzava. Non riuscivo a muovermi. A un tratto mi ha abbassato le mutande... e ha iniziato a sfregarsi l'organo genitale, con movimento ondulatorio, sul mio fondo schiena».

Negli atti si fa menzione di una penetrazione, ma non è chiaro se l'abuso – se davvero c'è stato – si è compiuto completamente.

Non è chiaro nemmeno cosa sia successo dopo, in quello studio: il venticinquenne si è divincolato? Si è messo a urlare? È fuggito? Quel che è certo è che è andato in Questura per denunciare l'episodio.

Sul caso ha indagato il pubblico ministero Matteo Tripani che ha chiesto il rinvio a giudizio del cinquantenne. Il fisioterapista sarà giudicato dal gup Laura Barresi in rito abbreviato.

Stando a quanto è stato possibile ricostruire sul caso, gli inquirenti avrebbero trovato delle tracce organiche sui vestiti del venticinquenne. Nella prossima udienza dal gup saranno sentiti i consulenti tecnici ingaggiati per analizzarle. —

Un'immagine d'archivio degli interni del Tribunale di Trieste

DECISO IL RINVIO A GIUDIZIO

Maltrattava la figlia A processo il padre segnalato dalla scuola

Sarà processato il quarantaduenne triestino accusato di violenze e maltrattamenti nei confronti della figlia di sedici anni.

Nell'udienza preliminare che si è tenuta in Tribunale nei giorni scorsi, il gup Laura Barresi ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Matteo Tripani. Il caso dunque andrà presto a dibattimento in aula.

La segnalazione alle forze dell'ordine su quanto avrebbe subìto la sedicenne è partita dalla scuola superiore frequentata dalla minore.

I maltrattamenti si sarebbero verificati in più di un'occasione durante il periodo di convivenza con il padre, cioè dal 2013 al maggio del 2017.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti nel corso delle indagini, la ragazza sarebbe stata picchiata a casa.

E i lividi sulla pelle dell'adolescente erano ben visibili anche agli insegnanti che quindi si sono immediatamente mossi rivolgendosi alla forze dell'ordine. L'indagine giudiziaria è scattata così.

Il padre, stando a quanto denunciato, era solito tirare i capelli e le orecchie della figlia, facendola cadere a terra.

In un'occasione il papà avrebbe tentato di strappare lo smartphone dalle mani della ragazzina. Così facendo le avrebbe spinto violentemente la testa contro un cuscino.

Non sarebbero mancate nemmeno le offese. «Sei una str... sei una figlia di m..., sembri una pu... come tua mamma».

Tutti episodi che saranno esposti ed esaminati nelle prossime udienze in Tribunale. —

G.S.

LA CERIMONIA IN COMUNE

La medaglia bronzea alla Croce Rossa

Questa mattina alle 12 nel Salotto azzurro di palazzo Cheba il sindaco Roberto Dipiazza conferirà la Medaglia bronzea del Comune di Trieste al Comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa Italiana. A ritirare l'onorificenza la dottoressa Marisa Lorenzon Pallini, presidente della sezione.

Il Comitato di Trieste della Cri è stato tra i primi ad essere aperto dopo la firma della convenzione internazionale di Ginevra del 22 agosto 1864 che istituì l'associazione. La Cri, in città, organizzò negli anni '20 il servizio di Pronto soccorso ereditando la guardia medica di creazione asburgica.

L'Associazione nel corso degli anni ha poi sviluppato una serie di servizi sociali e assistenziali per affiancare e supportare le attività delle istituzioni. —

MALTEMPO

Il ramo di un albero spezzato dalle raffiche di bora in piazza Hortis. Il vento ieri ha superato i 100 chilometri orari. Foto Massimo Silvano

Colpo di coda dell'inverno Bora oltre i 100 all'ora, pioggia, freddo e danni

Rami divelti e infissi pericolanti: un'ottantina ieri gli interventi dei Vigili del fuoco in città a causa delle raffiche di vento Il tempo non migliorerà a breve

Pioggia, bora con raffiche che superano i 100 chilometri orari e temperature decisamente in picchiata. Sembrava autunno, ieri, più che primavera.

Chiedere ai Vigili del fuoco, che hanno dovuto fare gli straordinari per rispondere alle telefonate al centralino che arrivavano da ogni angolo della città fin dal primo mattino.

Un'ottantina, in tutto, gli interventi dei pompieri e della Polizia locale registrati nel corso della giornata di ieri per mettere in sicurezza infissi e finestre pericolanti o rimuovere i rami degli alberi spezzati dalla forza del vento e precipitati improvvisamente in strada, come avvenuto in piazza Hortis nei pressi dell'ingresso dell'Istituto Nautico.

Uno scenario abituale nelle giornate di inverno, un po' meno a inizio maggio.

Un maltempo del genere, del tutto atipico per la bella stagione, ieri ha messo a dura prova i partecipanti alle corse del Trieste Running Festival.

Non sono peraltro mancati un po' dappertutto i motorini a terra e i cassonetti spostati dal vento.

Così di mattina e per buona parte del pomeriggio: a metà giornata i Vigili del fuoco avevano in coda ancora numerose chiamate da varie zone della città, tanto dal centro quanto dalla periferia: in via De Marchesetti, ad esempio; o, ancora, in via Rittmeyer e in via di Servola.

E sempre per lo stesso motivo: rami abbattuti al suolo che invadevano le carreggiate mettendo in difficoltà gli automobilisti e infissi in balia delle raffiche.

Come purtroppo avviene in questi casi, non sono mancati i danni alle autovetture posteggiate in strada.

La situazione è leggermente migliorata verso sera man mano che le folate di vento si attenuavano un po'.

Anche se la ripresa della pioggia, seppur a intermittenza, in realtà non lasciava presagire un netto cambiamento. Non nell'immediato, almeno. Per non parlare delle temperature, che ieri hanno toccato addirittura minime tra i 6 e gli 8 gradi. Praticamente inverno.

Le condizioni meteorologiche di oggi e dei prossimi giorni non fanno ancora ben sperare. La depressione fredda, come avverte l'Arpa-Osmer, si sposterà gradualmente verso Sud-Est, lasciando la regione. Ma la giornata odierna si presenta comunque nuvolosa; la bora dovrebbe calmarsi, stando alle previsioni, e non dovrebbe piovere. Miglioramenti domani, anche se il quadro è ben lontano da quello più consono per il periodo: cielo in prevalenza coperto con qualche schiarita nel corso della giornata. Brutto tempo mercoledì e giovedì, con temperature un po' più alte ma con pioggia. —

G.S.

UNA NUOVA SPECIE STA NIDIFICANDO NELL'AREA TRIESTINA

Carso e Muggia nuove "case" del picchio rosso mezzano

L'ornitologo giuliano Benussi ha avvistato degli esemplari «in querceti maturi» Presenza nel bosco di Vignano, sul monte Carso, a Draga Sant'Elia e sul Lanaro

Un esemplare di picchio rosso mezzano. La specie ha iniziato a nidificare anche sul Carso e in zona Muggia

Riccardo Tosques

TRIESTE. Ora è ufficiale: una nuova specie di uccello ha deciso di nidificare nella provincia di Trieste. Si tratta del Picchio rosso mezzano (Dendrocoptes medius), che, come si deduce già dal nome, è la specie di picchio rosso che per dimensioni si inserisce tra il più conosciuto picchio rosso maggiore e quello più piccolo, il cosiddetto picchio rosso minore.

Ad accertare, con tanto di puntuale documentazione videofotografica, la prima nidificazione del picchio rosso mezzano nel nostro territorio è stato l'ornitologo triestino Enrico Benussi, coadiuvato dal fido collaboratore Nereo Verginella. Un accertamento di grande valore tenendo conto che quella testimoniata dal naturalista giuliano è la prima nidificazione di questa specie non solo in regione, ma in tutta l'Italia settentrionale. «La specie è stata localizzata fino ad ora in querceti maturi di sei località del Triestino, che vanno dal Carso al Muggesano, con almeno una decina di coppie riproduttive accertate. Alla luce delle attuali conoscenze la specie può essere considerata sottostimata nel numero degli effettivi», spiega Benussi.

A dar man forte alla scoperta, la conferma di un primo nido occupato e la documentazione di un accoppiamento. Bosco di Vignano, monte Carso, Draga Sant'Elia, monte Lanaro sono alcune delle aree che hanno confutato il fatto che il picchio rosso mezzano nidificasse in Italia esclusivamente sulle montagne meridionali e nello specifico in boschi di latifoglie, sino a raggiungere al massimo l'Abruzzo. A causa del piumaggio bianco e nero e del cappuccio rosso, il mezzano ricorda in parte un giovane di picchio rosso maggiore da cui si distingue per le minori dimensioni (circa 20 centimetri), l'assenza della stria nera ai lati del capo e dei mustacchi neri, e per una macchia nera ai lati del collo. Di norma staziona in alto sugli alberi, per cui è tutt'altro che facilmente visibile: l'avvistamento a terra di un picchio rosso mezzano rappresenta un evento molto raro, poiché preferisce vivere la maggior parte della propria vita nel fitto delle chiome lontano da sguardi indiscreti. «Come il picchio rosso maggiore, il mezzano si nutre su tronchi e rami mangiando insetti ma non solo, visto che è stato fotografato con una bacca nel becco. A differenza di altre specie simili di picchi, però, il mezzano non utilizza sempre il classico "tambureggiamento" per la delimitazione del proprio territorio diventando così piuttosto "silenzioso" rispetto al maggiore», spiega Benussi.

Ma questo uccello come è arrivato sul Carso e nei dintorni? «Negli ultimissimi anni il mezzano ha avuto una espansione nei Balcani. L'incremento numerico lo ha portato a spingere verso occidente arrivando quindi da noi dalla Slovenia. In passato era già stato osservato lo svernamento invernale in varie zone – Doberdò, Collio e Valli del Natisone – ma ora è arrivata questa importante conferma, ossia che questo piciforme nidifica sul Carso e in zona Muggia. A questo punto – conclude Benussi – è facile ipotizzare che nel corso degli anni si espanderà ulteriormente in Friuli Venezia Giulia. Al momento però è una primizia tutta nostra». —

ALLE 18.30 ALLA SALA MILLO A MUGGIA

Nuovo appuntamento sul piano comunale per il centro storico

MUGGIA. Secondo appuntamento pubblico sul futuro del centro storico muggesano. Oggi, alle 18.30, all'interno della sala "Gastone Millo" di piazza della Repubblica il Comune di Muggia ha organizzato il nuovo incontro per la costruzione del Piano attuativo comunale per il centro storico.

Nel primo incontro è stato illustrato lo stato di avanzamento delle analisi svolte. «La fase di analisi ha visto redigere delle cartografie tematiche finalizzate a prendere conoscenza dell'ambito di interesse e fotografare la situazione in essere del centro storico di Muggia», ha spiegato il sindaco Laura Marzi. Ora, rielaborate le informazioni raccolte, la cittadina rivierasca sta vivendo la fase di partecipazione che prevede il coinvolgimento della comunità cittadina attraverso specifici momenti partecipativi e che, a tal fine, si è avvalsa anche delle informazioni ricevute attraverso i questionari consegnati entro il 19 aprile scorso. «Abbiamo deciso di rivolgerci agli abitanti per la compilazione del questionario ritenendo che, in questo modo, si possano ottenere delle valutazioni più attendibili, delle informazioni più valide e dei suggerimenti maggiormente utili per portare avanti un obiettivo elevato ossia la riqualificazione del centro storico», ha puntualizzato Marzi.

Oggi e lunedì 3 giugno verrà sviluppato il materiale raccolto con lo scopo di arrivare a una sintesi necessaria per poter avviare la fase progettuale vera e propria, definendo gli aspetti operativi della problematica del paesaggio urbano, del rapporto edificio-ambiente, della conservazione del patrimonio edilizio esistente di pregio storico-architettonico, dell'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e di altri punti. Una serie di passaggi necessari per arrivare all'adozione effettiva del Piano attuativo comunale per il centro storico che la giunta Marzi auspica di concretizzare alla fine di quest'estate.

Ottimista il sindaco: «È un passo indiscutibilmente importante che permetterà, tra l'altro, frazionamenti più facili, renderà più agevole il riuso di immobili a fini commerciali e consentirà interventi e azioni che fino ad ora presentavano vincoli limitanti. Uno strumento che offrirà, pertanto, nuove possibilità sia dal punto di vista residenziale, permettendo di far rivivere o ripopolare strutture attualmente "bloccate", sia di dare nuova linfa al tessuto economico e che, affiancandosi al percorso intrapreso sul piano turistico, porterà anche da questo punto di vista a un rilancio del centro storico». —

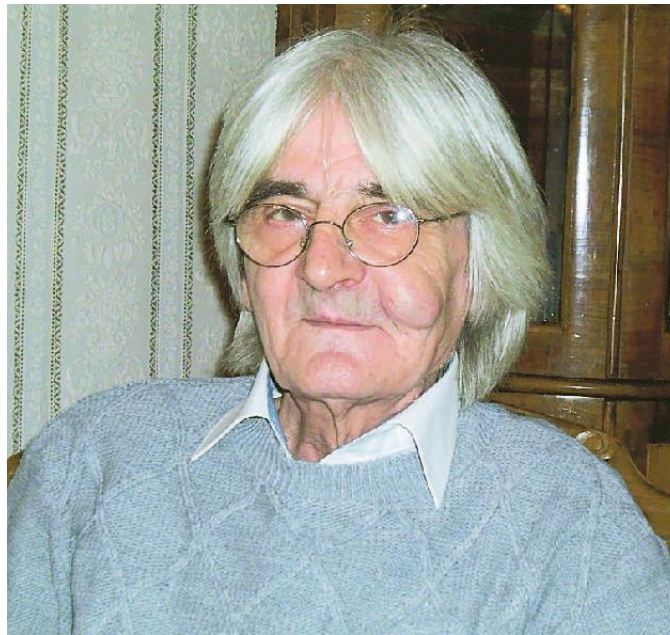
Ri.To.

IL CANDIDATO SINDACO DEL COMITATO TRIESTE INDIPENDENTE PER IL TLT

La sfida di Ferluga a San Dorligo dal bilinguismo all'ambiente

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Ottenere l'immediata applicazione del Trattato di pace, con particolare riferimento agli allegati ottavo, nono e decimo, che parlano rispettivamente del ruolo internazionale di Trieste, di risorse elettriche e idriche e di fiscalità. Questi gli elementi che caratterizzano il programma elettorale di Alessandro Ferluga, candidato sindaco a San Dorligo della Valle per il Comitato Trieste indipendente per il Tlt.

«Per quanto concerne l'indipendenza amministrativa di Trieste – precisa Ferluga – sarà indispensabile rivolgersi alle competenti autorità internazionali, mentre sul fronte dell'applicazione dei tre allegati va ricordato che i relativi testi sono già stati recepiti all'interno della normativa italiana, perciò l'iter potrebbe essere istantaneo». Il candidato spiega poi così la presenza, nella corsa elettorale in un territorio che non arriva a 6 mila abitanti, come quello di San Dorligo della Valle, di due liste indipendentiste: «Noi portiamo avanti una puntuale ideologia basata su trattati e leggi – sottolinea Ferluga – per tradurla in una progettualità a favore della città e di chi vi abita. Gli altri, che fra l'altro si auto definiscono una Federazione quando in realtà non lo sono, hanno evidentemente altre mire».

Alessandro Ferluga, candidato sindaco a San Dorligo della Valle

Nello specifico del programma per San Dorligo della Valle, il candidato sindaco del Comitato indipendentista dice che «uno degli obiettivi riguarda la tutela del gruppo etnico sloveno che vive e lavora sul territorio. Il bilinguismo sancito dal Trattato va concretizzato anche negli atti più semplici, come per esempio le diciture sui bollettini postali. Servirà poi una politica di estrema attenzione alla tutela del territorio che, a San Dorligo, causa la presenza di grandi imprese come Siot e Wärtsilä, è stato molto sacrificato. Vanno infine rifatte molte strade e attuata una fiscalità di favore». —

SEGNALAZIONI

Roiano, altri progetti sembrano prioritari rispetto alla riqualificazione

LA LETTERA DEL GIORNO

È passato qualche anno dalla sdemanializzazione del Porto vecchio e finalmente qualcosa d'interessante, almeno sulla carta (per ora), si sta muovendo.

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme al presidente dell'Authority Zeno D'Agostino e al governatore della Regione Massimiliano Fedriga hanno messo "la prima pietra" su un progetto (entro tre mesi sarà operativo) che dovrà dare i suoi vantaggi negli anni futuri. Questa società è da sostenere e si spera che i suoi frutti si possano vedere da subito, con l'augurio che lo sviluppo del nostro territorio sia epocale ed aperto alle innovazioni.

Dopo avere citato un progetto che dovrebbe comportare un possibile tornaconto a livello cittadino e regionale, ricordo la, a mio avviso, penalizzazione di un rione spesso dimenticato, quello di Roiano, dove all'ex caserma della Polizia i lavori di riqualificazione sono fermi da troppo tempo. Niente si muove se non qualche gatto randagio, re incontrastato, che passa indisturbato in mezzo al nulla. Sul Piccolo del 26 aprile scorso l'assessore Lodi ha parlato di abbattimenti, rifacimenti e risanamenti in varie zone cittadine e carsiche. Sull'ex caserma di Roiano nessun accenno!

Vorrei chiedere al sindaco Roberto Dipiazza quando riprenderanno i lavori di riqualificazione della zona, come saranno gestiti i 70 posti-macchina (a pagamento o a rotazione) e se alcuni posti-auto potrebbero essere messi in vendita.

Non mi sembra di chiedere troppo e spero che le risposte non tardino ad arrivare!

Pino Podgornik

Come si presentava il sito dell'ex Caserma nel 2018 dopo le demolizioni. Foto Lasorte

LE LETTERE

Calcio
I morti corregionali del grande Torino

A seguito dell'uscita del toccante articolo sul grande Torino e a parte la foto di Grezar in prima pagina, ho constatato la mancanza di note biografiche sulle figure dei calciatori corregionali che scomparvero nella tragica giornata, come Ezio Loik di Fiume, Giuseppe Grezar di Trieste e Ruggero Grava nato a Claut da genitori espatriati in Francia.
Tutti nati nel nostro territorio negli Anni '20.
Pensavo fosse doveroso ricordarli con il giusto rilievo, visto che fecero anche parte della grande Nazionale di calcio di Vittorio Pozzo.

Luigi Pitacco

Truffa delle banche
Tutti i responsabili vanno individuati

In merito al decreto Legge a favore dei " truffati dalle banche" rilevo che, a distanza di anni, non c'è ancora nessun colpevole della truffa.
Che ci sia stata "ognun lo dice", che qualcuno paghi è un'altra storia; anzi, pagheremo tutti noi con il consueto indebitamento statale. Tutti i componenti dei consigli d'amministrazione delle banche coinvolte, si sono chiamati " fuori " ; non sapevano, non capivano il malaffare che girava.
La prescrizione è un diritto che non si nega a nessuno ...

Iginio Zanini

GLI AUGURI DI OGGI

MARIA
Sono 80 cara nonna: auguri da Giacomo e Matteo, Mario, Michele e Valentina

NIVEA E DINO
Uniti da 30 anni! Auguri dal figlio Marco, la nuora Erika, fratelli, sorelle e parenti tutti

Bivio di Miramare
Sassi da riposizionare

Guardando il mare, dal bivio di Miramare, la zona all'altezza del prospiciente civico 329, mi sono accorto che qualche cosa non andava: molti grossi massi sotto acqua ostruivano l'entrata in mare di chi volesse, questa estate, fare il bagno. Situazione di pericolo all'incolumità personale. E così mi sono domandato, cosa era successo? E la risposta mi è apparsa subito evidente: con la mareggiata dell'autunno 2018 tutti i sassi che erano al largo a forza di ondate tremende sono finiti a ridosso della nostra terrazza e anche e sopra le due spiaggette attigue. Questo mentre i sassi piccoli, per la risacca, sono finiti più al largo. Quindi chiedo al sindaco di fare intervenire chi di competenza, Comune, Capitaneria di porto o Demanio perchè questi massi vengano tolti.
Ritengo che questo lavoro dovrebbe fare parte dell'ordinaria manutenzione in tutto il litorale di Barcola e Miramare.
Sono molto soddisfatto della ristrutturazione fatta nella parte danneggiata della terrazza del bivio prospicente al civico n.329: l'unica cosa che manca è una scaletta a mare. Scendere direttamente dalla terrazza senza una scala può diventare pericoloso per le persone con difficoltà di deambulazione.
Basterebbe molto poco per fare un bellissimo lavoro.

Marcello Saridachi

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista, fusto bicolore arancio blu, circa 15 giorni fa nel supermercato Eurospin in via Economo. Ricompensa. Tel. 3735191243. Grazie.

ELARGIZIONI

In memoria di Sergio dai suoi cari 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; dai suoi cari 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; dai suoi cari 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

LE MULTE IN SALDO

Quali sono esattamente i limiti temporali per utilizzare lo sconto del 30% per il pagamento delle sanzioni amministrative?
Per usufruire dello sconto bisogna pagare, come dice la legge, entro 5 giorni dalla notifica, avvenuta sul luogo dell'infrazione o spedita a casa. I 5 giorni si contano da quello successivo a tale notifica e, se il quinto giorno cade di festa, il termine viene prorogato al primo giorno feriale. Esempio: se la notifica avviene di martedì, il termine ultimo per il pagamento ridotto è il lunedì successivo.
Anche se andiamo verso l'estate, vorrei sapere qual è il limite del battistrada per i pneumatici invernali. Il mio gommaio, in occasione del recente cambio, mi ha detto di buttare via le mie gomme anche se avevano ancora 3 millimetri.
Il gommaio aveva oggettivamente ragione. Il limite teorico di legge è di 1,6 mm, come per i pneumatici estivi, ma è consigliabile non raggiungerlo, perché sotto i 4 mm la funzione di protezione anti neve scende significativamente, con potenziali gravi pericoli. È opportuno controllare anche l'integrità dei disegni del battistrada e l'età delle gomme.
Perché non si diffondono, come dovrebbero, le vetture alimentate a metano che porterebbero tanto beneficio all'ambiente?
Concordando sulla salubrità di tali veicoli che diminuiscono l'emissione di anidride carbonica e ossidi di azoto, il problema, non da oggi, è nella assoluta rarità delle stazioni di rifornimento. Mi risulta che in tutto il Friuli Venezia Giulia ce ne siano appena 5: un po' pochino. Praticamente è lo stesso problema che non fa decollare le vetture elettriche.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Gruden 27, 0409221294 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Corso Italia 14, 040631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Pietro Nolasco
Il giorno	è il 126°, ne restano 239
Il sole	sorge alle 5.48 tramonta alle 20.17
La luna	sorge alle 6.57 tramonta alle 21.59
Il proverbio	Fango di maggio, spighe d'agosto

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 MAGGIO 1969

- Il 1.o maggio scorso a Cesare Sofianopulo noto pittore, poeta e scrittore triestino è stata dedicata la sala permanente d'arte, organizzata dal Sindacato regionale belle arti nell'ex palazzo dei baroni Morpurgo in largo Papa Giovanni 6.
- All'ippodromo di Montebello formidabile epilogo del "Premio Città di Trieste", quinta prova del Campionato d'Italia, che è stato vinto da Barbablù (Gian Carlo Baldi) davanti a Quentin Hannover; appena terza la favorita Be Sweet.
- Ieri Trieste è stata una delle città più calde d'Italia con i suoi 24 gradi, con conseguenti gite che non hanno però spopolato Triete a causa di due importanti avvenimenti sportivi: l'ippico Premio Città di Trieste e la gara della Triestina con il capolista Piacenza.
- Davanti a 13mila spettatori la Triestina ha affrontato il capolista Piacenza in una partita che è finita uno a uno. Su autorete il punto alabardato. Prima della gara è sfilato un ciuchino, applauditissimo, addobbato con la divisa rossoalabardata.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO

Les Ballets Trockadero tornano al Rossetti uomini sulle punte, tecnica sublime e comicità

Domani in data unica a Trieste la celebre e pluripremiata compagnia, nata nel 1974 da un gruppo di danzatori en travesti

Les Ballets Trockadero de Monte Carlo tornano solo domani al Rossetti con il nuovo spettacolo

TRIESTE. Sarà un'alternanza di coreografie "cult" e novità, lo spettacolo con cui Les Ballets Trockadero de Monte Carlo ritorna – solo domani alle 20.30 – davanti alla platea del Politeama Rossetti, che in più occasioni (l'ultima nel 2015) ha accolto trionfalmente questa singolare compagnia di danza. I "Trocks" presenteranno nella serata coreografie classiche e moderne del loro vasto repertorio, composto conseguendo una cifra che rende unica questa compagnia di soli uomini: quella di saper coniugare perfettamente, tecnica impeccabile e incontenibile comicità.

Il divertimento nei loro spettacoli non è ottenuto deformando il balletto in modo facile e grossolano, ma esasperando con ironia e intelligenza le manie, gli incidenti tipici della danza, le isterie delle étoile... E mentre si ride per queste gag, si assiste a uno spettacolo di danza curato alla perfezione, eseguito da ballerini che senza far intuire fatica e difficoltà, volteggiano su scarpette da punta, con solidi corpi maschili fasciati in vaporosi tutù.

Il ballerini di Trockadero danzano con convinzione nel ruolo di cigni, silfidi, spiritelli acquatici, romantiche principesse, principi maldestri o angosciate dame vittoriane, e valorizzano lo spirito della danza come forma d'arte, deliziando gli spettatori.

Nati nel 1974 in una sala "off-off–Broadway" dalla passione di un gruppo di danzatori che si divertivano a mettere in scena la parodia di balletti tradizionali "en travesti", i Trocks hanno presto conquistato la ribalta internazionale, ammirati da pubblico e stampa per l'originalità e per il loro eccellente spessore artistico. "Rivelati" dalla critica del New Yorker Arlene Croce, ammirati da Richard Avedon che li riprende in splendidi scatti, sono costantemente inclusi nei cartelloni di templi della danza internazionale quali il Joyce Theatre di New York, il Chatelet di Parigi, il Sadler's Wells di Londra, il Bolshoi.

Fin dagli inizi i Trocks si affermano come un nuovo fenomeno nella danza e partecipano a festival celebri tra cui: Bodrum (Turchia), Bogota, Olanda, Finlandia, San Luis Potosi (Messico), Madrid, Montreal, New York, Parigi, Lione, Spoleto, Torino e Vienna. Eppure, nonostante le tante esibizioni, nessuno avrebbe pensato che Les Ballets Trockadero de Monte Carlo sarebbe diventata una delle più famose compagnie di ballo mondiali, vincendo numerosi premi di prestigio come il National Dance Award di Londra e il Positano Premia la Danza, entrambi nel 2007. Nel 2017 uno dei membri, Chase Johnsey, ha vinto il premio come miglior ballerino sempre per il National Dance Award di Londra. I Trockadero negli oltre quarant'anni di attività hnno saputo anche ampliare l'organico formando nuovi elementi, e arricchire il repertorio, confermandosi fra le più interessanti e attive realtà nel panorama della danza contemporanea.

Per il futuro, la Compagnia sta lavorando all'inserimento di nuovi balletti nel suo repertorio, si sta preparando per esibirsi in nuove città e nazioni e per mantenere il proprio proposito originario: divertire con la danza un pubblico il più vasto possibile. Come hanno fatto per tutti questi anni.

Lo spettacolo va in scena soltanto domani, alla Sala Assicurazioni Generali del Rossetti ed è inserito nel cartellone "Danza" del Teatro Stabile regionale. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare nei consueti punti vendita e circuiti oppure in internet sul sito www. ilrossetti. it. (Info tel. 040-3593511). —

DA SABATO A PORDENONE

La donna vista dall'Art Nouveau alla Galleria Bertoia

"Femmes 1900, la donna Art Nouveau": una mostra analizza la figura femminile vista dal movimento artistico che ha attraversato l'Europa alle soglie del XX secolo. Da sabato alla Galleria Bertoia di Pordenone.

MUSICA

La cantante Edda Moser protagonista a Pordenone del premio ai docenti illustri

PORDENONE. Edda Moser, una delle più grandi cantanti di sempre, è protagonista della quinta edizione del "Premio Pordenone Musica", che riceverà stasera al termine di una giornata densa di eventi. Istituito dal Teatro Verdi in collaborazione con il Comune, il Premio è nato come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi di levatura internazionale che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. Il ricco palmarès del premio, che vanta protagonisti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel, si arricchisce adesso di una nuova stella.

Edda Moser

Soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e dagli anni '80 docente in accademie e masterclass internazionali, Edda Moser, nata e formatasi a Berlino, ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager. Da anni la cantante tiene masterclass e ha una cattedra all'Università della Musica di Colonia.

La giornata pordenonese di Edda Moser si aprirà alle 11 in municipio con il conferimento del sigillo della città. Alle 18 l'incontro-intervista con una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, (Teatro Verdi, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla biglietteria), mentre la consegna del "Premio Pordenone Musica" è fissata alle 20.45 al Teatro Verdi. Una cerimonia che sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Nona di Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da Andreas Spering. —

FESTIVAL DI CINEMA

Afic, Chiara Valenti Omero confermata presidente

ROMA. Nominato il nuovo consiglio direttivo di Afic-Associazione Festival Italiani di Cinema, che rimarrà in carica per il biennio 2019-2021. Chiara Valenti Omero, co-direttrice di ShorTS International Film Festival di Trieste, è stata riconfermata per il terzo mandato consecutivo in qualità di presidente dell'Associazione. Eletto dagli associati, il nuovo consiglio è composto da: Federico Pommier (Molise Cinema Film Festival), Chiara Valenti Omero, Joana Fresu De Azevedo (SediciCorto Film Festival), Giorgio Gosetti (Giornate degli Autori, Noir in Festival) e Pedro Armocida (Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro). «Ci attendono grandi sfide nei prossimi mesi, anche legate alle nuove riforme del terzo settore - ha detto Valenti Omero - e pertanto sarà davvero cruciale l'apporto di tutti e l'impegno del nuovo direttivo». —

EVENTI & MOSTRE

Baselitz all'Accademia

Primo artista vivente a esporre all'Accademia di Venezia, è il tedesco George Baselitz, 81 anni. La retrospettiva proporrà dipinti, disegni, grafiche, sculture

Tony Cragg ai Boboli

Le sculture monumentali di Tony Cragg - geysers, fiori, steli - al Giardino di Boboli a Firenze. Sono sedici le opere dell' inglese, tra i più noti contemporanei

Avanguardie russe

Il museo Marini a Firenze ospita fino all'1 luglio le avanguardie dell'arte russa con la rassegna 'Accenti, Accents', progetto di Dimitri Ozerkov dell'Ermitage

Il personaggio

L'illustratore in concorso al festival col film d'animazione nella sezione Un Certain Regard mentre per Bompiani ha appena pubblicato una nuova versione del suo poetico Pinocchio

Lorenzo Mattotti a Cannes con gli orsi in Sicilia dal racconto di Buzzati

L'INTERVISTA

Marianna Accerboni

Lorenzo Mattotti al 72° Festival di Cannes. Non è la prima volta poichè il grande artista, la cui creatività spazia con riconoscimenti internazionali tra fumetto, pittura e illustrazione, già nel 2000 aveva disegnato il manifesto per la manifestazione. Ora invece la sua ultima fatica, il lungometraggio che interpreta in chiave animata "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", storia per bambini scritta e disegnata nel '45 da Dino Buzzati per Il Corriere dei Piccoli, sarà in concorso nella sezione Un Certain Regard.

E **Bompiani** ha appena editato **"Le avventure di Pinocchio. Carlo Collodi visto da Lorenzo Mattotti" (pgg. 295, euro 35)**. Un raffinato volume che, impaginato con molto charme, interpreta la vicenda del burattino, capitolo per capitolo, attraverso un percorso scandito da intense illustrazioni, dalla forza straordinaria, in cui palpita un timbro pittorico coinvolgente e molto personale, intriso di una sensibilità scenica assai ricca, sospesa tra silenzi metafisici e la vitalità di certa arte scenografica russa.

Magistrale e poetico, iperbolico e quasi sensuale, elegantissimo nella sua sensibilità e fedeltà al testo, Mattotti arricchisce l'opera d'arte letteraria con la propria arte, connotata da un cromatismo denso e potente quanto magico, onirico e surreale come la vicenda collodiana; mentre il disegno è un guizzo che sembra appena sfiorare il supporto cartaceo nelle immagini narrative e meno drammatiche e si fa invece intenso e "terribile" per il pathos che suscita, nel descrivere i passi più drammatici del libro.

Raggiungiamo l'artista, nato a Brescia nel '54 da famiglia mantovana però con forti legami con Udine e Trieste, nella sua casa di campagna in Toscana, dove si trova ora, anche se dal '98 vive a Parigi.

Lei ha affrontato più volte Pinocchio: è un caso o una predilezione?

«Si è trattato di una serie di coincidenze. Il Pinocchio mi ha "perseguitato" per un periodo perchè non sono quasi mai state scelte mie ma in generale delle richieste: all'inizio sono state le ragazze dell'Accademia Stoppani di Bologna, poi l'editore francese con cui ho fatto la prima edizione del mio Pinocchio; poi la richiesta di Einaudi di una nuova versione per la collana "I Millenni" e la collaborazione con Enzo D'Alò nel film d'animazione del 2012. Alla fine mi sono anche divertito ogni volta ad aggiungere nuovi disegni, però mantenendo la struttura di base».

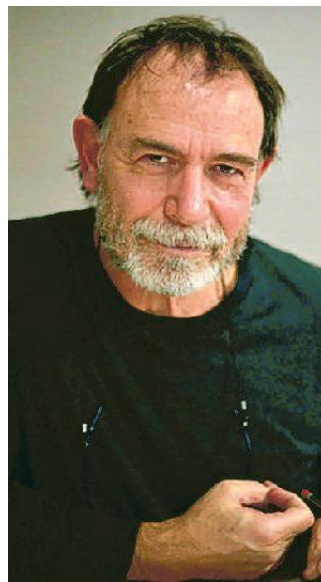
Allora quest'ultima edizione è una sorta di "summa"...

«Sì, vi ho aggiunto molti disegni di paesaggi, le scenografie che eran gli studi per il film d'animazione di D'Alò e altri disegni blu. Può darsi che fra cinque o sei anni ci sarà una nuova versione. Ormai, per me, il mio Pinocchio è diventato un libro-laboratorio che si arricchisce sempre più».

Quali sono le tecniche?

«Matite colorate, pastelli grassi, la mia tecnica che utilizzo in generale; i bianchi e neri sono china, poi ci sono matite colorate blu e, per realizzare i disegni con una sola linea, utilizzo il pennino con l'inchiostro di china...».

Che cosa rappresenta per lei Pinocchio?

«È uno di quei personaggi molto ricchi, la prima volta lo consideravo un po' come un giovane preadolescente, che piano piano comincia a capire a sue spese cos'è la vita. È quasi un romanzo d'iniziazione, con questo ragazzino che pian piano si ritrova di fronte varie situazioni della vita e fa tutto il contrario di quello che deve fare. Poi però con D'Alò aveva

Lorenzo Mattotti

preso tutta un'altra piega, era più un ragazzino molto pieno d'energia, quasi un piccolo scugnizzo napoletano. È un grande classico che può essere reinterpretato mille volte e ogni volta rinnovarsi».

Che attinenza c'è tra Pinocchio e "La famosa invasione degli Orsi in Sicilia"? Forse non è un caso che lei si dedichi a vicende un po' surreali...

«In Pinocchio c'è il lato molto metafisico, fantasioso, c'è il lato realista e poi c'è un lato completamente visionario. A me, è quel lato che mi è piaciuto sempre di più, il giocare con le immagini visionarie, simboliche, in situazioni molto strambe e bizzarre, anche molto teatrali e comiche, quello è il lato cui mi porta la mia natura. Nell'"Invasione degli Orsi in Sicilia" c'è questo lato della favola e delle immagini fantastiche, ma sempre con collegamenti al classico, a miti, favole antiche, leggende. Tutto questo mondo mi affascina e mi diverte. Rispetto a Pinocchio, "L'invasione degli orsi" è stato tutto un altro lavoro, enorme, per un lungometraggio d'animazione spettacolare per bambini».

Lei ha dimostrato spesso interesse per il mondo dell'infanzia...

«Sì, da ragazzino amavo le grandi favole e le grandi leggende e credo sia molto importante creare dei lavori per l'infanzia perché è da lì che parte tutto l'amore per la letteratura, per la storia, per le immagini. Bisogna iniziare a coltivare le cose fin dall'inizio, ma vedo che c'è molta poca attenzione in questo senso. Quand'ero ragazzino c'erano tanti giornali per bambini, Il Corriere dei Piccoli, Il Vittorioso, Il giornalino, che ci davano la possibilità di crearci il nostro immaginario in maniera ricca. Con grandi disegnatori che facevano delle storie bellissime. Mi sembra che tutto ciò sia scomparso, anche se è da lì che si creano i lettori adulti. Non si divulga ai ragazzini che ci son tanti modi di raccontare le storie, tanti segni e immagini, non solo quelli che ci propinano le grandi produzioni americane, da Miramar a Disney, da cui il nostro immaginario è completamente influenzato, stereotipato e appiattito. In Europa abbiamo tanta di quella cultura coreografica, d'immagine e un'enorme storia dell'arte e non siamo capaci di farla conoscere soprattutto ai ragazzi. Questo film sugli orsi è una piccola scommessa, è già un miracolo essere riusciti a farlo. E anche nel mio ultimo libro ci son tanti Pinocchi, semi e maniere per stimolare i ragazzini a crearsi il proprio immaginario». —

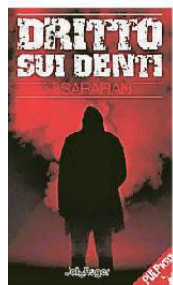
I RACCONTI

Sarafian va "Dritto sui denti" con la sua Trieste dall'anima pulp

Nei racconti della raccolta violenza e incubi splatter per un mondo senza sconti tra night club e delinquenti slavi

Paolo Marcolin

Violenza, sopraffazione, bullismo, crudeltà. Un mondo hobbesiano, dove ogni uomo è pronto ad azzannare l'altro in una lotta mortale per la sopravvivenza, un mondo desertificato di affetti e pietà, un grado zero dell'esistenza animale, fa da sfondo ai racconti di **'Dritto sui denti' (Jolly Roger, 206 pagg., 15 euro)**. L'autore si firma **T. Sarafian** e di sé rivela che fa l'istruttore di Krav Maga, un sistema di combattimento nato per addestrare l'esercito israeliano, e vive in una città "dell'estremo nord est al confine con la Slovenia".

Insomma Trieste. Una Trieste che per una volta indossa un anima pulp, dove una serata in Carso per bere una grappa prende la piega di un incubo splatter per tre amici sequestrati da una banda di slavi e poliziotti corrotti, da cui usciranno solo dopo un macello di spari in faccia e martellate sul cranio. Nel racconto d'apertura, "One night in Carso", un personaggio, insegnante di arti marziali, svela la filosofia del libro: "L'umanità si divide in due categorie, pecore e lupi. Ma mentre i lupi non possono evolversi, anche perché non ne hanno necessità, le pecore sì. Avviene di rado e dolorosamente, ma il risultato è quel che chiamo il cacciatore. Può rompergli il culo, ai lupi".

I personaggi di Sarafian si muovono di notte, tra night club popolati da prostitute dell'est e delinquenti slavi, come il buttafuori giunto alla soglia dei cinquant'anni ma sempre in grado, se è il caso, di spaccare la faccia a chi fa casino nel locale. Anche nella logica della violenza, per la cui descrizione Sarafian si serve di molto fumettistici 'bum bum' e 'aargh' che amplificano il potere evocativo della narrazione, c'è una differenza. La spiega il protagonista del racconto che dà il titolo alla raccolta quando rivela il motivo che lo ha spinto a diventare istruttore di arti marziali: il mondo è popolato da belve e se non vuoi essere il loro pasto, impara a difenderti e diventa belva a tua volta, anche se non è la tua natura. Non ci sono buoni e cattivi, solo alcuni cattivi per indole e altri per difesa, spesso per vendicare un abuso subito da piccoli. Una visione del mondo senza speranza, in cui è scomparsa ogni ombra del patto sociale per cui l'esercizio della violenza è stata affidata allo stato. Meglio fare da sé, dicono i personaggi di Sarafian, come il 'Sindaco' che con la voce di Darth Fener, lo sguardo da lupo e una forza straordinaria regnò incontrastato per anni su un riconoscibilissimo Borgo, fino a morire, tra cronaca e leggenda, non molti anni fa. —

Metafora di una società dove la sopraffazione è affare di Stato

Scapiliata di Leonardo

Alla Galleria Nazionale di Parma la mostra "La fortuna de La Scapiliata di Leonardo da Vinci". Con opere di Gherardo Starnina, Bernardino Luini, Hans Holbein

Maioliche ad Assisi

«Maiolica. Lustri oro e rubino della ceramica dal Rinascimento ad oggi» a Palazzo Bonacquisti di Assisi con 150 opere provenienti da collezioni pubbliche e private

Crisi e Rinascita

Personale di Marco Campanella '"Crisi e Rinascita", nella Cappella Palatina del Maschio Angioino di Napoli, visitabile fino al 2 giugno

Tre delle splendide tavole firmate da Lorenzo Mattotti per l'ultima edizione di Pinocchio di Bompiani

LA MOSTRA

Emozioni della scultura tre triestini a Salerno

SALERNO. Inaugurata alla Pinacoteca provinciale di Salerno la mostra di scultura contemporanea "Attesa-Emozione e materia nelle pieghe del tempo" a cura di Giada Caliendo ed Elena Cantori con l'associazione "Made in Salerno". In mostra opere di Mauro Corbani, Sabina Feroci, Selene Frosini, Deborah Napolitano, Alice Paltrinieri, Andrea Princivalli, Andy Prisney, Lello Ronca, e dei triestini Giovanni Panizon, Luigi Merola e Paolo Polenghi.

La mostra indaga la contemporaneità attraverso la rilevante esperienza di un gruppo di artisti, legati alla galleria EContemporary di Trieste, che si confronta con l'evoluzione della forma e il vigore dell'ispirazione. L'indagine è volta alle molteplici direzioni di linguaggio che oggi la scultura ha con la materia: in alcune opere si legge il riferimento a modelli tradizionali, a forme definite e armoniose, in altre la necessità di ricorrere all'assemblaggio in cui l'unione di elementi differenti diventa forza da cui scaturiscono totem, figure alate e composizioni di libri e volumi dimenticati. Altri lavori esprimono la volontà creativa di un racconto lirico attraverso la corporeità del crudo cemento, del ferro o della plastica. Seduce la terracotta nella sua pienezza generatrice, nell'impronta tattile del suo mutare, nel corpo grezzo del suo colore naturale.

Le opere dialogano con lo spazio circostante e lo trasformano, narrano dell'uomo e dei suoi desideri, delle sue aspirazioni; sono di ferro, terracotta, bronzo, legno, marmo, papier maché e di tutti gli elementi necessari a costruire il sogno del possibile. —

IL SAGGIO

Mamma Roma di Pasolini la prostituta Magnani come la mamma del poeta

Studio sul film edito da Cineteca di Bologna e Cinemazero con documenti inediti, critica, riferimenti iconografici

Anna Magnani, Ettore Garofalo e Pier Paolo Pasolini

LA RECENSIONE

Roberto Carnero

Quando nel 1962 "Mamma Roma" di Pasolini viene proiettato alla Mostra del cinema di Venezia, il comandante dei Carabinieri della città lagunare denuncia regista e produttore per «offese al buon costume» e per il linguaggio «offensivo del comune senso della morale». Il magistrato, bontà sua, giudicherà però infondato l'esposto e deciderà di non dover procedere all'azione penale. All'uscita del film nelle sale, al cinema Quattro Fontane a Roma, dopo la proiezione Pasolini viene aggredito da alcuni giovani fascisti, ma reagisce e insegue i facinorosi, aiutato dagli amici Sergio Citti e Piero Morgia (il primo collaboratore ai dialoghi, il secondo attore del film).

A ricostruire nei minimi dettagli le vicende del secondo lungometraggio pasoliniano è ora un libro, riccamente illustrato, dal titolo **"Mamma Roma, un film scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini"**, coedito dalle **Edizioni Cineteca di Bologna** e da **Cinemazero di Pordenone (a cura di Franco Zabagli, pp. 192, euro 20)**. Il volume ripercorre la genesi, la lavorazione e le vicissitudini del film, facendo ricorso ai documenti originali (alcuni dei quali inediti), agli scritti dell'autore e alle testimonianze dei protagonisti.

Dopo l'exploit nel 1960 con Accattone, Pasolini continua con Mamma Roma la sua avventura cinematografica. Il film è organizzato attorno al sogno di una prostituta di vedere il proprio figlio inserito in una vita diversa, più "rispettabile", cioè piccolo-borghese. La protagonista questa volta è un'attrice professionista, Anna Magnani, chiamata a interagire con altri attori presi dalla strada. All'inizio della storia, Mamma Roma (questo il soprannome della donna) crede di essersi definitivamente affrancata dal suo sfruttatore, Carmine (Franco Citti), che si è sposato. In realtà l'uomo tornerà presto a battere cassa, con la pretesa di farsi nuovamente mantenere. Nel frattempo però Mamma Roma si trova un lavoro "onesto" (un banco di verduriera al mercatino rionale) e chiama dalla campagna, dove l'aveva collocato da una famiglia contadina, il figlio Ettore (Ettore Garofalo), sperando per lui un futuro migliore. Nel figlio vede infatti la prospettiva di un riscatto anche per se stessa. Cercherà di ottenergli un lavoro di cameriere, ma il ragazzo, quando saprà che la madre si prostituisce, si darà a sua volta ad attività illecite. Proprio mentre sta cercando di rubare una radiolina a un ammalato in una corsia di ospedale, viene catturato e portato in prigione, dove darà in ismanie e alla fine morirà.

Nel saggio introduttivo al volume (nel quale è anche presente una disamina della ricezione critica del film), Zabagli propone una rilettura filologica del film sul piano poetico e formale. Si può notare, per esempio, come Anna Magnani rappresenti, nel cinema pasoliniano, la prima grande figura materna, proiezione autobiografica per l'autore, ma anche l'icona religiosa della Mater Dolorosa (ed Ettore, specularmente, rappresenterebbe una figura cristologica). La sacralità della vicenda è sottolineata dall'"altezza" della musica di Vivaldi, scelta per la colonna sonora, in patente contrasto con la "bassezza" delle situazioni rappresentate. Non mancano i riferimenti iconografici alla pittura e al cinema. Ad esempio il pranzo delle nozze di Carmine, su cui si apre il film, rimanda alle "Ultime Cene del Quattrocento", ma anche al film Viridiana (1961) di Luis Buñuel, dove è presente una sorta di parodia dell'Ultima Cena, con mendicanti e straccioni, chiassosi, ubriaconi, volgari e senza scrupoli in luogo degli apostoli. L'agonia di Ettore richiama la pittura di Mantegna, in particolare il suo celeberrimo Cristo morto (alla Pinacoteca di Brera). Il libro è completato da altri tre saggi: di Tommaso Mozzati sulla storia produttiva; di Francesco Galluzzi sulla "fulgurazione figurativa"; e di Roberto Chiesi sulla censura occulta e sui boicottaggi. Che anche in questo caso non mancarono a Pasolini. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Alcolisti anonimi

Alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete allo 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Trieste
Incontro sui funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro su tema "Falsi micetismi e sindromi acroresinoidi", relatore G. Ressetta. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato, al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste
Servizi Pro Senectute

La Pro Senectute ha attivato due nuovi servizi: "Abitare possibile in Casa Caratti", un'innovativa forma di residenzialità per anziani non autosufficienti con assistenza h24 e servizi infermieristici. Previsto abbattimento retta; e il Centro diurno Maffei per disabili diventati anziani aperto 5 giorni alla settimana dalle 9 alle 16 con servizio di trasporto, assistenza, animazione e pranzo. Per ulteriori informazioni nei nostri uffici di via Valdirivo 11 è disponibile l'assistente sociale tutte le mattine dal lunedì al venerdì, o telefonicamente allo 040-365110.

Trieste
Il benessere a Casa Viola

Nel corso "Il benessere del caregiver" Antonella Deponte illustrerà ai caregiver delle tecniche per gestire e alleviare lo stress causato dal prendersi cura di un malato di demenza. Oggi alle 17.30, a Casa Viola, in via Filzi 21/1. Domani alle 16, invece, torna "Arte per il benessere". Per partecipare gratuitamente all'incontro di domani è necessario iscriversi: casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

Trieste
Incontro Divino

Dalla Sicilia ai pendii dell'Alto Adige, dalle eccellenze piemontesi ai rinomati toscani. Prima edizione di "Incontro Divino" oggi dalle 14 alle 22 al ristorante Montecarlo, a San Giacomo, co-organizzatore dell'evento insieme a "Bever Forever Organizescion".

Il Duo Murakami al Ridotto del Verdi

Suonano insieme da 18 anni e il loro affiatamento, condiviso anche nella vita, rispecchia una sensibilità musicale perfezionata con interpretazioni fatte di delicate sfumature. Il Duo Murakami si esibirà alle 20.30, al Ridotto del Verdi, su pagine di Mendelssohn e una selezione di romanze per pianoforte di genere romantico. Si prosegue con Schubert, Bloch e Brahms.

OGGI

Quadri, racconti e fotografie passato e futuro di Porto Vecchio

Un allestimento virtuale da Hangar Teatri per un viaggio artistico e della memoria

Da Hangar Teatri oggi pomeriggio, alle 19, si viaggia: un viaggio non lontano, in Porto Vecchio, assieme ai quadri di Franca Batich, le fotografie di Neva Gasparo e i racconti di Fabio Pasian.

Un evento artistico-esperenziale attraverso l'allestimento virtuale delle opere di Franca Batich, il libro fotografico di Neva Gasparo "Senza far rumore", i sette racconti di Fabio Pasian. Un viaggio nel passato della città alla ricerca di indicazioni per il futuro attraverso immagini, visioni e parole che colgono nel silenzio assordante che avvolge vecchi muri e vecchi ricordi quel sussurro che indica imprevedibili, vitali, colorate e futuribili realtà che abitano dal 1868 nel Porto Vecchio di Trieste.

Nell'allestimento virtuale la "messa in scena" di tele e disegni, di Pierrot e Pulcinella, di Pinocchi e manichini lasciano libertà di interpretazione ma le maschere dei commedianti osservano con amarezza quello che le circonda e sembrano dire che la storia non sempre è maestra.

Le immagini fotografiche di Neva Gasparo nel suo libro "Senza far rumore" sembrano scoperchiare un baule di ricordi, di tracce di un passato testimoniato da muri sbrecciati che però dischiudono un futuro. Perché il passato non passa mai e le città magiche sempre attingono vitalità da quello che sono state.

Porto Vecchio nella fotografia di Neva Gasparo: Hangar Teatri propone un viaggio tra il passato e il futuro dell'area

Tra gli interpreti Gualtiero Giorgini Claudia Spagnolo Neva Gasparo

Gualtiero Giorgini e Claudia Spagnolo leggono i sette racconti che Fabio Pasian ha scritto per il libro di Neva Gasapro: le immagini diventano parole e narrazione, parlano delle finestre del Porto Vecchio che si aprono sul mare azzurro; della morte dei fuochisti uccisi nel corteo degli scioperanti; della ferrovia che dal Porto Vecchio passava lungo le rive e ora non c'è più. Tutto parla di una città che, abbracciata dal mare, coltiva la speranza di riprendere il volo con le ali bianche della Barcolana.

Sul palco di Hangar Teatri dunque ecco salire Franca Batich, Neva Gasparo, Gualtiero Giorgini, Claudia Spagnolo e Fabio Pasian. L'evento è promosso dal Centro Iniziative Culturali Z04. L'ingresso alla serata è a offerta libera.

Per maggiori informazioni potete inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@teatrodeglisterpi.org, telefono 040-0643023 e al cellulare 3883980768. Il sito Internet è *www.hangarteatri.com.*

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame
15.00, 18.00, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00, 21.20)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Enamorada 17.00, 19.00, 21.00
di E. Fernández (v.o. S/t)
il Cinema Ritrovato
con video-introduzione di Martin Scorsese

Domani:
Normal

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel.

Le invisibili 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Stanlio e Ollio 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena".

Fratelli Sisters 16.30, 18.45, 21.15
John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.

Sarah e Salem 16.30, 18.45, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il giovane Picasso
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8)

Attacco a Mumbai 18.00, 20.05, 22.15
Dev Patel, Armie Hammer, Nazanin Boniad.

Ma cosa ci dice il cervello? 18.30, 22.00
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.

Non sono un assassino 18.15, 20.15
Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Claudia Gerini.

Disney - Dumbo 16.45

Wonder Park 16.40

A spasso con Willy 16.40

SUPER
(solo per adulti)

Le mie dolci porcelline 16.00 ult. 21.00.

Domani: **Sogni bagnati di mia moglie**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Marvel-Avengers: endgame
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: endgame 17.30, 21.00, 22.00

Stanlio e Ollio 17.45, 22.15

Non sono un assassino
18.20, 20.20, 22.15

I fratelli Sisters 19.45, 22.20

La promessa dell'alba 17.30, 20.00
Rassegna Kinemax d'autore

Il giovane Picasso 17.30, 20.00
Rassegna la grande arte al Kinemax

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: endgame 17.00

Stanlio e Ollio 20.15, 22.00

Il giovane Picasso
17.30, 20.00
Rassegna la grande arte al Kinemax

La promessa dell'alba
17.20, 19.40
Rassegna Kinemax d'autore

La caduta dell'impero americano 22.00

TEATRI

TRIESTE

AMICI DELLA CONTRADA
040-390613 www-contrada.it

SALA POLACCO in via Limitanea 6/A.
Oggi alle 17.00 si terrà l'Assemblea dei Soci.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 20.33: **Pupkin Kabarett,** musica indiavolata e sketch esilaranti. Ospite d'onore Uolter. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

Dall'11 al 17 maggio: **Satierose,** per il compleanno di Satie. www.miela.it.

Trieste
La punizione a scuola e in famiglia

Dalle 18 alle 20, alla sede di Trieste del Centro padovano di terapia della famiglia in viale XX Settembre 37, "La punizione oggi-Il passaggio dal braccio di ferro ad interventi funzionali in famiglia e a scuola" con Donatella De Colle. Incontro gratuito previa iscrizione a info@cptf.org.

Trieste
Laboratorio di poesia

Alle 17.30, al Salotto dei poeti (Lega Nazionale di via Donota 2), avrà luogo un laboratorio di poesia su "Il mio primo approccio con la scrittura (poesia o prosa breve)". Ingresso libero.

Trieste
Cerimonia in via Imbriani

Nella ricorrenza del 74esimo anniversario dei fatti, la Lega Nazionale e il Comune rendono omaggio ai Caduti del 5 maggio 1945. Le medaglie d'oro al merito civile Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli, Mirano Sancin sono ricordati alle 9, con la deposizione di corone d'alloro sulla targa che li ricorda in via Imbriani 2.

Elettra Metallinò alla sala Giubileo

Oggi, alle 18.30, si inaugura alla sala Giubileo la mostra della pittrice Elettra Metallinò che sarà presentata da Antonio Sofianopulo. Sarà presente il coro di Meliki della Macedonia Centrale che eseguirà alcuni brani tradizionali. Orario: fino al 18 maggio, ogni giorno 10–13 e 16–19.30, ingresso libero.

Trieste
"Enamorada" all'Ariston

Proseguono all'Ariston gli appuntamenti con i film della rassegna di classici restaurati in prima visione "Il cinema ritrovato. Al cinema", organizzata in esclusiva per Trieste da La Cappella Underground in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Oggi alle 17, 19 e 21 in programma il capolavoro del cinema messicano "Enamorada" (Messico, 1946, 99') di Emilio Fernández, nel nuovo restauro firmato da Martin Scorsese e in versione originale sottotitolata. Un melodramma appassionante, una tempestosa storia d'amore sullo sfondo della rivoluzione messicana del 1917.

Trieste
Trieste e Joyce alle Liberetà

Alle 17.30, all'Università delle Liberetà Auser in via San Francesco 2, Renzo Crivelli, professore emerito di Letteratura inglese all'Università di Trieste, terrà la conferenza "James Joyce: Ulisse a Trieste". Crivelli è direttore della Trieste James Joyce Summer School, che dal 1997 ha portato a Trieste decine di accademici e autori, per discutere di Joyce.

CENTRO EGITTOLOGICO

L'evoluzione delle piramidi e la cura delle malattie ai tempi di Cleopatra

Grazia Palmisano

Due appuntamenti, a maggio, per il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani, fondato nel 2000 in memoria della docente universitaria morta nel '97 e presieduto da Susanna Lena. Il primo evento è in programma oggi, alle 18, alla Casa della musica di via Capitelli 3. A parlare sarà Riccardo Manzini – professional member dell'Associazione internazionale degli egittologi – che da oltre 30 anni si dedica in particolare ai legami evolutivi tra architettura e società nei complessi piramidali. In quest'ambito Manzini, che ha firmato vari libri di egittologia, ha completato la pubblicazione di una collana di otto volumi descrittivi di tutte le piramidi egizie e della loro analisi.

Nell'incontro di oggi, Manzini si addentrerà nel primo periodo intermedio che va circa dal 2181 al 2040 a.C. - vera rivoluzione culturale –, che segna un momento di frattura nella continuità storica della civiltà egiziana. Il secondo incontro - mercoledì 22 maggio alle 18, alla Casa della musica – avrà per relatore Euro Ponte, medico e storico della medicina che parlerà sulla "Medicina egiziana antica. In cosa è simile a quella occidentale odierna?". Nell'antico Egitto non c'era una conoscenza completa del corpo umano. Le malattie venivano curate con metodi magici, ma anche pratici. Esistevano dei "medici" specializzati che all'osservazione dei sintomi associavano le formule magiche, e tutto ciò lo si sa dai papiri. Ponte evidenzierà come non si possa parlare certamente di scienza medica dell'epoca faraonica, dato che la scienza nasce molto più tardi; attuale è invece la metodologia dell'approccio al sofferente, così come attuale è il desiderio di giovare insito a ogni tipo di terapia. —

SPETTACOLI

Il Pupkin Kabarett verso il gran finale stasera al Miela va di corsa

L'ospite a sorpresa annunciato da giorni sarà Maxino accompagnato - forse - da Uolter

I Pupkin Kabarett è ormai giunto alla penultima puntata di un'altra fortunata stagione al Miela

Il Pupkin Kabarett è ormai giunto alla penultima puntata di un'altra fortunata stagione che ha visto il pubblico affollare il Miela per gli ormai classici lunedì dedicati alla satira. Ma gli happening scatenati della compagnia più irregolare di comici e musicisti del Nordest (oggi nella formazione con Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Flavio Furian, Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo e Luca Colussi) sembrano voler riservare ancora delle sorprese.

«Chi non è ancora venuto quest'anno, si affretti» avvertono dal Pupkin. «Non vorremmo mai vi perdeste il meglio che sappiamo sempre dare in finale di stagione, quando la stanchezza e la carenza di idee spesso fanno deflagrare l'imprevisto, fattore essenziale nel comico». E comunque pare che ultimamente al "cabaret con la k" non manchino gli argomenti da affrontare. «Eh, sì - ammettono -. Noi vorremmo smetterla per sempre di parlare di politica e dedicarci alla satira botanica o a quella enologica e culinaria. Oppure costruire sketch incomprensibili dedicati all'epigrafia greca e al teatro kabuki. Ma poi Trieste balza continuamente agli onori della cronaca internazionale e allora dobbiamo uscire dalla nostre torre d'avorio di comici mitteleuropei, indossare delle giacche e delle parrucche sgargianti e trattare di argomenti spinosi come le corse podistiche, l'accattonaggio o l'accattonaggio podistico. Peccato, avevamo preparato un sacco di battute sul presnitz».

Dal Miela si annuncia ancora una volta l'accompagnamento della Niente Band. L'ospite a sorpresa annunciato da giorni sarà Maxino: non sappiamo ancora se ad accompagnarlo ci sarà la "Boba de Borgo", accompagnato a sua volta da Flavio Furian. E poi, sul palco del Miela un breve, esilarante e grottesco pezzo comico scritto e interpretato da Valter Mahnic.

Concerti
La Camerata Potemkin al Museo Teatrale

Alle 17.30, alla sala Bazlen, il cartellone dei Lunedì dello Schmidl propone il concerto dell'Orchestra da camera giovanile Camerata Potemkin. Dirige Elia Grigolon. Ettore Pelaschiar e Vanja Zuliani, rispettivamente primo clarinetto e spalla della "Camerata", insieme al pianista Max Zuliani, daranno vita a un programma che comprende la Sonata per violino e pianoforte di Janáček, spartiti di Pietro Damiani e Stravinskij, con la partecipazione degli attori Pierluca Campajola nelle vesti del Narratore e del Diavolo e Esubalew de Gironcoli nelle vesti del Soldato. Ingresso libero.

Per i bimbi
Nati per leggere oggi è alla Mattioni

Oggi, dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca comunale Mattioni (via Petracco 10, a Borgo San Sergio) Nati per leggere incontra famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Se il tempo lo consente, l'incontro si tiene nel giardino antistante la biblioteca. Domani, appuntamento dalle 17 alle 18 alla biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, Opicina, primo piano della sede del centro civico di Altipiano Est).

Progetto rivolto ai ragazzi dai 14 anni in su

Help to help, così si impara l'inglese divertendosi

L'INIZIATIVA

È possibile ampliare i propri orizzonti anche stando a casa propria? L'occasione per farlo è offerta da Help to help, un progetto rivolto ai giovani attraverso degli scambi con ragazzi di madrelingua inglese interessati a conoscere la nostra realtà e a restituire la loro competenza, promosso dal Comune di Trieste/Progetto Area Giovani.

Sono infatti trenta i volontari dai 20 ai 30 anni - provenienti da tutto il mondo e selezionati dall'associazione Aiesec Italia - che in tre periodi (dal 17 giugno al 28 luglio, dal 29 luglio al 8 settembre e dal 14 ottobre al 24 novembre) saranno impegnati a Trieste (soprattutto al Toti) in attività formative e ludiche in madrelingua inglese (tutte gratuite) per i ragazzi dai 14 anni in su: corsi di lingua su vari livelli, workshop tematici, serate a tema. Tutto in un contesto informale e divertente nel periodo estivo.

Come fare per partecipare al progetto? Nelle prossime settimane sarà pubblicato sul sito del Progetto Area Giovani il calendario di attività ed eventi (per info e prenotazioni, pag.comune.trieste.it).

Ma ora è necessario reperire gli alloggi per i volontari. Parte infatti in questi giorni la campagna per l'ospitalità dei ragazzi. Cosa serve? Semplicemente vitto e alloggio per 6 settimane (e la vitale connessione Internet); i ragazzi sono tutti maggiorenni, autonomi e impegnati l'intera giornata nelle attività esterne e ognuno di essi è supportato dai "buddy", ovvero i membri dell'associazione Aiesec di Trieste. È grazie infatti alle famiglie ospitanti (anch'esse accuratamente selezionate) che ogni anno Aiesec Italia riesce a portare in regione un centinaio di volontari. Per questo, è organizzato un incontro informativo oggi alle 17.30, alla sala Fittke (piazza Piccola 3). Chi è interessato a offrire ospitalità a un volontario, può anche inviare una mail entro il 15 maggio a: diletta.faggioni@aiesec.net trieste@aiesec.net pologiovani.toti@comune.trieste.it.

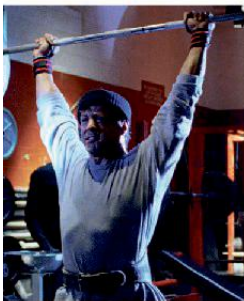
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
La solita telefonata di Catarella (**Angelo Russo**) all'alba sveglia Montalbano. Un uomo giace riverso in una cava di pietra, freddato con un colpo di lupara alla testa. La vittima è un uomo di spicco della famiglia mafiosa dei Cuffaro.

Made in Sud
RAI 2, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con la comicità del sud. I comici che si alternano sul palco sono presentati da Stefano De Martino e **Fatima Trotta**. Nel cast fisso anche Biagio Izzo.

Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Chi uscirà stasera dalla Casa di Cinecittà tra **Kikò Nalli**, Serena Rutelli, Cristian Imparato, Mila Suarez e Daniele Del Moro? Lo deciderà il televoto. Con Barbara D'Urso.

Il ritorno dello Jedi
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo aver liberato Ian Solo dalla prigione di Jabba, Luke Skywalker (**Mark Hamill**) diventa finalmente un cavaliere jedi e affronta il malvagio imperatore Palpatine.

Rocky Balboa
TV8, ORE 21.30
Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**) ha aperto un ristorante e si è ritirato dalla boxe. Ma l'attrazione per il ring è troppo forte e decide di tornare a combattere.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Santa Messa di Papa Francesco con le Prime Comunioni Religione
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.35 S'è fatta notte Talk Show
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.10 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Protestantesimo Rubrica
2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom
3.05 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Verdetto finale Film Tv thriller ('09)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Speciale: Parola di Pollice Verde - Vinitaly 2019
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Attualità
3.00 Come eravamo Documenti
3.15 Falco Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.10 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Il ritorno dello Jedi Film fantascienza ('83)
0.05 Ouija Film horror ('14)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Krypto: The Super Dog Cartoni

LA 7
6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Speculazioni edilizie" "Pericolo ambientale"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il colore dell'amore"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.20 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17)
16.00 Una serata speciale Film Tv sentimentale ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Rocky Balboa Film drammatico ('06)
23.15 Attrition Film azione ('18)
1.00 Magazine UEFA Rubrica

NOVE
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Ireland
18.30 Airport Security Doc.
19.00 Airport Security Ireland
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Little Big Italy Cooking Show
0.15 Untraditional DocuFiction
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Skin Trade - Merce umana Film azione ('14)
23.10 Repo Men Film thr. ('10)
1.10 Longmire Serie Tv

RAI 4 (21)
9.30 Criminal Minds Serie Tv
11.00 Elementary Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.45 Just for Laughs
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.55 Eurovision Song Story
21.05 Just for Laughs
21.20 The Monster Film horror ('16)
22.50 Vikings Serie Tv
0.30 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
8.35 The Boxer Film ('97)
10.55 Paolo il freddo Film ('74)
13.05 O.K. Nerone Film ('51)
15.15 ...e se domani Film commedia ('05)
17.10 Coriolano eroe senza patria Film avventura ('64)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La frode Film thriller ('12)
23.20 Rivelazioni Film thriller ('94)
1.45 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
16.45 Save the date Rubrica
17.20 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art of... Australia Doc.
19.20 Art of... Francia Doc.
20.15 Prossima fermata, America
21.15 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
22.10 Caffè Film dramm. ('15)
24.00 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale
0.55 Video Killed The Radio Star Documenti

RAI MOVIE (24)
10.00 I lunghi giorni della vendetta Film western ('67)
12.05 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)
14.15 2 single a nozze Film ('05)
16.15 I 4 del Texas Film ('63)
18.15 Città violenta Film ('70)
20.10 La bugia Cortometraggio
20.40 Annuncio matrimoniale Cortometraggio
21.10 La notte dell'agguato Film western ('68)
23.05 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 9 Soap Opera
10.10 Capri - La nuova serie Serie Tv
12.10 Sposami Miniserie
14.05 Fidati di me Serie Tv
16.05 La signora del West Serie Tv
17.45 Nero Wolfe Miniserie
19.30 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 L'arte del dubbio Serie Tv
3.30 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film biografico ('06)
23.00 La venere nera Doc.
0.30 Cicciolina - L'arte dello scandalo Doc.

PARAMOUNT (27)
6.30 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Miss Marple Serie Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
20.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Omicidio in diretta Film thriller ('98)
23.00 Good Kill Film thriller ('14)
1.00 13 - Se perdi... muori Film thriller ('10)

TV2000 (28)
17.15 Preghiera per la Pace presieduta dal Papa alla Presenza degli Esponenti delle varie confessioni religiose in Bulgaria
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 200 / TgTg
21.05 The Grace Card Film drammatico ('10)
22.50 Papa in Bulgaria DocuFiction

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
1.45 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.00 Tempesta d'amore Telenovela
10.05 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
11.30 Il segreto Telenovela
13.30 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 Hello, It's me Film Tv sentimentale ('15)
23.20 Uomini e donne
0.45 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.05 Diario di un wedding planner Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.05 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
22.10 Maratona: Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 The Murder Shift Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
23.40 Hyde & Seek Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.25 Airport Security Doc.
8.45 Vado a vivere nel bosco
10.35 Ai confini della civiltà Real Tv
12.35 Cucine da incubo USA
13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 The Last Alaskans Doc.
19.30 L'oro dei serpenti Doc.
21.25 Lupi di mare DocuReality
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.06**: Presentazione programmi; **11.07**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Peter Pan. I bambini ci guardano: La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare; **11.55**: Il lavoro mobilita l'uomo; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Talentopoli Il compositore Aleksander Peci e Fedra Florit; **14.00**: Mi chiamano Mimì: dal palcoscenico del Verdi la fine del secondo atto di "Madama Butterfly"; **14.25**: **Tracce**: L'Amm. di Squadra Sanfelice di Monteforte presenta "La lezione strategica della Grande Guerra, sogni e realtà; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi in lingua slovena. **6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: Cominciamo bene; **9**: Primo turno; **10**: Notiziario; Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Music box; **13.30**: Settimanale degli agricoltori; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Parliamo di musica; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30**: Libro aperto: Boris Kolar: Igball hotel - 6. pt; Music box; **18**: Eureka; **18.40**: La chiesa e il nostro tempo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Milan - Bologna
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Ciao Best
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Eroine e Regine del Romanticismo Italiano
22.20 Radio3 Suite - Magazine

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Le ultime 24 ore Film Sky Cinema Uno
21.15 C'era una volta il West Film Sky Cinema Collection
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Diario di una schiappa Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.15 Cose da ricchi: hotel di lusso DocuReality
18.10 Vita da ricchi DocuReality
19.00 MasterChef Australia
20.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
23.05 Cuochi d'Italia
0.45 E poi c'è Cattelan Talk Show

SKY ATLANTIC
11.00 Billions Serie Tv
13.00 Gomorra - La serie Serie Tv
14.35 Merlin Serie Tv
16.15 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
19.05 Billions Serie Tv
20.05 Il trono di spade Serie Tv
22.25 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
23.50 Il trono di spade Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Andiamo a quel paese Film Cinema
21.15 In viaggio con una Rock Star Film Cinema Comedy
21.15 Il rapporto Pelican Film Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 Revolution Serie Tv
19.35 Blood Drive Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.00 Arrow Serie Tv
22.50 Undercover Serie Tv
23.40 The Flash Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.15 Blindspot Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.35 Stalker Serie Tv
20.25 Southland Serie Tv
21.15 Blindspot Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Person of Interest Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario Domenica 2019
06.15 Rotocalco adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia-
07.00 Sveglia Trieste !
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a voi stadio - tg
14.30 Borgo Italia (2018) -
15.00 Salus Tv
15.15 Musa TV -
17.10 Il notiziario - meridiano - R
17.30 Trieste in diretta
18.35 Studio Telequattro - live
18.55 Qua la zampa -
19.00 Macete
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Macete
20.30 Il notiziario - R 2019
21.00 Il caffe' dello sport
22.30 Italia economia e prometeo
22.45 Musa Tv -
23.00 Il notiziario - R 2019
23.30 Macete
23.50 Film. Amore e guai
01.10 Il notiziario - R 2019
01.40 Trieste in diretta - 2019 -
02.40 Studio Telequattro -
03.00 Unopuntozero -

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Tech princess
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 VI Festival corale Capodistria oro Polifonico di Ruda, II parte
16.15 L'Universo e' ...
16.45 Eco futuro
17.15 Briciole di...
17.25 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
23.10 Športel
23.45 TV Transfrontaliera TG R FVG tg in lingua slovena
00.10 Infocanale

SPORTLUNEDÌ

CALCIO SERIE C

Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

Una baby Unione cade a Fano ma è un ko che non fa male

Nell'ultima giornata la Triestina certa del secondo posto schiera un undici sperimentale. Bene il primo tempo, nella ripresa la rete dei marchigiani

La Triestina chiude con una (ininfluente) sconfitta a Fano per 1-0 il campionato regolare. Il secondo posto infatti era già in cassaforte. Da adesso in poi sarà solo una fase di avvicinamento ai play-off per la promozione in serie B. A Fano Pavanel schiera una Triestina sperimentale. Petrella e Mensah sono infortunati, capitan Lambrughi squalificato, Maracchi in diffida e Granoche convalescente ma in panchina. Due gli sordi assoluti: il giovane portiere sloveno Matosevic, autore di un paio di ottimi interventi, e al centro della difesa Messina. Ma nel corso della partita hanno visto il campo anche il figlio d'arte Gubellini, Marzola e Venco. Nella ripresa il gol del Fano (retrocesso in D nonostante la vittoria): cross dalla destra di Sosa e testa precisa di Morselli nell'angolino al 23'. — ESPOSITO E ROBERTI / A PAG. 36-37

Trieste serata nera Passa Sassari

Biancorossi sconfitti 65-86 davanti a Goran Dragić
Domenica a Milano per centrare i play-off

DEGRASSI E BALDINI / A PAG. 24-25

Chris Wright, anche lui opaco contro Sassari Foto Bruni

Federica Pellegrini sulla sua pagina Instagram da Portopiccolo

NUOTO

SuperFede: «Grazie Trieste Un tifo che mi ricorderò»

«Sono tornata in questa vasca dopo 14 anni da quell'europeo vinto a pari merito (il primo tra l'altro)...Mamma quanti anni. Grazie Trieste per il tuo calore. È stato un pomeriggio fantastico, un urlo e un tifo che mi ricorderò. In più la gara è stata veramente un buonissimo test. Speriamo di non rivederci tra altri 14 anni».

Con questo messaggio su Instagram Federica Pellegrini, la protagonista più attesa del Trofeo del Centenario organizzato per il secolo della Triestina Nuoto, saluta il pubblico che l'ha accolta con affetto alla Bianchi. Sempre sui social, la "Divina" ha dato ieri il «buongiorno mondo» con un'immagine provocante nella camera dell'albergo a Portopiccolo.

Ieri si è chiusa la manifestazione con la promessa del ct del azzurro Butini che è stato solo un arrivederci.
BARELLA E DESTE / A PAG. 45

Calcio: Atalanta superstar

Vicendo 3-1 all'Olimpico contro la Lazio, l'Atalanta ha ipotecato la paretecipazione alla prossima Champions League. E intanto il Napoli è sicuro del secondo posto finale.
/ A PAG. 38

Pallavolo: Televita in B

Lo Sloga Tabor Televita si aggiudica la "bella" per la promozione in serie B nazionale battendo il Futura Cordenons per 3-1 a Monrupino.
TRISCOLI / A PAG. 44

Moto: nel nome di Simoncelli

In Spagna nella MotoGp vince Marc Marquez. Quarto Dovizioso, sesto Rossi. In Moto3 doppietta della scuderia Sic58 Squadra Corse di Paolo Simoncelli.
/ A PAG. 46

Serie A: quattordicesima di ritorno

LE IMMAGINI

Un incontro durato troppo poco

Nel fotoservizio di Francesco Bruni alcuni momenti. A sinistra il saluto di Gianmarco Pozzecco. Nella foto grande Daniele Cavaliero al tiro cercando di bucare la difesa sassarese. Sopra la visita di Stefano Bossi, Giga Janelidze e Bobo Prandin, quest'ultimo neopromosso in serie A con Roma. A fianco una schiacciata di Will Mosley, più tonico di Knox

Trieste litiga con il canestro Sassari ne approfitta A Milano per i play-off

I biancorossi travolti dal Banco di Sardegna 65-86 dopo aver segnato 5 punti nel terzo quarto. La rincorsa alla post season sempre più affollata

Roberto Degrassi

TRIESTE. E adesso per essere sicuri dei play-off bisogna andare a vincere a Milano. La madre di tutte le partite infatti è matrigna. Contro Sassari la Pallacanestro Trieste incappa in una delle peggiori prestazioni dell'anno, smarrendo per una sera quell'attacco che si era abituato a viaggiare a quasi 90 di media e la personalità di un gruppo combattivo, intenso, orgoglioso. Dura poco più di un quarto la sfida da play-off per la squadra di Eugenio Dalmasson. Quando concede spazio e un vantaggio in doppia cifra ai sardi non rientra più. Dall'altra parte c'è una squadra che vive sull'esaltazione della conquista dell'Europe Cup. Trieste invece con il passare dei minuti sembra caricarsi di dubbi. Peccato.

La sua voglia e il diritto a un futuro solido in serie A Trieste li grida in diretta tv a tutta Italia con uno striscione della Curva Nord. "4478 abbonati. 5770 spettatori di media. Pubblico di serie A cerca proprietà per continuare a sognare". E chiamare al centro del campo per un applauso i giocatori al termine della gara è una dimostrazione di affetto toccante. L'abbraccio più caloroso per andare domenica a giocarsi una partita che vale una stagione.

Dalmasson riconferma il quintetto iniziale con Da Ros 4 e Peric in panca. Sassari attacca dimostrando che ha già smaltito la festa europea ed è suo il primo timido allungo (9-14 al 6' e timeout di Dalmasson, con Mosley per Knox). Biancorossi imprecisi in attacco e svagati in difesa, lasciando in un paio d'occasioni un sassarese solo libero di colpire. La banda del Poz sale a +10 (13-23 9') mentre entra Peric in un primo quarto che ricorda sin troppo fedelmente la Trieste vista a Brindisi.

Più brutta di così non si può. Nel parziale successivo la squadra di Dalmasson pianta il muso feroce, fa leva su orgoglio e intensità difendendo con ben altra convinzione. Un 7-0 per gradire ricuce lo strappo e cinque punti di Cavaliero riportano Trieste a una lunghezza appena (27-28 14'). Sassari però riallunga subito a +11' (36-47), sfruttando il proprio momento di grazia con autostima a mille, una flessione biancorossa e un paio di topiche arbitrali. Provvede Strautins con due triple a limitare i danni all'intervallo (41-47).

Discretamente agghiacciante il rientro dagli spogliatoi, con Trieste che sbaglia sette attacchi di fila, con lunghi più statici del colosso Cooley e risorse offensive limitate a quello che combina Dragić. All'undicesimo attacco fallito si stenta a riconoscere la squadra che ha la miglior produzione offensiva del campionato, neanche un punto segnato in sei minuti (nè cambi), e buon per Trieste che anche Sassari cominci a bruciare possessi ma quel poco basta per involarsi a +14 (41-55). Dopo quasi 7 minuti uno schiaccione di Mosley rompe il digiuno. Un fallo inesistente a Peric e il successivo tecnico inflittogli fanno alzare la pressione. Si infiamma l'Allianz Dome. Ma il passivo intanto è già salito a 16 punti, da recuperare in una serata in cui il canestro sembra un miraggio inafferrabile...E se continui a sbagliare e l'avversario è buono, ma buono davvero, capita che ti ritrovi il ventello (43-65 29'). Un parziale da 5-22 all'Allianz Dome non si era ancora visto. Succede nella partita meno adatta.

L'ultimo quarto è aperto quanto può esserlo un incontro in cui il vantaggio ospite si mantiene sopra quota 20. Si leva la "Marinaresca", bella, struggente, ma con una sua soave tristezza. Per quella, purtroppo, è bastata la partita.

Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - Banco di Sardegna SS	65-86
Dolomiti Trento - EA7 Olimpia MI	77-79
Germani Brescia - Segafredo Bologna	77-75
Libertas Pesaro - Grissin Bon RE	73-100
Openjob Varese - Pistoia Basket 2000	98-70
San Bernardo Cantù - Fiat Torino	86-76
Sidigas AV - Happy Brindisi	83-87
Vanoli CR - Reyer Venezia	80-65

PROSSIMO TURNO: 12/05 - ORE 20.30

Banco di Sardegna SS - San Bernardo Cantù
EA7 Olimpia MI - Alma Trieste
Fiat Torino - Libertas Pesaro
Grissin Bon RE - Vanoli CR
Happy Brindisi - Dolomiti Trento
Pistoia Basket 2000 - Sidigas AV
Reyer Venezia - Germani Brescia
Segafredo Bologna - Openjob Varese

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	44	22	7	2516	2303
Vanoli CR	40	20	9	2508	2376
Reyer Venezia	38	19	10	2354	2186
Happy Brindisi	36	18	11	2378	2289
Banco di Sardegna SS	34	17	12	2606	2440
ALMA TRIESTE	32	16	13	2548	2434
San Bernardo Cantù	32	16	13	2444	2484
Openjob Varese	32	16	13	2313	2202
Dolomiti Trento	32	16	13	2302	2334
Sidigas AV	30	15	14	2382	2382
Germani Brescia	28	14	15	2338	2357
Segafredo Bologna	28	14	15	2303	2338
Fiat Torino	16	8	21	2397	2540
Grissin Bon RE	16	8	21	2281	2412
Libertas Pesaro	14	7	22	2311	2661
Pistoia Basket 2000	12	6	23	2180	2423

PALL. TRIESTE	65
SASSARI	86

13-23, 41-47, 46-69

Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Peric 9, Fernandez 4, Wright 5, Strautins 6, Cavaliero 5, Da Ros 8, Sanders 10, Knox 2, Dragić 13, Mosley 3, Cittadini ne. All.: Dalmasson

Banco di Sardegna Sassari: Spissu 16, Smith 4, Carter 10, Devecchi ne, Magro, Pierre 21, Gentile 3, Thomas 16, Polonara 7, Diop ne, Cooley 9. All.: Pozzecco

Arbitri: Rossi, Sardella, Perciavalle

Note: tiri liberi Trieste 7 su 10, Sassari 11 su 17. Tiri da tre punti Trieste 8 su 30, Sassari 9 su 20. Spettatori 6298.

IL DOPOGARA

Pozzecco festeggia Dalmasson critico: «Tesi e slegati»

Umori differenti nel dopogara in sala stampa. Gianmarco Pozzecco, applaudito dal pubblico triestino durante la presentazione festeggia e fa i complimenti ai suoi, Dalmasson rimarca i demeriti della sua squadra. «Siamo stati poco capaci di entrare nella gara con lo spirito giusto. Troppa tensione, abbiamo cercato di risolverla con iniziative personali senza pensare di squadra. Troppo slegati, c'è stato un passaggio positivo nel secondo quarto ma non basta». (Lo.Ga.)

Serie A: quattordicesima di ritorno

LE PAGELLE — RAFFAELE BALDINI

Il peggior Knox dell'anno ma quante insufficienze

Da Ros, voto: 5/6
Meno brillante delle ultime uscite, sempre a tutto tondo come produzione: 8 punti, 5 rimbalzi e 3 palle recuperate. Questa volta di fronte aveva tanti avversari con caratteristiche similari ma tanta fisicità in più.

Knox, voto: 4
Impalpabile, auto-eliminatosi dalla partita senza che nessuno glielo chiedesse. Chiude con 2 punti, tre soli tiri tentativi (!!), 4 rimbalzi e tanta panchina (17 minuti in campo).

Dragic, voto: 5
Davanti allo sguardo attento del fratello Goran, il mancino in casacca Alma approccia al match con le scorie (errori da sotto ndr.) di Brindisi. Alcune triple a "babbo morto" non salvano lo sloveno dall'insufficienza: 13 punti, 5/15 dal campo e 4 rimbalzi.

Fernandez, voto: 5
La spia della benzina per lui era accesa da qualche settimana, le condizioni fisiche precarie hanno acuito il calo di rendimento. Solo 12 minuti di parquet, tre tiri tentativi e un canestro su azione.

Wright, voto: 5
Il condottiero di mille battaglie palesa la stanchezza di una stagione intera giocata ad altissimo livello. Quando le gambe non hanno l'esplosività di sempre, tutto è cadenzato e prevedibile; il tiro da tre punti che non tocca il ferro fa male al cuore. Lo scout finale recita 5 punti, 2/11 dal campo e 4 assist.

Cavaliero, voto: 5
Non è riuscito a raddrizzare la baracca, troppi tiri usciti di un nulla: 5 punti, 2/7 dal campo.

Mosley, voto: 6
Costante come intensità, meno presente a tabellino (3 punti), ma ben 8 rimbalzi e 3 stoppate date. A meno di cataclismi, l'americano non stecca un'uscita, perché parte dal principio di dare tutto (e di più).

Peric, voto: 5/6
Fra i meno peggio (dura trovarli, come mosche bianche), segna 9 punti con qualche semigancio vincente ma la sua prestazione è come la carnagione: pallida. Anche difensivamente fa molta fatica con i dinamici stranieri sardi, Thomas e Pierre su tutti.

Sanders, voto: 5
Due fiammate ad inizio partita poi un rapporto complesso con il canestro: 10 punti, 4/12 dal campo e 3 rimbalzi. Se manca la precisione balistica, resta la difesa e poco altro. Ecco, poco altro…

Strautins, voto: 5/6
Bravissimo a reagire dopo un inizio da tregenda; due triple per limare uno svantaggio che nel primo tempo stava diventando preoccupante. Poi si spegne con il resto della squadra chiudendo con 6 punti.

Dalmasson, voto: 5
Anche il "novizio" Gianmarco Pozzecco sembra captare i centri nevralgici del "sistema", isolando Wright e rendendo complessa la fluidità sugli esterni. C'era la necessità di un time nei primi tre minuti della terza frazione, non arrivato; c'era da cambiare gli effettivi ed è stato fatto tardivamente. Il resto è tutta frustrazione dei giocatori, mai così abulici.

UN "TIFOSO" D'ECCEZIONE

Goran Dragić: «Un domani a Trieste, perché no?»

Spettatore a Valmaura il fuoriclasse di Miami. «Mio fratello non è certo al massimo, può dare ancora di più»

Goran Dragić con Gianluca Mauro

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Prepartita a tinte Nba all'Allianz Dome dovuto alla presenza sugli spalti di Goran Dragić, stella dei Miami Heat nonché fratello del "nostro" Zoran. «Venendo da Lubiana per me è stato quasi naturale approcciarmi al basket italiano attraverso la Pallacanestro Trieste – queste le parole del play di Miami, intercettato alla fine del primo tempo – tanto che i miei genitori quand'ero piccolo mi portavano spesso qui a vedere la serie A1. Possiamo dire, in un certo senso, che parte del mio amore per il basket lo devo ai colori biancorossi».

Un Goran Dragić quindi dall'insospettabile simpatia per la Pallacanestro Trieste, entusiasta per l'accoglienza ricevuta e che non si è risparmiato un commento sulla prestazione del fratello più grande Zoran: «Non si sta esprimendo ancora al 100%, le due operazioni alle quali è stato sottoposto nel recente passato lo stanno condizionando, perciò sono convinto che non è ancora tornato il giocatore che in una squadra come Trieste potrebbe fare la differenza».

Infine una battuta sul suo futuro: «Vengo dall'America dove il basket è un'istituzione e viene subito dopo la Bibbia, ma vedo che anche a Trieste è un po' così, pertanto non nascondo che in futuro non mi dispiacerebbe venire a giocarci, magari sul finire della carriera. Sarebbe un bel modo per avvicinarmi a casa». Finiti i selfie con i tifosi a Goran è toccata la passerella a centrocampo, dove gli è stata consegnata la maglia numero 7, lasciandolo agli applausi dei 6500. Nato a Lubiana e cresciuto nella locale squadra dell'Illiria, Zoran Dragić a 20 anni calcava già i parquet della Liga ACB spagnola con il Baskonia di Vitoria. Due anni dopo il grande salto nel basket Nba con i Phoenix Suns e gli Houston Rockets prima di approdare ai Miami Heats. Con Luka Doncic ha trscinato la Slovenia al titolo europeo.

SERIE C SILVER

In D Don Bosco e Goriziana Dinamo battuta

TRIESTE. Romans sbanca l'Allianz Dome, Don Bosco retrocesso assieme alla Goriziana. Questi i verdetti del campionato regionale di serie C Silver dopo i primi due turni dei play-out.

Salesiani dunque in serie D, sentenza maturata al termine della gara2 che ha visto Romans imporsi 86-88 (19-18, 43-48, 66-66). I 22 punti di Balbi e i 20 di capitan Carlin, quest'ultimo quasi sicuramente giunto al suo capolinea, non salvano dal baratro il Don Bosco dopo una gara comunque equilibrata e intensa, figlia di una maggiore esperienza dell'Asar Romans, fattore sposato ad una fisicità sotto canestro che i salesiani hanno da tempo scordato dopo l'infortunio di Catenacci. In serie D ci cade anche la Goriziana, del resto sempre sconfitta in stagione e fiaccata da copione dal Campoformido anche in gara2 79-66 (21-28, 36-52, 54-75); tra i friulani decisivi Cutiero (21) e Monticelli (22).

Capitolo play-off della C Silver. Cordenons sfrutta (anche) il fattore campo della gara3 e liquida sospinta da Damjanovic (24) la Dinamo Gorizia 82-77 (21-21, 40-43, 56-63) approdando così in semifinale dove incontrerà il Sistema Pordenone, che ha estromesso Sacile vincendo 60-84 (28 punti del solito Trucolo e 27 Dal Pos). Nell'altra semifinale saranno di fronte Codroipese e Vida Latisana.

Francesco Cardella

SERIE B FEMMINILE

L'Interclub espugna il Riva e pregusta la semifinale il Futurosa cede a testa alta

Marco Federici

TRIESTE. L'impresa a Riva del Garda in gara-3 dei quarti di finale lancia l'Interclub Muggia in semifinale dei play-off. Lo stesso traguardo sfugge al Futurosa, fermato dal Pordenone (prossima sfidante delle muggesane) mentre prosegue con il pragmatico obiettivo della permanenza in B la stagione dell'Oma Emt, piegata a Treviso nel ritorno della semifinale play-out e costretta alla "bella".

L'**Interclub** espugna per la seconda volta nella serie Riva del Garda: 54-63 (16-11, 26-22, 33-35) al termine di una rimonta iniziata dopo l'intervallo e culminata con un finale irresistibile. L'avvio punisce le palle perse delle ospiti, che subiscono punti in contropiede. Il divario resta però contenuto e, con il duo Mervich (20)-Costanza Miccoli (18) l'Interclub inverte la rotta nel terzo quarto, sfruttando anche la proficua alternanza di difese. A dare il via alla fuga per la vittoria ci pensa poi una bomba di Silli (11), che apre un'ultima frazione dominata dalla squadra di Mura, nonostante le uscite per falli di Florit e Carolina Miccoli.

Il **Futurosa** cede a testa alta a Pordenone 81-71 (28-22, 47-42, 70-54). Una buona partita, quella della neopromossa in casa di una pretendente al ritorno in A2, con l'unico neo di una difesa incostante nei 40'. Gli attacchi dominano subito la scena, con percentuali alte e alcuni spazi di troppo concessi dalle rosanero. Nel secondo quarto la difesa del Futurosa si fa più serrata, ma dopo l'intervallo Pordenone affonda fino al +18. Come in gara-2 la reazione della squadra di Scala c'è e conduce al -7, ma non basta. Nel Futurosa spicca Turel (28), seguita sul fronte opposto dalla compagna in azzurro Leonardi (19).

L'**Emt** perde a Treviso 58-47 (9-7, 27-22, 43-33) una gara nata storta e finita peggio, con gli infortuni occorsi a Sacchi e Policastro. Dalle difficoltà realizzative iniziali prova a smarcarsi Capolicchio (10), che tiene a contatto le sue compagne mentre Treviso conduce senza incantare. Nel secondo quarto l'Emt deve ancora inseguire, per poi piazzare un 6-0 al rientro dagli spogliatoi che vale il 27-28. L'illusione è presto oscurata dal gioco corale delle trevigiane, che chiudono a +10 il terzo quarto e bloccano sul nascere i successivi mini break ospiti. —

Finisce la regular season

A Fano l'Unione2 gioca per un tempo poi chiude con un ko

Pavanel tiene a riposo quasi tutti i titolari. Prima frazione discreta, buona reazione finale. I marchigiani segnano nella ripresa ma precipitano in D

FANO	1
TRIESTINA	0

Marcatori: st 23' Morselli

Fano (3-5-2): Sarr; Magli, Konate, Vitturini; Filippini (st 30' Scardina), Acquadro, Liviero (st 15' Morselli), Tascone; Ferrante, Clemente. All. Brini

Triestina (4-4-2): Matosevic; Formiconi, Messina (st 35' Marzola), Codromaz, Pizzul; Bariti (st 20' Pedrazzini), Steffè, Bolis (st 1' Libutti), Beccaro (st 17' Gubellini), Procaccio (st 35' Venco), Costantino. All. Pavanel

Arbitro: Miele (Torino)

Note - Ammoniti: Filippini, Acquadro. Calci d'angolo Fano 4, Triestina 3. Spettatori mille circa.

dall'inviato Ciro Esposito

FANO. La Triestina, seconda nel girone, perde al Mancini contro il Fano, ultima che va in serie D. Questo succede in un match in cui i padroni di casa danno il massimo (poco e non gli basta per effetto dei risultati delle dirette concorrenti) e la Triestina 2, quasi senza titolari, svolge un compitino con diligenza e qualche guizzo nel primo tempo. Compitino che non basta nella ripresa a evitare il terzo stop nel girone di ritorno nonostante la buona reazione finale e le prodezze del portiere di casa Sarr.

Pavanel ha giocato al risparmio e la ragione è dalla sua. Voleva provare tutti e coinvolgerli nel progetto. Voleva salvaguardare i senatori. Ci sta tutto ma il blasone alabardato e i valori sportivi meritano forse qualcosina di più.

Il che non cancella nè macchia le grandi cose fatte in questa stagione. Della gara del Mancini restano comunque le buone prove di Codromaz, Bolis, Messina e Matosevic (e il debutto finale di Venco e Marzola). Ora i tifosi si preparino ai play-off dove le partite saranno incandescenti.

Pavanel affronta una partita senza valore per la classifica con una squadra sperimentale. Petrella e Mensah sono infortunati, capitan Lambrughi squalificato, Maracchi in diffida e Granoche convalescente (in panchina comunque) dopo l'entrata killer subita domenica. Due gli esordi assoluti: quello del giovane portiere sloveno Matosevic e al centro della difesa Messina, arrivato a gennaio come scambio dalla Viterbese dove è andato Valentini. Il giovane ex-Parma fa coppia con Codromaz (Lambrughi sconta la prima delle due giornate di squalifica), ai lati ci sono Formiconi e Pizzul. Inedita anche la linea centrale con Bolis e Steffè a interdire e impostare, mentre Bariti e Beccaro hanno il compito di agire sui lati. Davanti il tecnico alabardato si affida alla coppia Costantino-Procaccio. Avversari all'ultimissima spiaggia per evitare la D con il tradizionale 3-5-2 guidato dall'ex Acquadro a centrocampo e con le sorti dell'attacco sulle spalle di Ferrante e Filippini.

La Triestina comincia con buon ritmo e manovra con efficacia alla ricerca soprattutto di Costantino. I marchigiani attendono e si affidano ai lanci lunghi indirizzati verso il loro cannoniere Ferrante (8 reti). Il primo quarto d'ora se ne va senza azioni pericolose da ambo le parti. Ma la prima occasione è degli alabardati con un traversone insidioso di Bariti che Sarr trattiene in due tempi precedendo in extremis il possibile intervento di Costantino (20'). La Triestina sviluppa gran parte del gioco offensivo a destra sull'asse Formiconi-Bariti mentre il Fano e molto impreciso negli appoggi e si affida alle conclusioni dalla distanza altrettanto approssimative (Tascone e Acquadro). Costantino al 32', ben servito da Beccaro, non è velocissimo a girare e agevola la respinta di Sarr.

E' la miglior occasione della prima frazione. Bolis, molto attento e preciso, si prende una scarpata al naso che sanguina ma riesce a rientrare in campo. Si fa vivo anche il Fano ma la conclusione di Filippini è respinta con gran de riflesso da Matosevic (40'). I granata, che devono vincere, finiscono la frazione in avanti. Frazione che si conclude sul nulla di fatto.

Si riparte senza Bolis (autore di una buona prestazione), con Libutti in difesa e Formiconi alto a destra con Beccaro al fianco di Steffè.

Azione pericolosa all'8' del Fano: pronto ancora una volta Matosevic a deviare in angolo un pericoloso colpo di testa di Tascone. I padroni di casa accelerano e l'Unione per la prima volta è costretta a ripiegare.

Pavanel inserisce il giovane Gubellini per Beccaro (Formiconi centrale in mezzo al campo) e poi anche Pedrazzini per Bariti. E arriva il gol del Fano: cross dalla destra di Sosa e colpo di testa preciso di Morselli nell'angolino alla sinistra di Matosevic al 23'.

L'Unione dà subito un segnale con Procaccio che impegna Sarr (25') ma resta un episodio. Procaccio ci prova ancora al 30' ma trova ancora Sarr sulla sua strada. Esordiscono anche gli alabardati Marzola e Venco. Gubellini è molto bravo di testa e ancora Sarr gli nega la gioia del primo gol al 40'.

Poteva finire in pari ma il Fano vince meritatamente anche se esce tra i fischi e finisce in serie D.

Appuntamento ai play-off il 29 maggio per rivedere la Triestina. Quella vera. —

L'estremo difensore sloveno ha potuto dimostrare il suo valore con tanta sicurezza e due interventi di alto livello

Il giovane portiere: «Sono felice per il debutto, non per il risultato»

IL PROTAGONISTA

La curiosità nel vederlo all'opera era tanta. Quei pochi tifosi che seguirono l'Unione nell'amichevole estiva precampionato ad Ancarano forse si ricordano di un primo tempo in cui un estremo difensore ipnotizzò più volte i giocatori alabardati, negando loro la gioia del gol. Quel portiere che si distinse in una calda giornata di agosto era Kristjan Matosevic, classe '97, sloveno di nascita e ieri all'esordio con la maglia della Triestina. Una prima assoluta con la compagine alabardata più che positiva, con almeno due interventi di gran de fattura. Uno in particolare nel primo tempo è stato particolarmente pregevole, con una parata di puro istinto con la manona di richiamo su tiro a botta sicura di Filippetti. Contento e grato allo staff giuliano il numero 35 dell'Unione, dispiaciuto d'altro canto per il risultato negativo maturato al "Mancini" di Fano. «Sono molto felice per l'esordio, peccato per il risultato" analizza Matosevic. «Desidero ringraziare il mister per la fiducia che mi ha dato facendomi giocare. Purtroppo abbiamo perso e il risultato e' l'unica cosa che conta».

Kristjan Matosevic

Matosevic ebbe già modo di cimentarsi con le giovanili alabardate, prima del fallimento che andò a disperdere diversi giocatori interessanti. Dopo un po' di peregrinare tra le giovanili di Lazio e Catania, e un ritorno nella terra natia, Kristjan ha potuto finalmente indossare con gioia lo scudetto dell'Unione. «Già quando ero più giovane sono stato qui a Trieste, e so cosa significa la Triestina per questa città, un onore».

Cosa significa poter lavorare con un signor portiere come Offredi?

«Devo ringraziare molto Daniel perchè mi aiuta ogni giorno, ad ogni allenamento. È un'ottima persona e un portiere molto bravo, imparo molto da lui».

Un commento sulle due frazioni di gioco della Triestina a Fano?

«Nel primo tempo secondo me abbiamo avuto noi il pallino del gioco, siamo stati più pericolosi e il Fano non ha avuto occasioni da gol. Nel secondo tempo è andata come è andata, abbiamo preso il gol, poi ci abbiamo provato ma non siamo riusciti a segnare».

Come vive l'attesa dei play-off il gruppo, si definisce ottimista?

«Siamo qui per questo, abbiamo tanta voglia di vincere e daremo tutto per farlo».

Oltre ad aver dato sicurezza tra i pali, Matosevic mostra ai microfoni la corretta umilta' che mai deve difettare a un giovane nel suo percorso di crescita.

«Io sono un portiere che deve imparare ancora un po' di tutto, sia in porta che fuori. Si impara ogni giorno qualcosa» conclude. «Bisogna lavorare».

G.R.

Finisce la regular season

L'inedita coppia di centrali Roberto Codromaz e Michele Messina non hanno deluso le aspettative del tecnico Massimo Pavanel nella foto sotto. A sinistra un'uscita di Matosevic. (Foto Lasorte)

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 38

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Vicenza Virtus	0-1
Fano - Triestina	1-0
Feralpisalò - Pordenone	2-2
Fermana - Sambenedettese	1-3
Giana Erminio - Vis Pesaro	3-3
Gubbio - VirtusVecomp	1-0
Ravenna - Imolese	3-3
Rimini - Renate	0-0
Sudtirol - Monza	0-3
Teramo - Ternana	0-0

IN SERIE B: Pordenone

AI PLAYOFF: Triestina, Imolese, Feralpisalò.

SE IL MONZA VINCE LA COPPA ITALIA: SudTirol-Ternana, Ravenna-Fermana, Vicenza-Samb

SE IL MONZA NON VINCE LA COPPA ITALIA: Monza-Fermana, SudTirol-Samb, Ravenna-Vicenza

PLAYOUT: Virtus Verona-Rimini

IN SERIE D: Fano

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	73	38	19	16	3	56	32	24
02.	TRIESTINA	67	38	19	11	8	60	33	27
03.	IMOLESE	62	38	15	17	6	51	33	18
04.	FERALPISALÒ	62	38	17	11	10	50	41	9
05.	MONZA	60	38	16	12	10	45	35	10
06.	SUDTIROL	55	38	13	16	9	42	33	9
07.	RAVENNA	55	38	14	13	11	39	38	1
08.	VICENZA VIRTUS	51	38	11	18	9	43	38	5
09.	SAMBENEDETTESE	50	38	11	17	10	40	40	0
10.	FERMANA	47	38	12	11	15	21	35	-14
11.	TERNANA	44	38	9	17	12	39	40	-1
12.	GUBBIO	44	38	9	17	12	35	45	-10
13.	ALBINOLEFFE	43	38	9	16	13	31	35	-4
14.	TERAMO	43	38	10	13	15	36	46	-10
15.	VIS PESARO	42	38	9	15	14	29	31	-2
16.	GIANA ERMINIO	42	38	8	18	12	42	50	-8
17.	RENATE	39	38	8	15	15	23	33	-10
18.	RIMINI	39	38	8	15	15	28	44	-16
19.	VIRTUSVECOMP	38	38	10	8	20	36	50	-14
20.	FANO	38	38	8	14	16	18	32	-14

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

Matosevic una bella sorpresa Codromaz molto concentrato

Il migliore

7 Matosevic
Gli esordi non sono mai facili e me n che meno a neanche 22 anni e in una partita nella quale i centrali difensivi non sono quelli più esperti. E invece il ragazzone sloveno ha giocato con grande sicurezza tirando anche fuori dalla porta due palloni con altrettante prodezze. Insomma, dopo le incertezze di Boccanera, l'Unione sa di avere alle spalle del gigante Offredi un'ottima alternativa.

6 Formiconi
Una prova grintosa con gli straordinari a centrocampo in una posizione per lui anomala.

7 Codromaz
Ha giocato da veterano al centro della difesa con grande sicurezza sia di testa che negli anticipi.

6,5 Messina
Esordio buono tenendo non dimenticando che l'anno scorso ha giocato da terzino.

6 Pizzul
Il triestino torna ad assaggiare l'erba e gioca con grande grinta ma con le consuete lacune.

6 Bariti
A destra è l'unico a creare qualche apprensione alla difesa del Fano nella prima parte della gara.

6 Steffè
Gioca con ordine ma le partite senza troppo agonismo non sono le sue.

6,5 Bolis
L'ex Atalanta ha dimostrato di avere stoffa e piede. Se riesce a trovare convinzione può tornare utile.

6 Beccaro
Prima impiegato a sinistra e poi al centro ha giocato con determinazione ma senza incidere negli affondi.

6 Costantino
uno dei pochi a dare l'impressione di tenerci tanto a segnare ma ha mancato l'unica vera occasione a sua disposizione nel primo tempo.

6,5 Procaccio
Fino all'ultimo ha cercato il pareggio anche se talvolta ha peccato di egoismo.

6 Libutti
Entrato al posto dell'infortunato Bolis ha svolto il suo compitino

IL TECNICO

Pavanel: «La squadra mi è piaciuta. Buone basi per i play-off»

L'allenatore alabardato soddisfatto degli esperimenti fatti: «I ragazzi hanno risposto bene e il loro portiere è stato bravissimo. Nel finale sappiamo di poter contare sul nostro pubblico»

Guido Roberti

FANO. Tanti esperimenti come suggeriva la logica, ottime risposte da molti giocatori e un conto alla rovescia che puo' ufficialmente cominciare in vista della fase nazionale dei play-off. 24 giorni che separano l'Unione dalla prima partita in trasferta. Un lasso di tempo che Pavanel e staff dovranno essere bravi a gestire con pragmatismo, mantenendo quell'entusiasmo e quella spregiudicatezza che fanno della Triestina il miglior attacco del girone B. Il tecnico alabardato si compiace della prova dei suoi, e il migliore in campo è stato Sarr, estremo difensore dei marchigiani.

«Secondo me abbiamo fatto un'ottima partita, mi dispiace per l'uscita di Bolis che ci ha costretto a rivoluzionare tutto, ma abbiamo creato geometrie e abbiamo avuto occasioni, più del Fano. Abbiamo fatto la partita giusta, e ho visto dei ragazzi che non vedevo da un po'. Ero curioso di vedere Matosevic in porta e si è disimpegnato molto bene, inoltre verso la fine abbiamo fatto esordire Marzola e Venco. Tutti hanno messo il mattoncino in questo campionato straordinario, storico per punti e gol».

Effettivamente l'uscita di Bolis ha costretto Pavanel a rivisitare l'assetto ma sul piano dell'approccio e anche del fraseggio, al tecnico la squadra è piaciuta.

«Considerando che il Fano doveva vincere la partita, era interessante vedere all'opera chi tra noi aveva giocato pochi minuti, per cui non era semplice da un punto di vista psicologico, invece siamo stati bravi, tosti, loro bravi a sfruttare la fisicità con quello stacco di testa che ha portato al gol. Ma la Triestina mi è piaciuta».

Ventiquattro giorni prima dei play-off, come verra' gestito questo lasso di tempo?

«Sarà una bella prova per tutti, una prima volta per cui dovremo essere al massimo dell'entusiasmo e dell'attenzione con quel filo di follia che deve contraddistinguere il nostro cammino. Noi sappiamo quanta fatica abbiamo fatto per fare un campionato così, ma ora vogliamo la ciliegina sulla torta. Adesso avremo due partite sicure e poi speriamo di aprire il futuro alle altre due».

Può essere proprio la follia, intesa come spregiudicatezza, una caratteristica decisiva nei play-off, da sempre considerati un campionato a parte?

«Dipende molto da come ci arrivi fisicamente e mentalmente, ad ora vedo grande compattezza e collaborazione nella mia squadra, sono felici e determinati quando vanno in campo, le premesse sono buone. Inoltre so che Trieste sarà al nostro fianco». —

Gli anticipi

JUVENTUS 1
TORINO 1

Marcatori: pt 18' Luki; st 39' st Ronaldo

Juventus (4-3-3): Szczesny; Cancelo, Bonucci, Chiellini, Spinazzola; Cuadrado (33' st Pereira), Pjanic, Matuidi; Bernardeschi (39' st De Sciglio), Ronaldo, Kean. All.: Allegri

Torino (3-4-2-1): Sirigu; Izzo, N'Koulou, Bremer; De Silvestri (44' st Zaza), Rincon, Lukic (33' st Aina), Ansaldi; Meité, Berenguer (25' st Baselli); Belotti. All.: Mazzarri

Arbitro: Orsato

CHIEVO 0
SPAL 4

Marcatori: pt 8' Felipe; st 2' Floccari, 9' Felipe, 35' Kurtic

Chievo (3-4-1-2): Semper; Frey, Cesar, Andreolli; Depaoli (30'pt Karamoko), Rigoni, Hetemaj (1'st Dioussè), Ndrecka; Vignato (23'st Stepinski); Meggiorini, Grubac. All.: Di Carlo

Spal (4-4-2): Viviano (40'st Poluzzi); Bonifazi, Felipe, Cionek, Fares; Lazzari, Missiroli (22'st Schiattarella), Murgia, Kurtic; Floccari (24'st Antenucci), Petagna. All.: Semplici

Arbitro: Ros

UDINESE 0
INTER 0

Udinese (3-5-2): Musso; Stryger Larsen, De Maio, Nuytinck; D'Alessandro (36'st Wilmot), Mandragora, Sandro (28'st Hallfredsson), De Paul, Zeegelaar; Pussetto (15'st Okaka), Lasagna. All.: Tudor

Inter (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, De Vrij, Asamoah; Brozovic, Borja Valero (18'st Icardi); Politano (32'st Candreva), Nainggolan, Perisic; Lautaro Martinez (34'st Keita). All. Spalletti

Arbitro: Rocchi

Le altre partite

EMPOLI 1
FIORENTINA 0

Marcatori: st 9' Farias

Empoli (3-5-2): Dragowski, Veseli, Silvestre, Nikolaou, Di Lorenzo, Traore, Bennacer, Krunic (45' st Ivan), Pajac, Caputo, Farias (29' st Acquah). All.: Andreazzoli

Fiorentina (4-3-3): Lafont, Milenkovic, Pezzella (41' st Gerson), Vitor Hugo, Mirallas (15' st Chiesa), Benassi, Edimilson, Veretout, Biraghi, Simeone, Muriel (21' st Vlahovic). All.: Montella

Arbitro: Irrati

PARMA 3
SAMPDORIA 3

Marcatori: pt 2' Gazzola, 28' Quagliarella (rig), 38' Defrel; st 16' Quagliarella, 22'st Kucka (rig), 26'st Bastoni

Parma (5-3-2): Sepe, Gazzola, Iacoponi, Alves, Bastoni, Gazzola, Dimarco, Kucka, Scozzarella (42'st Stulac), Barillà (1'st Sprocati), Dimarco, Ceravolo (20'st Siligardi), Gervinho. All.: D'Aversa

Sampdoria (4-3-1-2): Audero, Bereszynski, Ferrari, Colley, Murru, Praet, Ekdal, Jankto, Defrel (32'st Caprari), Gabbiadini (12'st Barreto), Quagliarella. All.: Giampaolo

Arbitro: Fabbri

SASSUOLO 2
FROSINONE 2

Marcatori: pt 8' Sanmarco, 36' Paganini; st 21' Ferrari, 32' Boga

Sassuolo (3-4-1-2): Consigli; Demiral, Lemos (1' st Boga), Ferrari; Lirola, Magnanelli, Bourabia, Rogerio; Sensi (35' st Locatelli); Berardi, Matri. All.: De Zerbi

Frosinone (3-5-2): Sportiello, Goldaniga, Ariaudo, Brighenti; Paganini, Cassata (25' st Chibsah), Sanmarco, Valzania, Beghetto; Ciano (25' st Ciofani), Pinamonti (36' st Dionisi). All.: Baroni

Arbitro: Giua

IL BIG MATCH

Lazio ko, per l'Atalanta sempre più realtà il sogno Champions

Marcatori: pt 3' Parolo, 22' Zapata; st 13' Castagne, 31' Wallace (aut)

Lazio (3-5-2): Strakosha; Wallace, Acerbi, Bastos (dal 33' st Pedro Neto); Romulo, Parolo, Leiva (dal 33' st Badelj), Luis Alberto, Marusic; Caicedo (dal 10' st Correa), Immobile. All.: Inzaghi

Atalanta (3-4-2-1): Gollini; Djimsiti, Palomino (dal 1' st Mancini), Masiello; Hateboer, Freuler (dal 40' st Pessina), De Roon, Castagne; Ilicic (dal 20' st Pasalic), Gomez; Zapata. All.: Gasperini

Arbitro: Calvarese

ROMA. La Lazio non si scansa di certo, eppure una bella Atalanta passa lo stesso all'Olimpico rendendo il suo sogno Champions sempre più una realtà.
La squadra di Inzaghi parte forte passando in vantaggio subito con Parolo, ma la forza fisica e tecnica dei bergamaschi esce alla distanza. Arriva così il gol del pari nel primo tempo del solito Zapata, mentre nella ripresa gli uomini di Gasperini si scatenano agevolati anche dagli svarioni di Wallace protagonista in negativo del match: il difensore brasiliano mette lo zampino sul 2-1 firmato da Castagne mentre il 3-1, come decreta la Lega calcio, è opera sua che nel disperato tentativo di marcare Djimsiti con un autogol di testa che mette a serio rischio le speranze del club di Lotito di giocare in Europa il prossimo anno.
Neanche il tempo di prendere posto, in un Olimpico semivuoto nonostante il match importante per l'Europa, che la Lazio è già in vantaggio: palla vagante in area, tocca Caicedo, Parolo colpisce al volo e porta la Lazio sull'1-0. La reazione dell'Atalanta non si fa attendere: prima Gomez e poi con Ilicic si fanno pericolosi, ma a sprecare la grande occasione per l'1-1 è Zapata intorno al minuto 20. Ma il bomber nerazzurro prende solo le misure per il pari che arriva poco dopo: il colombiano mette in rete una palla ribattuta su tiro di Freuler diventata praticamente un assist perfetto. Da qui in poi l'Atalanta è padrona del campo prendendo sempre più coraggio e sfiorando il vantaggio ancora con Zapata e poi con l'ennesima bella azione conclusa da Ilicic. La squadra di Gasperini spinge e la Lazio prova a rendersi pericolosa, ma Immobile non carbura e Caicedo viene tamponato bene dalla difesa bergamasca.
La ripresa riparte con l'Atalanta costantemente in avanti a far tremare la difesa biancoceleste che cade di nuovo per uno svarione di Wallace: il difensore laziale, fischiato da tutto lo stadio, rinvia sui piedi di Gomez che si invola tutto solo verso la porta. Il n.10 atalantino serve l'accorrente Castagne che insacca a porta sguarnita per il 2-1. La Lazio non reagisce e la squadra di Gasperini continua ad attaccare anche sotto il diluvio che nel frattempo ha reso il campo molto insidioso. E proprio mentre continua a piovere forte la Lazio affonda per un altro passaggio a vuoto di Wallace: il brasiliano fa autogol di testa, per il 3-1 definitivo, nell'estremo tentativo di fermare Djimsiti intento a colpire di testa sul calcio d'angolo calciato da Gomez.
Le luci dell'Olimpico si accendono per la scarsa visibilità, mentre si spegne del tutto la formazione di Inzaghi. È così che l'Atalanta può festeggiare sentendo sempre più vicino un traguardo storico come l'approdo in Champions.

I giocatori dell'Atalanta festeggiano la vittoria sulla Lazio sotto il diluvio dell'Olimpico

PIEGATO IL CAGLIARI

Il Napoli vince in rimonta ed è sicuro del secondo posto

NAPOLI 2
CAGLIARI 1

Marcatori: st 19' Pavoletti, 40' Mertens, 48' Insigne (rig)

Napoli (4-4-2): Meret; Hysaj, Albiol, Koulibaly, Ghoulam; Verdi (15'st Callejón), Allan (15'st F. Ruiz), Zielinski, Younes (19'st Milik); Insigne, Mertens. All.: Ancelotti

Cagliari (4-3-1-2): Cragno; Cacciatore, Ceppitelli, Romagna, Lykogiannis; Deiola (25'st Padoin), Cigarini, Ionita; Barella; Cerri (29'st João Pedro), Pavoletti (43'st Pisacane). All.: Maran

Arbitro: Chiffi

NAPOLI. Un rigore di Insigne in pieno recupero consente al Napoli di battere in rimonta il Cagliari e di conquistare matematicamente il secondo posto in campionato: con il +10 sull'Inter a tre giornate dalla fine gli azzurri irraggiungibili.
Partita dai due volti: soporifera nel primo tempo, ricca di emozioni nella ripresa. Sardi in vantaggio con l'ex Pavoletti. Ci pensa poi Mertens a pareggiare, con il gol numero 14 gol in campionato, il numero 107 in carriera. Il belga diventa il terzo miglior marcatore nella storia del Napoli come Attila Sallustro. In pieno recupero, poi, il capitano Insigne è freddissimo dal dischetto per il 2-1 finale. L'attaccante napoletano interrompe un digiuno che durava dal 2 febbraio. —

LA CORSA ALL'EUROPA

Roma, soltanto un pareggio e con mille grazie a Mirante

GENOA 1
ROMA 1

Marcatori: st 37' El Shaarawy, 45' Romero

Genoa (4-3-3): Radu, Biraschi, Romero, Zukanovic, Criscito, Lerager(38' st Sanabria), Radovanovic, Veloso, Bessa (47' st Rolon), Lapadula (28' st Pandev), Kouamé. All.: Prandelli

Roma (4-2-3-1): Mirante, Florenzi (43' st Karsdorp), Manolas, Fazio, Kolarov, Cristante, Nzonzi, Zaniolo (25' st Kluivert), Pellegrini (21' st Schick), El Shaarawy, Dzeko. All.: Ranieri

Arbitro: Mazzoleni

GENOVA. Pareggio da brividi tra Genoa e Roma per un punto che serve più ai padroni di casa che ai giallorossi. Padroni di casa che rimontano con Romero il gol di El Shaarawy proprio all'ultimo minuto e in pieno recupero sbagliano con Sanabria un rigore che avrebbe potuto regalare la salvezza.
Tutto nel finale. È El Shaarawy al 37' a sorprendere la difesa del Genoa grazie a Dzeko che di testa prolunga in area liberando proprio il "faraone" che fredda Radu per il vantaggio. Ma il Genoa non si arrende e al 45' pareggia con Romero di testa. E all'ultimo minuto di recupero Sanabria in contropiede viene travolto da Mirante in uscita, Mazzoleni indica il dischetto. Dagli undici metri va lo stesso Sanabria che si fa però respingere il rigore. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 35

Chievo - Spal	0-4
Empoli - Fiorentina	1-0
Genoa - Roma	1-1
Juventus - Torino	1-1
Lazio - Atalanta	1-3
Napoli - Cagliari	2-1
Parma - Sampdoria	3-3
Sassuolo - Frosinone	2-2
Udinese - Inter	0-0
Milan - Bologna	ORE 20.30

Prossimo turno: 12/05

Atalanta - Genoa	11/05 ORE 15
Cagliari - Lazio	11/05 ORE 18
Fiorentina - Milan	11/05 ORE 20.30
Torino - Sassuolo	ORE 12.30
Frosinone - Udinese	ORE 15
Sampdoria - Empoli	ORE 15
Spal - Napoli	ORE 18
Roma - Juventus	ORE 20.30
Bologna - Parma	13/05 ORE 19
Inter - Chievo	13/05 ORE 21

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	89	35	28	5	2	69	25	44
NAPOLI	73	35	22	7	6	66	31	35
INTER	63	35	18	9	8	52	28	24
ATALANTA	62	35	18	8	9	71	43	28
ROMA	59	35	16	11	8	62	47	15
TORINO	57	35	14	15	6	45	30	15
MILAN	56	34	15	11	8	47	33	14
LAZIO	55	35	16	7	12	50	39	11
SAMPDORIA	49	35	14	7	14	57	49	8
SASSUOLO	42	35	9	15	11	50	54	-4
SPAL	42	35	11	9	15	39	48	-9
CAGLIARI	40	35	10	10	15	33	49	-16
FIORENTINA	40	35	8	16	11	47	43	4
PARMA	38	35	9	11	15	38	55	-17
BOLOGNA	37	34	9	10	15	37	48	-11
GENOA	36	35	8	12	15	37	54	-17
UDINESE	34	35	8	10	17	31	49	-18
EMPOLI	32	35	8	8	19	44	66	-22
FROSINONE	24	35	5	9	21	28	64	-36
CHIEVO	15	35	2	12	21	25	73	-48

LA GARA AL BEARZOT

Il carattere della Pro Gorizia mette al tappeto Torviscosa

In svantaggio di una rete i ragazzi di Coceani riescono nel secondo tempo a ribaltare il risultato. Adesso li attende domenica in finale dei play off il Brian

Un momento della partita di ieri al Bearzot di Gorizia. Foto Bumbaca

PRO GORIZIA	3
TORVISCOSA	1

Marcatori: pt 13' Colavecchio, st 11' Battistin, 22' Klun, 28' Cerne.

Pro Gorizia: Maurig, Iansig, Cantarutti, Cerne, Klun, Battistin, Contento, Catania, Pillon, Hoti (st 45' Autiero), Battaglini. All. Coceani.

Torviscosa: Nardoni, Colavecchio, Peloi (st 31' Piccolotto), Lestani, Tuan (st 23' Corvaglia), Colavetta, Borsetta, De Blasi, Grassi (st 8' Facca), Toso (st 35' Goz), Puddu. All. Zanuttig.

Arbitro: Gagliardini di Macerata.
Note: ammonito Colavecchio (T).

Marco Bisiach

GORIZIA. Continuerà almeno per un'altra settimana la straordinaria stagione della Pro Gorizia. Con un secondo tempo da grande squadra, infatti, i biancoazzurri di Coceani hanno superato per 3-1 il Torviscosa al "Bearzot" nel primo turno dei play-off di Eccellenza, guadagnandosi il diritto di andare a sfidare il Brian domenica per la finale.

È stata una gara in crescendo, quella della Pro, che è andata sotto e ha sofferto, uscendo però alla distanza e fallendo anche diverse occasioni per rendere ancor più rotondo il risultato. Insomma, dopo la brutta prestazione contro il Lignano nell'ultima di campionato, una risposta convincente oltre che vincente. Complice anche il forte vento che ha condizionato la gara, favorendo o sfavorendo, a turno, chi gli giocava contro, in avvio è più incisivo il Torviscosa, che va al tiro già al 1' con Grassi, il cui tocco sotto misura finisce tra le braccia di Maurig. Passano poi poco più di dieci minuti, è il 13', quando i friulani siglano il vantaggio: su calcio d'angolo Grassi trova la spizzata giusta per allungare la palla sul secondo palo, dove tutto solo si fa trovare pronto Colavecchio, che deve solo spingere in porta da due passi.

La Pro Gorizia accusa il colpo ma non molla, e anzi prova a rispondere al 20' con una bella percussione di Contento, che quasi dalla linea di fondo prima si vede murare un cross interessantissimo, e poi spara un bolide che Nardoni mette in angolo. Sul corner seguente lo stesso Nardoni deve sventare il pericolo su deviazione di un compagno che per poco non valeva l'autogol. Il tempo si chiude con la Pro che tenta di attaccare, pur con poca lucidità, mentre la ripresa si apre ancora all'insegna del Torviscosa, con Puddu che al termine di un rapido contropiede si trova quasi a tu per tu con Maurig, ma calcia malamente di sinistro. Fallito il possibile colpo del ko il Torviscosa inizia a perdere terreno, e la Pro Gorizia prende in mano la partita, sfruttando a dovere anche il vento a favore. Al 6' Battaglini per poco non arriva su un traversone interessante, e all'11' ecco il pareggio, con Battistin lesto a sparare in gol una corta respinta della difesa su una deviazione quasi vincente di Hoti.

Il pari mette le ali alla squadra di Coceani, che al 19' spreca malamente con Cantarutti, servito con un passaggio arretrato nel cuore dell'area da Hoti, ma che al 22' mette la freccia: è Klun a deviare di quel tanto che basta alle spalle di Nardoni un tiro dalla distanza di Contento. Non basta, perché al 28' arriva anche il tris della sicurezza (alla Pro sarebbe stato sufficiente anche il pareggio, al termine dei supplementari), con Cerne chirurgico nello spedire con un rasoterra mancino nell'angolino basso un assist di Catania. La reazione del Torviscosa è sterile, e anzi Nardoni deve fare i supplementari per evitare il poker (prima su Hoti e poi su colpo di testa di Pillon), e così la Pro Gorizia può salutare il pubblico del "Bearzot" con un successo, e continuare a sognare. —

Promozione Girone B

Chiarbola - Tolmezzo	0-2
Costalunga - Pro Romans	1-2
OL3 - Sistiana Sesljan	3-2
Primorje - Zaule Rabuiese	2-0
Pro Cervignano - Trieste	3-2
Risanese - S. Giovanni	2-0
Valnatisone - I.S.M. Gradisca	1-0
Virtus Corno - Mladost	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	68	21	5	3	56	22
Primorje	63	19	6	4	61	25
Virtus Corno	52	16	4	9	54	36
Tolmezzo	49	14	7	8	52	33
Pro Romans	45	12	9	8	41	33
Sistiana Sesljan	45	13	6	10	53	44
Risanese	43	12	7	10	34	37
Zaule Rabuiese	38	10	8	11	40	40
Chiarbola	38	11	5	13	42	46
OL3	34	8	10	11	45	54
Trieste	34	10	4	15	45	65
Valnatisone	33	10	3	16	36	38
I.S.M. Gradisca	30	8	6	15	35	46
Costalunga	29	7	8	14	23	44
Mladost	28	6	10	13	22	36
S. Giovanni	15	3	6	20	26	66

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
I.S.M. Gradisca - Primorje, Mladost - Chiarbola, Pro Romans - OL3, S. Giovanni - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Virtus Corno, Tolmezzo - Risanese, Trieste - Valnatisone, Zaule Rabuiese - Costalunga.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Pertegada	0-3
Rivignano - Domio	2-0
Ruda - Gradese	4-0
S.Andrea S.Vito - Primorec	3-0
Sangiorgina - Monfalcone	1-2
T.Staranzano - Isonzo	4-3
Vesna - Isontina	1-2
Zarja - Maranese Maruzzella	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	64	18	10	1	49	19
Maranese Maruzzella	57	16	9	4	58	24
T.Staranzano	56	16	8	5	62	28
Ruda	55	15	10	4	56	32
S.Andrea S.Vito	49	14	7	8	51	40
Rivignano	42	10	12	7	35	24
Isonzo	42	10	12	7	31	25
Monfalcone	40	10	10	9	49	40
Sangiorgina	39	11	6	12	34	41
Zarja	37	9	10	10	35	37
Aquileia	37	10	7	12	30	35
Domio	33	9	6	14	34	50
Isontina	26	6	8	15	29	45
Gradese	23	5	8	16	28	49
Vesna	19	4	7	18	18	50
Primorec	11	3	2	24	20	80

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Domio - Zarja, Gradese - Vesna, Isontina - Aquileia, Isonzo - S.Andrea S.Vito, Maranese Maruzzella - Ruda, Monfalcone - Rivignano, Pertegada - T.Staranzano, Primorec - Sangiorgina.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Sovodnje	1-1
Breg - Turriaco	4-2
La Fortezza - Cormonese	0-0
Mariano - Piedimonte	0-1
Montebello D.B. - Audax Sanrocchese	0-1
Roianese - Opicina	RINV.
Romana Monfalcone - Gaja	3-1
S. Canzian Isonzo - Villesse	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	69	22	3	3	56	21
S. Canzian Isonzo	61	18	7	4	47	20
Piedimonte	58	17	7	5	46	23
Mariano	57	17	6	6	52	28
Cormonese	53	15	8	6	61	31
Sovodnje	46	13	7	9	49	32
Turriaco	42	11	9	9	41	31
Opicina	38	10	8	10	43	42
Azzurra	35	9	8	12	47	52
Romana Monfalcone	35	8	11	10	41	42
Breg	30	7	9	13	41	54
La Fortezza	29	7	8	14	27	48
Audax Sanrocchese	27	7	6	16	24	48
Villesse	25	6	7	16	36	60
Montebello D.B.	18	5	3	21	31	66
Gaja	13	2	7	20	16	60

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Audax Sanrocchese - Mariano, Cormonese - Roianese, Gaja - Montebello D.B., Opicina - Breg, Piedimonte - Azzurra, Sovodnje - La Fortezza, Turriaco - S. Canzian Isonzo, Villesse - Romana Monfalcone.

Terza Categoria Girone C

C.G.S. - Triestina Victory	2-3
Mossa - Villanova	0-3
Muglia F. - Alabarda	7-0
Pieris - Terzo	2-3
Poggio - Moraro	1-3
Strassoldo - Campanelle	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	51	16	3	2	52	20
Strassoldo	44	13	5	3	55	25
Muglia F.	40	12	4	5	42	24
Triestina Victory	39	12	3	6	50	32
Moraro	35	10	5	6	31	23
C.G.S.	33	9	6	6	45	23
Campanelle	29	8	5	8	29	21
Pieris	25	7	4	10	28	32
Villanova	24	7	3	11	28	36
Mossa	16	3	7	11	23	46
Alabarda	11	3	2	16	37	80
Poggio	7	2	1	18	18	76

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Alabarda - C.G.S., Campanelle - Mossa, Moraro - Strassoldo, Terzo - Poggio, Triestina Victory - Pieris, Villanova - Muglia F..

TORNEO CITTÀ DI SAN GIUSTO

La finalissima all'Udinese terzo posto per il Genoa

TRIESTE. Nel Torneo Città di San Giusto vittoria per 2 a 0 dell'Udinese nella finalissima contro i croati della Lokomotiva Zagreb. Gara molto combattuta che ha visto i ragazzi di mister Zompicchiatti uscire alla distanza e legittimare il successo con una rete per tempo. Sblocca il risultato all' 11' Okoro con un tiro dal limite che si insacca con la complicità del numero uno croato Todorovic. La reazione del Lokomotiva Zagreb è ben controllata dagli udinesi, che raddoppiano al 6' della ripresa grazie a Donato, abile a girare in rete un invitante palla messa a centro area da Okoro.

E' del Genoa invece il terzo posto, con i rossoblu di mister Gemiti che sconfiggono per 1 a 0 la Juventus. Partita molto vivace fra due compagini che cercano di proporre un buon calcio ma con la forte bora che penalizza i valori tecnici dei protagonisti. Molto equilibrio con le due squadre che sfiorano ripetutamente il vantaggio e con i due portieri Motta e Sperandio più volte decisivi con i loro interventi. —

SFIDA TESTACODA

Pro Cervigano conquista l'Olimpo per il Trieste Calcio è quasi inferno

I ragazzi di mister Potasso dovranno sudarsi la permanenza in Promozione nell'ultima partita casalinga contro Valnatisone. I padroni di casa sono promossi

PRO CERVIGNANO 3
TRIESTE CALCIO 2

Marcatori: Visintin al 32' pt.; Muffato al 4', Paliaga al 17' e al 40', Nardella (rig.) al 48' st.

Pro Cervignano: Zwolf, Visintin (Casasola 33' s.t.), Bucovaz, De Paoli, Muffato, Paneck, Cavaliere (Penna 46' s.t.), Godeas (Nassiz 44' s.t.), Panozzo, Nardella, Allegrini (Serra 41' s.t.). All.: Tortolo.

Trieste Calcio: Donno, Pelengic, Vouk, Pllana, Lauro, Gajcanin, Podgornik, De Luca, Paliaga, Ghedini (Cermeli 14' s.t.), Abdulai (Madrusan 34' s.t.). A disposizione: Candido, Vendola, Medja, Spasaro, Del Zotto, Ryan. All.: Potasso.

Arbitro: Nadal di Pordenone

Nella foto d'archivio una fase di gioco durante l'incontro tra la Ism Gradisca e la Pro Cervignano

CERVIGNANO DEL FRIULI. Se qualche sceneggiatore avesse scritto la stagione del Trieste Calcio, non sarebbe riuscito a inventare un finale così. I ragazzi di mister Potasso passano dall'inferno al paradiso e di nuovo all'inferno, sfiorando un'impresa che sarebbe stata comunque inutile visti i risultati degli altri campi; ora devono conquistare la salvezza nell'ultima, drammatica, partita casalinga contro Valnatisone. Il Pro Cervignano deve vincere per conquistare la vittoria del campionato con una giornata d'anticipo: l'atteggiamento timido e remissivo dei triestini lascia campo ai padroni di casa, che partono fortissimo, costruendo quattro nitide occasioni, senza tuttavia trovare la via della rete. L'equilibrio viene spezzato al 32', quando una bellissima azione in velocità avvolgente coinvolge entrambi i terzini: Bucovaz dalla sinistra mette al centro per Visintin, che batte Donno per il meritato 1-0 con cui si chiude la prima frazione. L'inizio di ripresa è da incubo per il Trieste: al 5', da un corner battuto corto arriva un cross rasoterra all'apparenza innocuo, ma la difesa ospite non riesce a liberare e lascia la palla al limite dell'area piccola dove si avventa Muffato, la cui conclusione mancina vale il raddoppio. Sotto di due reti contro la miglior difesa del campionato, i triestini, invece, sono bravissimi a mantenere calma e concentrazione e riordinare le idee e al 17', Paliaga conquista e batte una punizione dal limite: la conclusione batte Zwolf e vale il 2-1 che riaccende le speranza degli ospiti. Gli ospiti prendono campo e al 35' è ancora Paliaga a trascinare i compagni: gli ospiti pressano la difesa avversasria, che sbaglia un disimpegno regalando palla al numero 9, bravo a involarsi in area e con freddezza battere il portiere in uscita, firmando il 2-2. Negli ultimi minuti i locali si lanciano in attacco alla ricerca del gol promozione e in pieno recupero, sugli sviluppi di una mischia conseguente a un corner, la sfera sbatte sul braccio largo di Lauro: per l'arbitro è rigore e dal dischetto si presenta Nardella, che batte Donno per gol che consegna il campionato al Pro Cervignano. -

A SAN PIETRO AL NATISONE

Ism, niente da fare sconfitta amarissima restano i play out

Marcatore: st 31' Nin.

Valnatisone: Giordani, Snidarcig, M. Dorbolò (Gosgnach), Beltrame, Snidaro, Sittaro, Comugnaro, Novelli, Nin Predan), Miano, T. Dorbolò (Bacchetti). All. Fabbro.

Ism Gradisca: Tonon, Turchetti, De Cecco, Famea (Trusgnach), Pellizzari, Savic, Politti (Fross), A. Loperfido, Isakoli, Sirach, Quattrone. All. Comisso.

Arbitro: Corredig di Maniago.

Note: espulso st 47' Sirach per doppia ammonzione; ammonito Turchetti.

Luigi Murciano

SAN PIETRO AL NATISONE. La sentenza è arrivata: l'Ism è condannata ai playout per la permanenza in Promozione.

La sconfitta maturata nello spareggio-verità con il Valnatisone rende matematicamente irraggiungibile la salvezza diretta per i gradiscani, e nell'ultimo turno casalingo col Primorje gli isontini avranno solamente (si fa per dire) la possibilità di chiudere con il miglior piazzamento possibile, nell'ottica di giocarsi perlomeno in casa lo spareggio decisivo.

Destino che si può definire "Loperfido" perchè sul match pesa come un macigno l'errore dal dischetto sullo 0-0 del centrocampista triestino, ennesima stazione di una via crucis individuale e di squadra. La sfida nel primo tempo è piuttosto frizzante, con le due squadre che a dispetto dell'importanza della posta in palio si affrontano a viso aperto. Del resto per entrambe è l'ultimo treno.

Apre le ostilità per prima la squadra isontina: su un lancio dalla trequarti, Loperfido incorna alto non di molto.

Al 20' è Quattrone a centrare dalla destra per lo stesso Loperfido, palla alla destra del portiere. Sul capovolgimento di fronte ecco il primo squillo dei padroni di casa: T.Dorbolò centra dalla destra, sventa in uscita bassa Tonon. Al 25' c'è spazio per una sortita personale di Miano, che prende palla sulla trequarti e indisturbato lascia partire da fuori una conclusione che non impensierisce Tonon.

Alla mezzora una punizione alta di Nin non impensierisce più di tanto i biancoblu. Illusione del gol al 37' per i gradiscani: sul corner di Politti, Sirach coglie solo l'esterno della rete e ricaccia in gola l'urlo liberatorio.Ultimo brivido della prima frazione di marca locale, ancora da palla inattiva, quando Sittaro impegna Tonon a rifugiarsi in corner; sul tiro della bandierina che ne consegue, Nin irrompe con tempismo ma conclude a lato.

Nella ripresa la gara è meno gradevole ma altrettanto combattuta: la svolta potrebbe arrivare al 18' quando Trusgnach viene travolto dall'estremo di casa, ma Loperfido calcia debolmente dagli 11 metri. E così al 31' Novelli centra per Nin che in mischia sbroglia per il vantaggio dei valligiani.È il ko. Per l'Ism resta solo il salvagente play out. -

L.M.

CORNO DI ROSAZZO

Mladost lotta ma non sa fare gol a tempo scaduto la Virtus la punisce

CORNO DI ROSAZZO. L'ottava gara consecutiva senza vittoria porta in dote la matematica certezza di disputare i playout: il Mladost non riesce a sovvertire il pronostico e, nonostante una prestazione davvero convincente, subisce gol in pieno recupero e perde 1-0 sul campo di un Virtus Corno lanciatissimo in zona playoff.

A una giornata dalla fine, i punti che separano la squadra di mister Caiffa alla zona della salvezza diretta sono 6: l'obiettivo ora è onorare il campionato fino alla fine, per migliorare morale e classifica in vista della delicata post-season. Attualmente i goriziani occupani infatti il penultimo posto.

Entrambe le squadre sono obbligate ad ottenere i tre punti: il Virtus Corno per mantenere la terza posizione e difendersi dagli attacchi del Tolmezzo quarto; il Mladost deve vincere per sperare nell'11esimo posto, l'ultimo che garantisce la salvezza diretta.

La conseguenza è una partita accesa e combattuta, nella quale entrambe le squadre costruiscono buone occasioni.

La migliore capita agli ospiti e arriva a metà del primo tempo, quando viene fischiato un calcio di rigore: Malaroda però si fa ipnotizzare da Caucing e sbaglia. Il primo tempo termina così a reti inviolate.

Nella ripresa il canovaccio della partita non cambia: la partita si conferma bella e piacevole, e l'equilibrio sembra destinato a spezzarsi da un momento all'altro.

Alla mezz'ora è decisivo Cantamessa, che vola sulla conclusione a botta sicura di Meroi e mantiene intatta la parità.

Il Mladost è la squadra che in stagione ha pareggiato più volte, ma questa volta il segno X non aiuta. I padroni di casa, viceversa, prendono in mano il pallino del gioco e quando la partita sembra destinata allo 0-0 sbloccano il match.

Al quarto minuto di recupero Beltrame, subentrato nel corso della ripresa, diventa eroe di giornata e dal limite dell'area lascia partire una conclusione mancina che si insacca a fil di palo e non lascia scampo a Cantamessa per l'1-0 con cui si chiude il match e che condanna i goriziani.

Una condanna che ha l'amro sapore di una beffa.

Marcatore: Beltrame Emanuele al 49' s.t.

Virtus Corno: Caucing Jacopo, Ferramosca (Mocchiutti 1' s.t.), Martincigh, Beltrame Tommaso, Fall, Libri, Manneh (Chtioui 1' s.t.), Meroi, Gashi, Kanapari (Beltrame Emanuele 25' s.t.), Tomada. All.: Peresutti.

Mladost: Cantamessa, Peric (Caus 25' s.t.), Manià, Tabai, Ferrigno, Cadez Erik, Malaroda, Furlan Samuel, Cadez Alan (Ligia 30' s.t.), Milan, Merlo. All.: Caiffa.

Arbitro: Cerqua di Trieste

TRIESTINE DELUDENTI

Il San Giovanni ancora ko Tolmezzo passa a Chiarbola

RISANESE 2
SAN GIOVANNI 0

Marcatori: Cotrufo al 20' pt.; Avian al 35' s.t.

Risanese: Cortiula (Gori 30' st.), Nascimbeni Alessandro, Mastracco (Rossi 32' s.t.), Nascimbeni Daniele, Cencig (Pavan 11' s.t.), Bassi, Corubolo (Garzitto 35' s.t.), Zaninello, Cotrufo, Avian, De Baronio (Fabro 19' s.t.). All.: Barbana.

San Giovanni: Spadaro, Furlan, Pichel Ruffino, Sari (Grippa 41' s.t.), Catera, Di Leonardo (Petronio 38' s.t.), Wellington, Markovic, Costa, Bonetti, Palermo. A disposizione: Carmeli, Bellocchi, Fontanot, Mascolo. All.: Gratton.

Arbitro: Calò di Udine

CHIARBOLA 0
TOLMEZZO 2

Marcatori: Pasta al 6', Madi al 42' st.

Chiarbola: Dintignana, Berisha, Muccio Crasso, Gili, Peric (Barnoni 1' s.t.), Pezzullo, Miot, Gileno, Danieli (Ruzzier 23' s.t.), Spreafico (Pagliaro 13' s.t.), Kramersteter. All. Stefani.

Tolmezzo: Di Giusto, Sabidussi, Faleschini Gabriele, Capellari, Faleschini Daniele, Fabris Davide, Micelli Samuel (Madi 23' s.t.), Fabris Stefano, Pasta, Micelli Giacomo, Zancanaro (Nassivera Matteo 38' s.t.). All. Veritti.

Arbitro: Pizzamiglio di Cormos.

CORSA AL VERTICE

Una fase della partita tra Primorje e Zaule ieri a Prosecco. Foto di Andrea Lasorte

Il Primorje fa il suo dovere e nel derby affonda lo Zaule

La prima rete su calcio di rigore trasformato da Sain che poi si ripete al 31'
L'undici ospite ci mette corsa e velocità ma non basta per fare del male

PRIMORJE	2
ZAULE	0

Marcatori: st 9' (rig.) e 31' Sain.

Primorje: Contento, Benvenuto (st 14' Tomizza), Cristiano Rossi, Gerbini, Giacomi, Codone, Lombardi, Tonini, Lionetti, Sain (st 38' Casseler), Millo. All. Allegretti.

Zaule: Fr. Aiello, Chalvien, Pepelko (st 38' Zucca), Fe. Aiello (st 17' Doz), Leiter, Debernardi, Zogaj (st 17' Mormile) Delmoro, Sucevic, Haxhija, Venturini. All. Tropea.

Arbitro: Capone di Trieste.
Note: ammoniti Venturini, Giacomi, Leiter, Haxhija.

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Zaule volonteroso e dinamico, impegna per lunghi tratti i giallorossi ma senza mai creare l'occasione da non perdere: Gerbini e compagni, migliori sul controllo palla, rispondono puntando sulla velocità di Lombardi, le sponde di Lionetti e le conclusioni di Sain.

L'equilibrio lo rompe un rigore, gli ospiti ci provano ma i padroni di casa sono attenti in fase difensiva e trovano il raddoppio per condurre in porto il confronto senza lasciare alla formazione di Tropea (Corona in tribuna per squalifica) la soddisfazione del gol della bandiera. Subito avanti i giallorossi di Allegretti con Cristiano Rossi che la mette nell'area piccola, Francesco Aiello che respinge e Sain che non centra la porta da buona posizione. Risponde Zogaj che recupera a centrocampo e prova il diagonale, con Contento che ne vigila l'uscita. Un sinistro di Haxhija non ha miglior sorte, poi è Tonini, molto attivo, a cercare da trenta metri la testa di Sain che sfiora ma non inganna Aiello mentre, dall'altra parte, Federico Aiello s'inserisce bene in area ma di testa manda alto. Bravo Francesco Aiello che, in due minuti, salva ripetutamente la sua porta. Prima su un colpo di testa di Sain con un bel balzo a mezz'altezza, poi d'istinto quando, su un traversone teso, Pepelko svirgola e indirizza in porta il pallone che viene respinto. Tonini si fa vedere in zona conclusione ma per due volte i suoi tentativi dal limite finiscono a lato e, prima del riposo, Benvenuto su punizione centra in pieno l'incrocio. Al rientro, arriva quasi subito il vantaggio per i giallorossi di casa: Lionetti appoggia dietro per Lombardi che entra in area e viene toccato: Sain dal dischetto trasforma di potenza. Lo Zaule va in cerca del pari: opportunità per Haxhija che manda a lato di pochissimo, poi punizione di venturini che Contento sventa in angolo. Aiello protagonista: Tomizza lancia in area Lombardi ed il portiere devia di un niente sul palo lontano, poi si oppone ad altri due tentativi ravvicinati e tiene in corsa la sua squadra ma, appena superata la mezz'ora, non può far nulla quando Sain dalla fascia mette al centro un traversone velenoso che il vento fa schizzare sul palo lontano e in rete.

Finale dello Zaule con tentativi di Sucevic sventato di pugno da Contento che si ripete su Haxhija servito da Doz, ma rischia ancora su conclusioni di Cofone che centra l'incrocio e di Lionetti, fuori di niente. —

DIFESA DA DIMENTICARE

Costalunga si distrae e la Pro Romans incassa i tre punti

COSTALUNGA	1
PRO ROMANS	2

Marcatori: pt 43° Serplini; st 16° Steiner, 43° Buttignaschi.

Costalunga: Bombardieri, Rossi (st 10° S.Simic) Krasniqi, Pojani, Ferro, Castellano (1° st Tesser) Loke (1° st Steiner) Delmoro, Sistiani, M.Zetto, Olio. All.Micheli.

Medea Pro Romans: Buso, Paravan (st 18° Cumin) Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serplini, Cirkovic, Buttignaschi, Bregant (st 28° Compaore) Della Ventura. All. S.Beltrame.

Arbitro: Tommasig di Udine.

Francesco Cardella

TRIESTE. Altra occasione sprecata, ancora pochi spiccioli di speranza. Il Costalunga scivola in casa e accentua le sue sofferenze in un finale di stagione ora da risolvere in dirittura d'arrivo e senza più ombre di incertezze. Ieri i triestini si fanno soggiogare da un Medea ordinato ma soprattutto capace di sfruttare al meglio le due occasioni create, o meglio, quasi trovate per strada. Eppure non è stato niente male l'avvio di gara del Costalunga, ben concentrato e preposto subito ad un approccio in chiave offensiva, tema che porterà subito ad un paio di opportunità degne di nota, vedi la botta di destro di Sistiani sparata al 5', centrale ma con il portiere Buso che si salva di pugni, ed il tiro velenoso scagliato da oltre una ventina di metri da Olio che sfiora l'incrocio.

Medea non resta a guardare e abbozza qualcosa di interessante anche essa in avanti, con Serplini, il cui tiro al 21' muore di poco a lato. Al 43' la sfera schizza in qualche modo in area agevolata da rimbalzi e vento, e a Serplini che non si fa pregare e insacca. Cambia pelle il Costalunga nella ripresa, dentro Steiner e Tesser. In attacco si lavora ancora e Ferro tenta la sortita con un tiraccio che muore alto. Prove tecniche di pareggio. L'equilibrio torna infatti poco dopo il quarto d'ora e a ristabilirlo è il vecchio "matador" Steiner, sua la girata vincente che nobilita un invito di Olio e che porta la sfera nell'angolo dopo aver picchiato sul palo.

Il Costalunga c'è e vuole i tre punti. La volontà non manca, la lucidità meno. A Steiner viene negato un goal in fuori gioco. Quando il pareggio sembrava cosa fatta il Medea trova il colpo di teatro, sfruttando ancora una palla vagante all'altezza del dischetto e con una difesa forse non reattiva nella circostanza, arriva Buttignaschi e chiude il conto con un secondo tocco ravvicinato. —

Costalunga contro il San Giovanni in una foto d'archivio

SPETTACOLO A FAEDIS

Sistiana a viso aperto in casa dell'Ol3 ma alla fine c'è la zampata di Lo Manto

OL3	3
SISTIANA	2

Marcatori: Carli al 20' pt.; Olluri al 11', Colja David al 35', Montenegro al 44', Lo Manto Daniel al 47' st.

Ol3: Spollero, Vizzutti (Lo Manto Enrico 19' pt.), Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Gerussi (Zambrean 13' st.), Lo Manto Daniel, Del Riccio (Merlino 30' st.), Calligaris (Giusto 41' st.), Giantin (Olluri 1' st.). All.: Orlando.

Sistiana: Gon, Crosato (Cassarà 44' st.), Antonic (Cappiello 25' st.), Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Colja Erik, Colja David, Bozicic (Disnam 6' st.), Tawgui (Miklavec 1' st.). All.: Musolino.

Arbitro: Zancolo' di Pordenone

FAEDIS. Partita combattuta e ricca di emozioni quella tra l'Ol3 e il Sistiana . La formazione allenata da mister Musolino è ben messa in campo e nel corso dei primi minuti prova a prendere in mano le redini del match. La squadra prova a sorprendere gli avversari attraverso il possesso palla e al 20' apre le marcature con Carli. Il numero sei riceve un bel cross e di testa supera il numero uno Spollero. Il gol subito scuote i padroni di casa. La squadra allenata da mister Orlando intensifica le azioni offensive e si spinge in avanti alla ricerca del pareggio.

La retroguardia ospite però non si fa sorprendere, difende il vantaggio e torna negli spogliatoi sul risultato di 0-1. Nella ripresa la partita si vivacizza e il match cambia volto. L'Ol3 torna in campo con la giusta determinazione e all'11' trova il pareggio grazie ad un preciso calcio di punizione dai 20 metri battuto da Olluri. Il Sistiana si riorganizza, attacca con maggiore intensità e al 35' torna nuovamente in vantaggio con Colja.

La partita sembra destinata a chiudersi con la vittoria del Sistiana ma nei minuti finali l'Ol3 ribalta la situazione. Al 44' Montenegro realizza il gol del 2-2 mentre in pieno recupero Lo Manto firma la rete che chiude il match sul risultato finale di 3-2. —

AMATORI

Città di Trieste, Brada Impex si aggiudica il campionato

TRIESTE. Nella serie A del torneo Città di Trieste il Brada Impex supera per 11-3 il Circolo Allianz e si aggiudica così il titolo. In serie B prima piazza per il Bar Sara (11-5 al Fontana) con tre lunghezze di vantaggio sul Massi, sconfitto dal germani Mosconi per 6-2. In serie C Excalibur Boys (10-0 al Viva) battistrada con sei punti di vantaggio sulle seconde che sono Hotel Urban e Real Spartacus. Nell'Over 40, sempre del Città di Trieste, si sono giocate le gare d'andata delle semifinali per il titolo, lo Zapabombe/Cucina de Sora Bea batte per 3-0 l'Arianna/Progetto 74 mentre finisce sul 3-3 Moto Charlie/Carrozzeria Servola-Is Copy. Nel torneo Over 47 di Borgo San Sergio basso si sono disputati i quarti di finale dei play-off. L'Istria supera per 2-1 l'Immobiliare Pozzecco ,il Me. Mi. Costruzioni regola per 6-3 la Pizzeria Copacabana. —

M.U.

IL DERBY STRACITTADINO

Uno strafalcione del Primorec apre la strada al Sant'Andrea

Vantaggio dopo appena cinque minuti per i ragazzi di Campaner, poi l'assedio sotto la porta di Fabris prosegue. Affondi infruttuosi per capitan Frangini e soci

SANT'ANDREA	3
PRIMOREC	0

Marcatori: pt 5' Mazzoleni, 33' Moriones rig.; st 23' Marzini

Sant'Andrea-San Vito: Baldassi (st 43' Cecot), Paul (st 34' Petri), Carocci (st 39' Scaligine), Viola, Cauzer, Di Gregorio, Moriones, Saule, Mazzoleni (st 24' Marocco), Marzini, Barnobi (st 27' Laurenti). All.: Campaner

Primorec: Fabris, Fedele, Tuberoso, Frangini (st 39' Grego), De Leo, Kastrati, Krasnoqi, Dicorato, Buonpane (st 42' Neziraj), Piras, Caselli (st 32' Suppani). All.: Esposito

Arbitro: Placereani

Derby stracittadino tra il Sant'Andrea San Vito e l'ormai retrocesso Primorec Foto Lasorte

Domenico Musumarra

TRIESTE. Derby stracittadino tra il Sant'Andrea San Vito e l'ormai retrocesso Primorec che, comunque, sta cercando di chiudere il campionato dimostrando che avrebbe avuto le carte in regola per aspirare almeno ai play out. I padroni di casa, invece, erano già in zona play off e cercavano punti per non scivolare in basso in una posizione che avrebbe tolto la possibilità di giocarsi la promozione.

Partita ad alta intensità, quindi, con gli ospiti (oramai liberi da pensieri di classifica) che iniziavano subito a spingere. Ovviamente i ragazzi dell'allenatore Campaner non ci stavano e facevano subito la voce grossa con Saule che già al 1' ci provava in girata mandando alto e al 4' vedevano Di Gregorio provarci da punizione trovando Fabris pronto a respingere. Il Sant'Andrea San Vito continuava a spingere e al 5' uno strafalcione della difesa ospite dava modo a Mazzoleni di insaccare senza difficoltà. Il Primorec, che comunque aveva disputato una buona partita, tentava di recuperare lo svantaggio e si faceva sotto con più baldanza e, dopo un paio di affondi infruttuosi, al 12' vedeva Buonpane sbagliare da sottoporta.

I locali, comunque, bloccavano sul nascere i tentativi degli avversari e continuavano a farsi pericolosi cercando il raddoppio e mettendo sotto assedio i giocatori di Esposito: al 16' Mazzoleni spediva di poco alto. Al 26' Marzini ci provava da lunga distanza mandando sul fondo, al 28' era la volta di Moriones. Al 33' capitan Frangini commetteva fallo di mani in area e l'arbitro indicava il dischetto; del rigore si incaricava Moriones che portava a due il bottino del Sant'Andrea San Vito. Il Primorec al 43' andava al tiro Kastrati trovando, però, Baldassi pronto a respingere. Locali a spingere anche nella ripresa e già al 4' si facevano pericolosi su punizione calciata da Di Gregorio e al 5' dialogo tra Mazzoleni e Marzini: il tiro di quest'ultimo finiva addosso a Fabris. Al 23' fallo dal limite di Fedele (poi espulso) e della punizione si incaricava Marzini abile a centrare con un rasoterra imparabile. Al 29' fuga di Moriones sulla destra, il suo tiro veniva parato e la partita perdeva mordente. —

MATCH NON BRILLANTISSIMO

Un Domio giovane e appagato lascia la vittoria al Rivignano

RIVIGNANO	2
DOMIO	0

Marcatori: Pighin Luca (R) al 25' p.t.; Romanelli Alex (R) al 15' s.t.

Rivignano: Belligoi, Zanirato, Romanelli Alex, Driussi, Tonizzo, Jankovic, Pighin Luca (Zoppolato 9' s.t.), Buran (Bacchetto 25' s.t.), Sciardi (Greco 32' s.t.), Cimigotto (Menazzi 4' s.t.), Lekiqi (Odorico 5' s.t.). All.: Livon

Domio: Jurincic, Prestifilippo (Jurincic 19' s.t.), Tremul (D'Alesio 14' s.t.), Guadagnin, Benco (Burolo 28' s.t.), Sardo, Gherbaz (Markovic 9' s.t.), Guccione (Franz 30' s.t.), Gorla, Fichera, Sterle. All.: Quagliariello

Arbitro: Cannistraci

RIVIGNANO Il Domio, dopo aver conquistato la salvezza matematica, si concede un finale di stagione non brillantissimo andando a perdere sul campo del Rivignano, anch'esso appagato. La formazione di casa comunque ci mette qualcosa in più rispetto alla formazione di Quagliariello. Le impressioni del tecnico a fine gara sono rivolte al futuro che attende il Domio, che disputerà il prossimo campionato in Prima categoria. «In queste partite è giusto dare spazio a chi ha giocato meno e a quelli che saranno i protagonisti del futuro della nostra squadra. Non posso lamentarmi della prestazione dei miei giocatori».

Quindi Rivignano sicuramente avvantaggiato dal punto di vista dell'esperienza e ne approfitta sin dai primi minuti di gioco. I padroni di casa costruiscono il vantaggio al 25' grazie a una giocata pazzesca di Pighin, che indovina una traiettoria davvero imparabile per il pur bravo Jurincic, che si infila a giro alla sinistra del portiere del Domio. Ancora Rivignano pericoloso qualche minuto dopo, ma questa volta a salvare Jurincic ci pensa la traversa.

Nella ripresa, dopo il raddoppio di Romanelli che libero in area di rigore la piazza nell'angolino, arriva l'occasione anche per il Domio con un salvataggio sulla linea di porta della difesa di casa. —

BUONA LA PRESTAZIONE DEI CARSOLINI

Lo Zarja non capitalizza e la Maranese approfitta

ZARJA	1
MARANESE	1

Marcatori: p.t. 18' Becaj, 30' Dal Forno

Zarja: Budicin, Cappai, Norante, Markovic, Becaj, Albertini, Cepar, Cottiga (45' s.t. Spadaro), Crgan (25' s.t. Francesco Bernobi), Zucchini (35' s.t. Vascotto), Racman (43' s.t. Benci). All.: Riccardo Bernobi (Campo squalificato)

Maranese: Alberto Zanello, Regeni, Alduini, Brunzin (16' s.t. Paolucci), Minin, Michele Zanello, Spaccaterra, Dal Forno, Motta, Nadalin (44' s.t. Uanetto), D'Ampolo. All.: Sinigaglia

Arbitro: Toselli

Massimo Laudani

TRIESTE. La Bora si è fatta sentire a Basovizza, ma per assurdo le due reti - una per parte - sono state realizzate nel primo round. A segnare per primi sono stati i padroni di casa, al 18', sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Crgan ha fatto da torre e Becaj ha realizzato con una bella rovesciata. La replica dei lagunari è stata "sfornata" da Dal Forno, che ha messo in atto un incisivo inserimento centrale. Gli ospiti hanno capitalizzato l'essere in superiorità numerica per 5' a seguito dell'infortunio a un sopracciglio occorso a Markovic, che è rimasto fuori il tempo di farsi medicare.

Quanto alla partita, i carsolini hanno sfoderato una buona prestazione al cospetto di una big del campionato e hanno sfiorato il raddoppio con Cepar, che si è ritrovato a tu per tu con il portiere Zanello. I locali hanno poi tentato altre due "sparate" con lo stesso Cepar, che ha alzato la mira nei secondi 45', mentre il suo compagno di squadra Francesco Bernobi si è visto rimpallare la sua conclusione da posizione potenzialmente pericolosa. Ora la Maranese dovrà difendere la seconda piazza nello scontro diretto interno con il Ruda mentre lo Zarja avrà il derby di Domio tra compagini tranquille. —

LA SINTESI

Con lo Staranzano è sagra del gol Il Vesna saluta tutti

Francesco Cardella

TRIESTE. Sconfitta numero 18 e retrocessione in Seconda con l'avallo matematico. Il Vesna cade in casa contro l'Isontina per 1-2 e deve salutare la categoria, un verdetto quasi previsto al termine di una stagione fragile e tormentata sin dalle prime battute. Quella di ieri è stata una gara quasi emblematica dell'annata dei carsolini, capaci anche di andare per primi in vantaggio, grazie a una stoccata di Centrone ben servito da Rudes attorno al 15esimo del primo tempo, ma poi di disunirsi puntualmente, subendo il pareggio su punizione con De Matteo e al raddoppio in mischia nella ripresa, ancora con De Matteo.

«È stata una gara difficile, giocata non certo in condizioni ideali visto il fango e il forte vento - ha premesso l'allenatore del Vesna, Maranzana -, non è questo tuttavia il punto. Quando si retrocede i motivi sono molteplici e tutti quanti noi in società siamo chiamati a un esame di coscienza, dal custode al presidente. Di certo è stata una stagione subito in salita, piena di infortuni e altre tegole che ci hanno impedito di avere a disposizione un certo assetto regolare. Io ho cercato di fare il mio dovere sino alla fine ma quando si retrocede sono sempre molti i motivi alla base».

Soccombe ma si salva la Gradese, pur sepolta in casa del Ruda per 4-0, con poker servito dalle reti di Marconato, Montina, Pantanali e un'autorete. Sagra del goal anche tra Staranzano e Isonzo, con vittoria dei primi per 4-3 in virtù delle reti firmate da Kocic, Bacirevic, autogoal e Ifeany; per l'Isonzo vanno a segno Piccolo, Cardini e Zejnuni. La Fincantieri Monfalcone consolida al meglio la posizione a metà classifica del girone C della Prima andando a vincere in casa della Sangiorgina per 1-2, piazzando gli affondi di Di Matteo e Zanolla. —

STARANZANO	4
ISONZO	3

Marcatori: Piccolo (I) al 7', Zejnuni (I) al 11', Kocic (T) al 22', Ijezie (T) al 26', aut. Gergolet (I) al 32', Cardini (I) al 37', Becirevic (T) al 46' s.t.

Staranzano: Tortolo, Manfreda (Bevilacqua 20' s.t.), Sarr Mamadou, Cefarin, Passaro, Peruzzo (Freuglio 16' s.t.), Rocco (Bedin 20' s.t.), Zanuttig, Ijezie (Carere 49' s.t.), Kocic, Becirevic. All.: Gregoratti

Isonzo: Alessandria (Poian 35' s.t.), Cardini, Gergolet, Carli, Fedel (Rizzo 15' s.t.), Favaro, Zampa, Piccolo, Frattaruolo, Grion, Zejnuni. All.: Bandini

Arbitro: Carli

VESNA	1
ISONTINA	2

Marcatori: Centrone (V) al 15', De Matteo (I) al 25', De Matteo (I) al 30' s.t.

Vesna: Carli, Colja, Nabergoi, Leghissa, Noto, Renar, Rudes (Bubnich 18' s.t.), Veronesi, Centrone, Dzinic (Procacci 23' p.t.), Cuk (Biondini 35' s.t.). All.: Maranzana

Isontina: De Sabbata, Costelli Edoardo, Costelli Andrea (Mattioli G.), Andresini, Filej, Gianosi, Donda (Visintin C.), De Matteo, Valdissera (Bardieru M.), Wozniak, Aciole. All.: Barazzutti

Arbitro: Menini
Note: ammoniti De Matteo (I), Nabergoi (V), Noto (V), Renar (V)

SANGIORGINA	1
MONFALCONE	2

Marcatori: Di Matteo (M) al 25', Sinigaglia (S) al 31', Zicchinolfi (M) al 45' s.t.

Sangiorgina: Devetti, Drigo (Masolini 12' s.t.), Marega, Nalon (Malisan 1' s.t.), Zienna, Banini, Venturini (Julves 43' s.t.), Pecile (Maran 21' s.t.), Persello, Sinigaglia (Moretto 33' s.t.), Marangoni. All.: Zanutta

Monfalcone: Galessi, Lo Cascio, Dika (Mania 27' s.t.), Cuzzolin, Rebecchi A., Rebecchi Al., Di Matteo (Giardinelli 27' s.t.), Andrian (Zicchinolfi 1' s.t.), Turco (Lugli 22' s.t.), Puntar, Aldrigo. All.: Bertossi

Arbitro: Suciu

AQUILEIA	0
PERTEGADA	3

Marcatori: Zanutto (P) al 20' p.t.; Corradin (P) al 20', Picci Daniel (P) al 33' s.t.

Aquileia: Paduani (Franzot 12' s.t.), Olivo (Di Palma 28' s.t.), Zearo, Clementin, Fedel, Flocco, Cicogna (Milocco 7' s.t.), Bacci (Caissutti 20' s.t.), Casasola, Cecon, Donda (Sandrigo 34' s.t.). All.: Mauro

Pertegada: Picci A., Comisso, Presacco, Picci D. (Cignolin 35' s.t.), Zanutto, Pagnon, Corradin (Mazzone 25' s.t.), Panfili, Virgolini (Livis 10' s.t.), Cervesato (Biasinutto 20' s.t.), Anzolin (Brucoli 10' s.t.). All.: Berlasso

Arbitro: Bignucolo
Note: ammoniti: Clementin (A), Pagnon (P). Espulsi: Flocco (A)

RUDA	4
GRADESE	0

Marcatori: aut. Scaramuzza Luca (G) al 39' p.t.; Montina (R) al 5', Marconato (R) al 8', Pantanali (R) al 38' s.t.

Ruda: Politti, Casonato (Mischis 27' s.t.), Nobile, Pin (Pantanali 29' s.t.), Montina, Liddi (Gagic 36' s.t.), Marconato, Nicola (Suerez 15' s.t.), Cecotti (Rigonat 34' s.t.), Pantuso, Vesca. All.: Terpin

Gradese: Ciroi, Donos (Lampani 1' s.t.), Benvegnù, Scaramuzza Luca, Reverdito, Ulliani, Riccardi, Milocco (Clama 32' s.t.), Dean (Zaccaria 15' s.t.), Mosca (Facchinetti 29' s.t.), Pinatti Michael. All.: Nunez

Arbitro: Garraoui

SECONDA CATEGORIA, I VERDETTI

Montebello retrocesso, Villesse va ai play-out, S.Canzian ok

Massimo Umek

TRIESTE. La penultima giornata di campionato nel girone D di Seconda categoria regala un altro verdetto ed è la retrocessione del Montebello Don Bosco che ci ha provato sin l'ultimo a rimanere aggrappato ai play-out. Il kappaò definitivo arriva dalla sconfitta interna contro l'Audax Sanrocchese, uno 0-1 firmato da Russo che manda i salesiani a ben undici punti di distacco dalla Fortezza, quint'ultima, e visto che per regolamento con oltre sei punti di differenza tra le due squadre lo spareggio non si disputa.

Chi è invece sicuro di giocare i play-out è il Villesse che è terz'ultimo con 25 punti in graduatoria. Anche se infatti dovesse vincere l'ultima partita contro la Romana al massimo potrebbe scavalcare l'Audax Sanrocchese, impegnato in casa contro il Mariano ma non potrebbe superare la Fortezza a quota 29. Quart'ultima piazza che potrebbe coinvolgere anche il Breg a 30 anche se l'ipotesi è piuttosto remota. Capovolgendo la classifica, come già deciso la settimana precedente con la Roianese promossa, l'attenzione si sposta sul discorso play-off.

Al secondo posto con 61 punti c'è il San Canzian che batte per 2-0 il Villesse con un gol in apertura di partita e uno quasi alla fine; a 58 si trova il Mariano che impatta per 1-1 in casa contro il Piedimonte che lo segue di due lunghezze. In quinta posizione c'è la Cormonese costretta allo 0-0 dalla Fortezza; un risultato pesante in maniera negativa perché ora è a -8 dalla seconda e quindi a rischio partecipazione degli stessi play-off. Anche qui tra le due compagini non ci devono essere più di sei punti di differenza. Saranno dunque decisivi gli ultimi 90' di gioco.

Per le squadre che poi parteciperanno a questi spareggi promozione c'è da ricordare che per l'esatto numero dei posti disponibili alla promozione sarà importante il risultato del Tamai che in serie D è costretto a giocare i play-out.

Dovesse salvarsi ecco che a salire, oltre alle vincitrici dei campionati, ci saranno ancora sei compagini; dovesse invece retrocedere ecco che saliranno in cinque. Per quanto riguarda le altre gare giocate (Roianese-Opicina è stata rinviata per bora), la Romana supera il Gaja, poker del Breg al Turriaco e una rete per parte in Azzurra-Sovodnje. —

Marcatori: pt 43' Previti; st 25' Lutman.

Azzurra: Selli, Mazelli, Previti, Giannotta, Piantedosi (Giglio), Avllaj (Bytyci), Clemente (Gozey), Vecchione, Selva, Plazzi (Vanzo), Mucci. All. Carbone.

Sovodnje: Devetak, Barbo, Falcone (Piva), Noto, Galiussi, Peressini, Petejan, Simcic, Lutman, Cerne, Tomsic (Fabricijo). All. Kovic.

Marcatori: Carminati, Marturano 2, Martini; Bedin, autorete.

Breg: Blasevich, Bencich, Andreasi, Bobbini, Marchetti, Galatà, Carminati, Maselli, Martini, Marturano, Halili. Sartoretto, Calabrese, Bolcic, Daris, Belladonna, Vidali, Miss. All. Bursich.

Turriaco: Stoduto, Beraldo, Pasian, Furioso, Di Giorgio, Corradi, Di Bert, Clemente, Stefanutto, Bedin, De Angelini. Radev, Saggin, Pasquali, Nadalutti, Pelos, Perrone, Contin.

LA FORTEZZA 0
CORMONESE 0

La Fortezza: Petranca, Ramic, Visintin, Cantarutti, M. Petriccione, Furlan, Wade, Franz, Maurig (Zavaldi), Savarese, D. Petriccione. All. Pontel.

Cormonese: Nardin, Coceani, Venuti, Padovan, Arcaba, Bonutti, Biondo, D'Urso, Lorenzo Riz, Graneri (Polimeni), D'Odorico (Blarzino). All. Zucco.

Marcatori: Sclauzero; Ziani.

Mariano: Sorci, Parovel, Piras, Di Lenardo, Gamberini, Marras, Turus, Sclauzero, Stacco, Perissinotto, Maurencicg. Cossi, Biasiol, Olivo, Visintin, Losetti, Demasi.

Piedimonte: Cucit, De Martino, Toso, Patrone, Tonani, Marchioro, Innamorati, Burlon, Pelesson, Skarabot, Ziani. Alderuccio, Sotgia, Anzolini, Padoan, Marchioro. All. Surace.

Marcatore: Russo.

Montebello Don Bosco: Bole, Steffinlongo, Marcuzzi, Calò, Petrich, Umek, Zuppicchini, Folla, Giuliani, Giombetti, Altin. Gherbaz, Ban, De Marco, Formisano, Pribetic, Romano, Zaro. All. Issich.

Audax Sanrocchese: Goruppi, Ciani, Pelesson, M. Candutti, F. Candutti, A. Candutti, Lutman, De Pau, Gajic, Russo, Boutaamout. Merdaoui, Guerra, Ignjic, Zotti, Tesic, Zorzut, Lutman. All. Tunini.

Marcatori: pt 25' Yahya (rig); st 9' Saule, 14' Yahya, 44' Sarr.

Romana: Tranchina (Mbengue), Antoni, Tessari, Bartolini, Boletic, Bertugno, Valdemarin (Padula), Sarr, Buo (Capane), Pelos, Yahya. All. Gon.

Gaja: D'Orso, Vidoni (Carli), Spena, Kalc, Miniussi, Lauro, B. Sovic, Cubej (Jurissevich), Saule, Gargiuolo, Mania (Santoro).

Marcatori: pt 2' Fortes; st 45' Scocchi.

San Canzian Begliano: Ballerino, Furlan (Giacovaz), Piemonte, Fortes (Formoso), Arena, Radev, Scocchi, Ciaravolo, Simeone (Marinaccio), Ceschia, Chirivino (Cuzzolin). All. Veneziano.

Villesse: Nicola, Prestigiacomo, Postorino, Diew, Celante, Giugliano, Bolzan, Ponziano, Ferraro, Mandini (st 25' Bernecich), Bertoli.

Roianese - Opicina rinviata per bora Recupero previsto per mercoledì alle ore 20.30

TERZA CATEGORIA

Strassoldo mette sotto Campanelle Triestina Victory toglie i sogni al Cgs

Domenico Musumarra

TRIESTE. Penultima giornata di campionato del girone C della Terza categoria e la neo promossa Terzo (promozione conquistata già domenica scorsa) è andata a vincere 2-3 anche sul terreno del Pieris. L'attenzione ora è sulle squadre che accederanno ai play off ed in seconda posizione lo Strassoldo che, sul rettangolo amico, ha battuto 2-1 il Campanelle; i triestini sono passati in vantaggio al 45' della prima frazione con Semanic, poi sono rimasti in nove per l'espulsione di Schiraldi e Semanic mentre i friulani vedevano Virgolin mettere a segno una doppietta che significava la vittoria. In terza posizione il Muglia Fortitudo che ha ospitato un Alabarda con nove giocatori; i padroni di casa hanno iniziato una goleada che vedeva due reti di Burni e Fandaj, e gol di Usai, Vascotto e Coslovich mentre gli ospiti si trovavano a dover fare a meno anche di Bovino, Ron e Rabusin (usciti per infortunio). All'Arbitro non rimaneva che sospendere la partita che sicuramente sarà vinta a tavolino 3-0 dal Muglia Fortitudo. In quarta posizione (la terza dei play off) la Triestina Victory che è andata a vincere in casa del CGS togliendo agli studenti ogni speranza dato che ora la quarta piazza è del Moraro. Il CGS ha reso dura la vita alla Triestina Victory andando in vantaggio con Bobul; pareggio della Triestina con Corossi e nuovo vantaggio dei locali grazie ancora a Bobul. Gli ospiti non mollavano e sul finale della ripresa si procuravano due rigori, trasformati da Godeas, che condannavano i ragazzi di mister Nonis ad un altra stagione in Terza. L'Ultimo posto dei play off è, per ora, del Moraro che è andato a vincere 3-1 in casa del Poggio aprendo le marcature al 29' con Aristone. Al 4' della ripresa il pareggio di Telatin, ma al 25' Moraro avanti con Guastella ed al 35' l'autogol di Clemente dava agli ospiti i tre punti. Vittoria, infine, del Villanova in casa del Mossa per 0-3 con la doppietta di Petrin ed il tiro di Perissinotto. —

MUGLIA 3
ALABARDA 0

Muglia Fortitudo: Mauro Persico (st 1' Bernardini), Burolo, Usai, Prestifilippo, Varagnolo, Alessio Persico (st 1' Gurtner), Vascotto, Giannone, Coslovich (st 1' Bazzera), Fandaj, Burni (st 1' Nocolini). All.: Savic

Alabarda: Bovino, Messina, Tahiri, Ron, Racanelli, Ramazan, Rabusin, Cobanu, Malafronte

Marcatori: pt 45' Semanic; st 25' e 47' Virgolin

Strassoldo: Berini, Crespi, Masin, Virgolin, Bergamo, De Corte (st 40' Giunta), Durizzo, Malo, Balducci, Antonutti, Ramos. All.: Martignosi

Campanelle: Nisi, Blanchard, Schiraldi, Bavaro, Hulco, Della Casa, Pazzaglini, Surdalescu (st 34' Marussich), Spinoso (st 37' Engallo), Bortolin, Semanic. All.: Mucci

POGGIO 1
MORARO 3

Marcatori: pt 29' Aristone; st 4' Telatin, 25' Guastella, 35' Autogol Clemente

Poggio: Cernic, Leone, Gjini, Qualizza, Raffin , De Riso, Liberatore , Ziani, Russo, Usopiazza, Telatin. All.: Carpin

Moraro: Paganelli, Defornasari, Zanutto, Biaggi, Petean, Erzetti, Trevisan, Nardini, Aristone, Guastella, Pafetta. All.: Tomadin

Marcatori: pt 25' e 43' Bobul, 30' Corossi; st 35' e 44' Godeas rig.

Cgs: Perusin, Eddarci, Benetton, Piccin (franforte), Nonis, Palaskiv, Rovis, Pasetti, Massimiliano, Bobul, Cattaruzza (Marco Pasetti), Ieraci, Gerometta. All.: Nonis

Triestina Victory: Bonin, Taglialatela (Bonieski), Molinaro, Condolf (Sigur), Giannone (D'Orso), Oio, Cernecca (Mislei), Tassone, Godeas, Omari, Corossi. All.: Malusà

Marcatori: pt 16' Petrin, 30' Perissinotto; st 3' Petrin

Mossa: Quaggiato, Santillo, Bonutti, Ceesay, Di Lena, Callegaro, Beltramini, Gueye, Cardarelli, Cammarata, Saveri. All.: Panico

Villanova: Zof, Gerin, Peressini, Finotto, Milocco, Ermacora, Petruz, Petrin, Cotterli, Perissinotto, Bevilacqua. All.: Pizzamiglio

Pieris: Battista, Sirigliano, Piazza, Coassin, Severin, Bytyqy, Penso, Didniewsky, Maurutto, Porzio, Musig. All.: Didniewsk

Terzo: Cumin, Mian, Mariuzzi, Irwin Violin, Vrech, Ghirardo, Francesco Spagnul, Sinystky, Zolo, Davide Spagnul, Guerra (st 25' Nocent). All.: Salmeri

AMATORI

Bar Ferrari resta primo con tredici vittorie Diletti di Leotta perde Aston Vigna corre

TRIESTE. Nella serie A del Campionato Tergestino tredici vittorie e una sconfitta da registrare sin qui per il Bar Ferrari (5-2 al Bernarda Team) che continua a dominare incontrastato il girone dall'alto dei suoi 39 punti.

Al secondo posto si trova il Manzo Team (8-3 alla Bar...colana) con 28 punti ma con una partita in meno; in terza piazza invece c'è la Romania a quota 24 ma con tre sfide da recuperare.

In serie B la capolista I Diletti di Leotta perde per 4-3 contro l'A Tutto Gas e si vede così avvicinare dallo Joga Bonito (7-4 all'Hellas Madonna) che è quattro punti sotto ma con una sfida in meno disputata.

In serie C battuta d'arresto per lo Slavs United (8-3 contro il Real Kokal) e Gall Sen (6-3 alla Taverna da Boè) ora quattro punti sotto ma con una gara da recuperare.

Nella serie A della Coppa Venezia Giulia in vetta aumenta il vantaggio dell'Aston Vigna (8-2 alla Banda Lasko) ul Cafè Portici (5-5 contro il Samo Jako), in classifica infatti la capolista guida con 10 punti di margine sugli inseguitori che però hanno giocato una partita in meno.

Equilibrio invece al vertice della serie B con le migliori che vincono tutte per cui l'Opicina guarda tutti dall'alto con 28 punti, a 25 c'è il Bar Venier e a 24 il Grande Buffo.

Nell'Over 33, nel frattempo, in testa c'è il Borgo San Quirino che è a quota 21 punti, poi l'Abbigliamento Nistri a 18 e il Supergianfa a 17.

In Coppa Trieste sempre tre punti di vantaggio per il CherryBox24 sul Linda 2 e titolo sempre più vicino per la battistrada; al terzo posto, notevolmente staccato, c'è il Termodrim.

Ultime battute anche per la Coppa Coloncovez, sia nella manifestazione a sette che in quella a sei. —

M.U.

SERIE C MASCHILE

Sloga Tabor mette ko Cordenons e si aggiudica il pass per la serie B

Successo del Televita nella decisiva gara-3 della finale play-off. Dura soltanto una stagione la discesa in "purgatorio" per i biancorossi di coach Jeroncic

TELEVITA	3
CORDENONS	1

(25-16, 25-18, 24-26, 25-14)

Sloga Tabor Televita: Manià 4, Vattovaz 7, Antoni 0, Cettolo 19, A.Peterlin 13, V. Kante 15, M. Kante 1, Privileggi (L), Jeric, Milic, Trento, Sutter, De Luisa (L2). Allenatore: Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.

Futura Cordenons: Scimonelli, Baldin, Dolcet, Moschetta, Peciotti, Fantin, Paludet A. e F., G. Colussi (K), Todesco, Mignano, Qarraj (L), Graziano G. (L2). All. A. Gava, assist. Rossetto.

Arbitri: Bertossa e Benedetti.

Note: durata: 22, 23, 28, 21.

Andrea Triscoli

Lo Sloga Tabor esulta a fine partita per il ritorno in serie B Foto Damjan Balbi

MONRUPINO. Vittoria doveva essere e vittoria è stata. lo Sloga Tabor grazie al successo nella decisiva gara-3 della finale play-off di C maschile regionale, vince il titolo e il campionato e si aggiudica il pass per il ritorno nella serie B nazionale! Dura dunque solo una stagione la discesa in purgatorio per le compagine biancorossa, la quale, dopo un solo anno ritorna in serie cadetta nazionale. I ragazzi di coach Gregor Jeroncic battono nella decisiva gara-3 della finale play-off, in una palestra di Monrupino stracolma di tifosi e fin troppo angusta per la marea al seguito, il Futura Cordenons e festeggiano la promozione. I padroni di casa dominano i primi due set. Senza se e senza ma. Riscaldando la platea, e confezionando due periodi di buon gioco, con ampi e netti distacchi, a 16 e poi 25-18. Gli ospiti reagiscono nel terzo parziale: provano tutte le armi e affilano gli artigli, cercando di rimanere incollati e aggrappati al match e accorciano le distanze, ma il Televita è bravo a reagire immediatamente – grazie soprattutto a un ottimo Ambrož Peterlin, alla sua ultima partita ufficiale, prima di appendere le scarpe al chiodo -, a chiudere la pratica e a dare il via ai meritati festeggiamenti a centro campo, e coinvolgendo amici, familiari e il numeroso pubblico, tra cui un emozionato prof. Ivan Peterlin. Una quarta frazione da applausi, una passerella trionfare dove lo Sloga Tabor ha messo sotto i rivali del Futura con una sassaiola ed una possente gragnuola di colpi. Il Cordenons si è dunque arreso, dove aver prolungato la finale in gara-2 e dopo aver tentato di rimanere a galla, e in corsa per il titolo. Vinto invece, e meritatamente, da un Tabor coriaceo, attento, lucido, solido in ogni reparto, con Cettolo e Kante a fare male da ogni lato, Vattovaz sicuro oramai in centro e pronto per la B, l'ottimo lavoro di Privileggi, e la regia ispirata di Loris Manià che, dopo ala e libero, si è cimentato nel ruolo del play-maker. —

SERIE B2 FEMMINILE

Asolo non dà scampo Seleco batte in ritirata

TRIESTE. Asolo Altivole non dà scampo alle coselline e batte la Seleco 3-0 (19, 20, 17). Seleco: Canarutto, Piccinno, Bole 8, Crucitti 2, Sblattero (k) 5, Spadaro 1, Zuttion, Tientcheu 1, Zuliani 10, Ponton (L). All. Zoratti Ciro. Per la Seleco l'ultimo atto del campionato di B2 si consuma sul campo di Altivole, ospite della formazione di casa che con la vittoria si conferma al secondo posto della graduatoria a ridosso della regina Fratte. Buon inizio gara delle biancoazzurre triestine con coach Zoratti a schierare il sestetto tipo affidando la cabina di regia a Piccinno con Bole centrale e Tientcheu in posto quattro. Tra fughe e controfughe la gara si mantiene vivace ed in equilibrio sino al 10 pari, poi le padrone di casa mettono la freccia e salutano. In seconda frazione, in vista delle prossime finali regonali di categoria, il trainer di Trieste schiera la formazione U16 al completo per rodare il sestetto. Con belle trame di gioco e Bole e Zuliani in gran spolvero, le "coselline" conducono il set sino alle battute finali costringendo all'inseguimento la formazione di casa. Poi nel terzo, il viatico per il 3-0 Altivole. Va meglio invece all'Illiria, che batte 3-1 (17,19, 22-25, 24) il Codognè che lo sopravvanza in classifica, e chiude con sei successi a quota 23, retrocedendo assieme a Vispa Padova, Codognè e il Coselli Seleco. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Ecoedilmont fa suo il derby superando il Sant'Andrea

TRIESTE. In C femminile la Ecoedilmont supera 3-1 il S. Andrea nel derby conclusivo. Kalc dà spazio a tutta la rosa, con Toch in regia e Riccio e Colarich opposte, a turno. Esperimenti per diverse formazioni, alcune veterane a riposo, è turn over che ha galvanizzato le avversarie, che con qualche difficoltà hanno lottato con la sensazione di poter fare il colpaccio, dal secondo set in poi. Dopo il 18-25 ospite, che dava il pareggio, nel terzo set la Virtus si impone a fatica 26-24. Ma Sangoi e Sartori suonano la carica, e, con lo scampato pericolo del 2-1, ecco l'affermazione anche nel quarto. Così il dirigente Fulvio Dapiran:«Faccio un appello a tutti per sabato prossimo, per una cospicua affluenza alla Vascotto contro Pordenone. Spero nel "settimo uomo" sugli spalti». Ecoedilmont: Toch 2, Casoli 3, Sangoi 14, Riccio E 11, Sartori 20, Cecconello 4, Colarich2, Riccio F. 4, Petri (L), n.e: Milan, Ceccotti Valli. All.Kalc. Gecko: Fortunati (K), Bernardis, Domini, Malvestiti, Cerebuch, Tandoi (L), Apollonio (L2); Chini, Cocolet, Tringale. All. M. Cavazzoni. Lo Zalet Telesorveglianza cade a Codroipo 3-2 (23:25, 25:22, 24:26, 25:18, 15:11), al termine di cinque sofferti set. Vattovaz 2, Bert 2, Feri 10, Colsani 12, Spanio 4, Ferfoglia 14, Kovacic 15, Vitez 0, Balzano (L). All.: Bosich. —

SERIE D FEMMINILE

Con tre schiaffi al Fiumicello Acli l'Antica Sartoria di Napoli sale in C

TRIESTE. Il Volley Club Antica Sartoria Di Napoli centra la promozione in C femminile, grazie al successo per 3-1 a spese del Fiumicello Acli Cassa rurale. Partita dall'importanza fondamentale che le bianconere han portato a casa e che consegna la matematica promozione in categoria superiore con due giornate di anticipo.

Primo set sicuramente molto combattuto: merito delle avversarie, ben organizzate e a caccia di punti-salvezza, mentre le clubbine sono scese in campo contratte per l'emozione. Con un'ottima fase di cambio palla e un paio di break importanti l'Antica Sartoria riesce però a portare a casa il primo set. Partenza da incubo nella ripresa, con un blackout totale in ricezione che costringe il sestetto di casa ad inseguire 0-9. La squadra bianconera, dopo la partenza balbettante a rilento, inizia a macinare gioco nuovamente, perdendo però il set a 22, causa il pesante distacco iniziale.

Dal terzo periodo in avanti capitan Collarini si prende la squadra sulle spalle e suona la carica: finalmente si rivede il vero Volley club che ha dominato il campionato nel girone di ritorno (collezionando già 6 punti in più rispetto all'andata con due partite ancora da disputare). Precisa la ricezione, un servizio tattico ben strutturato che ha consentito al muro di chiudere gli attacchi delle avversarie (a fine partita saranno ben 13 i punti a muro) chiudendo il terzo set con facilità 25-12. E nel quarto tempo è ancora Volleyclub-show, con un tremendo 25-7 che apre l'inizio del girotondo a centrocampo e dei festeggiamenti per l'ambito traguardo. A. Sartoria V.Club: Visintin 6, Pauli 12, Collarini (K)16, Curro' 10, Tremuli 10, Micheli 4, Dazzi (L), Merluzzi L2, Roncara', Coslovich, Zusich, Fast, Norbedo. All.Stefini. Cus Trieste, che vince 3-0 su Travesio (14, 13, 26) in una gara senza storia nei primi due set, sul velluto fino a fine terzo periodo, ma in una gara senza effetti particolari per il torneo. Cus: Ripepi 15, Barnabà 7, Bicego 5, D'Aversa 4, Pittino n.e, Chiandotto (L), Bertini 3, Brussolo 2, Besana 8, Ballarin 3, Tabaro. All. Vivona. Eurovolleyschool Evs che ha visto la disputa di due incontri in pochi giorni, con la sconfitta 3-0 contro la capolista Excol, e il 2-3 casalingo contro la Cfv Cama Chions. Il punto frutta l'aggancio al penultimo posto all'Estvolley. —

L'Antica Sartoria di Napoli esulta

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE – Girone D Risultati: Estvolley-Aduna 2-3, Cortina -Villadies 3-1, Justo Vispa-Jesolo 3-2, Eagles-Chions 3-0, Amga-Fratte 3-1, Asolo - Seleco 3-0, Illiria -Codognè 3-1. Classifica: Fratte 64; Asolo 56, Chions 51; Cortina 46; Aduna 45; Eagles 44; Vbu 40, Villadies 39; Estvolley 38; Jesolo 37; Justo Vispa 36; Codognè 27; Illiria 23; Seleco 0.

SERIE C MASCHILE Risultati: Play-off finale: Gara-3: Sloga Tabor Televita Trieste-Fut. Cordenons 3-1. Televita campione e promosso in B nazionale.

SERIE C FEMMINILE Risultati: Sangiorgina-Buia 1-3, Latisana - Majnaese 3-1, Rizzi Ud-Astra Mobili 3-0, Pordenone V. -Portogruaro 3-2, Ecoedilmont -S. Andrea 3-1, Horizon-Zalet 3-2, Friuli Ambientale Rizzi 0-3, Porcia-HoRojalkennedy 3-2. Classifica: Ecoedilmont 73; Ambientale Rizzi 61; Buja 50, Pordenone 49; Majanese 48, Porcia 47; Latisana e Peressini 43; Zalet 36; Rojalkennedy 35; Sangiorgina 22; Codroipo 20; Cordenons 14; Gecko Immob. S.Andrea S.Vito 5.

SERIE D FEMMINILE Risultati: Ingegni Srl Pasian-Estvolley 3-0, Logica Spedizioni Stella-Horizon Sanvitese 2-3, Villadies Vivilfiumicello-Excol 0-3, Mossa.-Tarcento 3-0, Antica sartoria V.Club - Cassa R. Fiumicello 3-1, Evs -Cama Chions 2-3, Cfv Clima Ambiente-Lib. Ceccarelli Trasporti 3-1, Cus Trieste-Travesio 3-0.

L'INTERVISTA

Il ct azzurro Butini: «Trieste merita un grande evento»

Il responsabile della nazionale italiana a bordo vasca al Trofeo del Centenario
«Sabato abbiamo visto un'ottima Federica Pellegrini: pensiamo già a Tokio 2020»

Guido Barella

Fede Pellegrini in vasca alla Bianchi sabato pomeriggio ha impressionato anche il ct Butini FOTO BRUNI

TRIESTE. La "Bianchi" promossa a pieni voti anche dal vertice tecnico della Federazione dopo la splendida due giorni organizzata dalla Triestina Nuoto per celebrare al meglio i suoi primi cent'anni di vita. Parola di Cesare Butini, commissario tecnico dell'Italnuoto, attento spettatore del torneo del Centenario.

Butini, i cent'anni sono un traguardo importante per una società sportiva...

Sono un traguardo eccezionale: cent'anni di impegno costante nel trasmettere i valori dello sport, nel creare quello spirito di squadra, quel senso di appartenenza che qua vedo così forte. Quei valori che hanno permesso di organizzare in maniera splendida questo meeting, che hanno fatto sì che si invitassero i campioni di ieri e di oggi in un abbraccio comune. Il tutto avendo la fortuna di avere la propria "casa" in un impianto come questo, davvero bello e importante, oltre che versatile. Anzi, dobbiamo iniziare, come Federazione, a ragionare su un progetto tecnico importante da sviluppare qua a Trieste con l'organizzazione di qualche evento di livello.

Lei è il ct azzurro: fra poco più di due mesi siete attesi dai Mondiali di Gwangju, in Corea del Sud.

Il 90 per cento della squadra azzurra è ormai disegnato e adesso partiranno anche i raduni dei vari gruppi proprio per preparare al meglio l'appuntamento. Ma non dimentichiamo che siamo nell'anno preolimpico, inevitabilmente l'attenzione è proiettata già su Tokio 2020. Ecco quindi che questo Mondiale sarà davvero una sporta di prova generale in vista del prossimo anno. Anche da un punto di vista logistico visto che andremo a testare quella che poi sarà la sede del ritiro in Giappone nel 2020.

E il mondo del nuoto azzurro viene dalla splendida Olimpiade di Rio chiusa in vasca con l'oro di Paltrinieri e i due bronzi di Detti.

Non solo: sono stati questi anni di risultati importanti anche ai Mondiali e agli Europei: diciamo che ci avviciniamo alle Olimpiadi consci di avere ottime frecce: parlo di Paltrinieri e di Detti ovviamente, ma anche di Federica Pellegrini, che proprio qua a Trieste sabato pomeriggio ha fatto una gara bellissima con un tempo davvero interessante. Frecce di valore ma anche giovani che crescono bene. Per noi Tokio sarà molto importante ma siamo convinti di poter fare ancora bene.

Purtroppo ha mancato l'appuntamento con questo meeting del Centenario il triestino Piero Codia, lo scorso anno campione europeo a Glasgow nei 100 farfalla.

Piero ha coronato con quel risultato un percorso lungo e importante, sfruttando al massimo l'occasione che gli si è presentata. Sono convinto che quella medaglia gli permetterà di trovare quella sicurezza, e quindi quella continuità di risultati che forse gli erano un po' mancate nel passato. —

PARLA IL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA NUOTO

Un momento delle gare disputate ieri, seconda giornata del Trofeo del Centenario, nella vasca della piscina Bruno Bianchi FOTO LASORTE

«Puntiamo a poter ospitare una delle prossime edizioni dei Campionati Italiani»

Renzo Isler ci crede: «Abbiamo vissuto un grande evento e una porta importante ora è stata aperta. È questo il regalo del Centenario»

TRIESTE. Definirlo soddisfatto è dire poco. Il presidente della della Triestina Nuoto Renzo Isler ha un sorriso grande così sulle labbra mentre, a bordo vasca, si gode le ultime gare di questo Trofeo del Centenario, onorato dalla presenza di grandi campioni, da Federica Pellegrini a Laszlo Cseh a Zsuzsanna Jakabos.

«Abbiamo vissuto davvero un grande evento - riassume Isler -: sabato, con la gara della Pellegrini abbiamo fatto ...venir giù la piscina, ma anche in questa seconda giornata di gare il pubblico non è stato da meno. Inoltre, anche tecnicamente sono state gare ad altissimo livello. Ma non solo: per chi come me ha fatto nuoto, vedere nuotare questi campioni è un'emozione enorme, sembra tutto facile nelle loro bracciate e invece... È uno spettacolo nello spettacolo».

Uno spettacolo che adesso si spera di poter vedere ancora a Trieste. «Già, era da quell'Europeo del 2005, che inaugurò questo impianto, che non si vedeva una manifestazione a questo livello - sottolinea Isler -. Ma nulla nasce per caso: la Triestina Nuoto si è data una nuova organizzazione e, se è vero che questa è la festa del Centenario della società, questo vuol dire che domani è il primo giorno dei prossimi 100 anni di vita. Speriamo che questa manifestazione, così riuscita, permetta allora di dare nuova linfa, nuovo entusiasmo a tutto il movimento natatorio, anzi: a tutto il movimento acquatico, triestino».

Già, perché Isler guarda avanti. Se la pallanuoto, sia maschile che femminile, vive spesso momenti importanti alla "Bianchi" con partite delle sue nazionali e, nei prossimi giorni, l'organizzazione della fase finale del massimo campionato, se anche i tuffi sono spesso protagonisti con manifestazioni comunque a livello nazionale, il nuoto e il sincronizzato non vivono occasioni di questo livello. «Credo che possiamo dire - spiega allora il presidente della Triestina Nuoto - che il più bel regalo che ci potevamo fare per i cent'anni della società sia stato proprio l'aver aperto questa porta. Il nostro primo obiettivo è ora quello di poter avere a Trieste una delle prossime edizioni dei Campionati Italiani. Quando? Si debba ragionare sulla lunga distanza, la Federazione ha questo tipo di programmazione, ma il discorso ora è aperto. Inoltre in questi giorni abbiamo parlato con alcuni dirigenti della Federazione paralimpica (si sa che tutti i grandi campionati vedono il coinvolgimento anche del settore paralimpico, *ndr*) i quali ci hanno confermato come la "Bianchi" sia ottimale anche dal loro punto di vista, non presentando particolari barriera architettoniche se non qualche ostacolo comunque facilmente superabile, risolvibile».

Trieste dunque ci crede. L'esame rappresentato dal Trofeo del Centenario è stato superato a pieni voti. «Merito anche dei nostri due general manager che hanno lavorato in manoera splendida: Sigrid De Riz, responsabile del settore tuffi e sincronizzato, nel curare la cerimonia di venerdì e Nicola Cassio, responsabile del settore nuoto, per tutto ciò che poi è avvenuto in vasca nella due giorni di gare. E sono stati davvero splendidi» conclude il presidente Renzo Isler. L'arrivederci è allora al prossimo grande evento.—

G.Bar.

I RISULTATI

I campioni ungheresi grandi protagonisti

Laszlo Cseh

Emanuele Deste

TRIESTE. Alla "Bianchi" ha continuato a sventolare alta la bandiera dell'Ungheria. Anche nella seconda giornata del Trofeo del Centenario, tanti applausi per alcuni pezzi da novanta della nazionale magiara. Campionissimi, ma anche molto semplici gli atleti, arrivati a Trieste guidando a turno un furgone, conquistando così ancor di più l'affetto e la simpatia degli appassionati.

Ma tornando alle gare, anche ieri tanti applausi per Laszlo Cseh, uno dei nuotatori più vincenti del terzo millennio. L'atleta, classe 1985, ha toccato la piastra davanti a tutti nei 200 delfino (2'01"43), nei 400misti (4'29"01) e nei 100 delfino. In quest'ultima prova, è andato in scena un duello magiaro con Cseh (53"74) che ha faticato non poco per prevalere sul giovane rampante compagno di squadra Szebastiam Szabo (53"92). Nella prima vasca, Cseh ha provato a fare la differenza, ma nei secondi 50 Szabo si è lanciato in una veemente rimonta, mancando il colpaccio per pochi centesimi. E ...rimanendo in Ungheria, anche Zsuzsanna Jakabos ha sciorinato nuovamente il suo infinito talento, domando fatica e avversari sia sui 200 delfino (2'15"39) che nei 400misti (4'52"54). Nelle altre sfide di giornata, spicca il bis della tedesca Jessica Felsner, che dopo aver vinto i 50sl, ha fatto suoi anche i 100 in 57"03. Sui 100 delfino, nel duello tra la 17enne Giulia D'Innocenzo e la genovese Claudia Tarzia (1'01"73), ha prevalso quest'ultima per soli 4 centesimi. Interessanti anche le sfide tra i migliori prospetti italiani nello stile libero, con Mattia Zuin che si è imposto d'autorità nei 400sl in 3'54"23 e Filippo Megli, con già in tasca il pass iridato sulla distanza, che ha negato il secondo successo a Zuin, prendendosi i 200sl (1'49"31). Infine nei 200 rana gloria per Alessia Capitano (Pallanuoto Trieste) che ha vinto in 2'37"95. —

GINNASTICA

Vicecampionesse italiane, e l'Artistica '81 festeggia

A Firenze le ragazze ottengono la seconda piazza nel campionato di serie A. Pecar: «Non potevamo chiedere nulla di più»

TRIESTE. Ottime notizie in arrivo dalla Toscana. La squadra femminile della società di ginnastica Artistica '81 Trieste è, infatti, vicecampione d'Italia. Le ragazze hanno conquistato, sabato, il secondo piazzamento nel campionato di serie A concludendo l'ultima gara della stagione a Firenze con una prestazione straordinaria.

Le ginnaste, allenate da Diego Pecar, Teresa Macrì e Carolina Pecar, hanno ottenuto il punteggio finale di 155.750. Davvero ottima la performance della veterana Federica Macrì, al suo diciassettesimo anno nella massima serie, che anche questa volta ha dato il suo contributo fondamentale al risultato finale dell'Artistica '81.

Ma sono stati ottimi anche gli esercizi che portano la firma di Alessia Federici, Giovanna Novel, Beatrice Pontoni, Vittoria Usoni e Tea Ugrin. A completare la formazione della stagione, anche Anna Danieli e Giulia Plozzer.

«Nei tre appuntamenti della stagione le nostre ginnaste hanno gareggiato con uno spirito di squadra del tutto particolare, siamo riusciti cioè a creare un gruppo che si è allenato tutti i santi giorni con la voglia di arrivare all'ultima competizione al meglio, ed è questo l'aspetto più bello, che più ci fa piacere. Siamo davvero molto, molto soddisfatti - spiega il tecnico Diego Pecar -. D'altra parte, come non esserlo? Siamo stati i migliori in tutti e quattro gli attrezzi grazie alla determinazione dimostrata dal primo fino all'ultimo esercizio».

«Alessia Federici - prosegue Pecar - ha completato benissimo tutto, Beatrice e Vittoria, trasferite a Trieste proprio per la loro passione per la ginnastica, hanno dato il massimo pure loro e in questo periodo sono cresciute incredibilmente, tanto. Tea da parte sua ha avuto un piccolo risentimento alla caviglia ma comunque ha portato un punteggio utile alla parallela ed è una ginnasta di altissimo livello, noi continuiamo a credere molto in lei. Giovanna Novel è stata bravissima, con un ottimo corpo libero in particolare. Che dire di Beatrice Pontoni? Che ha gareggiato senza alcun errore, super, bravissima. E poi Federica: beh, è stata stupenda, encomiabile, quello che si dice un vero capitano del gruppo. Brave - sottolinea ancora l'allenatore -, non potevamo chiedere a queste ragazze proprio nulla di più».

Beatrice Pontoni inoltre, per la terza volta, ha superato i cinquanta punti a livello individuale, concludendo la prova con 50.450. —

La squadra femminile dell'Artistica '81 è vicecampione d'Italia

PATTINAGGIO

Due argenti europei per il Fiumicello con la coreografia di Sandro Guerra

A Reggio Emilia la competizione internazionale riservata ai gruppi spettacolo
Sul podio le Flyng Girls e il Grande gruppo Diamante

Riccardo Tosques

TRIESTE. Due argenti europei. Questo lo splendido bottino portato a casa dal Pattinaggio Fiumicello che a Reggio Emilia ha figurato benissimo nella competizione internazionale riservata ai gruppi spettacolo. Difficile davvero chiedere di più al sodalizio presieduto da Bianca De Felice che ha confermato ancora una volta di essere una società di valore ben oltre i confini nazionali.

La prima gioia da Reggio Emilia è arrivata con i Quartetti. Le Flyng Girls, reduci dal quarto posto agli Italiani, hanno conquistato il podio d'onore con il programma "Never enough". Grandissima la soddisfazione per Sofia Cettul, Giada Ferro, Greta Fogar e Sara Fogar. L'altra enorme soddisfazione per i fiumicellesi è arrivata dal Grande gruppo Diamante. Campionesse italiane in carica, con alle spalle varie partecipazione ai Mondiali, le atlete del Fiumicello hanno conquistato la medaglia d'argento grazie al programma "Con gli occhi di un bambino", un ricordo, a cinquant'anni di distanza, dello sbarco sulla Luna coreografato con maestria dal triestino Sandro Guerra.

Questo l'elenco completo dei ventidue atleti (tra i quali anche una triestina e atleti tesserati con altre società) già qualificatisi per i World Roller Games, i Mondiali di pattinaggio artistico su rotelle, in programma a Barcellona: Giuseppe Abbagnato, Gaia Berlese, Serena Boccalon (Aquileiese), Alberto Burba, Agata Cragnolin, Matteo De Sabbata, Serena Dean, Elena Delneri, Lucrezia Donda, Vanessa Gobbo, Sara Leggieri, Denise Marcosini, Syria Marcosini, Clio Martellani, Beatrice Mazzotta (Rc Il Castello-Saciletto), Samantha Nardella, Gabriella Pappacena, Caterina Pezzicar (Rc Il Castello-Saciletto), Giovanna Piccione (Polisportiva Opicina), Alessia Scarel, Giada Spagnul e Carlotta Vidmar.

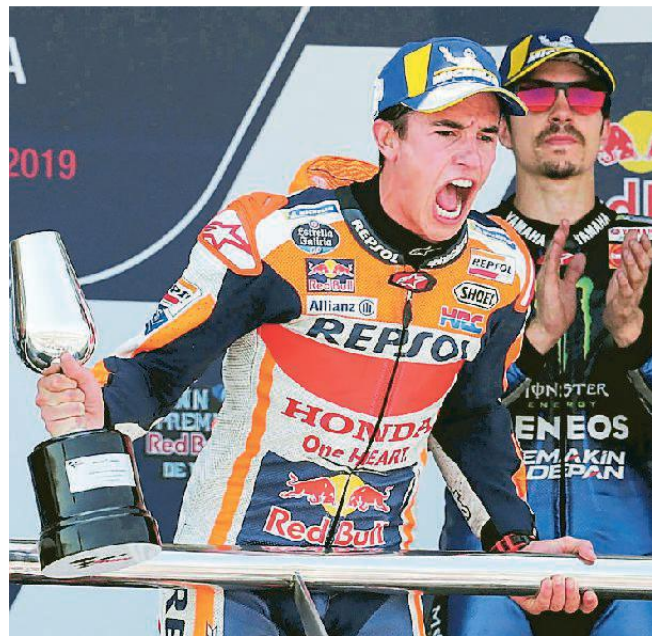
Sempre nei Grandi Gruppi da registrare il sesto posto ottenuto dall'Evolution della Polisportiva Orgnano. Podio sfiorato infine nei Quartetti Jeunesse dalle Sparkle Girls. Il team del Pattinaggio Fiumicello composto da Alice Canale, Samantha Nardella, Syria Marcosini e Vanessa Gobbo, reduce dalla medaglia di bronzo ai campionati italiani di Firenze, con il programma "To the sky" ha conquistato agli Europei il quarto posto. —

MOTOGP

Marquez re di Spagna Moto3, Simoncelli day

Il campione vince a Jerez. Dovizioso è quarto, Rossi sesto
Antonelli-Suzuki, storica doppietta nel nome del Sic

JEREZ. Marquez ritorna Cannibale e domina il gp andaluso, impennando sul traguardo al termine di una gara condotta in testa per tutti i 25 giri e riprendendosi la testa del ranking mondiale. È una domenica tutta spagnola per la MotoGP: il podio è completato dal secondo posto di Rins, che precede Viñales. Honda-Suzuki-Yamaha: ma le Ducati? Su di una pista tradizionalmente ostica per le Rosse, Dovizioso deve accontentarsi della medaglia di legno e ora scivola a 3 punti dal campione in carica (sono 70 per Marc, 67 per il forlivese: Rins è a quota 69). Dovizioso finisce un paio di secondi davanti a un anonimo Petrucci. Sesto è Valentino, protagonista di una bella rimonta - dalla 13esima alla sesta posizione - e ancora in gioco per il titolo: dopo 4 corse è a -9 da Marc. Il sogno dei giovani leoni delle Yamaha satellite è evaporato: Quartararo si è ritirato, Morbidelli chiude settimo. Marquez fa davvero impressione, ma per il mondiale sono in quattro in soli 9 punti.

Una Moto3 nel nome del Sic. Niccolò Antonelli trionfa davanti a Tatsuki Suzuki: sono i due ragazzi di Paolo Simoncelli, i piloti del team Sic58, la squadra voluta dal padre di Marco per ricordare il figlio, scomparso 8 anni fa a Sepang. Marco aveva vinto proprio su questa pista la sua prima gara nel motomondiale, era il 2 maggio del 2004. «Non può essere un caso», si commuove Paolo Simoncelli abbracciando Niccolò e Tatsuki, che sono un po' i suoi figli adottivi. —

Marquez domina il Motogp di Jerez, in Spagna Foto Epa

PALLANUOTO FEMMINILE

A2, per la vetta le orchette se la vedranno con il Bologna

TRIESTE. Sarà la Rari Nantes Bologna la squadra che cercherà di scalzare le orchette dalla vetta della serie A2. Nella quart'ultima giornata del campionato femminile di serie A2 le felsinee hanno battuto nel big match il Sori portandosi così a 3 punti di distacco dalla capoclassifica. Con le triestine ferme, avendo già giocato e vinto in anticipo il match con il Brescia, il campionato ha vissuto un turno caratterizzato anche da un altro importante risultato: a sorpresa la Promogest ha battuto in casa per 11-10 il Como compiendo un favore indiretto alla Pallanuoto Trieste. Le ragazze allenate da Ilaria Colautti hanno infatti mantenuto i 7 punti di vantaggio sulle lombarde, quarta forza del torneo. Tenendo conto che solamente le prime tre classificate andranno ai play-off, a tre turni dalla fine della regular season la qualificazione per giocarsi la serie A1 è davvero a un passo e potrebbe diventare matematica già la prossima domenica, quando Trieste affronterà in trasferta il Padova. In caso di vittoria le orchette sarebbe infatti irraggiungibili dalla quarta e quindi ufficialmente qualificate ai play-off.

I risultati Pall. Trieste- Brescia 18-4, Promogest-Como 11-10, Bologna-Sori 6-5, Lerici-Varese 4-6, Locatelli-Padova 8-7.

La classifica Pall. Trieste 39 punti; Bologna 36; Sori 33; Como 32; Padova 2001 21; Varese 19; Promogest Quartu 16; Locatelli 10; Brescia 9; Lerici 6.

Il prossimo turno (domenica): Padova-Pall. Trieste, Lerici-Bologna, Sori-Locatelli, Varese-Como, Brescia-Promogest. —

R.T.

RUGBY

La Venjulia travolta in casa dalla capoclassifica Casale

TRIESTE. Travolti dalla carica dei 101. Già, con i 5 punti conquistati ieri a Prosecco contro la Venjulia, il Casale leader della B di rugby si è issato a quota 101 in classifica. Trieste si è inchinata ai "Caimani del Sile" per 15-47 (primo tempo chiuso avanti 15-14) salutando il proprio pubblico - ieri era l'ultimo turno casalingo - con una prova comunque coraggiosa e intensa. Ma il prossimo anno sarà serie C...

RISULTATI

Rubano-Mogliano 5-10 (1-4 punti), Villorba-Cus Ferrara 12-12 (2-2), Viadana-Bologna 30-5 (5-0), Riviera-Mirano 21-10 (4-0), Venjulia-Casale 15-47 (0-5), Verona-Cus Padova 47-5 (5-0).

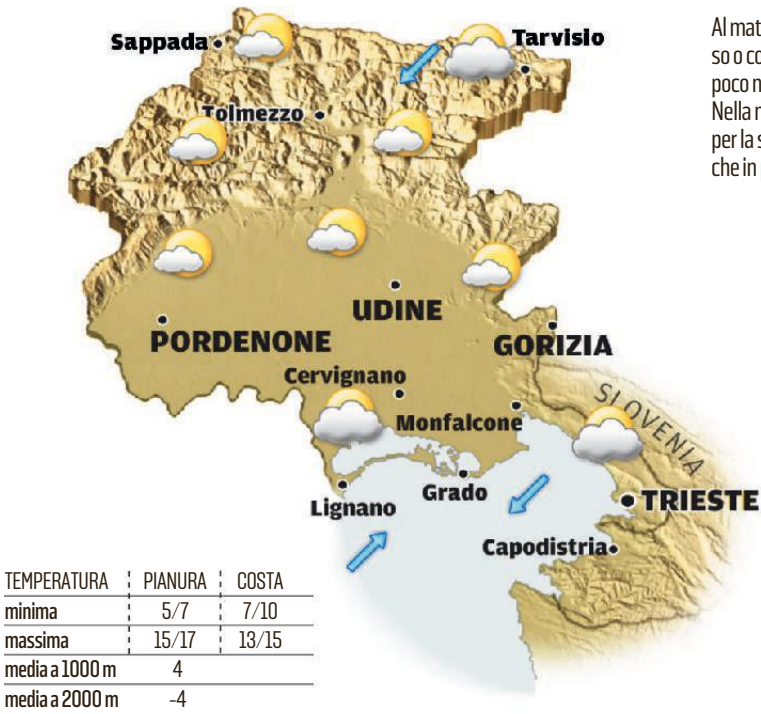
CLASSIFICA

Casale 101; Villorba 78; Bologna 71; Mirano e Rubano 60; Mogliano 52; Viadana 40; Cus Pd 39; Verona 38; Cus Fe e Riviera 34; Venjulia 9. —

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso o coperto, dal pomeriggio cielo poco nuvoloso con venti di brezza. Nella notte verso martedì farà freddo per la stagione sui monti e forse anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile, con prevalenza di sole probabilmente sui monti al mattino e sulla costa nel pomeriggio. Freddo di notte e al mattino sui monti.

Tendenza per mercoledì: Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio nuvoloso con deboli precipitazioni sui monti. Dalla sera e nella notte piogge diffuse su tutta la regione, da moderate ad abbondanti, con quota neve sui 1500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi su Triveneto ed Emilia Romagna al mattino, più sole altrove. Rasserena ovunque entro sera.
Centro: Rovesci sull' Adriatico e neve su Appennino; nubi sulle aree tirreniche. Migliora ovunque in serata.
Sud: Piogge e temporali intermittenti; neve dai 1200m in Appennino. Temporanee schiarite in Sicilia.

DOMANI

Nord: Soleggiato, salvo per qualche innocua velatura di passaggio.
Centro: Bel tempo, salvo lo sviluppo di occasionali annuvolamenti cumuliformi a ridosso dell'Appennino.
Sud: Una residua variabilità mattutina tra Puglia e Molise; ventoso per Maestrale, specie al mattino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,2	14,7	73%	103 km/h	Pordenone	6,6	11,0	65%	49 km/h
Monfalcone	9,3	14,0	79%	69 km/h	Tarvisio	0,3	4,8	99%	32 km/h
Gorizia	8,7	11,7	85%	55 km/h	Lignano	9,7	16,2	93%	66 km/h
Udine	8,1	11,4	87%	36 km/h	Gemona	5,1	9,3	82%	64 km/h
Grado	9,5	14,7	77%	59 km/h	Piancavallo	-1,2	2,6	100%	29 km/h
Cervignano	8,9	12,5	88%	40 km/h	Forni di Sopra	0,3	4,3	96%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,3	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	14,0	0,10 m
Grado	poco mosso	14,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	14,3	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	10
Atene	14	21
Barcellona	10	16
Belgrado	12	19
Berlino	0	11
Bruxelles	3	11
Budapest	9	12
Copenaghen	4	11
Francoforte	1	12
Ginevra	3	9
Klagenfurt	4	7
Lisbona	15	23
Londra	3	10
Lubiana	5	9
Madrid	7	21
Mosca	3	20
Parigi	3	12
Praga	3	11
Salisburgo	2	6
Stoccolma	-1	12
Varsavia	5	12
Vienna	4	10
Zagabria	7	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	16
Aosta	6	13
Bari	13	20
Bologna	8	10
Bolzano	6	10
Cagliari	13	16
Catania	13	21
Firenze	10	12
Genova	8	10
L'Aquila	7	12
Messina	14	19
Milano	8	13
Napoli	14	18
Palermo	14	18
Perugia	10	11
Pescara	12	21
R. Calabria	13	19
Roma	13	16
Taranto	14	21
Torino	8	16
Treviso	8	10
Venezia	10	10
Verona	9	10

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Stato di morte apparente - **9.** Una cantautrice britannica - **10.** Iniziali dell'attrice Pandolfi - **11.** Un po' di salsa - **12.** Ruminante sudamericano - **13.** Una divinità della mitologia fenicia - **15.** Profonda per il poeta - **16.** Una parte dell'incontro di boxe - **18.** In mezzo al percorso - **19.** Parte superiore di un abito femminile - **20.** Tranquillizzata, placata - **22.** Derisi, beffati - **23.** Sigla di Grosseto - **24.** Mantello equino con una serie di macchiette di color rosso - **25.** Pubblico Registro Automobilistico - **26.** Tommasi, giornalista sportivo - **27.** La... street più importante - **28.** La televisione in famiglia - **29.** Simbolo chimico del sodio - **30.** Componimenti di Catullo - **31.** Un sacramento cristiano.

VERTICALI **1.** Bicchiere per lo spumante - **2.** L'uomo di Eva - **3.** Compito scritto d'italiano - **4.** Un attaccante nel gioco del calcio - **5.** Articolo femminile plurale - **6.** Fuggito, evaso - **7.** Scomparsi, svaniti - **8.** Il Sommo Pontefice - **13.** Nativo di Naypyidaw - **14.** Vigore fisico o morale - **16.** Maurice, poeta francese - **17.** Si ripetono nel discorso - **19.** Avvolge il tabacco della sigaretta - **20.** In poesia fa rima con amor - **21.** Struttura ossea della testa dell'uomo - **22.** Iniziali del filosofo gallese Russell - **23.** I fratelli che scrissero *I musicanti di Brema* - **24.** Si prende cura dei bambini altrui - **25.** Lo è il numero ottantotto - **27.** Lanciasiluri di piccola stazza - **30.** Iniziali dell'attore Eastwood.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 maggio 2019
è stata di 25.477 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In questo momento delicato per il lavoro vi conviene consultarvi con qualcuno che vi dia un parere lucido e sincero. Serenità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Si profilano buone opportunità nel lavoro: saperle sfruttare al massimo dipenderà dalla vostra abilità. La situazione impone prudenza in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata lavorativa impegnativa: sforzatevi di coordinare al meglio gli impegni presi. In amore è meglio toglierti subito ogni dubbio o riserva.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non avete grossi problemi da superare oggi nel lavoro: approfittatene per recupera il tempo perso. In amore non forzate le situazioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel lavoro state vivendo un periodo di grande creatività: vi consentirà di fare rapidi passi avanti. State scambiando per amore una semplice cotta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non volete ammettere che gli errori commessi nel lavoro sono dipesi solo da voi: fatelo al più presto. In amore finalmente possibile un accomodamento.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dimostrerete un grande coraggio affrontando le nuove sfide che vi attendono nella professione. Si sta stabilendo un clima di grande e intenso amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attendono interessanti sorprese in campo professionale: seguite con attenzione gli eventi. Attenzione: in amore pericoloso ritorno di fiamma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Finora avete tirato a campare: è arrivato il momento di dimostrare ai superiori le vostre capacità. I vostri desideri in amore si realizzeranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Muovendovi con la dovuta prudenza nel campo degli affari otterrete ottimi risultati, anche se non subito. Entusiasmante ritorno di fiamma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro frenate l'impazienza: è quantomai opportuno fare un solo passo alla volta. Da un incontro casuale potrebbe nascere qualcosa di bello.

PESCI
20/2 - 20/3
Siete pieni di idee e di inventiva: mettetele a frutto e potrete affrontare una brillante carriera. Dimostrate il vostro affetto a chi vi ama.